GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 27 MARZO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 73
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
90327
9 771120 608407
GNN GEDI NEWS NETWORK

FOIBE, AI NEGAZIONISTI NIENTE PIÙ FINANZIAMENTI

DEL GIUDICE / PAG. 14

ANCHE I DEM APPROVANO LA MOZIONE ANTI-BURQA

PERTOLDI / PAG. 15

FRODE FISCALE

Arrestato il patron di Alma, perquisiti gli uffici friulani

Aveva un ticket per Dubai e soldi in uno zaino Luigi Scavone in Fvg dà lavoro a 900 persone

C'è anche il presidente dell'Alma Luigi Scavone tra gli arrestati di un'inchiesta sfociata ieri mattina in un sequestro per oltre 70 milioni di euro, con 27 indagati e 10 misure cautelari eseguite: ecco il bilancio di un'indagine della Guardia di finanza di Napoli su una frode fiscale attraverso il meccanismo di indebite compensazioni. Nella frode sono coinvolte 32 società.

DELLE CASE E SIMEOLI / PAGINE 2 E 3

L'imprenditore Luigi Scavone

L'INCHIESTA

Cresce il numero degli indagati per la moria di api

SEU / PAG. 4

REGIONE

Quote latte, le multe potranno essere pagate in dieci anni

/ PAG. 5

È morta a 108 anni la donna più anziana della provincia

PIGANI / PAG. 20

Corona torna in cella anche a causa del suo blitz a Udine

CESARE / PAG. 21

CRAC BANCHE

L'Ue rassicura i risparmiatori si farà il Fondo pro indennizzi

MICHELA ZANUTTO

L'Europa rassicura: il Fondo di indennizzo risparmiatori si farà. A dirlo è stata la commissaria alla Concorrenza, Margrethe Verstager, durante l'incontro con l'eurodeputata Isabella De Monte. Ma il decreto che darà il via ai rimborsi (un testo criticato dalle associazioni a tutela dei beffati delle banche) va riscritto.

In parallelo il Consiglio regionale ha votato all'unanimità una mozione a sostegno dei risparmiatori. E non è finita qui, perché domani a Roma Consumatori attivi, con le altre associazioni, sarà davanti a Montecitorio per chiedere al ministro Tria un intervento immediato.

/ PAG. 16

SIT-IN A PORDENONE

La protesta dei Serenissimi: «Non paghiamo tasse all'Italia»

MARTINA MILIA

Sono arrivati davanti all'Agenzia delle entrate di Pordenone con le bandiere della Serenissima. Un sit in fuori, mentre all'interno un contribuente comunicava ai funzionari che non avrebbe pagato la cartella esattoriale in quanto non più appartenente allo Stato italiano, ma sottoscrittore della causa del Comitato liberazione nazionale del Veneto.

«La cartella, del valore di 60 mila euro, è antecedente al 2013 – spiega Giancarlo Borsoi, che ha accompagnato il contribuente –. Abbiamo spiegato ai funzionari dell'Agenzia chi siamo e qual è il nostro percorso».

/ PAG. 13

Lavori a Dignano, traffico a senso unico alternato Ieri la colonna d'auto raggiungeva Spilimbergo

Ieri è stata una giornata difficilissima per il traffico tra le province di Udine e Pordenone. A causa dei lavori per il raccordo della strada regionale 464 con la Variante Sud di Dignano, nelle ore di punta la colonna d'auto ha raggiunto Spilimbergo. Secondo quanto reso noto dall'amministrazione locale saranno necessari almeno altri dieci giorni di lavoro, nel corso dei quali il traffico resterà a senso unico alternato. CESCUTTI / PAG. 31

FRIULI-ECUADOR

Una spedizione in Amazzonia alla scoperta dei giganti verdi

È friulana la spedizione che venerdì partirà da Tarcento alla volta dell'Ecuador con l'obiettivo di trovare e studiare nuovi "grattacieli verdi" in un ambiente ancora inesplorato. A guidarla sarà l'agronomo tarcentino Andrea Maroè.

CESCHIA / PAG. 44

L'agronomo Andrea Maroè in azione

L'inchiesta

L'OPERAZIONE A NAPOLI

Alma, maxi-frode fiscale arrestato Luigi Scavone

L'imprenditore bloccato a casa con uno zainetto contenente 204 mila euro Un'intercettazione con un altro indagato: «È finita, ci hanno sgamato»

NAPOLI. C'è anche il presidente dell'Alma Luigi Scavone, 49 anni, tra gli arrestati di un'inchiesta sfociata ieri mattina in un sequestro per oltre 70 milioni di euro, con 27 indagati e 10 misure cautelari eseguite: ecco il bilancio di un'indagine della Guardia di finanza di Napoli su una frode fiscale attraverso il meccanismo di indebite compensazioni. Nella frode sono coinvolte 32 società. Il sequestro per equivalente di beni patrimoniali a carico degli indagati è pari al danno provocato all'Erario.

Il presidente ed ex poliziotto diventato poi capo del gruppo di imprese Alma, l'imprenditore Luigi Scavone – titolare della squadra di basket Alma Trieste di serie A1 e della scuderia motociclistica Pramac – è stato arrestato nella sua abitazione nel Napoletano. In uno zainetto aveva 204 mila euro confezionati in piccole risme di banconote sottovuoto, un biglietto aereo per Dubai con la data di partenza per oggi e oggetti preziosi, tra cui 10 Rolex. L'Alma spa ha però smentito l'ipotesi della sua partenza per gli Emirati.

Delle 10 misure cautelari firmate dal gip di Napoli, 3 sono in carcere e 7 domiciliari. L'indagine è partita da una verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate nei confronti di Alma spa, una società per il lavoro interinale. I finanzieri poi hanno messo in luce quello che gli inquirenti giudicano un «sofisticato e imponente» sistema per frodare il fisco attraverso indebite compensazioni di crediti di imposta. Consulenti fiscali, che avevano un rapporto molto stretto con due imprenditori, Francesco Barbarino e Luigi Scavone, attraverso prestanome, avrebbero gestito 30 compagini societarie con 17.000 dipendenti e un fatturato di 400 milioni di euro nel 2017 in una holding che faceva capo alla Althea spa.

Secondo l'ipotesi investigativa, la frode risulta realizzata in tre fasi e permetteva di non pagare imposte e contributi previdenziali e assistenziali proprio attraverso la compensazione di crediti tributari fittizi. Alcune società prive di strutture operative o mezzi imprenditoriali adeguati, le cosiddette «cartiere», formalmente estranee al gruppo ma di fatto riconducibili ai due imprenditori, creavano un credito Iva inesistente con false fatturazione; questo credito veniva ceduto alle società del gruppo con un contratto di accollo formalmente ineccepibile nel quale professionisti compiacenti lo certificavano. Così le imprese del gruppo hanno azzerato i loro carichi tributari utilizzando il falso credito Iva.

«Luigi è finita, ci hanno sgamato»: è il contenuto di un'intercettazione telefonica agli atti dell'inchiesta. A parlare sono Barbarino e Scavone, il cui nome è legato, tra l'altro, alla realizzazione di un intero padiglione del Secondo Policlinico di Napoli destinato allo studio e alla cura delle malattie rare dei bambini. Il costo dell'opera è stato sostenuto completamente dal patron di Altea.

Il sequestro preventivo per equivalente per oltre 70 milioni di euro è stato disposto nei confronti sia delle 32 società sia per i beni riconducibili ai 27 indagati, e ha interessato conti bancari e immobili tra Bergamo, Salerno, Cagliari, Reggio Emilia, Napoli, Caser-

L'imprenditore Luigi Scavone

Il pm: sofisticato sistema elusivo con indebite compensazioni di crediti di imposta

LE INDAGINI

Perquisiti gli uffici a Codroipo

Raffica di perquisizioni negli uffici della sede codroipese dell'Alma ieri. I militari della Guardia di Finanza si sono presentati verso le 8 nello stabilimento di viale Venezia, dove hanno sede gli uffici amministrativi, per portare a termine accertamenti che gli ufficiali di polizia tributaria hanno condotto contemporaneamente in varie unità operative del gruppo in relazione all'indagine avviata dalla Procura di Napoli e coordinata dai pm Francesco Raffaele, Sergio Raimondi e Mariasofia Cozza.

Sei i militari – tre dei quali appartenenti al nucleo tributario di Napoli assieme ai colleghi del Comando provinciale di Udine – che si sono presentati in abiti borghesi per passare al setaccio tutta la documentazione relativa ai rapporti commerciali del gruppo.

«Hanno acquisito documenti amministrativi e fiscali, fatture principalmente, ma anche materiale informatico, creando copia forense dei server aziendali nell'ambito delle verifiche disposte in relazione alle accuse contestate» spiega l'avvocato Maurizio Miculan. A nominare il legale udinese è stato il procuratore di Alma, nonché amministratore delegato di Alma pallacanestro, Gianluca Mauro che in qualità di terzo non indagato ha esercitato il legittimo diritto di nominare un difensore. L'avvocato Miculan ha ricevuto l'incarico di rappresentare anche la società di pallacanestro Alma Trieste, pure terza non indagata.

«Sostanzialmente – ha messo in chiaro il legale –, la società sportiva non è coinvolta dall'indagine, a riprova di un tanto l'azienda non è stata oggetto di avvisi di garanzia, né di sequestri. Non tocca minimamente, infatti, l'attività della società che prosegue normalmente». Quanto alle perquisizioni avviate ieri a Codroipo, che sono proseguite per tutto l'arco della giornata, il legale precisa che «si tratta di un atto dovuto nell'ambito delle indagini delegate alla Guardia di Finanza dalla procura di Napoli, ma sul fronte friulano, allo stato dei fatti, non vi sono indagati. Oltre alla sede amministrativa a Codroipo, Alma ha una base operativa a Udine e occupa 900 addetti in Friuli Venezia Giulia dove ha sviluppato notevoli interessi nell'ambito di Fincantieri e in alcuni prosciuttifici del consorzio del San Daniele attraverso la somministrazione di personale.—

Terza crisi dopo la fuga di Stefanel nel 1994 e il fallimento 2004: senza Alma chi investirà?

«La società di basket non rischia» Ma a Trieste ora rivivono l'incubo

IL CASO

ANTONIO SIMEOLI

«Scusi presidente Petrucci com'è questa Lega basket?». Beh, diciamo che il debutto nel grande basket di Luigi Scavone, il presidente dell'Alma da ieri in carcere con l'accusa di frode fiscale, non fu senz'altro dei migliori. Scavone si rivolse così a Gianni Petrucci due anni fa, alla sua prima uscita ufficiale come patron della pallacanestro Trieste. La sua squadra aveva appena battuto la Fortitudo in gara 5 dei play-off e alle viste c'era la finale con la Virtus, poi persa, ma di fatto, l'anticamera alla promozione arrivata nel giugno scorso. Peccato che Petrucci, pur abbonato a poltrone da trent'anni (Coni e altro) non fosse il presidente della Lega, ma della Federbasket. Insomma, a Trieste e nel mondo del basket, tutti sanno che il riferimento della rinascita della pallacanestro targata Alma è in realtà il latisanese Gianluca Mauro, un idolo per la tifoseria biancorossa. Che ieri si è affrettato a tranquillizzare un ambiente in ebollizione.

«La società di basket non c'entra nulla con l'inchiesta, è pienamente operativa e ha regolarmente adempiuto a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e fiscali di legge». Più o meno le stesse parole usate a Napoli dalla Guardia di Finanza. «L'Alma Pallacanestro Trieste non è coinvolta in alcun tipo di reato». Sarà, ma da ieri la società ha un presidente in carcere (con accuse pensati) e i conti a rischio blocco. La squadra di basket, budget annuale vicino ai 4 milioni di euro nella massima serie, sta facendo un campionato super da neopromossa. Vede addirittura la qualificazione ai play-off tra le prime otto del campionato dietro l'angolo. All'aeroporto di Ronchi dei Legionari da alcuni mesi, dopo la promozione, campeggia un enorme poster proprio col trionfante Scavone in primo piano.

Cavaliero, simbolo di Trieste

E adesso? Per finire il campionato, a salvezza ormai acquisita, non ci saranno problemi "di cassa", anche se i conti della holding, cui la società appartiene dal 2016, saranno bloccati dall'inchiesta. Poi? Il sindaco Roberto Dipiazza si augura «che questa vicenda non abbia ripercussioni sulla squadra che sta portando avanti un campionato eccellente nella massima serie». Ma in città c'è il più che fondato timore di vivere il terzo incubo in 25 anni. Il primo risale al 1994: Bepi Stefanel trasferisce una super squadra a Milano per la mancanza di un palasport adeguato. Si rimedia grazie a Illy, poi alla Generali fino al fallimento, dieci anni più tardi, della Pallacanestro Trieste. Un trauma. Poi la serie B2, la complicata risalita grazie all'azionariato popolare e al Comune. Fino all'arrivo di Alma, nel dicembre 2015 che dà nuova linfa a una squadra tornata in serie A2 subito con 70 mila euro di sponsorizzazione.

Mauro, manager Alma, con 100 mila euro, acquisì l'anno dopo la società portandola in serie A1 nel 2018. Palasport, quello che Stefanel chiedeva, sempre pieno, di 7 mila tifosi, entusiasmo alle stelle. Pure un colosso come Allianz che si avvicina alla pallacanestro e prima regala il parquet nuovo, poi dà il nome al palasport investendo mezzo milione di euro l'anno.

Ecco, i triestini, e il mondo del basket in genere, si augurano che il colosso assicurativo possa innamorarsi definitivamente del basket. Altrimenti il futuro sarà a tinte fosche. E chi, in Friuli (ieri sui social ni alabardati, ci permettiamo, nulla ha capito. Quel che sta accadendo è l'ulteriore dimostrazione di come il mondo del basket italico, legato da anni, oltre che da regole assurde (i troppi stranieri, l'impossibilità di autofinanziarsi con il lancio sul mercato di giovani) alla presenza di mecenati occasionali, non avrà mai un grande futuro.—

L'interno di un'agenzia di Alma in un'immagine tratta dal sito internet della società per azioni con filiali in tutta Italia

ta, e Vibo Valentia, nonché due ville, una Capri e una a Sperlonga, ma anche quote societarie e vetture di grossa cilindrata. In carcere, oltre a Barberino e Scavone, amministratori di fatto del gruppo Alma, anche Francesco Marconi, rappresentante legale della spa e di società del gruppo. Agli arresti domiciliari il direttore di amministrazione della Alma, un consulente del lavoro, prestanome delle società cartiere e un consulente fiscale. —

LE REAZIONI IN FRIULI

L'ad e i sindacati alla finestra: «Al momento nessun timore»

Gianluca Mauro: «L'ho saputo dalla stampa, non ho poteri finanziari» Billiani (Felsa Cisl Fvg): «Abbiamo appena risolto la vertenza degli stipendi»

Maura Delle Case

UDINE. Dell'inchiesta ha appreso dalla stampa Gianluca Mauro, amministratore delegato di Alma Trieste e procuratore di Alma spa. Per il suo impegno diretto sul parquet della pallacanestro triestina il suo è il volto di Alma in Friuli Venezia Giulia, ma lui, friulano doc, dalla bufera che si è scatenata sulla società è fortunatamente rimasto fuori. Lui al pari della pallacanestro triestina.

«Il basket non è coinvolto, non abbiamo avuto nessuna perquisizione, nulla», si è affrettato a chiarire ieri il manager confessando di non sapere nulla dell'indagine né di quali saranno le conseguenze per Alma spa, dove Mauro come detto è solo un procuratore, «ho poteri relativi all'assunzione dei dipendenti, nulla di finanziario, né di vertice».

La società occupa in Fvg circa 100 persone. Timori? Mauro preferisce la cautela. «Aspettiamo – ha concluso il manager – che qualcuno ci dica qualcosa».

Intanto la notizia è rimbalzata fino all'orecchio del sindacato, che con Alma ha una vertenza aperta: nei mesi scorsi la società a più riprese aveva pagato gli stipendi con diversi giorni di ritardo. I dipendenti avevano dovuto aspettare cinque, anche sei giorni in più rispetto ai dettami del contratto nazionale per vedersi accreditata la busta paga. Troppi. Tanto che avevano deciso d'incrociare le braccia. La protesta pare aver dato i suoi frutti. Almeno a giudicare dal mese in corso, il primo in cui lo stipendio è stato erogato nei tempi.

«Non ci sono stati segnalati ritardi è questo un primo buon segno», si è limitato a dire ieri il segretario generale di Felsa Cisl Fvg, Tommaso Billiani, in attesa di verificare se la stessa tempestività sarà applicata anche nel prossimo futuro. Tanto più alla luce dell'inchiesta che si è abbattuta in queste ore su Alma e le società che fanno capo all'azionista Luigi Scavone sollevando una fitta serie d'interrogativi. «Non ce l'aspettavamo – ha dichiarato Billiani a proposito dell'indagine –, siamo dispiaciuti e sorpresi».

Timori per l'occupazione? «Nell'immediato pensiamo non ve ne siano – ha aggiunto il sindacalista – e speriamo anzi che questa vicenda non impatti negativamente sulla vertenza relativa agli stipendi».

I segretari nazionali chiederanno a stretto giro un incontro con la società, «a questo punto necessario – afferma ancora il cislino – per capire se ci siano ricadute, dal canto nostro ci mettiamo a disposizione dei lavoratori cui chiediamo di segnalarci qualsiasi anomalia o problema. Localmente organizzeremo delle assemblee generali sia nell'area di Trieste che in quella della collina friulana (diversi lavoratori somministrati da Alma operano nel circuito del prosciutto di San Daniele) per fare il punto sulla vertenza e al contempo – conclude – anche sull'inchiesta e sui risvolti che dovessero interessare la forza lavoro». —

Gianluca Mauro e Luigi Scavone sulle tribune del Palatrieste dove l'Alma gioca il campionato di A1

IL PROFILO DELLA SOCIETÀ

Eccellenza nelle sfide logistiche, in Fvg 900 dipendenti

UDINE. Duecentoventi milioni di fatturato e un utile di circa dieci milioni di euro. Così ha chiuso i conti 2018 Alma spa - Agenzia per il lavoro, la società operativa nella fornitura di lavoro temporaneo finita al centro della maxi-indagine per frode fiscale coordinata dalla procura di Napoli su impulso della Guardia di finanza partenopea.

Pur avendo sede a Roma, la società vanta una serie di fitti rapporti con il Friuli Venezia Giulia. È infatti azionista di maggioranza nella pallacanestro Trieste e a Codroipo conta una delle sue numerose filiali, con 5 dipendenti diretti che arrivano a un centinaio considerati i lavoratori somministrati direttamente e fino 900 se si contano anche tutti quelli in forze ai Cantieri di Monfalcone giunti in Fvg passando da altre filiali Alma attive sul territorio nazionale.

In regione la spa si occupa in particolare di logistica e di somministrazione del lavoro, con particolare attenzione alla riqualificazione e formazione di figure professionali. A spiegarlo era stato recentemente l'azionista di maggioranza, Luigi Scavone, finito ieri in carcere con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale.

«Nei territori nei quali operiamo – aveva detto l'imprenditore partenopeo – lo sviluppo economico deve essere integrato con la crescita sociale. Altea (holding del gruppo) ha una visione altamente etica del lavoro e integra costantemente il business con il sostegno ad attività sportive e sociali».

In Fvg gli esempi di questo sostegno sono più d'uno. Alma è come detto azionista di maggioranza della Pallacanestro Trieste (di cui Scavone è il presidente) e sostiene le attività degli Alma Madracs, la squadra di hockey in carrozzina elettrica che milita in serie A, «un piccolo seme piantato a Udine quando la squadra non trovava nessuno che sostenesse il suo campionato, un seme – aveva promesso Scavone – che crescerà per dare forza e ispirare tutte le persone disabili a fare sport, a essere attive».

In Italia, Alma occupa 6.000 persone su 12 sedi. Altea arriva a 20 mila persone occupate nei settori più disparati: dalla logistica avanzata all'It, dalla produzione cinematografica e teatrale alla realizzazione di prodotti del lusso con marchio made in Italy. Dal 2014 macina ricavi e mette a segno una crescita esponenziale. Che nei progetti di Scavone avrebbe dovuto continuare. A proposito delle prospettive per l'anno in corso, l'azionista aveva infatti annunciato nuovi passi avanti.

«Il gruppo ha chiuso uno strategico accordo con Amazon, per cui prevediamo che in tutto il territorio nazionale la logistica diventerà ancora più rilevante in termini di quote di mercato: le nostre parole chiave sono efficacia ed efficienza, le applichiamo in tutti i settori in cui lavoriamo. Per quanto riguarda nello specifico Alma – aveva concluso –, la somministrazione di lavoro segue l'economia nazionale: i settori di maggiore rilevanza restano industria, logistica, ristorazione e agricoltura». —

M.D.C.

Il capannone a Codroipo dove ha sede la filiale dell'Alma FOTO PETRUSSI

Agricoltura e inchieste

LE TAPPE

Aprile 2018, esposti degli apicoltori alla Procura e apertura di un fascicolo

Partono le ispezioni in centinaia di aziende agricole friulane

Gli accertamenti del Corpo forestale regionale e le analisi dell'Arpa Fvg confermano la presenza di Methiocarb nelle sementi esaminate

Anche l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie rileva la presenza di sostanze tossiche nelle api morte

Il pm Viviana Del Tedesco ipotizza il reato di inquinamento ambientale

All'inizio di marzo partono le notifiche a 152 indagati e comincia il sequestro di 236 terreni agricoli

Sul registro degli indagati figurano conduttori dei fondi, esecutori materiali delle semine e beneficiari di contributo Pac

Cresce il numero dei coltivatori indagati per la morìa delle api

Oltre duecento i proprietari terrieri e i conduttori accusati di inquinamento ambientale dalla Procura
Le ultime notifiche riguardano appezzamenti di Pagnacco, Moruzzo e Colloredo di Monte Albano

Christian Seu

UDINE. Salgono a oltre duecento gli indagati nell'inchiesta per l'anomala morìa di api in Friuli causata, secondo la tesi della Procura, da un utilizzo disinvolto del Mesurol 500 Fs, un fitofarmaco con cui vengono conciati i semi di mais messi a dimora nel terreno. Nel mirino della magistratura ci sono decine tra conduttori dei fondi, esecutori materiali delle semine e beneficiari di contributo Pac, riconducibili a circa trecento terreni distribuiti tra Flaibano, Martignacco, Fagagna, Talmassons, Pagnacco, Moruzzo, Colloredo di Monte Albano e altre zone del Medio Friuli e del Collinare: sono i territori in cui sorgono gli undici apiari colpiti dall'innatura-le falcidia di api.

I SEQUESTRI

Anche ieri mattina i carabinieri del Nas e le guardie forestali della Regione hanno proseguito nell'attività di notifica dei decreti di sequestro preventivo dei terreni che sarebbero stati seminati con il mais conciato. Militari e forestali in particolare hanno consegnato ieri gli atti firmati dal giudice per le indagini preliminari Andrea Odoardo Comez, uno dei cinque Gip che hanno emesso i decreti di sequestro su richiesta del pubblico ministero Viviana Del Tedesco, titolare dell'inchiesta. Questa specifica tranche si riferisce ai terreni che ricadono nel "buffer giallo", una delle zone in cui gli investigatori hanno suddiviso le aree in cui si trovano gli undici apiari colpiti nell'aprile di un anno fa da un innaturale e repentino spopolamento delle api bottinatrici. Prendendo ciascun apiario interessato dalla morìa come centro di un ideale cerchio con un raggio di un chilometro e mezzo gli investigatori hanno individuato dunque i campi seminati a mais. Negli appezzamenti interessati dal provvedimento sarà inibita per tutto il 2019 la semina del mais e di altre coltivazioni che richiedano la concia con sostanze a base del principio attivo tossico per le api, ovvero il Methiocarb, pesticida che la legge non vieta, ma raccomanda comunque di usare con cautela, in quanto caratterizzato da elevati livelli di tossicità per le api. Una misura dunque non impattante, che non bloccherà tout-court l'attività di proprietari terrieri e conduttori.

ANTONIO DE NICOLO
È IL CAPO DELLA PROCURA FRIULANA, CHE INDAGA SULL'INTERA VICENDA

> Nel mirino l'utilizzo disinvolto del Mesurol 500 Fs, fitofarmaco con cui vengono conciati i semi di mais da mettere a dimora

IL REATO CONTESTATO

Ai proprietari degli appezzamenti e ai titolari delle aziende agricole che hanno materialmente eseguito all'inizio della primavera del 2018, la Procura contesta il reato di inquinamento ambientale. In particolare non sarebbero state seguite le prescrizioni riguardo le modalità di interramento del seme, il tempo di messa a dimora (i lavori di semina sarebbero stati eseguiti di giorno anziché di notte, come previsto) e la predisposizione di accorgimenti che puntassero alla riduzione della dispersione delle polveri al momento dei lavori di interramento delle sementi.

L'INCHIESTA

L'indagine è nata come naturale prosecuzione di quella che, lo scorso 9 ottobre, si era chiusa con il patteggiamento delle pene da parte di tutti i 21 agricoltori accusati di inquinamento ambientale colposo (7 mesi e 16 giorni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena). L'apertura del nuovo filone di indagine è stato accompagnato da vibranti proteste da parte degli agricoltori, che si sono costituiti in comitato e preparano le contromosse per rispondere alle nuove accuse della Procura, e anche da vendette nei confronti degli apicoltori: il 10 marzo scorso un imprenditore di Talmasson si è visto ribaltare sette arnie, un atto che ha comportato la morte di oltre 150 mila api. Anche per questo il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo, ha lanciato un invito ad abbassare i toni della discussione. «Ci vuole un tavolo di concertazione promosso dalla Regione, che coinvolga Ersa e che crei la condizioni affinché apicoltori e agricoltori tornino a parlarsi», ha invece esortato nelle scorse settimane il presidente del consorzio apicoltori friulani, Luigi Capponi. —

Parla uno degli agricoltori denunciati, a cui i forestali hanno notificato ieri il decreto del Gip

«Uno choc gli avvisi di garanzia Il governo si esprima sui pesticidi»

LA TESTIMONIANZA

Si rigira tra le dita il decreto firmato dal Gip. «Indagato». E poi: «Inquinamento ambientale». E il «sequestro preventivo». Parole che Giuseppe (nome di fantasia) ha sentito prima d'ora alla televisione, letto sui quotidiani. «Uno sputtanamento», scuote la testa, mentre sposta la seggiola dal tavolo del soggiorno per sedersi davanti alle carte ordinatamente disposte sul piano di vetro. Ieri mattina due marescialli del Corpo forestale regionale («Gentilissimi, mi hanno spiegato tutto») gli hanno notificato il decreto di sequestro preventivo dei suoi terreni a Colloredo di Monte Albano. Che Giuseppe ha coltivato lo scorso anno a mais, quel mais conciato ora nel mirino della Procura di Udine per la morìa delle api che ha interessato undici apiari del Friuli centrale e del Collinare.

Pensa ai figli e ai nipoti l'agricoltore. «Ho iniziato a lavorare la terra 44 anni fa, il mio trattore è di quel periodo lì – stringe le spalle –. Ho undici terreni, ormai lo faccio solo per passione, visto che con l'agricoltura non si guadagna praticamente più».

Lo sguardo si trasferisce dalle denunce al mosaico di fotografie dove nonno Giuseppe sorride con i nipotini. «Spero che la fedina penale resti pulita: sporcare la mia vita per un campo di mais è assurdo, assurdo», ripete due volte.

Le sementi le ha acquistate in un consorzio agrario della zona, «sempre lo stesso da anni. Ci conosciamo con i commessi, ci diamo del tu», racconta Giuseppe. «Sono sementi conciate, che servono a evitare l'assalto degli insetti parassiti, trattate con il Mesurol – indica l'agricoltore –. Mi sono attenuto alle prescrizioni riportate sull'etichetta, sulla quale però non si fa riferimento alle regole di cui parla la Procura, legate alla semina notturna o all'attenzione da mettere alle dispersioni delle polveri. Non sono un perito agrario, non posso conoscere la composizione e gli effetti di un prodotto per il quale non sono previste restrizioni in maniera specifica». Poi l'appello: «Se veramente il Mesurol è dannoso per l'ambiente, il governo italiano ha il dovere di prendere provvedimenti contro i produttori, per bandi-

Quote latte, multe pagabili in dieci anni

La Regione autorizzerà la rateizzazione delle sanzioni dovute da quegli allevatori condannati al risarcimento

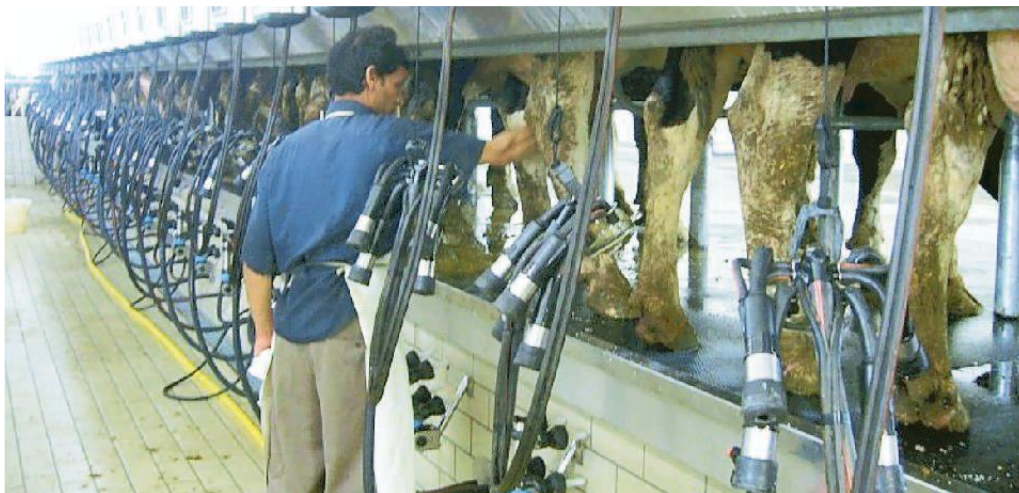
Mattia Pertoldi

TRIESTE. La Regione viene incontro agli allevatori del Friuli Venezia Giulia che, negli scorsi anni, si sono visti revocare i contributi legati all'ormai famoso caso delle quote latte consentendo loro di pagare le sanzioni previste scaglionandole in rate mensili e per la durata di un decennio.

In un periodo complessivo di oltre 15 anni, infatti, l'Italia ha superato abbondantemente la quota nazionale di produzione di latte che le era stata cucita addosso in base a una norma comunitaria decisamente contestata ma comunque rimasta in vigore fino al 2015. Come corollario di questo teorema, inoltre, lo Stato si è dovuto sostituire agli allevatori giudicati responsabili dello sforamento versando, complessivamente, più o meno 2,3 miliardi di euro a Bruxelles a titolo di sanzioni. La maggior parte degli allevatori si trova in Lombardia e Veneto, ma anche all'interno dei confini regionali in molti sono finiti sotto la mannaia dell'Unione europea.

L'accordo stretto dall'Italia con le istituzioni comunitarie prevedeva pure che il Governo, o meglio i vari Governi che si sono succeduti in questi anni alla guida del Paese, si rivalessero sugli allevatori per recuperare le somme pagate. Stando ad alcuni calcoli effettuati alla fine dello scorso anno, però, in questo periodo lo Stato pare aver recuperato ben pochi soldi – saremmo attorno ai 350 milioni di euro –, mentre una fetta non banale di multe sono oggetto di rateizzazioni degli importi grazie all'iniziativa dell'ex ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia – e attuale governatore veneto –, e un'altra parte, consistente, può tranquillamente essere iscritta alla voce crediti inesigibili a causa del fallimento di tante aziende colpite dalla crisi economica che ha attanagliato il Paese.

Sia come sia, resta il fatto che grazie a un emendamento presentato dalla giunta regionale alla legge "omnibus" in discussione da oggi in Consiglio, anche gli allevatori del Friuli Venezia Giulia potranno rateizzare le loro sanzioni. In realtà il centrodestra interviene su una disposizione contenuta già nel 2016 in assestamento di Bilancio estivo. L'allora maggioranza di centrosinistra, infatti, ha stabilito come «il pagamento in misura pari al 30%, e comunque non superiore a 220 mila euro, delle somme dovute dai primi acquirenti latte e irrogate con ordinanza ingiunzione per violazioni» di legge ha effetto «liberatorio nei confronti di tutti gli obbligati e determina la definizione degli eventuali giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge».

Adesso, quindi, l'attuale maggioranza decide che questa cifra massima può essere rateizzata. In particolare gli allevatori dovranno richiedere il pagamento dilazionato entro e non oltre i 60 giorni successivi all'entrata in vigore della "omnibus". Il periodo di rateizzazione, inoltre, sarà pari a dieci anni per gli importi che superano i 100 mila euro e di cinque anni per quelli inferiori a questo limite. Alla quota mensile da versare si applicano, ovviamente, i tassi di interesse pari a quello legale vigente alla data di entrata in vigore della legge, mentre il beneficio applicato al debitore decadrà nel caso in cui questi non paghi cinque rate consecutive. Niente da fare invece, almeno per il momento, alla richiesta presentata a febbraio – tramite interrogazione – da Mauro Di Bert (Progetto Fvg) e Lorenzo Tosolini (Lega) di sospendere le procedure coatte di recupero delle sanzioni e dei prelievi supplementari imputati per la campagna 2014/2015. —

Gli allevatori potranno rateizzare fino a 10 anni le sanzioni ricevute per il caso delle quote latte

LA BATTAGLIA

Una storia infinita cominciata nel lontano 1983

Quella delle quote latte può essere definita davvero come una storia infinita se pensiamo che tutto – al netto di proteste, multe e guerre in tribunale – nasce nel lontano 1983 con la comunicazione dell'Italia all'Ue in previsione dell'avvio del regime di contingentamento.

re il fitofarmaco dal mercato del nostro Paese. Diversamente c'è da credere che ci sia la volontà di non pestare i piedi a qualche multinazionale potente – prosegue –. Spero che anche le categorie economiche si adoperino per fare pressione nei confronti del ministero delle politiche agricole, affinché si trovi una soluzione a questo problema, senza demonizzare gli agricoltori che, in molti casi, sono semplici vittime della vicenda».

Giuseppe per tutto il 2019 non potrà seminare mais conciato sul terreno sequestrato dal Gip. «Poco male – allarga le braccia in un gesto sincero –, perché quest'anno non avevo intenzione di coltivare mais. Però, da quello che capisco, potrò seminare altro».

Squilla il telefono. Dall'altra parte della cornetta c'è l'agricoltore al quale Giuseppe si è rivolto per seminare il mais conciato: hanno appena notificato anche a lui l'avviso di garanzia. — Chr.S.

Lo scontro politico

Retromarcia di Salvini «Cittadinanza a Rahmi» Di Maio: «Merito mio»

Il titolare del Viminale: «Quel ragazzino è come un figlio, ha capito i nostri valori»
Il capo del M5S si vanta di aver fatto cambiare idea al collega e irrita gli alleati

Amedeo la Mattina

ROMA. Luigi Di Maio si prende tutto il merito di avere convinto Matteo Salvini a concedere la cittadinanza italiana a Rahmi Shehata, il ragazzino di origine egiziana che, con la sua telefonata al padre, ha fatto scattare l'intervento dei carabinieri a San Donato Milanese. «Sono felice di averlo convinto», dice il capo dei 5 Stelle.

Due giorni fa il ministro dell'Interno aveva sostenuto che non c'erano le condizioni per il riconoscimento mentre ieri ha dato il via libera: «È come mio figlio, avrà la cittadinanza. Ha dimostrato di aver capito i valori di questo Paese».

Negli ambienti del Viminale vicino al ministro però negano che sia stato Di Maio a fargli cambiare idea, anzi dicono che non c'è mai stato un dietrofront. Si trattava, sostengono, di aspettare tutte le informazioni giuridiche necessarie, capire se era possibile concedere la cittadinanza per «meriti speciali» solo a Rahmi e non al resto dei familiari. Una possibilità che ha avuto un unico precedente, quello di Alfie Evans, il bimbo inglese affetto da una grave malattia che doveva venire in Italia per curarsi, ma alla fine non se n'è fatto nulla perché il piccolo è morto. L'ostacolo per Rahmi erano i problemi con la giustizia del padre, Khaled Shehata. Alla fine è stata fatta un'eccezione, una scelta giuridica innovativa, ma Salvini nell'attesa di avere una risposta definitiva dagli uffici del ministero e dalla prefettura di Milano ha fatto delle gaffe sotto la pressione mediatica, soprattutto quando è cresciuto il dibattito sullo ius soli.

Lo stesso Rahmi e suo padre avevano sollevato questo tema, continuando a dire che sarebbero andati a Roma a incontrare il ministro. Appuntamento che non era stato fissato. Il responsabile del Viminale si è indispettito al punto di aver detto al ragazzino: «Fatti eleggere e ti fai la legge». E poi non voleva che passasse l'idea che gli altri ragazzini sul bus, Adam e gli altri che si erano dati da fare per avvertire i carabinieri, venissero oscurati.

Alla fine ha capito che l'opinione pubblica era tutta contro di lui, che le reazioni emotive doveva tenerle a bada. Così ha deciso che la cittadinanza verrà data anche Adam El Hamami, figlio di immigrati marocchini. Rahmi e Adam saranno ricevuti dal ministro dell'Interno al Viminale. Ci saranno pure i dodici carabinieri che hanno neutralizzato l'attentatore e fatto scappare gli ostaggi, e i cinque ragazzini del bus: Aurora, la ragazza ostaggio rimasta calma davanti al sequestratore, Fabio, che ha cercato di tranquillizzare il terrorista, e Nicolò che si è offerto come ostaggio.

Risolto il problema, rimane il vanto di Di Maio che infastidisce Salvini. Il leader 5 Stelle ha ricordato di avere inviato una lettera al suo alleato e poi telefonato. Ora è felice e se ne prende il merito. E questo dà molto fastidio a Salvini che nota il continuo sconfinamento del vicepremier grillino nel terreno della sicurezza.

L'altro giorno ha lanciato una proposta di prevenzione sul modello americano. Ora si affretta a congratularsi con le forze dell'ordine ogni volta che c'è una retata, e lo fa un minuto dopo che l'ha fatto Salvini. Uno sconfinamento continuo che Di Maio pensa sia utile alla sua campagna elettorale per le europee. Ma dalle parti di Salvini viene fatto osservare che non si recuperano voti imitando l'originale partito della legalità. —

IL CASO

Il padre di Kean alla Rai «Io sostengo la Lega Mi piace la sua politica»

«Io lo voglio per sempre alla Juve, che è nel mio sangue: io sono nero e il mio sangue è bianco»: tifoso della Juve, sostenitore di Salvini, Biorou Jean Kean, papà dell'attaccante bianconero, Moise Kean, è intervenuto a "Un Giorno da Pecora", su Rai Radio1. E fa sapere di essere leghista: «A me piacciono la Lega e la politica di Salvini». E sui migranti? «Aiutiamoli a casa loro? Esatto, è giusto». Il figlio, racconta, da piccolo era tifoso dell'Inter e da bambino giocava nel Torino. «Io l'ho mandato alla Juve perché sono tifoso bianconero», aggiunge, anche se, fa sapere, «ho un problema con la società Juve perché non mi danno più biglietti per andare allo stadio». Come mai? «C'è stato un problema. Io e la mamma di Moise siamo separati e lei voleva portare il ragazzo in Inghilterra. Io dissi che l'avrei fatto restare in Italia, ma in cambio avrei voluto due trattori, ma non me li hanno ancora dati, non mi danno più biglietti e non mi ricevono neanche più».

LE SCELTE ONLINE

Via alle Europarlamentarie del M5s Zullo va a caccia del bis a Nordest

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Un esercito di oltre 2 mila 600 candidati – tra cui una ventina di friulani – spera di staccare un biglietto per Bruxelles alle prossime Europee in quota M5s. Tanti sono, infatti, i grillini che – come recita il "Blog delle stelle" – hanno deciso di «mettersi a disposizione del MoVimento 5 Stelle» come possibili candidati per il Parlamento europeo il prossimo 26 maggio.

Nei prossimi giorni questo maxi-elenco verrà esaminato da coloro che hanno diritto di voto sulla piattaforma online grillina e che dovranno scegliere anche chi correrà nella circoscrizione Nordest, quella che, in altre parole, raggruppa il Friuli Venezia Giulia oltre al Veneto, al Trentino Alto Adige e all'Emilia Romagna. Tra i candidati, si legge sempre sul blog, ci sono «tantissimi profili d'eccellenza: medici, ingegneri, architetti, psicologi, astrofisici, professori universitari, imprenditori ed esperti» e di questi «oltre il 70% possiede una laurea, uno su sei il dottorato di ricerca e più di mille 400 candidati vantano una conoscenza avanzata della lingua inglese scritta e parlata». Un candidato su due inoltre «ha partecipato alle iniziative di formazione ufficiali – come i Villaggi Rousseau o il tour degli Open Day – e ha utilizzato la piattaforma e-learning per perfezionare le proprie competenze».

L'europarlamentare uscente del M5s Marco Zullo

Per la prima volta verrà impiegata una nuova Area di voto. Non ci sarà un voto singolo per ogni preferenza espressa. Gli iscritti potranno esprimere fino a cinque preferenze e – una volta selezionate – «procedere con una singola azione di voto». Questa novità, continua il portale pentastellato, è stata introdotta «per garantire agli iscritti un'esperienza di voto più efficiente, veloce e che consenta di poter visionare tutti i profili ed esprimere con maggiore facilità le preferenze a disposizione». Al termine «della prima sessione di voto tarata su base regionale, i risultati verranno depositati da due notai». Relativamente ai candidati che «accederanno al secondo turno su base circoscrizionale, non verrà reso noto il numero di voti ricevuti per non influenzare la successiva consultazione, ma tutte le preferenze ricevute verranno comunque rese pubbliche dopo il secondo turno».

Tra i friulani candidati, il più conosciuto è sicuramente l'europarlamentare uscente Marco Zullo, che va a caccia del bis, ma ci sono anche Viviana Dal Cin, già in corsa per il Parlamento nel 2018, Alessandro Barburini, in lista alle ultime Regionali (143 voti nel collegio di Trieste), e Ugo Rossi, candidato alle Regionali in Toscana nel 2014. **Questo l'elenco completo dei papabili candidati pentastellati:** Viviana Dal Cin (Trieste), Marco Zullo (Chions), Giuseppe Razza (Trieste), Ugo Rossi (Udine), Martina Pluda (Vienna), Giuseppe Paradiso (Corno di Rosazzo), Monica Milic (Trieste), Lorenzo Salini (Cordenons), Paolo Humar (Capriva del Friuli), Enzo Roman (Talmassons), Giuseppe Cossutta (Trieste), Tarcisio Rossi (Pasian di Prato), Gianfranco Rosso (Pordenone), Alessandro Barburini (Trieste), Alessandro Gaspari (Moruzzo), Walter Cossio (Tarcento), Matteo Grandi (Trieste), Cesidio Antidormi (Codroipo). —

Il leghista spera di mettere insieme da Orban a Kaczynski, dalla Le Pen all'olandese Wilders
E attacca Prodi: «Non credevo ai miei occhi, incredibile sia tornato è il complice dei complici"

Matteo vuole riunire i sovranisti «Tutti a Milano, cambiamo l'Ue»

Rahmi con l'amichetto Adam: il ragazzino-eroe che ha contribuito a sventare la strage a Settimo Milanese riceverà la cittadinanza dopo la retromarcia del ministro dell'Interno Matteo Salvini che ieri ha annunciato il via libera del Viminale

IL COLLOQUIO

Francesco Rigatelli

«Sto organizzando un grande evento qui a Milano con tutti gli alleati europei della Lega per proporre una riforma dell'Unione». Molto accaldato dopo la presentazione del libro *L'Italia non è più italiana* di Mario Giordano e un po' abbronzato per il weekend in agriturismo in Valtellina, Matteo Salvini alle 23 di lunedì ha voglia di Europa, la sua ovviamente: «Ho appena sentito alcuni degli alleati europei al telefono, è

Il ministro: «Non rimpiango Berlusconi Ho un progetto per chi lavora nei tribunali»

la prima volta che mi chiamano perché vogliono venire loro in Italia». In particolare, a Milano, la città dove il leader della Lega ha mosso i primi passi e che vuole riconquistare.

Chi siano gli alleati ancora non lo svela, ma di certo si tratta di quelli che non stanno con Macron: «La Francia impone rigide regole agli altri, ma è la prima a infrangerle». L'antipatia per l'Eliseo risale a Sarkozy: «Il caos in Libia è opera del suo tentativo di sostituire l'Eni con Total». Senza contare che nessuno gli toglie dalla testa «il disegno organizzato per portarci via le nostre aziende. Non a caso settimana scorsa ho proposto una legge che obbliga chi acquisisce un marchio italiano a rimanere in Italia. Così come vorrei portare a livello europeo una vera tutela della provenienza delle produzioni, affinché il made in Italy non sia solo uno slogan e si fermi l'importazione di prodotti da sfruttamento di minorenni».

La scommessa del vicepremier è che dopo le elezioni europee del 26 maggio, «dove andrò col simbolo della Lega, mentre alle politiche si vedrà», finisca l'alleanza tra popolari e socialisti e siano i sovranisti a determinare i nuovi equilibri del Parlamento e della Commissione. Al momento i suoi alleati non stanno nello stesso gruppo, ma la speranza è di riunire dall'ungherese Viktor Orban al polacco Jaroslaw Kaczynski, dalla francese Marine Le Pen allo svedese Jimmie Akesson, dall'olandese Geert Wilders al tedesco Alexaner Gauland, all'austriaco Heinz-Christian Strache. «Una ventina di movimenti con cui proporre tutti insieme dall'Italia una nuova Europa delle nazioni», racconta entusiasta, ancora senza cena e con l'aereo per Roma da prendere all'alba.

Salvini, che rivela di guardare come modello più agli Stati Uniti che alla Cina, raccomanda a tutti di stare attenti ai propri cellulari: «Sono da usare come quando si parla in una piazza, e lo dico da ministro dell'Interno che vuole garantire il controllo nostrano dei dati degli italiani». E si conferma contrario alle sanzioni europee alla Russia: «Le ritengo un atto inutile, controproducente e frutto di masochismo politico, economico e commerciale. Ci costano dieci miliardi di mancate esportazioni. Basta fare un giro alla prossima settimana del design di Milano e chiedere ai mobilifici della Brianza. Qualcuno pensa che io venga pagato dai russi per sostenere questa posizione, invece lo dico gratis, pensa che scemo! Alcuni giornalisti cercano i miei conti in Lussemburgo, ma non li trovano semplicemente perché non ci sono».

Sul capitolo media il leader della Lega ha il dente avvelenato: «Fazio, Saviano e Gruber più stanno in tv e più prendiamo voti». Il primo è il suo idolo polemico: «È monocorde, porta a casa 3-4 milioni di euro all'anno, guadagna 10-15 volte più del ministro dell'Interno, ma gli auguro lunga vita perché ci porta consenso». Dello stesso tenore il suo parere sull'opposizione: «Se la nuova frontiera del Pd è combattere per lo ius soli ci toccherà governare per i prossimi 50 anni». Non cita Zingaretti, ma ancora non perdona a Renzi la riforma delle banche popolari, «che sarebbe da rivedere perché fatta per interesse e lui sarà chiamato a risponderne dalla Storia. In Italia di vere popolari ne sono rimaste due, Sondrio e Bari, mentre il Credito Valtellinese è finito in mano a finanzieri internazionali che ne decidono le sorti a colpi di click». Tra questi ultimi, figurano Davide Serra del fondo Algebris e l'imprenditore francese della grande distribuzione Denis Dumont. Banche come la Popolare di Sondrio, secondo Salvini, «sono fondamentali per la nostra economia perché conoscono chi entra in filiale e sanno quali imprenditori meritano il prestito e chi no». Oltre a Renzi, lo infastidisce pure Prodi: «La sua proposta di esporre la bandiera europea su tutti i balconi l'ho dovuta leggere due volte, non ci credevo! Incredibile sia tornato, complice dei complici!».

Mentre il centrodestra lo liquida così: «Non ho nostalgie e non vivo di ricordi». Tanto che si propone il contrario del metodo Berlusconi sulla giustizia: «Tutti gli investitori internazionali lamentano l'inefficienza e l'incertezza del nostro sistema giudiziario. Per questo faremo una riforma bella tosta, ma necessaria. La mia ultima disavventura mi ha fatto conoscere tante brave persone del settore, che intendo coinvolgere per un progetto pensato con chi lavora tutti i giorni nei tribunali. Il centrodestra non ci riuscì perché andò al muro contro muro. Ora serve una riforma per le persone e non per le correnti». –

FORUM DI VERONA

Aborto, i 5Stelle contro la Lega: «La 194 non si tocca»

Stefani e 50 parlamentari del Carroccio: «Sia riconosciuta la soggettività giuridica del concepito». Insorge il M5S Bonafede: «Medioevo»

Flavia Amabile

ROMA. È di due giorni fa l'ultimo attacco alla legge 194 che da oltre quarant'anni regola le interruzioni di gravidanza in Italia. È una proposta di legge presentata da Alberto Stefani, deputato della Lega e da una cinquantina di altri parlamentari.

Vuole riconoscere «soggettività giuridica al concepito». L'obiettivo è chiaro ed è quello di «limitare» gli effetti della legge 194 e offrire invece «modalità più efficaci, sul piano delle scelte politiche, di prevenzione» permettendo di far adottare il concepito prima della nascita.

«Si vuole fare scacco alle donne e ai loro diritti», risponde a tono Alessia Morani del Partito democratico, denunciando che la proposta della Lega si basa innanzitutto su dati non corretti rispetto al tema delle interruzioni di gravidanza e soprattutto introduce «la pratica dell'utero in affitto, aprendo a un mercato di donne e bambini che si prestano, magari per necessità e chissà, forse dietro sussidio, a favore di coppie sterili».

Non è la prima volta che le forze politiche di destra provano a limitare gli effetti della 194. Stavolta, però, a assicurare che la legge non verrà toccata scende in campo l'intera maggioranza. Il Movimento Cinque Stelle si muove compatto approfittando dell'occasione per attaccare l'alleato di governo su un fronte dove la Lega fatica a raccogliere consensi diversi da quelli dei cattolici più conservatori.

«È un falso problema – sostiene il vicepremier Luigi Di Maio. È inutile stare a discutere su queste cose, è evidente che parliamo di una legge indiscutibile. Piuttosto pensiamo a sostenere le famiglie». Secondo Di Maio il modello da seguire è quello francese. «Medioevo», sostiene il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. «Nessuno spazio per interventi o revisioni», conferma anche Barbara Lezzi, ministra per il Sud.

Il leader della Lega Matteo Salvini non smentisce la proposta dei suoi parlamentari ma respinge le critiche: «Polemiche inesistenti. Noi tuteliamo le famiglie italiane ma divorzio, aborto, parità di diritti tra donne e uomini, libertà di scelta per tutti non sono in discussione».

Parole che non bastano a frenare le polemiche e a rassicurare davvero. La proposta di riconoscere la soggettività giuridica al concepito arriva a pochi giorni dall'inizio del Congresso delle Famiglie di Verona a cui parteciperanno associazioni, capi di stato ed esponenti politici della destra radicale, cristiana e integralista da tutto il mondo ma anche tre ministri del governo italiano, tutti della Lega: Matteo Salvini, Lorenzo Fontana e Marco Bussetti.

Il programma del Congresso è segreto, ma anche il Vaticano ha preso le distanze con il Segretario di Stato, Pietro Parolin, che si è detto «d'accordo sulla sostanza», non «sulle modalità».

Sullo sfondo c'è la rete internazionale "Agenda Europa". Oggi a Roma verrà presentato il documento che racconta la strategia estremista di molte associazioni e persone che parteciperanno al Congresso di Verona. Si chiama "Ristabilire l'Ordine Naturale: un'Agenda per l'Europa", mira a «rovesciare - recita il documento - le leggi esistenti sui diritti umani fondamentali legati alla sessualità e alla riproduzione come il diritto al divorzio; per la donna l'accesso alla contraccezione, alle tecnologie di riproduzione assistita o all'aborto; l'uguaglianza per le persone omosessuali». —

LA DIREZIONE

Il Pd andrà alle elezioni con "Europa" nel simbolo In lista anche gli ex Mdp

La prima direzione nazionale del Pd dopo l'elezione di Nicola Zingaretti a segretario, ieri, ha deciso che nel simbolo per le elezioni del 26 maggio comparirà la scritta "Siamo europei". «Dobbiamo innovare l'Europa contro il rischio dei sovranisti», ha dichiarato ieri il neoleader dei Dem. Ok anche alla proposta di aprire le liste del partito non solo a "Siamo Europei" di Carlo Calenda ma anche agli esponenti di Mdp, il partito di Bersani e D'Alema nato dalla scissione del 2016. I radicali di +Europa e i civici del sindaco di Parma Pizzarotti verso una lista unica e autonoma dal Pd.

Le decisioni di Strasburgo

Il nuovo copyright gela i colossi del web Eurodeputati divisi, ma la riforma passa

Assenti 92 parlamentari dopo il pressing delle lobby di internet. Esultano gli editori, in rivolta Google e gli altri big

dall'inviato

STRASBURGO. Il blitz che poteva far saltare la riforma del copyright è sfumato per cinque voti. Perché è vero che il testo definitivo è stato approvato dal Parlamento con 348 sì e solo 274 no (36 gli astenuti), ma poco prima del voto finale Evelyn Regner – dei socialdemocratici austriaci – aveva tentato lo sgambetto alla maggioranza, presentando la richiesta di aprire il testo agli emendamenti. Un modo per guadagnare tempo e smontare gli elementi-chiave della direttiva. La richiesta è stata respinta da 317 eurodeputati, soltanto cinque in più di quelli che l'hanno sostenuta.

Scampato il pericolo, il relatore Axel Voss (tedesco del Ppe) ha tirato un sospiro di sollievo e ha portato così a casa la sua battaglia. Ora manca solo l'ok ufficiale del Consiglio, dove 21 governi hanno già approvato il testo (quello italiano ha votato contro). In Germania sta aumentando il pressing e i Pirati tedeschi (contrari alla riforma) accusano il governo di Berlino di aver negoziato con Parigi uno scambio: il sostegno della Merkel al copyright in cambio del via libera francese al gasdotto NordSteam 2.

Ma a detta di tutti gli addetti ai lavori il passaggio in Consiglio sarà una pura formalità. Lo stesso Voss ha definito poco probabile un ripensamento del governo tedesco: «Sarebbe uno schiaffo a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori». A quel punto la direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale e i Paesi avranno due anni di tempo per recepirla – con alcuni margini di manovra – nei rispettivi ordinamenti giuridici.

L'intensa attività di lobbying esercitata sugli eurodeputati dalle fazioni opposte, considerata «senza precedenti», ha portato il Parlamento a spaccarsi e a dar vita a una maggioranza trasversale. Tutti i gruppi politici si sono divisi tra chi ha votato a favore, chi contro e chi invece si è astenuto.

Leghisti e grillini compatti per il no A favore Fi, Fdi e quasi tutto il Pd

Un ruolo determinante, però, è stato giocato anche dall'appartenenza nazionale (vastissimo il consenso tra i francesi, dal Front de Gauche al Rassemblement National di Marine Le Pen). Significativo poi il numero dei parlamentari assenti al momento della votazione: 92, molti dei quali hanno optato per un'assenza «strategica». I movimenti anti-direttiva avevano lanciato una petizione con 5 milioni di firme e avevano bombardato i parlamentari con messaggi molto chiari: «Alle elezioni non voteremo chi sosterrà questa riforma». Evidentemente, a due mesi dalle Europee, il timore di non centrare la candidatura potrebbe aver giocato un ruolo.

Coerentemente con la linea espressa dal governo italiano in Consiglio, gli eurodeputati della maggioranza gialloverde si sono schierati contro il testo della direttiva. Compatti per il sì i parlamentari di Forza Italia e quelli dei Conservatori (tra cui Fratelli d'Italia). Più confusa la situazione nel centrosinistra e a sinistra. Il Pd si è diviso: la stragrande maggioranza degli eurodeputati (21) ha votato a favore, ma in tre si sono schierati per il no. Favorevoli anche gli ex dem di Articolo Uno, contrari quelli che fanno parte della Sinistra Unitaria e l'unico Verde (l'ex grillino Affronte).

C'è delusione in casa Google, visto che le nuove regole potrebbero costare caro al colosso del Web, costretto da un lato a versare agli editori parte dei proventi pubblicitari e dall'altro a investire soldi per dotarsi di filtri in grado di intercettare i contenuti coperti da copyright che vengono caricati dagli utenti sulle sue piattaforme. «La direttiva è migliorata – ammettono da Mountain View –, ma porterà a incertezza giuridica». L'azienda si dice comunque «pronta a lavorare» con politici ed editori. Wikipedia Italia parla di «un risultato già segnato» e da ieri è tornata visibile agli utenti.

Di parere opposto le associazioni dell'industria creativa italiana, come la Società italiana autori ed editori (Siae), la Federazione Industria Musicale Italiana (Fimi) e la Federazione nazionale della stampa (Fnsi).

Esulta anche l'industria dell'hard: «Questa direttiva può fermare il saccheggio del porno», sostiene l'attore e produttore Rocco Siffredi. —

M.BRE.

La riforma del copyright

Drettiva approvata ieri dall'Europarlamento

GIGANTI DEL WEB

- **Remunerazione**
I contenuti prodotti da artisti e giornalisti **devono essere remunerati** dalle grandi piattaforme (es. Facebook o YouTube)

- **Responsabilità**
Possono esserci **sanzioni per violazioni sul diritto d'autore** dei contenuti da loro ospitati

PMI E START UP

Esentate da alcuni obblighi o con obblighi ridotti

ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE

Wikipedia, piattaforme per la condivisione di software open source, meme e parodie

LINK

Si potranno **condividere liberamente** se accompagnati da singole parole

SNIPPET

(foto e breve testo di presentazione articoli)

Non sono **coperti da copyright** e i link restano liberi e gratuiti

GIORNALISTI

Avranno una **quota della remunerazione** ottenuta dal loro editore

ARTISTI

Remunerazione supplementare, se il compenso corrisposto originariamente è considerato "sproporzionatamente" basso rispetto ai benefici che ne derivano

ANSA Centimetri

IL SOTTOSEGRETARIO

Crimi: «M5S è contrario Più danni che benefici»

«M5S non è contrario ai sacrosanti principi che il Copyright reca con sé. Siamo contrari al metodo e alla formula adottata dall'UE. Dove si è tentato di applicare una normativa del genere è stato un fallimento. Ed è fallimentare anche la via intrapresa dall'Ue: porterà più danni che benefici a chi oggi sostiene di battersi per la tutela del diritto d'autore». Così il sottosegretario all'editoria, Vito Crimi.

LA RISOLUZIONE

Ora legale addio dal 2021 Ma ogni Stato farà per sé Ed è già rischio caos

Anche il Parlamento europeo vuole abolire l'ora legale, ma la fine del cambio d'orario potrebbe non arrivare mai visto che gli Stati membri continuano a essere spaccati sulla proposta avanzata dalla Commissione Ue lo scorso anno. Contestata fin dall'inizio, l'idea di Bruxelles nasce infatti da una consultazione popolare che molti considerano troppo ristretta per essere rappresentativa dei 500 milioni di cittadini europei: si espressero solo 4,6 milioni di persone e l'84% si disse favorevole ad abolire il passaggio all'orario invernale perché causa di inutile stress fisico. Inoltre, il 70% dei favorevoli era di nazionalità tedesca. Ora anche gli eurodeputati chiedono di mettere fine all'attuale regime che, dal 1980, ha armonizzato il sistema obbligando tutti gli Stati Ue a portare le lancette un'ora avanti nell'ultima domenica di marzo e un'ora indietro nell'ultima di ottobre. Mentre la Commissione avrebbe voluto la fine dell'ora legale già nel 2019, il Parlamento l'ha spostata al 2021. La risoluzione approvata con 410 voti a favore, 192 no e 51 astensioni, fissa la posizione negoziale dell'Eurocamera, ma non fa fare passi avanti al dossier. Perché sono gli Stati membri che devono approvare l'idea.

Sui siti e sui social network le notizie saranno contenuti sempre più preziosi. Ma ora spetta ai legislatori nazionali il compito di definire i criteri

Svolta che potrebbe valere 100 milioni di diritti ogni anno

L'ANALISI

Marco Bresolin
Bruno Ruffilli

Quanto costerà ai colossi del Web la nuova direttiva sul copyright? Quanto riusciranno a incassare autori ed editori dalle nuove norme? Come funzioneranno i filtri per bloccare i contenuti che violano il diritto d'autore? Trovare risposte non è semplice, bisognerà attendere le leggi nazionali che recepiranno le indicazioni della direttiva e definiranno con esattezza i parametri. Ma c'è chi prova a fare una stima: è Eric Leandri, fondatore e Ceo di Qwant, motore di ricerca francese che ha toccato lo scorso anno 10 miliardi di richieste e 70 milioni di visite mensili, pari al 6 % del mercato. «Un accordo ragionevole potrebbe prevedere una percentuale intorno al 4% del fatturato totale della pubblicità», dice. Per Google in Europa si tratterebbe indicativamente di 1,5 miliardi, da dividere fra i vari Paesi; alla Francia andrebbero tra 150 e i 200 milioni, all'Italia fra i 70 e i 100.

«In realtà le news sono il contenuto più importante, che spinge le persone a usare un motore di ricerca. Se si tolgono le notizie, i risultati sono sempre gli stessi, sono le news che cambiano». Qwant è oggi disponibile in oltre 160 Paesi e punta a raggiungere tra il 5 e il 10% del traffico europeo entro il 2020. «Il nostro modello di business è lo stesso di Google dal 1997 al 2004, quando non tracciava gli utenti: guadagniamo da affiliazioni e pubblicità, ma rispettando la privacy». E sulla direttiva Ue la posizione è chiara: «È una legge giusta, porta un compenso agli autori. Per noi non sarebbe una novità: lo abbiamo già versato anni fa, in Germania, poi abbiamo visto che altri non facevano altrettanto e abbiamo smesso». Per l'articolo 15 (ex articolo 11) sarà sempre consentita la condivisione dei semplici link che rimandano agli articoli giornalistici, ma anche l'utilizzo di «singole parole» o di «estratti molto brevi di pubblicazioni di carattere giornalistico».

Spetterà ai legislatori nazionali definire i criteri oltre i quali scatterà il diritto d'autore (che si applicherà per 2 anni). Parte dei proventi dovrà essere poi girata ai giornalisti. Più complicata l'applicazione delle norme introdotte dall'articolo 17 che impone ai siti l'utilizzo di filtri in grado di intercettare e bloccare i contenuti protetti da copyright (a meno che i titolari del sito non dispongano delle licenze).

Il compromesso raggiunto ha permesso di escludere le "enciclopedie online senza fini di lucro" (come Wikipedia) e le start-up (saranno esentate le società con meno di 3 anni di vita, fatturato annuo inferiore a 10 milioni e meno di 5 milioni di utenti unici mensili). Nessuna limitazione ai materiali pubblicati «a scopo di caricatura o parodia» o come «citazione, critica o rassegna». Dal 2017, con il filtro Content Id, Google ha versato oltre 2,5 miliardi ai creatori di contenuti le cui opere sono state riprodotte senza consenso su YouTube e rimosso dal motore di ricerca più di 3 miliardi di indirizzi web per violazione del copyright. «Ma un filtro può diventare un pericolo per la libertà di pensiero ed espressione sul web», osserva Leandri.

E pensa a «un database aperto e collettivo dove siano registrate le opere, in modo che chi vuol usare ad esempio una foto può controllare prima se deve pagare e scegliere liberamente se metterla online o cercarne un'altra». La nuova direttiva danneggerà i piccoli editori più dei grandi? «Grandi e piccoli devono rimanere compatti e puntare sulla qualità delle news. Che non sono come altri contenuti online: la stampa non può diventare prigioniera di una piattaforma, che sia Google o Apple. Deve essere indipendente per conservare la sua funzione critica». —

Manifestanti ieri a Strasburgo

Il Papa: Roma sia capitale, basta degrado

Bergoglio incontra il sindaco Raggi in Campidoglio: fondi adeguati per la città dei ponti, storico simbolo di integrazione

ROMA. «Roma città dei ponti, mai dei muri! » e «non si temano la bontà e la carità»: e se «la Santa Sede desidera collaborare sempre più e meglio per il bene della Città, al servizio di tutti, specialmente dei più poveri e svantaggiati», l'auspicio è che tutto questo «favorisca una rinascita morale e spirituale della Città». Sono parole di grande respiro quelle rivolte ieri agli amministratori romani da Papa Francesco durante la sua visita in Campidoglio, accolto con grande cordialità e sorridente partecipazione da Virginia Raggi.

In tutto un'ora e mezza di visita, in cui il Papa, oltre ad affacciarsi dal celebre balcone con vista sui Fori e a restare a colloquio privato nello studio della sindaca, ne ha incontrato i familiari, poi i componenti della giunta, i capigruppo consiliari, i dirigenti e i dipendenti capitolini, salutando quindi i romani dalla Loggia di Palazzo Senatorio. Un programma lievemente ritoccato in conseguenza dell'arresto, meno di una settimana fa, del presidente dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito.

Nell'ampio discorso del Papa, tuttavia, la parola «corruzione» non ricorre mai, e a parte il richiamo alla «rinascita morale» della "Caput mundi", sono altri i temi verso cui s'indirizza l'argomentazione del Pontefice. Francesco dapprima ringrazia le autorità per la collaborazione in occasione del Giubileo della Misericordia e sottolinea che Roma, per la sua storia, per il suo ruolo di «centro del Cattolicesimo», di «cerniera tra il nord continentale e il mondo mediterraneo», «in un certo senso obbliga il potere temporale e quello spirituale a dialogare costantemente, a collaborare stabilmente nel reciproco rispetto; e richiede anche di essere creativi, tanto nella tessitura quotidiana di buone relazioni, come nell'affrontare i problemi, che la gestione di un'eredità così immensa porta necessariamente con sé». Essa, afferma colui che è il "vescovo di Roma", «è un organismo delicato, che necessita di cura umile e assidua, di coraggio creativo per mantenersi ordinata e vivibile, perché tanto splendore non si degradi». Anzi, proprio in virtù della sua «vocazione universale», quale, «sede del successore di San Pietro» e «punto di riferimento spirituale per il mondo cattolico», «questa peculiare identità storica, culturale e istituzionale di Roma postula che l'Amministrazione capitolina sia posta in grado di governare questa complessa realtà con strumenti normativi appropriati e una congrua dotazione di risorse».

Musica per le orecchie di Raggi, che ascolta assorta. Ma Bergoglio va oltre e richiama la città a mantenersi «all'altezza dei suoi compiti e della sua storia», a restare, «anche nelle mutate circostanze odierne», «faro di civiltà e maestra di accoglienza», a non perdere «la saggezza che si manifesta nella capacità di integrare». Una «sfida epocale», la definisce il Papa. —

Papa Bergoglio e il sindaco Virginia Raggi ieri in Campidoglio

Direttrice e redattrici si dimettono dall'inserto dell'Osservatore Romano dedicato alle donne
«Avevamo scritto degli abusi ai danni delle suore. Ora vogliono depotenziare il nostro ruolo»

Rivolta nella rivista femminile Nuova bufera sul Vaticano

IL CASO

Domenico Agasso Jr

Per molti nelle Sacre Stanze la fuoriuscita di Lucetta Scaraffia da L'Osservatore Romano era una bomba a orologeria: si aspettava solo la fine del conto alla rovescia. La professoressa, giornalista e scrittrice, figura simbolo della presenza femminile nella Chiesa, lascia la collaborazione con il quotidiano della Santa Sede e soprattutto la guida del supplemento "Donne chiesa mondo". Con lei sbattono la porta molte delle redattrici dell'inserto, con duri atti d'accusa alla nuova direzione di Andrea Monda, ritenuta responsabile di avere depotenziato il progetto editoriale. Accuse rispedite al mittente dallo stesso Monda.

La rivista è un inserto mensile nato 7 anni fa quando direttore era Giovanni Maria Vian e papa Benedetto XVI. Per molti rappresentava una svolta sul tema donne nella Chiesa e Scaraffia è diventata un'icona del riscatto femminile. Il culmine un paio di mesi fa, quando in un articolo denunciava lo scandalo degli abusi sessuali e di potere sulle suore commessi da preti e vescovi. Una piaga riconosciuta dallo stesso Francesco a febbraio, sul volo di ritorno dagli Emirati.

La Scaraffia era ritenuta una figura determinante dentro il quotidiano d'Oltretevere. Fino al 31 dicembre 2018, ultimo giorno della direzione Vian. Con Monda la sua influenza sul giornale è calata. E nei Sacri Palazzi l'incompatibilità veniva già sussurrata fin da subito. C'è chi racconta della prima volta in cui Monda si è affacciato alla riunione dell'inserto: una redattrice gli avrebbe detto che non era «gradito, perché sei maschio».

«È stato un logoramento inesorabile», dice Scaraffia, e l'accumulo di episodi significativi ha avuto alcuni picchi, tra cui un articolo di Monica Mondo, giornalista di Tv2000, pubblicato sul giornale del Papa: era una recensione critica su un documentario che mostrava abusi su religiose, e per lo staff dell'inserto sarebbe stato in contrapposizione alla denuncia di un mese prima. Così si arriva all'editoriale che uscirà sul prossimo numero, in cui la direttrice scrive che la sua linea «non ha trovato l'appoggio della nuova direzione, indirizzata a depotenziare "donne chiesa mondo"».

Come? «Avviando iniziative concorrenziali, con l'effetto di mettere le donne l'una contro l'altra». Poi, un altro attacco: «Si torna alla selezione delle donne che parte dall'alto, alla scelta di collaboratrici che assicurano obbedienza».

Monda affida le sue repliche a una nota. Smentisce la sospensione del mensile: «Non era in discussione, la sua storia continua». Assicura che «in questi pochi mesi ho garantito alla professoressa Scaraffia, e al gruppo di donne della redazione, la stessa totale autonomia e la stessa totale libertà che hanno caratterizzato l'inserto da quando è nato», astenendosi «dall'interferire sulla fattura del supplemento mensile e limitandomi a offrire il mio doveroso contributo (nel suggerimento di temi e persone da eventualmente coinvolgere) alla libera valutazione della redazione». Dichiara che «il mio impegno non è stato in alcun modo quello di depotenziare il mensile, al quale è stato semmai confermato il budget ed è stata garantita la traduzione e la diffusione in altri Paesi» nonostante «la necessità di contenere i costi». E mai «ho selezionato qualcuno, uomo o donna, con il criterio dell'obbedienza. Semmai, al contrario, ho sollecitato confronti liberi, non costruiti sul meccanismo degli uni contro gli altri o dei gruppi chiusi».

È chiaro che Monda da subito non ha considerato Scaraffia l'unica depositaria del pensiero femminile nel mondo ecclesiale e questo avrebbe acceso la miccia. Il direttore annuncia che «lunedì si terrà una tavola rotonda su un saggio, firmato da 17 teologhe e studiose, "La voce delle donne"». La Scaraffia sarebbe stata invitata, ma non avrebbe risposto. Il timer esplosivo si stava già avvicinando allo zero. —

Lucetta Scaraffia lascia la direzione di "Donne, Chiesa, Mondo"

FOCUS

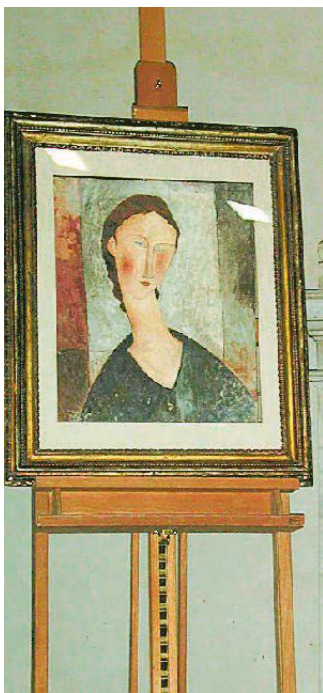
Le carte dell'inchiesta sui quadri sequestrati a Genova nel 2017: decisivo un blitz dell'Fbi
Sei indagati tra cui Massimo Zelman, presidente di Mondo Skira, noto organizzatore di mostre

Falsi di Modì, svelato il "sistema" Vent'anni di truffe con base a NYC

IL CASO

Marco Grasso
Matteo Indice

Un blitz dell'Fbi e le carte dell'inchiesta sulle opere fasulle di Amedeo Modigliani esposte a Genova nel 2017, permettono di smascherare il «sistema» che da almeno vent'anni copre le emulazioni d'uno dei pittori più ricercati e costosi alle aste internazionali, morto nel 1920.

Secondo la Procura del capoluogo ligure e i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Roma, un gruppo attivo fra New York, Lugano e l'Italia piazza copie di Modì nelle esibizioni di mezzo mondo, per farne lievitare il valore e poi rivenderle a collezionisti poco ferrati. Di più: l'ex presidente dell'Archivio Modigliani, che dovrebbe confermare la reale appartenenza d'un quadro al maestro, ammette al terzo interrogatorio che il medesimo archivio è di fatto una scatola vuota, senza certificazioni originali. Ed è pressoché impossibile stabilire l'autenticità di centinaia di dipinti in circolazione. Ancora: uno dei più accreditati organizzatori in Italia e in Europa, Mondo Mostre Skira, è accusato d'aver truccato a sua volta delle carte, ricattato da un mercante e da un curatore in combutta. I quali minacciavano di far saltare l'esposizione genovese se non fosse stata garantita l'immunità dai sequestri su numerose tavole di provenienza sospetta, che erano riusciti a propinare quale nucleo cardine dell'evento: «Spargevano profumo di verità su falsi clamorosi», la sintesi dell'Arma.

Un'opera spacciata di Modigliani sequestrata dai carabinieri

Per orientarsi bisogna metter mano agli atti dell'indagine per truffa, falso e contraffazione di opere chiusa su sei persone: Massimo Zelman, presidente di Mondo Mostre Skira, che imbastì l'appuntamento al Palazzo Ducale di Genova su delega della Fondazione Ducale a partecipazione pubblica; Joseph Guttman, mediatore originario dell'Ungheria attivo a New York; Rudy Chiappini, italiano trapiantato in Svizzera, curatore; Nicolò Sponzilli, direttore mostre Skira; Rosa Fasan, dipendente Skira; Pietro Pedrazzini, svizzero, proprietario d'un "Ritratto di Chaim Soutine" che per la procura piazzò come autentico pur sapendolo finto.

L'indagine scatta nella primavera 2017, a mostra in corso, dopo la denuncia del critico Carlo Pepi, e fra i testimoni-chiave s'individua l'esperto francese Marc Restellini. «Bisogna puntare su colui che ha fornito la maggioranza delle opere dubbie, Joseph Guttman – spiega – Si serviva di Christian Parisot (l'ex presidente dell'Archivio Modigliani, sulla cui «catalogazione» era in parte impostato l'appuntamento di Genova, *ndr*) per legittimare i falsi. Quando Parisot è stato arrestato (nel 2013, *ndr*) lo ha rimpiazzato con Rudy Chiappini (il curatore di Genova, *ndr*)». Mentre le perizie stabiliscono che 21 tele al Ducale sono false, l'allora presidente di Palazzo Ducale Luca Borzani, non indagato, al cellulare con il capo di Mondo Mostre Zelman si lascia scappare: «Su Guttman e Chiappini non metterei la mano sul fuoco», e l'indagine deflagra.

L'Fbi su rogatoria perquisisce a New York il mercante Guttman. E trova una strana versione in inglese d'un documento con il logo del Comune di Genova, in cui si garantisce «l'immediata ri-esportazione» dei dipinti prestati. Si appura che è la replica taroccata e in un'altra lingua d'un protocollo abbastanza insignificante e interno al municipio genovese. Mondo Mostre invece lo "spaccia" a Guttman come garanzia italiana sul fatto che i suoi quadri non avranno intoppi «a prescindere»: il mediatore in precedenza ha preteso «una immunity da eventuali sequestri» scritta dal Ministero dei beni culturali, che si guarda bene dal concederla. Che cos'accade, quindi? Guttman, con sponda del complice occulto Chiappini, prima impone la presenza d'una serie di opere fasulle trasformandole «nel clou» della mostra. Poi ordina che gli sia concessa un'immunità dall'Italia, altrimenti non metterà a disposizione le tele. Mondo Mostre, alle strette, produce una falsa rassicurazione e alla fine i (falsi) Modigliani sbarcano in Liguria. In sostanza: anziché fermarsi nel sospetto che dietro l'invio di numerosi quadri – Guttman li muove di solito a stock – c'è una maxi-truffa, Mondo Mostre raggira a sua volta il truffatore pur di non stoppare l'esibizione: «Abbandona la barca» scrive esterrefatta una stagista della società a un collega.

Da quant'è consolidato l'andazzo Guttman-Chiappini? Lo descrive Ornella Starnini, ex moglie del curatore. «I loro scambi di posta elettronica – dice ai pm – fanno paura», aggiunge che collaborano da tanto e riferisce di esposizioni sospette dal 1999, tra Lugano, Seul, Bonn, Praga. E ribadisce che l'ex «ha entrate parallele». Intanto stupiscono i report dei periti: una "Testa di donna" del 1972 era stata definita «d'interesse nazionale» dal ministero della Pubblica istruzione (il falso, non l'originale). –

ITALIA & MONDO

CATANIA

Stuprano una 19enne e riprendono gli abusi Incastrati tre studenti

La vittima è una baby sitter americana, in Italia da tre mesi «Mi hanno costretta a seguirli. Li supplicavo di fermarsi»

CATANIA. Raggirata, aggredita e poi violentata. E ulteriormente umiliata, dopo che con il telefono cellulare uno degli stupratori ha ripreso i momenti di quella violenza bestiale. È accaduto nella notte del 15 marzo a Catania. La vittima è una studentessa americana di 19 anni. Ieri i tre presunti responsabili, incastrati da quel video che loro stessi avevano girato, sono stati arrestati.

Il filmato dell'abuso con la vittima «che si lamenta mentre loro ridono e sghignazzano» ora è finito negli atti in possesso degli inquirenti, acquisito dai magistrati del pool contro le violenze di genere della procura di Catania. Le indagini hanno portato al fermo di tre ventenni studenti italiani. Per il Gip di Catania Simonetta Ragazzi, i tre al momento della violenza sessuale erano «lucidi e consapevoli». Il dramma della giovane statunitense, da pochi mesi in Sicilia per un lavoro alla "pari" come baby sitter in una famiglia di Catania, è cominciato la sera del 15 marzo dopo la serata trascorsa nella zona della movida catanese.

Lì ha incontrato i giovani, che non conosceva. L'hanno invitata a bere in un bar, poi in altri locali e alla fine l'hanno costretta con la forza a salire sulla loro auto e l'hanno portata in un luogo appartato del lungomare Ognina. Secondo il racconto della vittima, i giovani avrebbero fumato marijuana: «L'hanno offerta anche a me, ma ho rifiutato» ha spiegato ai carabinieri. Poi, l'aggressione in auto. «Mentre mi violentavano – ha spiegato agli investigatori la 19enne – piangevo e ho supplicato loro, in italiano, di fermarsi. Hanno continuato per un'ora».

Il luogo della violenza sessuale

Ad aiutare gli investigatori nell'identificazione di due dei tre presunti responsabili, è stato proprio il filmato girato dai ragazzi. Il terzo nome è spuntato da controlli su Instagram. Uno di loro il giorno dopo la violenza ha scritto alla ragazza chiedendole se si potevano vedere. Lei ha accettato, ma soltanto per farsi consegnare il video della violenza: «Volevo recuperarlo e distruggerlo prima che potessero metterlo in rete».

La 19enne, su consiglio dei genitori e del fratello, è andata subito dai carabinieri a raccontare l'accaduto. Contro i tre indagati ci sono numerose testimonianze (quelle di una barista che ha visto i 3 in compagnia della ragazza), oltre alle immagini riprese dal cellulare. Uno dei tre arrestati, davanti al gip, ha ammesso i fatti tentando goffamente di discolparsi: «Lei ci stava, era un poco brilla ma era tranquilla». Parole che per il giudice «sono ampiamente smentite dai fatti». —

GENOVA

Liguria ostaggio dei roghi

La siccità e il forte vento hanno alimentato l'incendio, divampato per la caduta di un traliccio, sopra le colline di Genova, a Cogoleto. Chiuse, temporaneamente, la A10 e le scuole del paese. La procura ha aperto un fascicolo per incendio colposo. Da gennaio sono stati 87 i roghi in Italia.

ALTA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Israele invia altre truppe Nessuna tregua a Gaza e nuovi razzi nella notte

TEL AVIV. Nessun cessate il fuoco con Hamas. Israele ha deciso l'invio di altre truppe al confine con la Striscia e se occorre è pronto a entrare a Gaza. E ieri sera, dopo una notte di tensione fra razzi e raid nonostante la tregua sbandierata ieri dalla milizia palestinese, un nuovo lancio è stato identificato dall'esercito israeliano nel sud del Paese, dove poco prima erano risuonate le sirene di allarme.

La decisione di mobilitare ulteriori truppe (una brigata di fanteria, un battaglione di artiglieria e unità di riservisti) è stata presa al termine della riunione di sicurezza presieduta a Tel Aviv dal premier Benyamin Netanyahu (che è anche ministro della Difesa) appena sbarcato dall'aereo che lo ha riportato in patria dagli Usa.

La casa colpita da un razzo

«Hamas deve sapere che Israele non esiterà ad entrare» nella Striscia e «a fare tutti i passi necessari» collegati «ai bisogni di sicurezza» del Paese, ha avvertito il premier. Poi, in collegamento con la Conferenza dell'Aipac a Washington, ha detto che Israele «è pronto a fare molto di più. E lo faremo per difendere il nostro popolo e il nostro Stato».

Che la situazione resti grave – anche se una parvenza di normalità in queste ore è tornata da una parte e dall'altra del confine – lo ha certificato lo stesso Consiglio di sicurezza Onu riunitosi oggi al Palazzo di Vetro per cercare di evitare il peggio. Questa volta, tuttavia, l'assunto iniziale appare diverso dai precedenti: come dichiarato dall'inviato dell'Onu, Nikolay Maldenov, «i razzi sparati da Gaza nell'area di Tel Aviv, in Israele, sono un'escalation molto seria e una provocazione. Si sta attraversando – ha denunciato – un'escalation molto preoccupante a Gaza, gli ultimi giorni hanno portato ancora una volta sull'orlo della guerra».

Non è un caso dunque l'invio di nuove truppe, che si sommano a quelle schierate subito dopo il razzo da Gaza che lunedì ha centrato un casa di Mishmeret, a nord est di Tel Aviv, 120 chilometri dalla Striscia, facendo 7 feriti. L'intero apparato di difesa del Paese, a due settimane dalle elezioni del 9 aprile, resta in allarme. —

RISPARMI FINO AL 9,9%

Bollette meno care Giù il costo di luce e gas

ROMA. Cala la spesa per le bollette di luce e gas a partire dall'1 aprile per chi rientra nel mercato tutelato (poco più della metà delle utenze domestiche italiane). Lo ha annunciato ieri l'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Più nel dettaglio: per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo, nel periodo compreso tra l'1 luglio 2018 e il 30 giugno di quest'anno sarà di 565 euro (risparmio di 50 euro). Nello stesso periodo la spesa della famiglia tipo per la bolletta del gas sarà di circa 1.157 euro (taglio dei costi annui di 118 euro). Un calo dei costi per le famiglie, in percentuale, dell'8,5% (luce) e del 9,9% (gas) dal prossimo trimestre.

«Un crollo senza precedenti» dice Marco Vignola, responsabile energia dell'Unione consumatori. Il calo del prezzo del gas rischia però di essere teorico: dal 15 aprile i caloriferi saranno spenti in quasi tutta Italia. Per Codacons il calo delle tariffe non basta e recuperare gli abnormi incrementi subiti nell'ultimo anno. —

BOLOGNA

Addio a Andrea Emiliani Mondo dei musei in lutto

BOLOGNA. Lutto nel mondo della cultura per la morte dello storico dell'arte Andrea Emiliani, spentosi la scorsa notte al Sant'Orsola di Bologna, dove era ricoverato da tempo per una grave malattia. Nato a Predappio Nuova (Forlì) il 5 marzo 1931, trascorse a Urbino la prima giovinezza appassionandosi al mondo della pittura. Nel corso della sua carriera Emiliani - fratello del giornalista Vittorio, editorialista del gruppo Gedi - ricoprì incarichi di prestigio entrando in rapporto con i musei di tutto il mondo: da ispettore della Soprintendenza a direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna - il più giovane d'Italia. Sulla scia di altri grandi intellettuali intraprese i censimenti integrali dei beni culturali e ambientali di intere vallate appenniniche in Emilia-Romagna. E con grande slancio curò le Biennali di Arte antica a Bologna con collaborazioni di primo piano da Europa e Usa. —

IN BREVE

Lampedusa
Due sbarchi in poche ore A bordo tre donne incinte

Secondo sbarco nel giro di poche ore a Lampedusa. L'altra notte una piccola barca con 23 migranti a bordo, tra cui sette donne (tre in gravidanza) e tre bambini, è approdata nel porto dell'isola. Anche in questo caso si tratterebbe di un'imbarcazione messa in mare da una «nave madre». L'altro ieri altri sedici migranti, tra cui un bambino e tre donne, erano approdati con un barchino in vetroresina direttamente nel porto di Lampedusa, davanti alla Guardia costiera.

Spezia
Bianchi sarà presidente del Parco delle 5 Terre

Donatella Bianchi, giornalista spezzina e presidente del Wwf Italia, sarà la prossima presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Lo annuncia la Regione Liguria. Il ministero dell'Ambiente ha chiesto formalmente l'intesa al Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, come dice la legge, il quale condividendone nel merito la scelta ha concesso l'approvazione della nomina. «Grazie al ministro Costa per il proficuo dialogo. Buon lavoro a Bianchi», ha detto Toti.

Stati Uniti
Sì all'uso di un miliardo per il muro di confine

Svolta dell'amministrazione Trump, che per la prima volta ha chiesto a una corte federale l'abolizione dell'Obamacare, la riforma sanitaria dell'amministrazione Obama. Intanto sul fronte del muro al confine col Messico, il capo ad interim del Pentagono, Patrick Shanahan, ha autorizzato l'uso di un miliardo di dollari per costruire parte della barriera. Il dipartimento di Sicurezza interna aveva chiesto al Pentagono di costruire 92 chilometri di muro alto 5,5 metri.

Venezuela
Terzo blackout totale Il Paese di nuovo al buio

Il governo venezuelano ha annunciato la sospensione delle attività negli uffici e nelle scuole a causa del terzo black-out creatosi la scorsa notte e che ancora rimane in tutto il Paese. «Il governo ha deciso la sospensione per 24 ore delle attività lavorative ed educative in tutto il Paese», ha reso noto il ministro della Comunicazione, Jorge Rodriguez, assicurando che, «dal momento degli attacchi», ha messo in campo «ogni sforzo per restituire il servizio elettrico» nel Paese.

IL BLITZ

Alcuni esponenti del Comitato nazionale liberazione Veneto che hanno manifestato a Pordenone davanti all'Agenzia delle entrate

Il sit-in:«Non paghiamo più le tasse allo Stato italiano»

Il Comitato liberazione nazionale veneto ieri mattina a Pordenone
Un "autodeterminato" all'Agenzia delle entrate: «Non vi devo 60 mila euro»

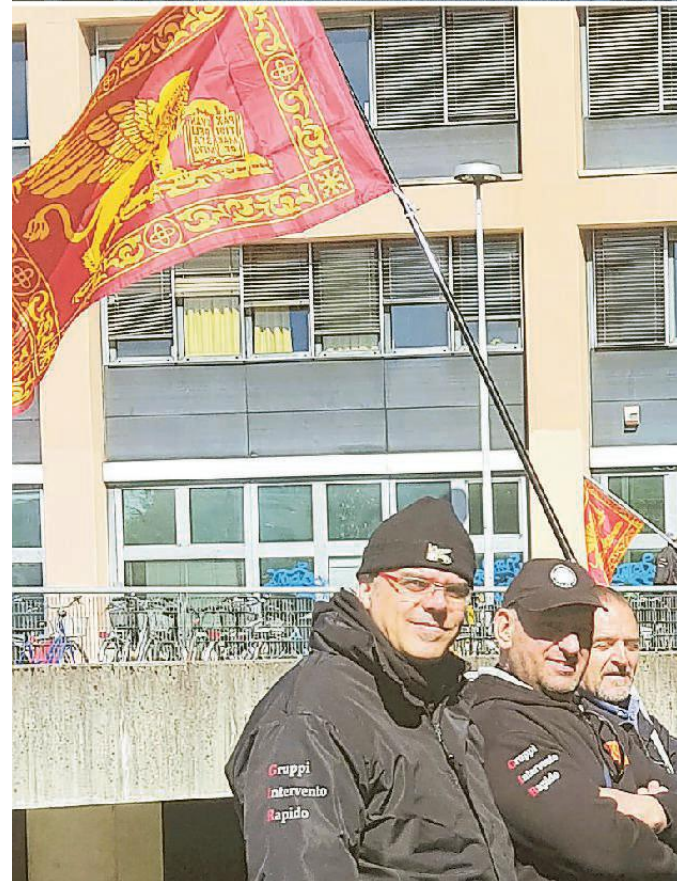
Martina Milia

PORDENONE. Sono arrivati davanti all'Agenzia delle entrate di Pordenone, al centro direzionale Galvani con le bandiere della Serenissima. Un sit in fuori, mentre all'interno un contribuente, accompagnato da altre due persone, comunicava ai funzionari dell'Agenzia che non pagherà la cartella esattoriale in quanto non più appartenente allo Stato italiano, ma sottoscrittore della causa del Comitato liberazione nazionale del Veneto (Cnlv).

La cartella esattoriale – valore 60 mila euro – «è antecedente al 2013 – spiega Giancarlo Borsoi, di San Vendemmiano, che ha accompagnato il contribuente –. Abbiamo spiegato ai funzionari dell'Agenzia chi siamo e qual è il nostro percorso. Di fronte al loro muro di gomma abbiamo spiegato che comunque, in base all'articolo 28 della loro Costituzione italiana, sono chiamati alla responsabilità delle loro azioni». L'incontro sulla cartella in questione è rinviato al 10 aprile alle 9.

Fuori dall'Agenzia gli altri "autodeterminati", con le bandiere della Serenissima: «Noi ci muoviamo in base al diritto all'autodeterminazione sancito da norme internazionali» spiegavano i manifestanti. Il riferimento, come si legge anche sul sito del Comitato, è il "Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici" adottato a New York il 19 dicembre 1966, ratificato dall'Italia con legge 881 del 25 ottobre 1977.

«Il Comitato è un soggetto giuridico di passaggio – spiega Paolo Pin, sacilese –. Il nostro obiettivo è la Repubblica della Serenissima. Per questa ragione noi non paghiamo più le tasse allo Stato bensì al Comitato, per arrivare alla costituzione della nuova Repubblica». La Serenissima del Cnlv va da Bergamo a Trieste – anche se il cuore è il Veneto – e per questo manifestazioni come quella di ieri a Pordenone se ne sono registrate in molte province del Nord. «Una ventina di giorni fa –rammenta Borsoi – eravamo a Udine per un caso analogo».

Come spiega Borsoi «il Comitato ha inviato via Pec una lettera a tutte le Prefetture delle province interessate per far conoscere il Comitato e quelli che sono i nostri obiettivi. A Vicenza siamo stati addirittura denunciati per istigazione all'evasione fiscale, ma noi non vogliamo evadere, semplicemente utilizziamo quelle risorse come forma di autotassazione per costruire la nuova Repubblica». Negli incontri di presentazione del comitato – ieri sera uno anche a Porcia – viene chiesto agli interessati di sottoscrivere «un atto notorio – prosegue Borsoi – con cui si disconosce la cittadinanza dell'Italia. Questo per noi è l'atto di appartenenza al Comitato, non chiediamo soldi nè facciamo tessere». L'attenzione delle forze dell'ordine non è mancata, neanche ieri. «Anche la nostra sede di San Vendemmiano – continua l'indipendentista Borsoi – è stata perquisita più volte. Chissà cosa pensano di trovare». Ma chi sono gli aderenti al Comitato? «Operai, poche partite Iva purtroppo, persone con lavori diversi».

Ma come si fa a vivere da autodeterminati in un sistema in cui si beneficia di servizi – dalla scuola alla sanità – pagati dallo Stato italiano o comunque dalle sue emanazioni? «L'Italia non ci riconosce più dal 2010, ci ha escluso. La legge 881 prevede che in nessun caso l'autodeterminato debba essere privato dei servizi. Venti miliardi di euro l'anno di residuo fiscale non ci tornano: con quei soldi la nuova nazione potrebbe vivere benissimo. Nel frattempo alcune tasse, pensiamo alla benzina, ma anche all'Inps se vogliamo la pensione, ci tocca pagarle» dicono gli autodeterminati. Non sarebbe meglio seguire la strada dell'autonomia promossa dal governatore Zaia? «Non ci interessa proprio e ci crediamo poco. E poi le province venete non sono solo quelle della regione Veneto: si estendono da Bergamo all'Istria». —

LA VIA DELLA SETA

LODOVICO SONEGO

L'importanza degli investimenti cinesi in Fvg

Il Memorandum è firmato, ora si tratta di valutarne il significato nel contesto europeo e gli effetti in Friuli Venezia Giulia. La visita di Xi Jinping a Roma è in primo luogo un fatto rilevante; l'Italia è membro del G7 e l'ospite è Segretario generale del Partito Comunista cinese nonché presidente della Repubblica popolare. Le intese sottoscritte sono invece meno importanti di ciò che il Governo annunciava alla vigilia e le autorità cinesi speravano: gli accordi firmati sono meno numerosi del previsto, mancano di parti rilevanti riferite a comunicazioni 5G e porti e l'ammontare degli investimenti cinesi in Italia si ferma a 2,5 miliardi. Si tratta di investimenti pur sempre utili - esempio Danieli - ma vanno considerati per la loro dimensione reale, il solo Gruppo Ferrovie dello Stato investe mediamente più del doppio ogni anno. L'intesa si è ristretta sino a diventare mignon perché proprio la visita romana di Xi Jinping e l'enfasi internazionale che ha suscitato hanno portato l'Italia, ed anche l'Europa, a una maggiore consapevolezza che Belt and Road Initiave e MadeinChina2025 sono una legittima ambizione ma anche uno strumento di dominio globale che non va assecondato. Proprio per queste ragioni e poi perché pressato da Bruxelles e dal mondo economico italiano il Governo ha ridimensionato in fretta il peso del Memorandum e cantierato un decreto legge Golden Rule per tutelare il patrimonio industriale italiano di maggior pregio da acquisizioni straniere sgradite. Lo stesso giorno della visita del presidente cinese a Roma l'Italia ha partecipato al Consiglio europeo di Bruxelles che ha approvato nuovi indirizzi politici in cui la Cina è definita "competitore economico" e "rivale sistemico", il Consiglio annuncia inoltre misure comunitarie per impedire investimenti predatori della Cina. L'opposto della recente e infelice bocciatura comunitaria della fusione Alstom Siemens. Anche in questo frangente l'ambiguità e l'improvvisazione politica del Governo italiano si sono manifestate con evidenza. L'approccio europeo verso la Cina è cambiato profondamente in poco tempo e al punto tale da indicare come cattiva prassi quella del format 16+1 che raggruppa i paesi dei Balcani Occidentali e del Centro Est Europa per cercare un dialogo regionale con Pechino.

La vicenda Fvg e del Porto di Trieste sta in questo contesto che per un verso è noto, la Via della Seta come strategia di dominio, per un altro è inedito là dove l'Europa cambia registro. Gli investimenti cinesi in Friuli Venezia Giulia sono benvenuti purché nel rispetto delle regole comunitarie e domestiche, il cosiddetto Aquis Communautaire, si può osservare semmai che sono pochini. Ora il Protocollo tra l'Autorità portuale e l'azienda statale cinese Cccc va pubblicato. La controparte cinese aveva chiesto la segretezza, l'Aquis cinese in luogo di quello comunitario, ma poi la clausola è stata omessa perché l'accordo è un atto pubblico e va reso noto affinché tutti, a cominciare dal Consiglio regionale, lo possano apprezzare. Quell'accordo è una grande questione nazionale e internazionale, a maggior ragione regionale: Trieste, Monfalcone, Cervignano.

IN AULA

Mai più contributi né sostegno ai negazionisti delle Foibe

Passa all'unanimità in consiglio regionale la mozione di Piero Camber (Fi)
Anche Honsell vota sì: «Per mettere la parola fine alle strumentalizzazioni»

Elena Del Giudice

UDINE. Mai più contributi, patrocini, sostegno di alcun genere da parte della Regione Fvg ai negazionisti delle Foibe né a coloro che puntano a ridurre il dramma delle Foibe e dell'Esodo e la loro valenza politica. Questo il principio votato ieri in consiglio regionale e contenuto in una mozione, primo firmatario Piero Camber, Forza Italia, al quale si sono aggiunte le adesioni degli altri componenti del Gruppo di Fi, di Giacomelli di Fdi e dei leghisti Lippolis, Spagnolo e Budai, che è stata approvata all'unanimità dai 34 consiglieri presenti in aula al momento del voto.

«Le Foibe – ha ricordato Camber – sono state usate quale strumento di lotta politica e di pulizia etnica, come la storiografia moderna ormai concordemente riconosce». E citando il presidente della Repubblica Mattarella quando, il 9 febbraio scorso, in occasione del Giorno del Ricordo, ha ribadito: «Non si trattò – come qualche storico negazionista o riduzionista ha provato a insinuare – di una ritorsione contro i torti del fascismo. Perché tra le vittime italiane di un odio, comunque intollerabile, che era insieme ideologico, etnico e sociale, vi furono molte persone che nulla avevano a che fare con i fascisti e le loro persecuzioni».

L'assessore Gibelli, parlando a nome della Giunta, ha aggiunto: «Io non credo che le verità negate si possano pesare con il numero di cadaveri: sono sempre verità negate. Non riteniamo sia giusto finanziare dei portatori di menzogna».

Andrea Ussai, M5s, nell'annunciare il voto favorevole alla mozione, ha riconosciuto che «il principio su cui si fonda è condivisibile e per questo abbiamo deciso di votarla anche se ci sono alcuni dubbi sull'applicabilità della mozione».

Tra i "sì" anche quello di Furio Honsell, «purché con questo documento si metta la parola fine alle strumentalizzazioni», chiarisce l'ex sindaco di Udine e oggi consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg. «Per me quella mozione era inopportuna perché, ancora una volta, strumentalizza una vicenda tragica. Vorrei ricordare che sono stato il sindaco che ha titolato un parco alle "Vittime delle Foibe", salvo osservare il mio successore commettere uno strafalcione sostituendo la parola "Vittime" con "Martiri", dimenticando che si è martiri per un'idea, di libertà, di patria, religiosa, e non per il modo con cui si è stati uccisi. Comunque – prosegue Honsell – ho votato a favore con il solo scopo di evitare strumentalizzazioni future perché il problema non esiste». Secondo l'esponente di Open-Sinistra Fvg, «nessuno più nega i fatti avvenuti». E se qualche negazionista esiste «è bene si sappia che commette un reato». Rimarca Honsell che «lo strumento utilizzato è inopportuno perché strumentalizza fatti gravi. C'è una legge, quella che ha istituito il Giorno del Ricordo, che asserisce la verità dei fatti, mi pare – conclude – che sia sufficiente». —

Il consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg Furio Honsell durante l'intervento in aula

AGGREGAZIONI

Beni e servizi: Arpa e Insiel risparmiano sugli acquisti

UDINE. Arpa Fvg, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, e Insiel si affideranno alla Centrale unica di committenza (Cuc) della Regione per l'acquisizione di beni e servizi. In base agli accordi siglati dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, con il presidente di Insiel, Simone Puksic, e il direttore generale di Arpa Fvg, Anna Toro, le due realtà potranno quindi usufruire da subito dei servizi messi a disposizione dalla Cuc. Grazie alla Centrale unica ci sarà un'ottimizzazione delle spese dato che una gestione comune permette di effettuare ordini più ampi a costi inferiori. Arpa e Insiel avranno notevoli vantaggi anche dal punto di vista dello snellimento burocratico perché il personale della Cuc ha una notevole esperienza specifica nel campo delle gare e degli appalti. Inoltre, gli effetti di quest'accordo saranno immediati, perché alcuni dei fabbisogni di Arpa e Insiel sono già stati previsti nel piano della Cuc e di conseguenza saranno soddisfatti in tempi molto contenuti. —

EDILIZIA

L'Ance chiede regole uguali per tutti i Comuni

UDINE. Per l'Ance Fvg, l'associazione dei costruttori aderenti a Confindustria, «è necessario porre le basi di un modello che garantisca interventi omogenei e uniformi su tutto il territorio regionale, evitando di attribuire deroghe ai singoli Comuni». La posizione, già comunicata alla Regione nel corso delle audizioni e non solo dall'Ance ma, sulla proposta di legge 26, è di favore verso una norma «che definisce un disegno di ampio respiro che ci auguriamo possa contribuire a creare un contesto di vantaggio nei processi di recupero e riqualificazione dei patrimonio privato incentivando anche la rottamazione di vecchi fabbricati, sostituendoli con edifici di nuova generazione». Ma occhio alle regole, che devono essere definite dalla Regione. «Legittimare deroghe in particolare nel settore turistico, diverse da Comune a Comune o avallare interpretazioni localistiche - avvertono i costruttori - rischia di vanificare tutta la visione strategica regionale in materia di sviluppo». Per cui eventuali deroghe a strumenti urbanistici dovranno riguardare solo alcuni parametri legati «a questioni paesaggistiche o a tutela storico-culturale».—

LE MOSSE DELLA GIUNTA

La giunta regionale ha presentato un corposo elenco di emendamenti alla legge "omnibus" in discussione in Consiglio

Finanziamenti, proroghe e fondi per le imprese Così cambia la "omnibus"

Mattia Pertoldi

TRIESTE. L'ennesima rivoluzione – o quantomeno maxi-integrazione – di una legge in Consiglio, dopo il via libera in Commissione, è pronto a materializzarsi dalle parti di piazza Oberdan. Perché se è vero che questa mattina verrò completato l'iter di deposito degli emendamenti consiliari di maggioranza alle legge "omnibus" – di per sé già extralarge nelle misure toccate –, ieri la giunta, in seduta straordinaria, ha approvato e depositato una sua corposa mole di interventi su una norma il cui iter è cominciato ancora lo scorso autunno.

E dentro al pacchetto giuntale c'è – probabilmente a esclusione della sanità – davvero di tutto. A partire da una serie di piccoli contributi concessi a svariati Comuni. Così, ad esempio, viene confermato il finanziamento ventennale da 50 mila euro annui a Sacile per la realizzazione della nuova scuola di Sant'Odorico, la devoluzione del contributo da 20 mila euro a Erto e Casso e, ancora, un fondo della stessa cifra per Visco per la valorizzazione storica del compendio dell'ex campo di concentramento locale.

Con un altro emendamento poi, pescando sempre a campione, l'esecutivo cancella l'istituto del contributo straordinario nei lavori urbanistici e di edilizia realizzati dai privati nei Comuni, mentre grazie a un maggiore stanziamento – passato dai 500 mila euro previsti in Stabilità all'attuale milione e 400 mila – sarà possibile finanziare tutte le domande presentate nel 2018 al Centro di assistenza tecnica per le imprese artigiane (Cata) sostenendo, quindi, le aziende del settore che avevano chiesto un "aiuto" alla Regione.

Restando sempre nell'assessorato che fa riferimento a Sergio Bini – ma cambiando delega – l'amministrazione regionale sarà poi autorizzata a finanziare PromoTurismoFvg per la realizzazione e l'ammodernamento di sistemi informativi e della segnaletica agrituristica oltre al recupero di testimonianze della civiltà contadina regionale.

Con uno stanziamento pari a 130 mila euro in due anni, poi, sarà coperta la riqualificazione del rifugio Solarie a Drenchia, mentre per esigenze di finanziamento straordinario legate all'attività istituzionale i Comuni di Moraro e Montenars potranno contare, rispettivamente, su un "tesoretto" di 40 mila e 30 mila euro. Per quanto riguarda, poi, il parco auto del Friuli Venezia Giulia, viene ampliata la possibilità di concedere i contributi per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale (e con un prezzo di listino inferiore a 50 mila euro) a fronte della rottamazione di un vecchio mezzo fino alla classe Euro 4 – prima era fermo a Euro 3 – e contemporaneamente viene prorogata di ulteriori cinque anni la durata dei riconoscimenti del diritto di uso dell'acqua e delle concessioni in atto spostando la "dead line" dal 31 dicembre 2020 allo stesso giorno del 2025. In campo culturale, infine, è previsto che la Regione partecipi attivamente alla costituzione di un'associazione con enti locali e istituzioni operanti in ambito musicale e sinfonico. Insomma, un pacchetto corposo di interventi – e ne sono stati citati soltanto alcuni – a fianco del corpo centrale della "omnibus". E oggi tocca alla maggioranza in Consiglio prima dell'avvio della discussione vera e propria sulla norma che, non per nulla, potrebbe andare avanti a oltranza fino a giovedì sera. —

IN CONSIGLIO

Mozione anti-burqa Passa la proposta del centrodestra A favore anche il Pd

Ok al divieto di ingresso a volto coperto nelle sedi regionali
Soltanto Honsell vota contro la richiesta della Lega

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Non ce l'aveva fatta la scorsa legislatura, quando era minoranza di governo, ma ha colto il risultato in questa occasione il centrodestra, ora che è maggioranza. L'Aula di piazza Oberdan, infatti, ha approvato ieri la mozione presentata dal gruppo consigliare della Lega e già ribattezzata anti-burqa perché, in estrema sintesi, impegna la giunta a vietare l'accesso nelle sedi regionali e negli ospedali con il volto coperto.

La novità, però, è che il Carroccio non soltanto porta a casa il placet dei partiti di maggioranza – Forza Italia, Progetto Fvg e Fratelli d'Italia–, ma pure quello delle opposizioni considerato come M5s, Cittadini e anche il Pd, ma soltanto dopo l'approvazione di un emendamento modificativo presentato da **Chiara Da Giau**, votano a favore, con la conseguenza che a schiacciare il pulsante del "no" si ritrova il solo **Furio Honsell** (Open-Sinistra Fvg).

La proposta nasce con l'obiettivo di mutuare quando approvato dalla Lombardia ancora quattro anni or sono con la richiesta alla giunta, traslando il discorso su scala regionale, di adottare un testo specifico. Un regolamento che consenta di rafforzare il protocollo di controllo, identificazione e sicurezza anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi – cioè attraverso tre immagini raffiguranti persone con casco, passamontagna e burqa ciascuno barrato con una crocetta come già visto al Pirellone – che vietino l'uso di indumenti o altri oggetti che nascondano il viso impedendo l'identificazione del soggetto.

ANTONIO CALLIGARIS
IL CONSIGLIERE LEGHISTA È IL PRIMO FIRMATARIO DELLA MOZIONE

«Ribadiamo il principio – ha detto il leghista **Antonio Calligaris**, primo firmatario della mozione – che non ci può essere giustificazione religiosa per chi entra in un ospedale o in un ufficio pubblico con il viso coperto. Civilissimi e democratici Paesi europei, quali Francia, Belgio e alcuni Lander della Germania hanno previsto il divieto di indumenti o altri oggetti, quali il niqab e burqa, ostacolanti il riconoscimento della persona. Questo non è un terreno in cui la destra e la sinistra si devono scontrare, non può essere considerata materia di uno specifico schieramento politico, bensì argomento che riguarda la tutela e la sicurezza dell'intera comunità».

Una mozione che, come detto, è stata approvata anche dai dem previa modifica del preambolo della stessa. «La posizione del Pd non è affatto cambiata – ha spiegato Da Giau –: avremmo votato anche nella passata legislatura questa mozione se fossero state cambiate alcune premesse molto ideologiche che tendevano a realizzare un'equivalenza tra l'essere stranieri e portare il velo con il fatto di essere terroristi. Questa volta la Lega ha accettato di togliere queste subdole insinuazioni e l'esasperazione dell'emergenza terroristica. Di fronte a tale cambiamento, non c'era per noi dunque motivo di chiusura».

Via libera, infine, anche dal M5s perché, secondo **Andrea Ussai** «esiste una legge nazionale del 1975 che prevede il divieto di nascondere o rendere difficoltoso il riconoscimento delle persone nei luoghi pubblici e aperti al pubblico» e quindi «la nostra linea è rimasta la stessa della scorsa legislatura, quando già avevamo votato a favore a una mozione analoga». —

La Lega vuole vietare l'ingresso in Regione a chi gira a volto coperto

CASO VALENT

L'aula si schiera: «Chiarire le cause dell'incidente in cui morì Elisa»

UDINE. Non per vendetta, ma per giustizia. E allora ecco che l'Aula ha accolto all'unanimità una mozione che porta le firme di tutti i capigruppo del Consiglio regionale – la prima è quella di Bordin della Lega, che ha fatto propria un'iniziativa affermata dall'assessore Barbara Zilli – per chiedere appunto giustizia per la 25enne di Venzone Elisa Valent e le altre sei studentesse italiane del progetto Erasmus che esattamente tre anni fa (era il 20 marzo 2016) hanno perso la vita in Spagna, nei pressi di Freginals, a causa di un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto il pullman su cui viaggiavano. Al presidente della Regione si chiede di farsi parte attiva con il Governo italiano per sollecitare quello spagnolo a «garantire il corretto svolgimento dell'iter giudiziario nella ricerca dell'irrinunciabile verità sulle cause dell'incidente». «È una ricerca di giustizia finora immotivatamente negata», si legge nel documento condiviso da tutte le forze politiche presenti in Aula, assieme alla «convinzione che non si possa derubricare a mero incidente causale una tragedia forse evitabile con l'utilizzo della giusta prudenza e perizia che è doveroso aspettarsi da un autista professionista».

Prima della sua approvazione in Aula si è svolto un incontro, da parte del presidente del Consiglio regionale, del presidente della Regione e dei presidenti dei Gruppi consiliari, con i genitori di Elisa. Anna e papà Eligio hanno ringraziato per l'attenzione delle istituzioni regionali e hanno aggiunto: «se non c'è un processo, pensiamo che la colpa sia stata di Elisa che ha scelto di salire su quella corriera. Invece dobbiamo poter dire che le nostre figlie sono morte per colpa di qualcuno, non per colpa loro. Non chiediamo vendetta, non chiediamo soldi, ma chiediamo un processo che metta fine a questa straziante vicenda». Per il presidente del Consiglio Zanin e della Regione Fedriga «deve essere riconosciuta una responsabilità, anche si trattasse di una distrazione dell'autista o un problema al mezzo, ma non possono dire che non possono sapere cosa sia accaduto». —

AEROPORTO FVG

Via libera dalla giunta alla cessione delle quote Il closing slitta a maggio

UDINE. Sulla cessione delle quote di maggioranza di Aeroporto Fvg spa a 2i Aeroporti di Milano spa, deve esprimersi l'Antitrust. Il parere, che è stato richiesto, sposta in là il closing dell'operazione, presumibilmente a maggio. È quanto emerge dopo che la giunta regionale ha deliberato ieri la presa d'atto dell'aggiudicazione del 55% del capitale dello scalo Fvg da parte della spa lombarda, insieme all'autorizzazione alla modifica dell'accordo di investimento, così come proposto dall'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, di concerto con l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti. Nel dettaglio, come spiegato da Zilli, la modifica proposta da Aeroporto Fvg prevede l'inserimento di una condizione sospensiva alla conclusione della compravendita delle azioni e alle altre operazioni che devono essere effettuate al closing. Questi passaggi, infatti, vengono sospensivamente condizionati all'avvenuta dichiarazione da parte dell'Autorità antitrust in ordine alla compatibilità dell'operazione di cessione delle quote con la normativa sul controllo delle concentrazioni. L'ingresso del nuovo socio, infatti, comporta una serie di modalità, tra le quali la sottoscrizione dell'accordo di investimento, l'assemblea straordinaria della società per deliberare la conversione delle azioni ordinarie e l'adozione dello statuto, il trasferimento all'acquirente della titolarità delle stesse azioni e, infine, la sottoscrizione del contratto di opzione. L'offerta di 2i Aeroporti ammontava a 32,8 milioni di euro, con prefissato l'obiettivo di migliorare le proiezioni del piano industriale su tre target: l'incremento del numero di passeggeri totali sul quadriennio 2019-22 (raggiungendo 3,75 milioni di unità), l'aumento dell'indice di redditività operativa dello scalo e il potenziamento degli investimenti in infrastrutture, accessibilità e servizi con 3 milioni di euro. Dall'operazione la Regione si attende di quindi nuovo slancio per lo scalo del Friuli Venezia Giulia. —

Barbara Zilli

MOBILITÀ

Sergo (M5s): ben venga un tavolo sui carburanti

UDINE. «Ben venga un tavolo sul tema dei carburanti in Friuli Venezia Giulia per discutere con i soggetti interessati dei problemi del settore ma anche del futuro della mobilità». Lo ha dichiarato l'esponente del M5s, Cristian Sergo, durante la discussione in Consiglio della mozione, presentata da Progetto Fvg, ma firmata anche dal M5s, che impegna la Giunta ad avviare un «tavolo urgente di crisi del settore di vendita carburante».

Tante le questioni da affrontare che vanno dai prezzi alla concorrenza dei Paesi confinanti e del Veneto, non dimenticando «il proliferare di tutta una serie di distributori - rimarca Sergo - o quello della riconversione. Ma al tavolo si dovrà discutere anche sul futuro della mobilità – ha concluso il consigliere regionale – e dell'impatto che quella sostenibile determina sui distributori». —

ECONOMIA

I BEFFATI DALLE BANCHE

Risparmiatori rassicurati: il Fondo indennizzo si farà

L'ha detto la commissaria alla Concorrenza, Verstager, all'eurodeputata De Monte Delegazione friulana oggi a Roma per sollecitare Tria spalleggiati dalla Regione

Michela Zanutto

Da sinistra, David Borrelli, la commissaria alla Concorrenza Verstager e l'eurodeputata De Monte

UDINE. L'Europa rassicura: il Fondo di indennizzo risparmiatori si farà. A dirlo è stata la commissaria alla Concorrenza, Margrethe Verstager, durante l'incontro di ieri con l'eurodeputata Isabella De Monte. Ma il decreto che darà il via ai rimborsi (un testo aspramente criticato dalle associazioni a tutela dei beffati delle banche) va riscritto. In parallelo, a Trieste, il Consiglio regionale ha votato all'unanimità una mozione a sostegno dei risparmiatori. E non è finita qui, perché domani a Roma Consumatori attivi, con le altre associazioni, sarà davanti a Montecitorio per chiedere al ministro Tria un intervento immediato in materia.

A Bruxelles si gioca la partita decisiva. E a condurre il gioco è Verstager. «Dalla commissaria abbiamo ricevuto massima attenzione e disponibilità – ha detto De Monte, che ha partecipato al colloquio insieme con il collega David Borrelli (Gruppo misto) –. La commissaria ci ha spiegato che sta predisponendo uno schema che consenta a specifiche fasce di risparmiatori di ottenere un risarcimento veloce basato su un automatismo, quindi senza obbligo di fornire le prove dell'avvenuta truffa. Tali fasce includono le persone fisiche e le microimprese, non gli investitori professionali».

Verstager avrebbe anche cassato l'idea della Commissione con nove saggi, prevista nella bozza di decreto attuativo presentata il 14 febbraio e da allora congelata. Al suo posto l'Europa vedrebbe di buon occhio un arbitrato (esattamente come chiedono le associazioni a tutela dei risparmiatori e come aveva scritto anche la cabina di regia attivata al Mef). Di sicuro c'è che i fari dell'Ue sono accesi sul caso e si vuole procedere agli indennizzi.

Sul Fondo da 1,5 milioni è intervenuto anche il consiglio regionale. «Il governo non deve indugiare perché i risparmiatori attendono già da troppo tempo – ha detto Simona Liguori (Cittadini), prima firmataria della mozione –. È giusto che la politica regionale si faccia portavoce e faccia pressione affinché si concluda al più presto l'iter che serve a sbloccare i fondi». Il testo impegna la giunta a premere sul governo affinché adotti urgentemente i decreti attuativi che servono a dare il via al Fir. «Non solo abbiamo votato la mozione, ma l'abbiamo anche firmata», ha rimarcato il pentastellato Cristian Sergo. La mozione segna anche la nascita dell'Osservatorio regionale sul risparmio e sul credito che servirà a evitare altri casi BpVi e Vb.

Accolta dunque la richiesta dell'associazione Consumatori attivi, sottoscritta sia da Liguori sia dal capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo. «Una giornata positiva per i risparmiatori – ha commentato la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis –. Dall'Europa abbiamo avuto la conferma che si sta facendo un lavoro serio, cercando di semplificare i meccanismi per accedere al Fondo. Bisogna però capire nella concretezza quale significato acquisteranno queste parole. In regione la giunta si è assunta l'impegno di continuare un'interlocuzione seria con il governo. Una giornata in cui la politica ha dimostrato, unita, di saper richiedere giustizia».

Anche Consumatori attivi domani sarà a Roma. La scorsa settimana insieme alle associazioni consorelle in questa battaglia, ha inviato al ministro Giovanni Tria una diffida affinché intervenga nella materia con un decreto d'urgenza, in sostanza un appello affinché si giunga allo sblocco dei rimborsi. —

IL RAPPORTO

A Brovedani spa e coop Dopo di noi il riconoscimento Welfare champion

UDINE. A due aziende del Friuli-Venezia Giulia il titolo di Welfare Champion, per aver raggiunto il rating più alto per il livello di welfare aziendale adottato. È quanto emerge dal Rapporto 2019 – Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni nazionali (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni) che per il quarto anno ha analizzato il livello di welfare delle imprese italiane. Su 1.543 aziende del Nordest che hanno partecipato, 145 hanno sede in Friuli-Venezia Giulia; tra queste due sono state premiate per le migliori iniziative di welfare. Si tratta di Brovedani Group spa, che ha sede a San Vito al Tagliamento, operante nel settore della meccanica di precisione, e la società cooperativa Dopo di Noi che ha sede a Flambro di Talmassons, che aiuta le persone svantaggiate, attraverso attività agricole, a intraprendere un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo, in un contesto rurale e protetto e con un bassissimo stress psicologico.

Welfare Index Pmi ha monitorato le iniziative delle imprese di tutti i settori produttivi e di tutte le classi dimensionali (da meno di 10 fino a 1000 dipendenti) in dodici aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità.

Il Nordest è al primo posto della classifica per percentuale di aziende attive per il welfare aziendale, con il 51,2% di Pmi che coprono almeno 4 aree della classificazione Welfare Index contro una media nazionale del 45,9%, e il 21,8% di Pmi molto attive (6 aree su 12) rispetto a una media nazionale del 19,6%.

Marco Sesana, Country Manager & Ceo Generali Italia e Global Business Lines: «In quattro anni con Welfare Index Pmi abbiamo ascoltato gli imprenditori del nostro Paese, con 15 mila interviste, e abbiamo visto una crescente consapevolezza dell'importanza del welfare. Il Rapporto 2019 ci restituisce una fotografia unica: il welfare ha successo se è un progetto d'impresa coerente e strategico che parte dall'ascolto dei dipendenti. In Generali il welfare, da sempre parte integrante del nostro business di assicuratori, è una priorità strategica: dall'ascolto delle nostre 15 mila persone abbiamo costruito uno dei più completi e innovativi programmi di welfare in Italia. E mettiamo queste nostre competenze e la nostra innovazione nel welfare a disposizione di imprese e lavoratori». —

Presentato il rapporto 2019 di Generali Italia Coinvolte 1.543 aziende del Nordest

IL PROGETTO

È partita la ricerca dei "Fari" manifatturieri

UDINE. Si chiama Fari Manifatturieri, l'iniziativa presentata a Udine da Industry Platform 4 Fvg - IP4Fvg, il digital innovation hub del Friuli Venezia Giulia per la trasformazione digitale delle imprese. Coinvolge 100 aziende attive nel settore manifatturiero con l'obiettivo di far crescere la competitività del territorio attraverso la valorizzazione delle competenze e delle esperienze maturate dalle singole realtà. L'iniziativa, che si concluderà a dicembre, è strutturata in tre fasi. La prima parte dalla selezione di 100 aziende della regione, sono i più importanti players del settore manifatturiero che si sono distinti per aver introdotto o perché stanno introducendo interventi di digitalizzazione nei loro processi produttivi. I 100 players saranno selezionati in due diverse modalità: una parte attraverso autocandidatura (entro il 15 maggio sul sito www.ip4fvg.it/fari) e l'altra dal team di esperti IP4Fvg anche utilizzando strumenti di business intelligence, in grado di individuare le aziende più innovative e dinamiche in base a specifici parametri di crescita. La seconda fase di Fari è riservata a un numero minore di aziende: si passa da 100 a 40; queste ultime saranno scelte in base al punteggio ottenuto nell'audit tecnologico. Nella terza e ultima fase, il team di esperti proporrà una rosa di 10 nomi di imprese, i Fari, le aziende guida per la digitalizzazione, il modello per tutte le imprese del settore. I Fari otterranno una borsa di studio e particolari agevolazioni su alcuni servizi o corsi di formazione e avranno l'opportunità di diventare un demo point aperto per gli imprenditori della regione. —

ARCS

AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID18SER014** affidamento del servizio di pubblicazione di bandi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. INFO SRL € 832.320,00 - **ID18DIA001** CUC affidamento della fornitura di kit medicazioni dialisi. D.R.M. SRL € 771.424,70 EMODIAL SRL € 651.843,00; PROMED SRL € 314.770,10 - **ID16PRO006.1** affidamento della fornitura di sostituti d'osso. BIMAR ORTHO Srl € 39.138,00; MEDTRONIC ITALIA SPA €.34.055,00 - **ID16FAR003.6** CUC affidamento della fornitura di farmaci esteri. OTTOPHARMA SRL € 97.538,13 - **ID18PRE003** affidamento della fornitura in full service di sistema di ossimetro cerebrale/somatico. PROMED SRL € 575.250,00 - **ID16PRO005.1** affidamento della fornitura di lenti intraoculari. AMR SRL €.74.700,00; ALFA INTES € 142.425,00; BAUSCH & LOMB IOM SPA € 157.500,00; EMMECI 4 SRL € 161.460,00. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it**.

SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
BANDO DI GARA - (CIG 78282479C7)

È indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura di un sistema di microfabbricazione di complesse strutture 3D tramite processo di polimerizzazione a due fotoni (2PP direct laser writing), per un valore stimato del contratto pari a Euro 458.000,00 + IVA. Presentazione offerte: entro le ore 18.00 del giorno 29.04.2019.
Documenti di gara disponibili su: https://www.sissa.it/tenders-and-contracts.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Gabriele Rizzetto

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,4905**	-0,5100	0,4870	0,5570	-0,3000	308
A2A	**1,6315**	+1,1200	1,5260	1,6420	+3,7500	5111
Abitare In	**41,2950**	+0,7200	28,4100	41,2950	+37,6500	105
Acea	**15,1500**	+1,0700	11,8200	15,2000	+26,1400	3226
Acsm-Agam	**1,7750**	-0,8400	1,6250	1,8700	+7,2500	350
Aegon	**4,3050**	-0,1400	3,9920	4,7700	+6,5100	-
Agatos	**0,1450**	-0,6800	0,1240	0,1490	+13,2800	13
Ageas	**42,9000**	+0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	**23,6900**	+0,0000	22,1100	23,8000	+7,1500	-
Alerion	**2,8200**	-1,4000	2,7700	2,9700	-2,0800	144
Allianz SE	**197,2600**	+0,5600	173,4600	201,3000	+11,1100	89369
Ambienthesis	**0,3470**	-1,9800	0,3280	0,3750	+3,5800	4
Ambromobiliare	**4,0000**	-1,7200	3,0700	4,0700	+3,9000	10
Anima Holding	**3,5800**	+2,5800	3,2300	3,8800	+10,8400	1361
Askoll EVA	**3,1000**	-1,2700	3,0500	3,3800	-1,9000	48
Assiteca	**2,2000**	-2,2200	2,2000	2,4600	-2,6500	72
Astaldi	**0,7330**	+1,8100	0,4978	0,8125	+41,5100	72
ASTM	**23,2500**	+0,0000	17,4200	23,8000	+33,0100	2302
Atlantia	**22,2800**	+0,0400	18,0700	22,5400	+23,3000	18398
Autogrill Spa	**8,3400**	+2,3300	7,3350	8,3400	+13,3200	2122
Autostrade Meridionali	**30,3000**	+0,3300	26,5000	31,3000	+12,2200	133
Axa SA	**22,3200**	-0,3600	18,6540	22,8900	+19,0800	-
Azimut Holding	**14,8000**	+0,7800	9,5340	15,1100	+55,2300	2120
B.F.	**2,3800**	+0,0000	2,3400	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,5450**	+0,8200	4,5400	5,5750	+22,1400	943
Banca Generali	**21,8800**	+0,0000	18,1300	22,3200	+20,6800	2557
Banca Intermobiliare	**0,1585**	-1,2500	0,1585	0,1870	-3,4700	112
Banca Mediolanum	**6,2950**	+0,0000	5,0450	6,3400	+23,6700	4660
Banca Monte Paschi Siena	**1,2600**	+0,5600	1,1975	1,5345	-15,7500	1437
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6030**	-0,8500	2,9560	3,7330	+7,1000	1734
Banca Popolare di Sondrio	**2,4080**	-0,5000	2,3000	2,7180	-8,5100	1092
Banca Profilo	**0,1622**	-0,4900	0,1552	0,1778	-8,7700	110
Banco BPM	**1,8364**	-1,2900	1,6340	2,1320	-6,6900	2782
Banco di Desio e Brianza	**1,9500**	-0,5100	1,7000	2,0200	+12,7200	228
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9900**	+0,0000	1,7000	2,0600	+17,0600	26
Banco di Sardegna risp	**8,4000**	+0,0000	7,1000	8,6400	+15,0700	55
Banco Santander	**4,0900**	-1,8500	3,9100	4,4900	+4,6000	-
Basf	**65,2800**	+0,1400	59,6400	68,6600	+9,4600	-
Basicnet	**5,2900**	-0,1900	4,2800	5,6000	+19,4100	323
Bastogi	**0,8920**	+0,4500	0,8220	0,9660	+7,2100	110
Bayer	**57,5000**	+0,0000	57,5000	72,8100	-4,6400	0
Beghelli	**0,2700**	-0,7400	0,2700	0,3170	-4,2600	54
Beiersdorf AG	**88,9800**	+0,0000	81,2000	100,7000	-11,6400	-
Bialetti Industrie	**0,3200**	-0,3100	0,2875	0,3430	+8,4700	35
Biancamano	**0,2710**	-3,2100	0,1700	0,3280	+51,4000	9
Bio On	**55,4000**	+1,0900	51,2000	61,0000	-2,4600	1043
Biodue	**5,0600**	+0,0000	4,7200	5,5800	+0,4000	56
Bioera	**0,0790**	-1,9900	0,0574	0,1255	+37,6300	4
Blue Financial Communication	**1,1000**	-2,6500	0,9350	1,2500	+10,0000	3
BMW	**68,0100**	-1,2900	68,0100	75,6300	-1,6800	-
BNP Paribas	**41,4250**	-0,3200	38,9250	45,2050	+5,5000	-
Bomi Italia	**3,9700**	+0,0000	2,2000	3,9700	+52,1100	60
Borgosesia	**0,5250**	+5,4200	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**10,1200**	+0,4000	8,8950	10,9800	+13,7700	3379
Brioschi	**0,0758**	+1,0700	0,0558	0,0786	+34,4000	60
Brunello Cucinelli	**30,9500**	-0,9600	27,4000	35,4000	+3,0000	2105
Buzzi Unicem	**17,4350**	-0,5100	14,8300	18,0700	+16,0400	2883
Buzzi Unicem rnc	**11,0200**	+0,0000	9,4800	11,2800	+15,1500	449
Caleffi	**1,4300**	-0,3500	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,5200**	+0,4000	2,1200	2,5600	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1450**	+0,0000	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	**8,8650**	+1,4300	7,3700	8,8650	+20,0400	10298
Carraro	**2,3100**	-0,6500	1,6800	2,4200	+37,5000	184
Carrefour	**16,4800**	-0,1200	14,6000	18,0850	+10,2300	-
Casta Diva Group	**0,9980**	+0,8100	0,8900	1,1500	+11,3800	13
Cattolica Assicurazioni	**8,5600**	+0,4700	7,1050	8,6750	+20,4800	1492
CdR Advance Capital	**0,6200**	+3,3300	0,5360	0,6480	-2,5200	14
Cerved Group	**9,0050**	+1,2400	6,9600	9,6000	+25,8600	1758
CHL	**0,0035**	+0,0000	0,0032	0,0054	-7,8900	4
CIA	**0,1310**	+0,3800	0,1090	0,1310	+19,6300	12
Cir	**1,0300**	-1,1500	0,9170	1,1040	+10,8700	818
Class Editori	**0,2290**	-0,4300	0,1660	0,2650	+27,2200	33
CNH Industrial	**9,0880**	-0,9200	7,7340	9,6980	+15,8000	12400
Cofide	**0,4985**	-0,8900	0,4530	0,5330	+7,5500	359
Conafi	**0,2910**	-0,6800	0,2450	0,3110	+18,7800	11
Credem	**4,9800**	-0,4000	4,8400	5,4000	-0,9900	1655
Credit Agricole	**10,4460**	-0,3400	9,2840	11,3440	+12,5200	-
Credito Valtellinese	**0,0711**	+1,2800	0,0626	0,0768	-3,2700	499
CSP	**0,7160**	-2,4500	0,7160	0,7980	-4,7900	24
Culti Milano	**2,3100**	-1,2800	2,0300	3,0800	-24,7600	7
Daimler	**50,5300**	-0,2400	44,8500	53,5000	+10,3300	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**17,4600**	+0,3400	15,1200	18,0000	+14,4200	714
Danieli rnc	**12,7200**	+3,4100	11,7800	14,2600	-1,4000	514
Danone	**67,8000**	+0,8000	59,9500	69,4700	+13,0900	-
De' Longhi	**23,9400**	+1,7000	21,8000	24,7400	+8,3300	3579
Deutsche Bank	**7,2980**	+2,0100	6,9700	8,1830	+4,7100	-
Deutsche Borse AG	**111,5500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+6,4400	-
Deutsche Telekom	**15,6550**	+0,1900	14,0400	15,8000	+6,4200	-
Diasorin	**89,3500**	+0,9000	70,7000	89,3500	+26,3800	4999
Digital Magics	**6,1600**	-0,6500	5,8000	6,5000	-4,0500	46
DigiTouch	**1,4350**	-0,3500	1,2150	1,4600	+12,5500	20
doBank	**12,4000**	-1,5900	9,2450	13,2000	+34,1300	-
E.ON	**9,9760**	+0,1700	8,5700	10,0500	+16,4100	0
Ecosuntek	**5,1000**	+1,1900	4,3500	5,8800	+17,2400	9
Edison rnc	**0,9880**	-0,6000	0,9460	1,0600	+4,4400	109
EEMS	**0,0500**	+1,6300	0,0460	0,0550	+8,7000	2
Enav	**4,8280**	+0,9200	4,1960	4,8980	+13,8100	2616
Enel	**5,7020**	+1,4600	5,0440	5,7020	+13,0500	57970
Enertronica	**1,3950**	-0,7100	1,3000	1,6300	-0,3600	11
Enervit	**3,4500**	-0,2900	3,2000	3,5500	+6,4800	61
ENGIE	**13,2300**	-0,4500	12,2750	14,1000	+7,7800	-
ENI	**15,6160**	-0,0500	13,7480	15,8900	+13,5900	56751
ERG	**16,9200**	+6,2800	15,9200	17,7300	+2,5500	2543
Eukedos	**1,0200**	+0,9900	0,8880	1,0200	+5,1500	23
EXOR	**57,8800**	+1,1900	46,4000	58,0000	+22,4700	13949
Expert System	**1,6450**	-1,2000	1,1500	1,7900	+41,2000	59
Ferrari	**117,8000**	+1,6400	85,6000	117,8000	+35,7500	22844
Fiat Chrysler Automobiles	**13,0900**	+0,4300	12,4160	15,2400	+3,2200	20285
Fincantieri	**1,0880**	-0,4600	0,9220	1,2600	+18,0000	1841
Finecobank	**11,4100**	+0,5300	8,6460	11,6000	+29,9800	6946
Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**10,9000**	-0,9100	9,6000	11,8000	+12,9500	28
FNM	**0,5380**	+0,1900	0,4960	0,5600	+8,4700	234
Fope	**7,1000**	+0,0000	6,0000	7,3000	+17,3600	36
Frendy Energy	**0,3500**	+1,4500	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,7260**	-3,2000	0,7260	1,0000	-20,0400	8
Gabetti Property Solutions	**0,3180**	-1,5500	0,2650	0,3290	+20,0000	19
Gas Plus	**2,2200**	-1,7700	2,1800	2,3300	-3,0600	100
Generali	**16,3300**	-0,0600	14,5050	16,4800	+11,8500	25559
Geox	**1,6610**	+0,3600	1,1530	1,9340	+41,6000	431
Gequity	**0,0388**	+1,8400	0,0290	0,0480	+33,7900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**2,1400**	-1,8300	1,5600	2,2000	+37,1800	6
Hera	**3,1980**	+1,8500	2,6620	3,1980	+20,1400	4764
I Grandi Viaggi	**1,5640**	-0,5100	1,5640	2,0700	-11,1400	75
Il Sole 24 Ore	**0,5080**	-0,2000	0,3410	0,5640	+33,6800	29
IMMSI	**0,4930**	-0,7000	0,4010	0,5330	+22,3300	168
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,5240**	+0,2700	9,4110	11,7720	+11,8300	40642
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0236**	+3,9600	0,0172	0,0283	+26,2000	8
Intek Group	**0,3450**	+0,0000	0,2990	0,3515	+11,2900	134
Intek Group risp	**0,3650**	+0,0000	0,3260	0,3750	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,1435**	-0,2600	1,9014	2,2360	+10,5000	37532
Intred	**3,7300**	+2,1900	2,9200	3,7600	+20,3200	53
Iren	**2,2800**	-0,0900	2,0840	2,3000	+8,7800	2966
It Way	**0,7260**	-2,9400	0,3400	0,9200	+101,6700	6
Italgas	**5,5000**	-0,1500	4,9960	5,5080	+10,0900	4450
Italia Independent	**2,9900**	+0,3400	1,9500	3,9800	+50,2500	20
Italiaonline	**2,3000**	-0,6500	2,2050	2,5050	+2,0000	264
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,1000**	-0,5000	18,3800	20,6000	+9,3600	957
IVS Group	**10,7600**	-0,3700	10,5400	11,3600	-2,7100	419
Juventus FC	**1,4660**	+1,1000	1,0620	1,5860	+38,0400	1477
K+S AG	**16,9500**	+0,0000	15,1600	17,6100	+8,7900	-
Kering	**503,4000**	+1,4500	382,9000	510,0000	+26,1700	0
Ki Group	**1,0800**	-1,8200	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L'Oreal	**238,6000**	+1,9700	195,9500	238,6000	+20,1700	-
Leonardo	**10,2350**	+1,3900	7,4700	10,4000	+33,3000	5917
Leone Film Group	**4,8200**	+2,1200	4,4200	4,9000	+2,5500	68
Life Care Capital	**9,4200**	+0,1000	9,1520	9,5500	+1,8500	132
LU-VE	**11,5000**	-0,4300	9,3000	11,5500	+22,6000	256
Lucisano Media Group	**1,7300**	+0,0000	1,5600	1,8100	+8,8100	26
LVenture Group	**0,5660**	-4,0700	0,5660	0,6280	-6,2900	18
Lvmh	**322,5500**	+1,7200	244,0000	322,5500	+27,6400	-
M&C	**0,0370**	-3,1400	0,0362	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**3,1000**	+1,9700	2,2600	3,1300	+33,6200	46
Maire Tecnimont	**3,3620**	-1,5200	3,2100	3,6300	+4,7400	1105
Masi Agricola	**3,8300**	+0,7900	3,6900	3,9800	+3,7900	123
Mediacontech	**0,5140**	-3,7500	0,4890	0,6100	+3,6300	1
Mediaset	**2,7220**	-0,4400	2,5540	2,9740	-0,8000	3215
Mediobanca	**8,9300**	+0,7700	7,2980	9,1800	+21,0700	7922
Merck KGaA	**99,2000**	+0,6100	88,3600	100,5000	+7,3100	-
Micron Technology	**38,8000**	+0,0000	27,1000	38,8000	+43,1700	-
Microsoft Corp	**104,2000**	+0,7700	87,0000	105,0000	+19,0900	-
Mittel	**1,7400**	-1,1400	1,6700	1,7650	-0,5700	153
Molmed	**0,3545**	+5,5100	0,2655	0,3545	+31,5400	164
Moncler	**35,5700**	+2,2100	27,8100	37,4500	+22,9500	9092
Mondo TV France	**0,0282**	+2,1700	0,0260	0,0354	-4,0800	3
Mondo TV Suisse	**0,8700**	-1,1400	0,4600	1,0000	+61,1100	9
Monnalisa	**8,2400**	-1,6700	8,2400	9,5000	-13,2600	43
Monrif	**0,1750**	+0,8600	0,1475	0,1960	+16,6700	26
Munich Re Ag	**207,4000**	-1,0000	186,5000	217,2000	+11,2100	-
Net Insurance	**4,6500**	-1,0600	4,2000	5,0000	+10,7100	32
Netweek	**0,2395**	+1,0500	0,2010	0,2615	+19,1500	26
Neurosoft	**0,9450**	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,1600	24
Nokia Corporation	**5,1260**	-0,0800	4,9040	5,7320	+2,1900	-
Notorious Pictures	**3,1000**	-1,9000	2,6700	3,3900	-3,1300	70
Nova Re	**3,8600**	-0,0100	3,8500	4,3000	-9,4300	40
Orange	**14,4450**	-0,1700	13,2700	14,4900	+3,8800	-
Orsero	**7,5200**	-2,9700	7,1500	7,7500	+0,9400	133
OVS	**1,6170**	+1,5700	1,0940	1,7500	+47,8100	367
Philips NV	**35,2800**	+0,0000	29,2700	36,3400	+10,5600	-
Piaggio	**2,1800**	-0,7300	1,8180	2,3860	+19,0600	781
Pierrel	**0,1690**	-1,1700	0,1420	0,1815	+16,5500	39
Pininfarina	**2,2300**	-0,6700	2,2300	2,5000	-1,7600	121
Piquadro	**2,0600**	+0,9800	1,6850	2,1000	+22,2600	103
Pirelli & C	**5,8540**	+0,1400	5,4460	6,1540	+4,3500	5854
Piteco	**4,4200**	-0,9000	3,9000	4,4600	+13,3300	80
Plc	**1,6900**	-3,4300	1,6900	1,9600	-12,8900	41
PLT Energia	**2,7900**	-0,3600	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2030**	-1,9300	0,1850	0,2290	+7,4100	27
Poligrafici Printing	**0,6700**	+0,0000	0,5600	0,7400	+19,6400	20
Poste Italiane	**8,6240**	+0,4000	6,9700	8,6380	+23,4800	11264
Prismi	**2,1800**	-3,5400	2,1200	2,4500	-11,0200	23
Prysmian	**17,0050**	+1,1300	16,2400	19,1200	+0,8000	4560
Rai Way	**4,5950**	-0,5400	4,2550	5,0700	+6,0000	1250
Ratti	**3,8800**	-0,2600	2,8300	3,8900	+37,1000	106
RCS Mediagroup ord	**1,2760**	-0,6200	1,1520	1,4800	+10,7600	666
Renault	**56,9600**	+0,9000	52,9100	61,9200	+5,2900	-
Restart	**0,6312**	-1,1700	0,1692	0,7126	+273,0500	20
Risanamento	**0,0193**	+0,0000	0,0181	0,0230	+6,0400	35
Rosss	**0,7020**	+1,7400	0,6840	0,7820	-10,2300	8
RWE	**23,8000**	-2,2600	18,3100	24,3500	+29,9800	-
S.S. Lazio	**1,1920**	-0,6700	1,1620	1,4100	-1,8100	81
Safe Bag	**4,2700**	+3,6400	3,8500	4,3500	+7,9600	63
Safilo Group	**0,7160**	-0,4200	0,7000	0,8460	+2,2900	197
Saipem	**4,6810**	+1,8500	3,2650	4,9370	+43,3700	4732
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0520**	+4,4800	1,4150	2,0960	+44,9200	1010
Salini Impregilo rnc	**5,4000**	+0,0000	4,2000	5,6000	+26,7600	9
Salvatore Ferragamo	**18,8600**	+1,3200	17,1650	19,3000	+6,8300	3183
Sanofi	**78,5700**	+0,9200	72,2800	79,5400	+4,7900	-
SAP	**100,5800**	+2,6300	84,1800	100,5800	+18,3300	-
Saras	**1,6520**	-0,3600	1,6520	1,8900	-2,3100	1571
Seri Industrial	**1,6500**	+0,0000	1,6500	2,0975	-17,0900	78
SIAS	**14,8300**	+0,8200	11,9100	15,4200	+22,9700	3374
Siemens	**94,8500**	+0,1600	91,3000	100,6200	-3,5700	-
SITI - B&T	**4,3000**	-4,2300	3,6000	4,9000	+7,5000	54
Smre	**6,0200**	+0,3300	5,9800	6,4200	-1,3100	132
Snam	**4,6100**	+0,4400	3,8190	4,6100	+20,7100	15992
Societe Generale	**25,3750**	-0,1800	23,7950	29,9800	-8,3400	-
Softec	**2,5200**	-1,1800	2,4500	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,0600**	+0,1800	10,5000	11,9000	+1,6500	1003
Stefanel	**0,1220**	+2,5200	0,0700	0,1690	+74,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,1350**	+1,2900	10,7200	15,2600	+15,5800	12879
TAS	**1,6100**	-0,7400	1,5480	1,8600	-9,5500	134
Technogym	**11,1300**	-0,1800	9,2950	11,6000	+18,9100	2237
Telecom Italia	**0,5316**	+0,8700	0,4460	0,5648	+9,9900	8082
Telecom Italia R	**0,4739**	+0,8300	0,3890	0,4992	+13,6500	2857
Telefonica	**7,5500**	-0,7200	7,2720	7,8770	+2,4300	0
Tenaris	**12,5900**	-1,3300	9,4400	12,8900	+33,3700	14863
Terna	**5,6600**	+0,9300	4,9530	5,6600	+14,2700	11377
TerniEnergia	**0,3870**	-3,2500	0,3190	0,4595	+20,9400	18
Tiscali	**0,0131**	-0,7600	0,0131	0,0170	-6,4300	41
Titanmet	**0,0630**	+2,4400	0,0520	0,0733	+21,1500	3
Tod's	**41,4800**	-0,7700	40,0000	44,1600	+0,4800	1373
Toscana Aeroporti	**15,4500**	-2,2200	13,7000	15,8500	+9,1900	288
Total	**49,5850**	+0,6300	46,0450	51,8600	+7,6900	-
Trevi	**0,2965**	+0,1700	0,2920	0,3500	-1,5000	49
Triboo	**1,8400**	+0,5500	1,5100	1,9850	+17,2000	53
UBI Banca	**2,3200**	+0,1700	2,1270	2,6320	-8,4100	2655
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,2380**	-1,3900	9,6340	12,2240	+13,5800	25063
Unilever	**51,8100**	+1,5700	45,8900	51,8100	+10,2300	-
Unipol	**4,3530**	+0,7900	3,4600	4,3630	+23,7400	3123
UnipolSai	**2,4040**	+0,8000	1,9765	2,4040	+21,6300	6803
Valsoia	**13,3000**	-1,1200	11,1500	14,4500	+19,2800	141
Vianini	**1,1550**	+0,0000	1,0650	1,2100	+1,7600	35
Visibilia Editore	**1,7980**	+7,0200	1,2400	2,2800	+5,7600	1
Vivendi	**25,7200**	-0,1600	20,9000	26,0200	+23,0600	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
War Clabo 2015-2021	**0,0760**	-1,1700	0,0003	0,1399	+753,9300	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,0000**	+0,0000	1,8490	2,4800	-19,3500	7
WM Capital	**0,3360**	+1,8200	0,3060	0,3980	-14,7200	4
Zucchi	**0,0202**	-2,4200	0,0193	0,0223	+4,1200	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2100**	-0,6200	2,7900	3,5500	+11,4600	16
Aeffe	**2,9150**	+0,8700	2,3450	3,0150	+24,3100	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,2600**	-0,6500	11,4800	12,8400	+6,7900	443
Amplifon	**17,4300**	+0,1700	13,9100	17,7700	+24,0600	3945
Aquafil	**9,9600**	+0,0000	8,8400	10,1500	+10,9100	427
Ascopiave	**3,4700**	+0,5800	3,0950	3,4700	+11,5800	813
Avio	**12,6600**	+0,8000	11,1200	12,6600	+13,4400	334
B&C Speakers	**12,1000**	-2,8900	10,6000	12,9600	+14,1500	133
Banca Finnat	**0,3410**	+0,2900	0,3180	0,3620	+7,2300	124
Banca Ifis	**14,8400**	+0,5400	14,7600	20,9000	-3,8900	799
Banca Sistema	**1,4820**	-2,5000	1,3840	1,6900	+3,0600	119
BB Biotech	**61,1000**	+1,3300	52,0000	64,6000	+17,5000	3385
BE	**0,9930**	+0,3000	0,8720	1,0160	+12,7100	134
Biesse	**19,5600**	-0,7100	17,1700	22,5200	+13,9200	536
Cairo Communication	**3,8700**	+1,9800	3,4250	4,0250	+12,9900	520
Cembre	**22,0000**	+2,3300	19,9000	22,6500	+8,6400	374
Cementir	**6,1500**	-0,1600	5,1000	6,4500	+19,4200	979
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	+0,3600	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,0922**	+3,4800	0,0863	0,1316	-14,9100	60
Datalogic	**19,9200**	-0,6500	19,9200	24,9500	-2,3500	1164
Dea Capital	**1,3880**	+0,5800	1,2400	1,4220	+11,2200	426
Digital Bros	**5,5600**	-0,3600	4,1950	5,7800	+31,7500	79
EL.EN.	**19,1500**	+2,7900	12,6700	19,8000	+51,1400	370
Elica	**1,8760**	-0,4200	1,3040	2,1450	+43,8700	119
Emak	**1,3000**	-0,1500	1,2520	1,3780	+3,8300	213
ePrice	**1,3880**	-1,5600	1,3860	1,6800	-12,2600	57
Equita Group	**3,1350**	-0,3200	3,0700	3,2400	-3,2400	157
Esprinet	**3,1950**	-0,6200	3,1950	3,9950	-9,7500	167
Eurotech	**4,1900**	+2,2000	3,2450	4,1900	+29,1200	149
Exprivia	**1,2280**	-1,4400	0,8240	1,3160	+49,0300	64
Falck Renewables	**3,1150**	+6,5000	2,3450	3,1150	+32,8400	908
Fidia	**4,9300**	+0,2000	3,3900	5,7400	+45,4300	25
Fiera Milano	**4,7800**	+2,0300	3,3300	4,9300	+43,5400	344
Fila	**12,5000**	+1,1300	12,3600	14,7000	-7,4100	535
Gamenet	**8,9400**	-0,7800	6,7600	9,0100	+28,6300	268
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3740**	+0,6700	0,3450	0,4055	+7,7800	190
Gefran	**7,6800**	-0,9000	6,7100	8,3100	+14,4600	111
Giglio Group	**3,6000**	-0,5500	2,0800	3,9000	+70,6200	58
Gima TT	**6,5160**	-0,8200	5,7000	7,5040	-0,0900	573
Guala Closures	**6,3800**	+0,0000	5,6000	6,3800	+10,3800	396
IGD	**6,4280**	-0,8500	5,3820	6,7800	+19,4400	709
Ima	**66,0000**	-0,3800	53,5500	66,3500	+21,3200	2591
Interpump	**28,6200**	+0,7700	25,8800	29,1800	+10,0800	3116
Irce	**2,2200**	+0,4500	1,7400	2,4200	+22,6500	62
Isagro	**1,5700**	-0,5100	1,3620	1,6540	+13,7700	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2650**	+0,0000	1,1500	1,3600	+10,0000	18
La Doria	**7,7900**	-0,1300	7,7900	9,0300	-1,6400	241
Landi Renzo	**1,2080**	-0,9800	1,1080	1,3800	+7,4700	136
Marr	**20,2600**	-0,4900	19,9100	21,7600	-1,6500	1348
Massimo Zanetti Beverage	**5,9000**	-2,1600	5,7500	6,4500	+2,6100	202
Mondadori	**1,5880**	-1,4900	1,5880	1,7820	-7,1300	415
Mondo TV	**1,2700**	+0,4700	1,1940	1,6380	+6,3700	44
Mutuionline	**18,0000**	+0,0000	15,4800	19,1000	+13,4900	720
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,1000**	-3,9200	7,0800	8,9000	-11,2500	97
Panariagroup	**1,5120**	+0,1300	1,4060	1,7620	+2,8600	69
Piovan	**6,3060**	-0,8000	6,3060	8,2770	-20,6200	338
Poligrafica S.Faustino	**5,7600**	+0,0000	5,7000	6,1200	-1,0300	6
Prima Industrie	**20,0500**	-0,7400	16,8600	22,2500	+16,5700	210
Reno De Medici	**0,6550**	-1,5000	0,6090	0,7610	+5,6500	247
Reply	**56,8500**	+1,0700	42,4000	59,0000	+28,9700	2127
Retelit	**1,4760**	-1,2700	1,3650	1,6100	+8,1300	242
Sabaf	**16,2000**	-1,8200	14,8800	16,5000	+8,8700	187
Saes Getters	**22,0500**	-0,4500	18,1200	22,5000	+21,2900	324
Saes Getters rnc	**15,5600**	-1,2700	15,4600	16,7200	-1,5200	115
Servizi Italia	**3,9500**	-0,7500	3,1200	4,1400	+26,6000	126
Sesa	**28,3500**	+0,0000	22,8000	29,2000	+22,2000	439
Sogefi	**1,4660**	-0,4800	1,4310	1,8300	+2,4500	176
Tamburi	**6,2500**	+1,1300	5,7400	6,2900	+8,8900	1028
Tesmec	**0,4350**	+1,1600	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**9,7500**	+1,8800	6,2500	9,7500	+56,0000	457
TXT e-solutions	**9,0200**	+1,6900	8,1800	9,9700	+10,2700	117
Unieuro	**12,7000**	+0,6300	9,6650	12,7700	+31,4000	254
Zignago Vetro	**9,9100**	+0,8100	8,4400	10,2800	+16,5900	872

IL PUNTO

Ok Moncler e Leonardo Su Saipem, giù Tenaris con Unicredit e Bpm

Luigi Grassia

La Borsa di Milano ha concluso la giornata in rialzo, con l'indice Ftse Mib +0,38% a 21.139 punti e l'All Share +0,40% a 23.157. Sul listino principale il titolo migliore è risultato Moncler +2, 07%, bene anche Leonardo (+1, 83%) nel comparto industria. Nell'energia brilla Saipem (+1,89%) anche grazie al report positivo di Goldman Sachs, che ha alzato il giudizio da «neutral» a «buy» e il prezzo-obiettivo da 3,6 a 6 euro (la chiusura è stata a 4,68). Nonostante la relativa similitudine delle attività in campo energetico, Tenaris ha avuto in giornata un andamento (-1,41%) opposto a Saipem. Ancora nel comparto energia si segnala la multiservizio Hera (+1, 66%) e il big Enel (+1, 46%).

Nell'industria oltre a Leonardo si segnalano Prysmian (+1, 13%), Exor (+1, 19%) e Ferrari (+1, 64%). Sale dello 0, 87% Tim in vista dell'assemblea di venerdì.

Segni per lo più negativo fra le banche: Unicredit –1, 58%, Banco Bpm –1,09% e Bper Banca –0,91%. La chiusura di giornata è stata positiva non solo per Piazza Affari a Milano ma anche per le altre principali Borse europee: Francoforte +0,64%, Londra +0, 38% e Parigi +0,89%. —

IL MIGLIORE
Visibilia Editore +7,02%
1,798

IL PEGGIORE
LVenture Group -4,07%
0,566

MER GIO VEN LUN MAR

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7690**	100	3,8806	+0,0400
Corona Danese	**7,4654**	10	1,3395	+0,0100
Corona Islandese	**137,3299**	100	0,7282	+0,4700
Corona Norvegese	**9,6398**	10	1,0374	-0,2000
Corona Svedese	**10,4263**	10	0,9591	-0,1800
Dollaro	**1,1291**	1	0,8857	-0,3000
Dollaro Australiano	**1,5832**	1	0,6316	-0,6200
Dollaro Canadese	**1,5132**	1	0,6609	-0,4700
Dollaro di Hong Kong	**8,8622**	1	0,1128	-0,3000
Dollaro N. Zelanda	**1,6345**	1	0,6118	-0,4100
Dollaro Singapore	**1,5254**	1	0,6556	-0,2100
Fiorino Ungherese	**316,1000**	100	0,3164	-0,2300
Franco Svizzero	**1,1222**	1	0,8911	-0,1300
Leu Rumeno	**4,7580**	10000	2.101,7234	+0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2404**	1	0,1602	-1,6100
Rand Sud Africano	**16,2218**	1	0,0616	-0,4800
Sterlina	**0,8533**	1	1,1719	-0,3600
Won Sud Coreano	**1.280,9100**	1000	0,7807	-0,1700
Yen	**124,7200**	100	0,8018	+0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	3	99,9950	**+0,2436**
12-04-2019	17	100,0120	**-0,2187**
30-04-2019	35	100,0220	**-0,2057**
14-05-2019	49	100,0370	**-0,3061**
31-05-2019	66	100,0420	**-0,2361**
14-06-2019	80	100,0540	**-0,2113**
28-06-2019	94	100,0490	**-0,1842**
12-07-2019	108	100,0590	**-0,1888**
31-07-2019	127	100,0780	**-0,2187**
14-08-2019	141	100,0450	**-0,1079**
30-08-2019	157	100,0850	**-0,1936**
13-09-2019	171	100,0540	**-0,1033**
14-10-2019	202	100,0380	**-0,1110**
14-11-2019	233	100,0480	**-0,1029**
13-12-2019	262	100,0800	**-0,0529**
14-01-2020	294	100,0200	**-0,0235**
14-02-2020	325	99,9870	**+0,0104**

OBBLIGAZIONI 26-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,1900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,2500**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,6700**
Btp 4% 01.02.2037	**111,6000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4300**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8000**
Comit 1998/2028 ZC	**79,1600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,6700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,6000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,1000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,2100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,4400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8700**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,9600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,8000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,1600**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,7200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,4300**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,2600**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,8400**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,3500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	545,3700	**+0,7800**
Bruxelles (Bel 20)	3.591,5700	**+0,8700**
EuroParigi (Cac 40)	5.307,3800	**+0,8900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.419,4800	**+0,6400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.566,9100	**+0,1500**
Londra (FTSE 100)	7.196,2900	**+0,2600**
Madrid (Ibex 35)	9.183,1000	**+0,0300**
New York (S&P 500)	2.814,5100	**+0,5800**
Sidney (AllOrd)	6.213,1000	**+0,0700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.428,3900	**+2,1500**
Zurigo (SMI)	9.389,3000	**+0,9000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2280	-0,2310
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**461,5660**	463,8440	-0,4900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.316,3000**	1.319,5500	-0,2500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,8260**	37,8390	-0,0300

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**213,07**	**230,46**
Sterlina	**268,67**	**290,61**
4 Ducati	**505,34**	**546,59**
20 $ Liberty	**1.104,53**	**1.194,70**
Krugerrand	**1.141,60**	**1.234,79**
50 Pesos	**1.376,40**	**1.488,76**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.00 e tramonta alle 18.28
La Luna Sorge alle 00.52 e tramonta alle 10.03
Il Santo San Ruperto v.
Il Proverbio
No si po dî vuê ce che al sarà doman.
Non si può dire oggi quello che succederà domani.

Art Bonus

La Danieli investe 900 mila euro per il recupero esterno del Castello

I lavori cominceranno in aprile e saranno ultimati entro la fine del 2019. Sistemato anche lo scalone di Giovanni da Udine

Alessandro Cesare

L'obiettivo dichiarato è terminare i lavori entro la fine del 2019. Poi la città di Udine potrà godere di un Castello rinnovato, grazie al Gruppo Danieli, che con una donazione di 900 mila euro (il recupero dei primi del' 900 costò 84 mila lire) si è impegnato per il restauro delle facciate del manufatto risalente ai primi anni del 1500. L'accordo con il colosso industriale di Buttrio prevede anche la sistemazione dello scalone di Giovanni da Udine, risalente al 1547 e realizzato con pietra di Faedis, e della torretta.

Un esempio concreto di mecenatismo che, ieri pomeriggio, nel salone del Parlamento, è stato messo nero su bianco, con la firma di un protocollo d'intesa tra la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Gruppo Danieli e Comune di Udine. «Sono emozionato, oggi è un grande momento per la nostra città», ha esordito l'assessore Fabrizio Cigolot, introducendo l'incontro. «Per noi è un orgoglio, come amministrazione comunale, dare avvio a questa operazione: il Castello è il cuore di Udine, simbolo del Friuli e luogo di attrazione in tutta la regione. Era stato uno dei nostri primi impegni quello di ridare luce a questa struttura – ricorda Cigolot – e grazie alla generosità del Gruppo Danieli e dell'ingegnere Gianpietro Benedetti in particolare, questo sogno si realizza. Un'attenzione che ci inorgoglisce e ci sprona a fare presto e bene».

Una collaborazione pubblico-privata che ha già dato ottimi frutti in città, come rammenta il sindaco Pietro Fontanini: «La Daniele si è sempre dimostrata vicina a Udine: oggi parliamo del Castello, ma ricordo gli interventi già finanziati per i recuperi dell'angelo, del campanile, della Loggia di San Giovanni, della torre dell'orologio con i due mori, delle statue sul terrapieno, della fontana. Tutto questo ci consente di riportare la nostra città alla sua bellezza originaria».

A entrare nel dettaglio dell'opera, è stato l'architetto Massimo De Paoli, che ha mostrato come il Castello, nel corso dei secoli, abbia subito diversi interventi di restauro, in alcuni casi anche con l'aggiunta di elementi non originali. «La posa della prima pietra della struttura attuale risale al 2 aprile 1517. L'ultimo intervento di recupero è degli anni '80, con gli intonaci che hanno mostrato gravi problemi di tenuta. Faremo un restauro del restauro». Sulla tonalità da impiegare, De Paoli non si sbilancia: «Dovremo stare molto attenti sull'uso di cromie e tonalità, cercando di preservare l'aspetto delle stratificazioni manifestatesi nel corso dei secoli. Non vogliamo coprire nulla, quindi faremo trasparire la difformità dei vari intonaci. Ci confronteremo a ponteggi aperti per definire il tono da utilizzare». Sui tempi del cantiere, l'architetto si è detto pessimista: «I lavori dovranno procedere rapidamente, ma un restauro poco si concilia con la velocità. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche e dagli interventi di recupero di alcune parti che dovranno essere realizzate con il bisturi».

È ancora in corso la discussione se eliminare o meno alcuni dettagli presenti sulla parte terminale delle facciate, realizzati in un secondo momento utilizzando il cemento, e che per questo si caratterizzano per essere un'incongruenza architettonica.

Soddisfatta la soprintendente Simonetta Bonomi: «A Udine il mecenatismo diventa una parola piena di concretezza – afferma –. Restaurare la facciata di un castello non si limita a dare un tocco di colore, ma presuppone uno studio filologico, oltre a una serie di riflessioni e di scelte legate al recupero. Per l'importanza che questo edificio assume per la città, è necessario riportarlo al suo aspetto originario». Disponibile a sostenere anche altre iniziative di recupero del patrimonio cittadino, la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli: «Siamo molto attenti al patrimonio culturale della nostra zona, in quanto crediamo che possa rappresentare una parte fondamentale dell'educazione dei nostri giovani».

Il 26 marzo 1511 un devastante terremoto distrusse anche il Castello di Udine (quello trecentesco), facendone crollare buona parte. Lo stesso giorno, ma del 2019, lo si è fatto simbolicamente rinascere. —

Nella foto la presentazione dell'intervento che vedrà il rinnovo degli spazi esterni al castello della città

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO

«Questione di cuore di affari e di dignità»

«Se i nostri clienti tornano a casa favorevolmente colpiti dalle bellezze di Udine, è più facile che poi accettino di collaborare con noi. Per questo ci fa piacere contribuire a tenere dignitosamente la città dove siamo cresciuti e dove abbiamo i nostri ricordi».

Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, ha voluto unire gli affari alle questioni di cuore parlando della decisione di sobbarcarsi il costo del restauro della facciata del Castello.

«Mi pare che questa amministrazione comunale tenga in modo particolare alla cura della città – aggiunge Benedetti –. Da giovane pensavo che la civiltà e la cultura di un posto corrispondessero alla qualità dei marciapiedi: negli ultimi dieci anni Udine ha un po' peccato in questo, con la città che è diventata sciatta, perdendo la brillantezza e la freschezza che la caratterizzavano. Siamo felici – conclude il presidente del Gruppo Danieli – di dare il nostro contributo per far tornare la nostra piccola città una bomboniera».

A. C.

Gianpietro Benedetti

HANNO DETTO

Simonetta Bonomi
«A Udine il mecenatismo diventa una parola piena di concretezza. Restaurare la facciata di un castello presuppone uno studio filologico»

Mareschi Danieli
«Siamo molto attenti al patrimonio culturale della nostra zona. Crediamo possa rappresentare una parte fondamentale dell'educazione dei nostri giovani»

Fabrizio Cigolot
«Abbiamo bisogno di spazi. Fortunatamente la Regione ha stanziato i fondi necessari per recuperare il Palamostre che sarà la terza sede museale»

MOSTRE ED EVENTI

Presenze nei musei in un anno persi 20 mila visitatori

Si è registrato il 19% in meno di visite rispetto al 2017
Sono in calo infatti gli ingressi a eventi gratuiti

2018	
Totale visitatori + partecipanti eventi	48.647
Totale visitatori + partecipanti eventi SENZA BIGLIETTERIA	39.419
TOTALE GENERALE	88.066

2017	
Totale visitatori + partecipanti eventi	45.505
Totale visitatori + partecipanti eventi SENZA BIGLIETTERIA	63.469
TOTALE GENERALE	108.974

2018 su 2017: -20.908
2017 su 2016: +18.583

Giulia Zanello

Quasi 21 mila presenze in meno nei musei udinesi nel 2018, ma a "pagare dazio" non è l'arte, ma gli eventi e grazie all'Etnografico e nonostante il calo in Castello. Negli scorsi dodici mesi i visitatori registrati hanno raggiunto quota 88.066, rispetto ai 108.974 del 2017, il 19% in meno. Di primo impatto, verrebbe da preoccuparsi, ma in realtà i visitatori paganti sono aumentati di circa tremila unità: nel 2018 sono stati infatti 48.647 mentre l'anno prima 45.505.

A fare la differenza nei conteggi sono gli ingressi nelle sedi museali a vario titolo, dunque anche concerti, eventi, conferenze e incontri. Ingressi – anche senza biglietto "pagante" – che avevano fatto la parte del leone nel 2017 quando erano stati 63.469. L'anno scorso, invece, 39.419. Cifre che, per la direttrice dei musei Vania Gransinigh e per l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, vanno lette con attenzione, contestualizzate e sintetizzate in tre "cause" per il calo di partecipazione. «I lavori di rinnovo della galleria di arte antica hanno limitato le visite al castello perché si può visitare soltanto una parte delle collezioni, come anche il problema del riscaldamento della chiesa di San Francesco sul quale siamo dovuti intervenire non è stato residuale – spiega Vania Gransinigh – e anche il passaggio da un'amministrazione all'altra ha sicuramente inciso per il numero di eventi e le attività che sono state organizzate».

A illustrare nel dettaglio la situazione del castello è l'assessore Cigolot: «Il cantiere avviato ha ridotto l'utilizzo del castello. I lavori finiranno a giugno e sarà riallestito tutto il piano nobile, prima l'ala Est ed entro settembre la Ovest. Inoltre, l'intervento ha richiesto lavori di rinnovo di intonaci, pavimentazioni, ritinteggiature e l'impianto di climatizzazione, luci e accessi ai disabili, mentre anche il salone del Parlamento è stato poco utilizzato». L'unica mostra che è stata organizzata dalla nuova giunta è "Liberati dalla guerra", inaugurata a dicembre e che ha chiuso i battenti ieri, ma presto arriveranno Renato Calligaro, artista eclettico e fumettista, ma anche quella di archeologia, in castello, "Dalle mani del ceramista" per celebrare i 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia. E mentre sorprende constatare che il numero di visitatori del museo Etnografico è salito da 5.475 del 2017 ai 7.871 del 2018, l'amara sorpresa riguarda proprio il castello, che non sembra rientrare in cima alla lista dei desiderata da scoprire per chi arriva a fare visita in città.

Buona parte delle speranze che uno dei simboli della città ritorni a brillare sono riposte però nel massiccio investimento del gruppo Danieli, che investirà 900 mila euro per rinnovare la facciata del castello: oggi, alle 17.30, nel salone del Parlamento, si firmerà l'accordo per l'avvio dei lavori alla presenza del sindaco Pietro Fontanini, del suo vice e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, del collega alla Cultura, Fabrizio Cigolot, del presidente del Gruppo Danieli, Giampiero Benedetti, della Soprintendente regionale Simonetta Bonomi e della presidente di Confindustria, Anna Mareschi Danieli.

Lavori anche Casa Cavazzini per il rifacimento del secondo piano che dovrà ospitare le grandi mostre – come progetto di rilancio della Regione per risollevare Udine – tra fine 2019 e 2020. —

I NUMERI

I visitatori
Nel 2017 i visitatori negli spazi museali sono stati 108 mila di cui 45.500 paganti. L'anno scorso sono stati 88 mila, ma i paganti sono stati 48.600.

La differenza
A fare la differenza nei conteggi son gli ingressi nelle sedi museali a vario titolo, dunque anche concerti, eventi, conferenze e incontri. Ingressi anche senza biglietto "pagante"

Tira l'Etnografico
Il museo Etnografico è il preferito: le presenze sono salite dalle 5.475 del 2017 alle 7.871 del 2018. In calo invece il museo in Castello. Alcune sale sono state chiuse per restauro e nonostante il prezzo ridotto del biglietto molti meno ha scelto di visitarlo

IL PIANO DELL'ASSESSORE

«Sistemare tutte le sedi e fare ruotare le collezioni»

«Lo sforzo dell'amministrazione comunale è stato quello di rimettere a posto tutte le sedi: metà del patrimonio udinese non è esposto e abbiamo chiesto di far ruotare le collezioni ogni sei mesi». Come dire: le potenzialità ci sono e saranno sfruttate.

L'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, riassume con queste parole il "mandato" che è stato affidato dall'amministrazione alla direzione museale, sottolineando comunque la carenza di sedi espositive.

«Mancano, ma per sopperire, fortunatamente – spiega l'assessore – abbiamo ricevuto la bella notizia del sostegno regionale per la sistemazione del Palamostre che diventerà la terza grande sede museale dopo castello e Casa Cavazzini».

«È stato superato il problema del riscaldamento, che durava da anni, nella chiesa di San Francesco – precisa Cigolot –: abbiamo puntato sulle strutture, per metterle a regime e renderle adatte a ospitare i riallestimenti».

Dal primo gennaio l'amministrazione ha attivato il biglietto unico a 15 euro, che consente l'ingresso ai Civici musei e a quello Diocesano, con la valenza di una settimana e utilizzabile nei diversi giorni. «Un'operazione per promuovere tutto quello che c'è da vedere a Udine e richiamare sempre più pubblico», ha aggiunto. Per via dei lavori e del riallestimento, il biglietto del castello è stato ridotto da 8 a 5 euro mentre per le altre due sedi si paga sempre 5 euro a ingresso.

Da quest'anno aperture e chiusure si sono allineate alle altre grandi città, con orario continuato 10-18 per consentire le visite anche in pausa pranzo. Altra iniziativa promossa e che ha riscosso successo è stata "Musei d'inverno", che dal 20 gennaio al 24 febbraio ha fatto registrare ben 3.113 ingressi (gratuiti) nei musei della città.

Va ricordato, infine, che le sedi che prevedono il biglietto elettronico sono il castello, Casa Cavazzini e il Museo etnografico, mentre chiesa di San Francesco, Galleria Tina Modotti, Casa della Confraternita in castello e palazzo Morpurgo sono gratuiti, a parte alcuni eventi. –

G. Z.

L'ingresso al Salone del Parlamento in castello (FOTO PETRUSSI)

IL LUTTO

È morta Rosalia Carniello, aveva 108 anni Era la donna più anziana della provincia

Una vita costellata da sacrifici ma anche da grandi gioie. Dai bombardamenti alla serenità a Napoli. Domani i funerali

Laura Pigani

È morta a 108 anni Maria Rosalia Carniello, la donna più anziana di Udine e della provincia. Una vita incredibile, la sua, un'altalena di sacrifici, sofferenze e gioie quasi fosse stata l'eroina di un romanzo. Le sue condizioni di salute, rese fragili dall'età, si sono aggravate nelle ultime settimane e ieri mattina il suo sorriso si è spento nella sua abitazione di Paderno.

Nonostante l'avanzare del tempo e gli inevitabili acciacchi, aveva sempre la battuta pronta. Pochi mesi fa, il 3 settembre, aveva festeggiato i suoi 108 anni, circondata da amici e parenti. Era andato a salutarla anche il sindaco Pietro Fontanini, orgoglioso di averla come cittadina. «Ho appreso con profonda tristezza della sua scomparsa – da commentato –, una straordinaria donna della nostra città che ho avuto l'onore di conoscere personalmente pochi mesi fa. La sua vita è stata un viaggio incredibile attraverso uno dei secoli più drammatici della storia, un viaggio che solo una persona speciale poteva affrontare con questa forza fino ad arrivare al traguardo dei 108 anni con un enorme amore per la vita».

Ironica e umile, Rosalia era riuscita a trasformare le asperità che avevano costellato la sua esistenza in punti di forza, dai quali partire per rialzarsi ogni volta. A sostenerla, sempre, la sua incrollabile fede. Così solida da spingerla a chiedere, per il suo funerale, che le si mettesse il tailleur bianco, lo stesso indossato al suo matrimonio e per il centesimo compleanno perché, con la morte, sarebbe diventata «sposa di Gesù». Aveva anche chiesto alle persone a lei più care che, nel giorno dell'ultimo saluto, venisse suonata l'Ave Maria di Schubert.

Era nata in Svizzera nel 1910, nel Canton Zurigo. Poi, a cinque anni, il trasferimento con il padre a Sacile, paese d'origine della famiglia. Con l'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale il padre se n'era andato in cerca di fortuna lasciando la sua bimba in Italia da sola. Prima in ospedale e poi in un centro assistito dalle suore, dove la madre superiore le aveva fatto da mamma. Erano anni bui, c'era la paura dei bombardamenti e il cibo era razionato. Quel poco che le suore avevano, spesso se lo prendevano i soldati tedeschi – raccontava Rosalia – e così lei e le sue compagnette per placare la fame rubavano le carote dall'orto. Da piccola, era stata accolta in centri tra Sacile e il Veneto per poi, ormai adulta, girare l'Italia come domestica, al servizio di famiglie benestanti. Finché era giunta a Napoli, a casa dei principi Pignatelli, con una ragazza che aveva scoperto essere sua sorella solo quando se l'era ritrovata accanto nel treno che le stava portando nella loro nuova destinazione.

Quando la seconda guerra mondiale aveva fatto da sottofondo alla quotidianità partenopea, non avevano patito la fame. A casa dei nobili il piatto era infatti sempre pieno, grazie ai prodotti che arrivavano dalla loro campagna. Rosalia e sua sorella si erano presto integrate in quella allegra e numerosa famiglia, dove vivevano in 27 tra genitori, i sette figlioletti, nonni, domestici e dame di compagnia. Qui aveva imparato ad amare Mozart e Beethoven e si dice che, da ragazza, Rosalia cantasse molto bene e fosse portata per la lirica.

Era riuscita a conquistare il cuore dei Pignatelli e si era fatta benvolere da tutti, soprattutto dai sette bambini, che aveva trattato come se fossero stati i suoi. Li aveva cresciuti con affetto inculcato loro valori che non hanno mai dimenticato. Come l'attenzione a non sprecare: anche se in famiglia si sarebbero potuti permettere molte cose, lei aveva insegnato a quei bimbi a non sciupare o a sperperare mai niente.

L'amore, quello vero, lo aveva conosciuto a una età in cui la maggior parte delle donne era già nonna da un pezzo, grazie a un trafiletto letto su Famiglia Cristiana. Un vedovo, Raffaele, era alla ricerca di una donna con cui condividere la vita. E così Rosalia si era messa nuovamente in gioco, aveva risposto all'annuncio del settimanale cattolico, i Pignatelli le avevano organizzato un ricevimento nella villa familiare di Pompei. Lì, Rosalia aveva conosciuto quell'uomo, divenuto poi suo marito. Per amore Rosalia aveva lasciato Napoli. Si era trasferita con il compagno a Mestre, dove aveva potuto dare concretezza a un sogno: una famiglia e una casa tutte sue. Una felicità durata oltre vent'anni. Rimasta vedova, aveva scelto di spostarsi a Udine, dove abita Michela, la nipote acquisita. A oltre ottant'anni si era dovuta adattarsi a una nuova vita. Ma per Rosalia nulla era impossibile.

Tenace e con un forte senso civico, aveva voluto votare, quasi un anno fa, per le elezioni comunali. E fino a poco tempo fa, andava a fare passeggiate, al mercato e dalla parrucchiera. Sostenuta dalla nipote e aiutata quotidianamente dalla badante, Rosalia fino all'ultimo giorno ha vissuto nel suo appartamento di via Montello.

I funerali saranno celebrati domani, alle 15.30, nella chiesa di Sant'Andrea. Il sorriso e gli occhi buoni di questa nonnina di Udine, divenuta ormai un punto di riferimento per il quartiere di Paderno, mancheranno a tanti. —

Era nata nel Canton Zurigo il 3 settembre 1910, rimanendo presto senza genitori

Trovò marito a 60 anni rispondendo a un suo annuncio su Famiglia Cristiana

Rosalia Carniello alcuni anni fa sulla cyclette: la "nonnina" di Paderno mancherà a tanti

IL CORDOGLIO

Barillari ricorda Savonitto «Professionista impegnata per il bene della comunità»

Il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla Salute Giovanni Barillari hanno voluto esprimono il cordoglio del Comune di Udine per la scomparsa di Cecilia Savonitto. Si unisce al cordoglio l'Ufficio Città Sane che per anni ha collaborato strettamente con la dottoressa.

«Un pensiero di stima e ringraziamento va dedicato a Cecilia Savonitto da parte del Comune e di tutta la città di Udine – ha dichiarato l'assessore Barillari –, per l'impegno, la dedizione e la professionalità con cui ha lavorato a progetti e iniziative per la comunità, in particolare per la prevenzione e la promozione della salute».

«Tutti – ha proseguito – la ricorderanno sempre per il messaggio che per anni ha contribuito a portare nelle scuole e nelle famiglie di Udine e dei comuni dell'hinterland udinese, promuovendo la sana alimentazione e l'attività fisica per tutti attraverso progetti interistituzionali come il Contratto della Merenda, i Gruppi di Cammino, Merende per tutti, Più Vita agli Anni e molti altri. Un ricordo affettuoso da parte di quanti hanno potuto condividere con lei queste attività e un ringraziamento per quanto ha saputo insegnare attraverso le sue competenze ma soprattutto attraverso il suo esempio di impegno sociale».

Cecilia Savonitto è morta domenica: aveva 67 anni. Da due anni era malata. Amici e conoscenti che vorranno portarle l'ultimo saluto lo potranno fare oggi, alle 15.30, in via Gemona, nella chiesa di San Quirino, mentre la sua salma riposerà nel cimitero di Madonna di Buja. —

Cecilia Savonitto

IN BREVE

Viale Forze Armate
Ruba al supermercato, inseguito dal direttore

Ha sottratto alcuni prodotti dal supermercato di viale Forze Armate e poi se l'è data a gambe, inseguito dal direttore del negozio che non è però riuscito a fermarlo. È accaduto ieri, una manciata di minuti prima delle 14, al "Bottegone" nel centro polifunzionale. Il minore era in compagnia di altri due giovani, poi fermati dal personale del supermercato. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Udine.

Codroipo
Aggredita da due cani va in pronto soccorso

Due cani sfuggono alla sorveglianza del loro padrone e mordono una donna, che rimane ferita fortunatamente in maniera lieve.

È successo ieri a Codroipo e i carabinieri hanno identificato i protagonisti dell'episodio. La donna, che è andata autonomamente all'ospedale per le cure del caso, è stata aggredita dagli animali, che l'hanno morsa sul braccio, ma non in modo profondo.

IL CASO

Corona in carcere per l'incursione a Udine

Revocato l'affidamento alla comunità terapeutica: l'ex fotografo dei vip in città a dicembre nonostante la misura cautelare

Alessandro Cesare

Se Fabrizio Corona è tornato in carcere, è anche a causa della comparsata "mordi e fuggi" fatta a Udine l'antivigilia di Natale. Quel giorno l'ex re dei paparazzi era atteso in un locale di via Poscolle per un pranzo di beneficenza. Corona non si presentò al Biffi nonostante il ristorante fosse pieno di gente, ma cercò comunque di contrattare un compenso in cambio di un video girato in auto da postare su Instagram.

Perché Corona, quel 23 dicembre, a Udine ci arrivò a bordo della sua una Velar Range Rover, e dopo due passaggi compiuti in via Poscolle, cercò un accordo con il titolare del Biffi nella vicina via Marco Volpe. L'ex fotografo sapeva che non avendo in mano l'autorizzazione da parte del magistrato di sorveglianza, non avrebbe potuto essere a Udine. Una circostanza che spinse lo stesso Diego Giordano, una volta venutone a conoscenza, a presentare una segnalazione alla Procura. Non è un caso se il vip, in quell'occasione, non si era voluto far fotografare nell'attimo in cui scese dall'auto, preferendo coprirsi con il cappuccio della felpa. Un episodio che aveva molto rammaricato il titolare del locale, costretto a scusarsi con i suoi commensali e con le tante persone arrivate per vedere il discusso personaggio. A voler fare chiarezza sull'episodio fu anche Francesco Paolo L'Erede, investigatore privato di servizio al ristorante Biffi, che informò la Procura e la Questura, insieme ai carabinieri, della presenza in città di Corona.

Udine sarebbe solo una delle tante località in cui Corona si è presentato, per varie comparsate, senza il via libera del Tribunale, ed è per questo che il magistrato di sorveglianza Simone Luerti, ha deciso di rispedirlo in carcere, sospendendo l'affidamento terapeutico che gli era stato assegnato per curarsi dalla dipendenza psicologica dalla cocaina.

A quanto pare Corona aveva presentato una richiesta per raggiungere Udine senza però mai ricevere l'ok dagli organi competenti. Eppure una volta arrivato nel capoluogo friulano si era recato in una caserma dei carabinieri per farsi apporre un visto sul foglio della richiesta.

Sono stati proprio i militari dell'Arma, effettuando una verifica con il Tribunale di sorveglianza di Milano, a scoprire la presenza senza autorizzazione del vip in città. E così i carabinieri hanno effettuato altri controlli, ascoltando, nelle settimane successive, diverse persone informate sui fatti, che hanno confermato, se ancora ce ne fosse bisogno, che Corona, il 23 dicembre 2018, si trovava a Udine. Quel giorno l'ex re dei paparazzi sarebbe stato autorizzato solo per una apparizione nel vicentino e non in Friuli.

Una delle tante violazioni all'obbligo di permanenza in Lombardia, che sommata alle molte apparizioni televisive degli ultimi tempi (con sforamenti vari di orario), hanno spinto i magistrato a riportarlo in carcere. Uscito dalla cella nel febbraio 2018 dopo 5 anni e 5 mesi, Corona deve scontare una condanna a 9 anni. Era stata autorizzata, invece, la comparsata di qualche settimana fa in una discoteca di Reana del Rojale, l'Enjoy Disco Club. –

A sinistra, i proprietari del Biffi trattano con Fabrizio Corona, a dicembre in città per partecipare a un pranzo di beneficenza. Non scese dall'auto

CARABINIERI

Ubriaco disturba l'incontro degli alcolisti anonimi

Risse, liti e ubriachi nella serata di lunedì a Udine. In un caso un uomo che aveva alzato un po' il gomito si è presentato fuori dai locali di una parrocchia cittadina dove si stava svolgendo una riunione degli alcolisti anonimi. Ha cominciato a inveire contro i presenti fino a quando qualcuno ha chiamato i carabinieri. All'arrivo della pattuglia lo sconosciuto di era già allontanato.

E sempre lunedì alcuni cittadini hanno segnalato al Numero unico di emergenza 112 un gruppo di circa una ventina di persone che erano venute alle mani. I militari dell'Arma hanno poi rintracciato e e accompagnato in caserma un cittadino afghano che è stato multato per ubriachezza.

Un'altra lite è scoppiata in Corte Roma: alcune persone sono state notate mentre rompevano bottiglie. Ma poi, fortunatamente, non ci sono state conseguenze. Ennesimo intervento anche davanti a una pizzeria dove un giovane straniero stava dando in escandescenze. Al termine degli accertamenti nei suoi confronti è scattata una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

POLIZIA

Marocchino rimpatriato dopo ripetute condanne

Dopo essere stato rinchiuso per anni in una dozzina di carceri italiane (tra queste anche Udine) per reati che vanno dal furto, alle lesioni fino a ripetute violazioni delle norme sul porto d'armi e sugli stupefacenti il cittadino marocchino Houcine Nafid, classe 1973, è stato rimpatriato in questi giorni sulla base di un'ordinanza emessa dall'Ufficio di Sorveglianza del capoluogo friulano. La pena residua dell'uomo (in tutto il provvedimento di cumulo pene emesso dal Tribunale di Siena prevede la reclusione per 10 anni e un mese e otto giorni) è stata sostituita con l'espulsione dal territorio nazionale per dieci anni. Così, lo scorso 15 marzo, al termine di un iter seguito dal personale della questura di Udine, il 43enne marocchino è stato accompagnato all'aeroporto di Bologna e imbarcato su un volo diretto a Casablanca.

LADRI IN OSPEDALE

Nella foto a sinistra si vede il buco fatto dai ladri per entrare in ospedale. A destra l'apparecchiatura forzata (FOTO PETRUSSI)

Approfittano di un cantiere per rubare in Neonatologia

Ladri in azione nella notte tra lunedì e ieri in ospedale: è stata forzata l'apparecchiatura per i pagamenti automatici delle prestazioni sanitarie che si trova nel reparto di Neonatologia, al padiglione 7.

Ad accorgersi del furto, verso le 5 del mattino, è stata un'addetta alle pulizie che ha subito informato la vigilanza privata e le forze dell'ordine. Al Santa Maria della Misericordia sono, poi, arrivati i carabinieri del Nucleo radiomobile per un sopralluogo. L'entità dell'ammanco non è ancora stata calcolata.

Secondo le prime ipotesi formulate dagli investigatori gli autori del colpo conoscevano molto bene l'area del cantiere e anche la stanza in cui si trova il bancomat, a poca distanza dai distributori automatici di cibi e bevande. Per entrare, infatti, sono passati dall'area di cantiere – in Neonatologia sono in corso lavori – che era comunque chiusa. Hanno forato un pannello e il buco nella parete, guarda caso, è proprio tra i due distributori automatici. Dopo aver aperto quel varco – riuscendo, tra l'altro, a non richiamare l'attenzione di nessuno, nonostante i colpi inferti alla parete –, pochi passi e si sono messi al lavoro sulla macchinetta elettronica: hanno così forzato il bancomat, riuscendo ad aprirlo e a svuotarlo.

I responsabili del reparto si sono, poi, rivolti al posto di polizia dell'ospedale per la formalizzazione di una denuncia. Le indagini sono in pieno corso ed alcuni elementi utili potrebbero essere trovati nelle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza dell'ospedale cittadino.

Quello messo a segno l'altra notte a Udine è l'ennesimo furto ai danni di una struttura sanitaria. Soltanto pochi giorni fa, per citare un altro caso, i ladri avevano preso di mira un ambulatorio a Cividale ed erano riusciti a rubare tre sonde ecografiche un valore di oltre diecimila euro. Tempo fa era stato colpito anche l'ospedale di Palmanova. —

IMMIGRAZIONE

A Udine "soltanto" 454 richiedenti asilo L'assessore esulta: è merito nostro

Le presenze quasi dimezzate rispetto al picco di settembre
Ciani: risultati frutto del lavoro di Governo, Regione e Comune

Cristian Rigo

Calano le presenze dei richiedenti asilo a Udine e l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani esulta: «Questi numeri - precisa - sono la prova evidente del fatto che il cambio di rotta nella gestione dei flussi impartito da questo Governo, con l'aiuto quotidiano del Governatore Massimiliano Fedriga e dell'Assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti, oltre che di questa Amministrazione, sta dando i primi risultati».

Nello specifico - illustra - «oggi nel territorio del Comune di Udine sono presenti 454 richiedenti asilo, oltre un quarto in meno rispetto alla situazione registrata il giugno scorso al momento dell'insediamento di questa amministrazione e quasi la metà rispetto al picco registrato a settembre, quando si sfiorava il migliaio di presenze». Soltanto un mese fa (sempre prendendo in esame i dati sui flussi migratori elaborati dal Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione), a Udine c'erano 600 richiedenti asilo, 257 nelle strutture temporanee (Cas), 286 nei centri di prima accoglienza come la Cavarzerani e 57 nello Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. In poche settimane quindi se ne sono andati quasi 150 profughi. «Ci sono stati dei trasferimenti nelle altre regioni e sono diminuti gli arrivi - spiega Ciani -, ma ovviamente non ci accontentiamo. Oggi infatti il nostro obiettivo è non solo quello di impedire, soprattutto in vista del periodo estivo, che i numeri tornino a crescere ma è quello di vedere finalmente rispettata la quota massima di 250 migranti, come previsto dall'accordo sottoscritto da Anci e dall'allora ministro dell'Interno Minniti».

> L'obiettivo di Palazzo D'Aronco è arrivare a quota 250 come previsto dal Ministero

Per Ciani «l'attuale risultato è stato possibile, oltre che per l'azione di controllo sugli sbarchi messa in atto dal ministro dell'Interno Salvini, anche grazie agli importanti trasferimenti che sono stati effettuati verso altre Regioni. L'attenzione di tutti i livelli di governo dovrà ora concentrarsi sulla rotta balcanica, che vede il nostro territorio come approdo naturale e quindi maggiormente esposto a eventuali flussi via terra. Come Amministrazione - conclude - non siamo più disposti a lasciare che la nostra città si faccia nuovamente carico, come accaduto gli scorsi anni, di centinaia di migranti con grave compromissione degli standard di sicurezza e decoro che questa città si merita».

La stretta sui permessi introdotta con la nuova legge Salvini, che ha abrogato quello di soggiorno per motivi umanitari (sostituito da permessi speciali temporanei), a Udine in realtà non ha avuto alcuna conseguenza sui centri di prima accoglienza come la Cavarzerani o sulle strutture temporanee (Cas) per il semplice fatto che in entrambe le realtà viene rispettata la norma, tutt'ora in vigore e antecedente al decreto Salvini, che prevede che una volta ricevuto l'esito della richiesta di asilo, i profughi hanno 60 giorni per uscire dall'accoglienza a meno che non presentino ricorso. In quest'ultimo caso, posso restare fino alla sentenza del tribunale per la quale si può attendere anche un anno. Ma quando viene concessa una forma di protezione i due mesi di tempo per abbandonare le strutture di accoglienza vengono rispettati. —

In queste ultime settimane ci sono stati diversi trasferimenti dalla caserma Cavarzerani

C'è tempo fino al 15 aprile per fare lo scrutatore

C'è tempo fino al prossimo 15 aprile per presentare domanda per fare lo scrutatore alle prossime elezioni europee. Per essere nominato scrutatore, il cittadino – che deve essere già iscritto all'albo degli scrutatori del Comune di Udine - deve presentare la dichiarazione specifica di disponibilità a svolgere tale funzione.

La Commissione elettorale ha stabilito specifiche linee guida relative ai criteri di nomina degli scrutatori che prevedono, in particolare, di privilegiare le persone in stato di disoccupazione, in condizioni di disagio economico, gli studenti. Le domande possono essere presentate all'ufficio Protocollo e è possibile scrivere all'indirizzo mail protocollo@pec.comune.udine.it allegando la scansione in formato Pdf dell'originale del modulo di domanda.

IL CASO DELL'UFFICIO STAMPA

Belviso: mi sono dimesso dopo l'avviso di Barillari Il sindaco voleva cacciarmi

C'è chi ormai lo definisce, a metà tra serio e faceto, "Belvisogate". La vicenda che sta accompagnando la fuoriuscita dell'addetto stampa del sindaco Pietro Fontanini sta diventando ogni giorno più bizzarra. Dalla fiducia incondizionata si è passati alle accuse di aver voltato le spalle agli elettori, dagli attacchi personali si è arrivati agli scherni, dalle dimissioni annunciate si è giunti al licenziamento vero e proprio, dall'incapacità di gestire un ruolo fiduciario si è passati alle accuse di mobbing.

La questione pare non avere una fine e il nuovo capitolo vede Belviso puntare il dito contro il sindaco: «Dice una bugia quanto afferma che non ha visto le mie dimissioni, che sono state presentate lunedì alle 13.54 via email. È evidente che il primo cittadino sia vittima e schiavo dei partiti che lo sostengono». Sulla lettera di licenziamento, Belviso aggiunge: «Ho trovato di cattivo gusto elencare tutta una serie di mancanze, tra l'altro scoperte all'improvviso: se c'erano dei problemi poteva elencarmeli di volta in volta». L'ormai ex collaboratore di Fontanini, nell'e-mail inviata lunedì, tra gli altri, al segretario generale Carmine Cipriano, scrive: «A convincermi a rassegnare le dimissioni sono stati dei messaggi tramite whatsapp ricevuti in questi ultimi giorni dal capogruppo di Forza Italia Giovanni Barillari, che mi avvisava dell'intenzione del sindaco di mandarmi via per sue ruggini personali. Da oltre 40 giorni sollecitavo sindaco, assessori, dirigenti a inviarmi materiale da elaborare e pubblicare mentre venivo tenuto all'oscuro di tutto, fatto che mi ha portato a denunciare in taluni uffici un possibile stato di mobbing». Belviso parla apertamente di «difficoltà a trovare certi assessori a tempo pieno nei loro uffici e a poter interloquire con loro», accusando di scarsa collaborazione anche il suo collega dell'ufficio stampa, Francesco Chert. «Non ci sono più le condizioni per lavorare – aggiunge Belviso – con chi ha cambiato le carte in tavola rispetto alla campagna elettorale, quando veniva annunciata la chiusura di via Mercatovecchio e l'allontanamento dalla città di tutti i profughi. Resta il mio rispetto per la figura istituzionale del sindaco – conclude – meno per quella dell'uomo che la ricopre». —

A.C.

LA DENUNCIA DELLA CISAL

«Penali troppo elevate per i dipendenti che lasciano il Comune»

«Il Comune di Udine applica delle forte penali ai suoi ex dipendenti vincitori di concorso di altre amministrazioni, lamentando il mancato rispetto dei termini di preavviso per il recesso dal contratto aziendale. Un sistema che non funziona e che penalizza fortemente gli avanzamenti di carriera dei dipendenti del Comparto unico». A denunciarlo è il sindacalista della Cisal Enti locali, Michele Tomaselli.

«Dopo lo sblocco degli avanzamenti di carriera molti dipendenti del Comparto unico per migliorare la propria posizione lavorativa sono stati costretti a partecipare a concorsi banditi da altri enti – spiega –. Una penalità che non dovrebbe essere applicata a quel personale che va a rafforzare i piccoli Comuni. Enti che hanno carenza di organico e che vivono quotidianamente di emergenza. Eppure il Comune di Udine sembra non capirlo».

Tomaselli racconta poi una vicenda che lo ha visto toccato direttamente. «Avendo vinto un concorso in un piccolo Comune, beneficiando di un avanzamento di carriera, ho rassegnato a fine ottobre le dimissioni dal Comune di Udine. Non ho potuto rispettare del tutto i sessanta giorni termini di preavviso, peraltro per soli quindici giorni, per assumere servizio in una piccola amministrazione del Comparto unico perché la data della nuova assunzione impostami dall'Ufficio Risorse Umane dell'Uti Torre non è stata conciliabile con il vincolo temporale del preavviso».

In questo caso «erano stati presi accordi con l'amministrazione comunale di Udine sulla mancata applicazione dell'indennità di preavviso ma tuttavia il servizio personale e l'assessore al personale per il tramite della giunta comunale hanno in seguito confermato l'applicazione della forte penale (qualche migliaia di euro), non tenendo fede agli impegni presi con la Cisal». L'organizzazione sindacale era intervenuta anche in un incontro con il sindaco Pietro Fontanini, per richiedere la mancata applicazione delle penali, soprattutto perché a diversi dipendenti dimissionari a seguito di pubblico concorso e che non avevano rispettato i termini di preavviso la penale non era stata applicata. La Cisal «lancia un appello affinché casi del genere non si ripetano più e che il Comune di Udine ritiri in autotutela la decisione giuntale». —

Pedonalizzazione

IL PIANO

Da Pozzo: la Cciaa investe per il centro ma con l'arredo non ci saranno mezzi

Cristian Rigo

«La Camera di commercio è pronta a fare la sua parte per contribuire a un piano di rilancio del centro storico». Il presidente Giovanni Da Pozzo conferma l'intenzione di sostenere la pedonalizzazione decisa dal Consiglio comunale, ma aspetta di conoscere i dettagli del progetto. «Siamo disponibili a intervenire con una cifra importante se c'è un progetto che va a valorizzare, attraverso la pedonalizzazione, l'economia e il settore turistico e agroalimentare, ma non spetta a noi decidere come realizzarlo». Nessuna indicazione sul futuro di via Mercatovecchio da parte della Cciaa quindi, anche se Da Pozzo fa notare che «se si parla di arredo urbano si parla di zona pedonale». Difficile infatti immaginare di investire mezzo milione di euro (questa la cifra annunciata dal sindaco Pietro Fontanini) per far fare agli autobus lo slalom tra gazebi, monumenti e panchine.

Non a caso Fontanini auspica che il servizio di trasporto pubblico venga garantito senza far passare i bus in via Mercatovecchio che, con la nuova pavimentazione in pietra piasentina che prevede una corsia centrale in porfido, potrebbe ospitare dei gazebo fissi e diventare una sorta di vetrina dei prodotti di eccellenza del Friuli. Ma in maggioranza non tutti la pensano come lui e c'è anche chi, come il capogruppo di Fi, Giovanni Barillari, spinge per mantenere il servizio di Tpl anche in via Mercatovecchio per dare risposte agli anziani e a chi ha difficoltà a camminare. Il primo cittadino però è convinto di poter garantire un servizio di qualità nel cuore del centro pure trasformando via Mercatovecchio in un'area pedonale anche perché altrimenti il rischio è quello di ripresentare una formula ibrida di Ztl che in passato ha finito con lo scontentare tutti.

Da Pozzo sposa anche l'idea di bandire un concorso di idee per poi lasciare la scelta tra i migliori progetti ai cittadini: «È un'ottima soluzione che dovrebbe garantire una proposta di qualità coinvolgendo i cittadini». —

Il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo

IL CANTIERE

Ai piedi della grande gru Mercatovecchio si divide sul passaggio del bus

Chi è per una soluzione definitiva: in strada soltanto pedoni
E chi ritiene fondamentale garantire il servizio pubblico

Giulia Zanello

«Se i lavori sono necessari, ci resta poco da dire: speriamo solo il cantiere si concluda rispettando i tempi».

Così i commercianti di piazzetta Marconi commentano il nuovo arrivo della gru che, da lunedì e per minimo un anno e mezzo, farà loro compagnia per consentire i lavori di ristrutturazione della biblioteca civica Joppi.

Da qualche settimana era stato posato il basamento per poter ospitare il macchinario, alto più di trenta metri, e l'altro ieri si sono verificate limitazioni al traffico per consentirne il posizionamento. I disagi non sono mancati, ma la maggior parte dei negozianti intervistati si è dimostrata comprensiva e tollerante rispetto al cantiere, quanto piuttosto più preoccupata rispetto al destino della via. «Non è che ci cambi più di tanto, penso piuttosto ci sia una rincorsa alla protesta – commenta Stefano Scialino, titolare dell'omonima macelleria –: se i lavori sono necessari non mi sembra il caso di stare tanto a discutere anche perché per il posizionamento della gru non c'erano alternative».

Lo stesso negoziante spiega che dirigenti e tecnici comunali si sono recati sul posto più volte per effettuare sopralluoghi e valutare il punto migliore in cui parcheggiarla. «Ci hanno comunque coinvolto mostrandoci il progetto ed eravamo stati avvertiti che ci sarebbe stata una modifica alla viabilità lunedì: mi sembra ovvio, come si può pretendere – prosegue – che non chiudano la zona al traffico per piazzare una gru così imponente».

> «C'è poco da protestare. I lavori alla biblioteca Joppi erano necessari: speriamo soltanto che l'impresa rispetti i tempi»

Non fa tante storie nemmeno la titolare di Pellecchia Jewels: «Non possiamo fare altro che adeguarci e sperare tengano fede ai tempi fissati, non come l'altra volta che la via doveva rimanere chiusa 18 mesi e invece sono passati due anni e mezzo. E poi comunque tra poco partirà anche l'intervento per via Mercatovecchio – precisa Maria Pellecchia – e dunque comunque saremo in mezzo ai cantieri».

La titolare, però, si lascia andare anche a un commento, in generale, sul futuro della via, rilevando come la sperimentazione di apertura al traffico abbia portato più movimento in centro. «Io sono per una soluzione definitiva, o aperta o chiusa alle auto, e dunque anche ai bus – sottolinea –: vogliono ricreare qui il centro commerciale? Non mi sembra nei grandi magazzini si circoli con bus e navette, quindi se devono chiudere al traffico delle auto non passino nemmeno i mezzi pubblici. Per quanto, invece, riguarda la sperimentazione – conclude – gli incassi derivano da diversi fattori, ma non ci vengano a dire che non si sono viste più persone a passeggio per questa strada».

Sul passaggio dell'autobus non è d'accordo con la collega il "vicino" Federico Marcolini del negozio di calzature: «Per quanto mi riguarda è fondamentale, contrariamente a quanto affermato anche da Gianni Croatto e ritengo il trasporto pubblico debba essere mantenuto. I lavori andavano fatti, mi spiace per il bar, che subirà i maggiori disagi, ma non c'erano altre soluzioni – osserva ancora –: speriamo approfittino della gru anche per qualche lavoretto al nostro palazzo e riescano a rispettare i tempi, magari chiudendo anche prima il cantiere». —

La gru di trenta metri montata di fronte alla biblioteca Joppi in piazza Marconi (FOTO PETRUSSI)

IL CASO

Ogni giorno cento euro di incasso dagli stalli blu nella storica strada

Dal primo agosto 2018 al 25 febbraio di quest'anno la Ssm ha incassato 18.345 euro dal parcometro sistemati in via Mercatovecchio e 4.733 da quello di via Manin.

Il che significa che ogni giorno, tenendo conto che le domeniche e i festivi non si paga la sosta, i 16 stalli di via Mercatovecchio hanno portato circa 100 euro nelle casse della società che gestisce la sosta in città. Poco più di sei euro per ogni stallo blu quindi, l'equivalente di appena 4 ore di sosta (il costo del parcheggio è di 1,5 euro all'ora) sulle 10,5 disponibili: il ticket si paga dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 20.

La media di occupazione è quindi di poco inferiore al 40%, un dato leggermente più basso rispetto ad altre zone del centro dove si arriva anche attorno al 50%.

A chiedere i dati sull'utilizzo dei parcheggi in via Mercatovecchio è stato il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi che con un'interrogazione voleva conoscere il costo della riapertura al traffico sperimentale voluta dal Comune. Per installare i parcometri, disegnare gli stalli e adeguare la segnaletica orizzontale e verticale - ha chiarito il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - sono stati spesi 1.100 euro dal Comune e 965 dal Comune per un totale di poco più di 2 mila euro. La spesa è stata quindi ripagata dai parcheggi. —

C.R.

IL MONOPEZZO

Tutte pazze per la jumpsuit: alternativa versatile e originale che si presta a mille declinazioni

Un passepartout, apprezzato anche dalle celebrities, perfetto per costruire look fuori dall'ordinario e adatti ad ogni occasione.

Trovare un'alternativa al classico abbinamento pantalone e blazer o all'accostamento gonna e camicia è facile. La parola magica è jumpsuit, quella che viene considerata come la versione più ricercata della tuta sportiva. Capo versatile e adatto sia alle occasioni più informali che a quelle più "ingessate", il monopezzo è un passepartout che si presta a mille interpretazioni diverse, colte anche dalle celebrities che attorno alla tuta hanno saputo costruire mille outfit differenti.

SECONDO LE STAR
Una raffinata jumpsuit color avorio arricchita dalla presenza di sfavillanti paillettes è stata sfoggiata da Chiara Ferragni. Originale poi il look dell'imprenditrice digitale che accende i riflettori sul capo proposto in stile sleepwear, da indossare anche di giorno, scelto nei toni delicati dell'albicocca (o meglio, del Living Coral, il colore che il Pantone ha scelto per il 2019). Apprezzata anche da Kristen Steward, la jumpsuit può diventare il capo chiave per look fuori dagli schemi: ad una sfilata d'alta moda la bella attrice statunitense ha indossato un monopezzo nero, con strass luccicanti, che lasciava le spalle nude e arrivava fino al ginocchio. Anche Victoria Beckham e Bella Hadid non hanno resistito al fascino di uno dei capi più interessanti del guardaroba.

I loro look in grado di valorizzare la tuta insegnano come, per la sera, siano perfetti tessuti preziosi arricchiti da drappeggi, volant e top in pizzo.

Casual o elegante: bastano pochi accessori per trasformare un outfit

I TESSUTI
Proposta in svariati tessuti, la tuta assume un'aria grunge se realizzata in denim: in questo caso la jumpsuit acquista un tocco di raffinatezza una volta arricchita da un foulard in seta. A rendere più sofisticata, invece, una tuta in cotone, con pantaloni a zampa larga, è invece una cintura in vita, l'accessorio cult per definire i volumi femminili.

Le più trasgressive, poi, non possono lasciarsi sfuggire le versioni in pelle, mentre chi ha un debole per i tessuti bon ton troverà nei modelli in raso un capo d'eccezione per dare vita ad un look ricercato.

AI PIEDI
E ai piedi? Quello che ci vuole è un paio di stivali, da indossare fino a quando le temperature non imporranno di fare il cambio stagione anche alla scarpiera. Quando la primavera lascerà lo spazio all'estate, infatti, arriverà il momento di dare il via libera ai sandali o alle mules, ossia le calzature aperte sul tallone. Nulla vieta, infine, di optare per le sneakers, perfette per un look sportivo.

COME AUDREY HEPBURN

Passione trench, il capo cult per assomigliare alle grandi dive

La primavera è, per definizione, la stagione più pazza. Il sole splende, quasi come in estate, ma gli acquazzoni improvvisi sono dietro l'angolo, per questo motivo conviene non lasciarsi mai cogliere impreparati e avere con sé un ombrello e un capospalla. Il trench è un classico senza tempo per questo periodo dell'anno e, sulle passerelle, si configura come uno dei modelli più presenti.

Il motivo? Si abbina alla perfezione ai look costruiti sull'accoppiata jeans e sneakers e sa dare ulteriore classe ad un abito da sera elegante. Reso immortale da Audrey Hepburn, il trench individua la sua versione più iconica nel doppiopetto beige. Per chi già lo possiede, invece, il consiglio è quello di puntare su un modello colorato, dal rosso al verde fino ad arrivare alle versioni stampate, ancora più originali. In alternativa, anche il khaki, ossia un marrone chiaro con delle sfumature polvere, si rivela una tonalità versatile e facilmente abbinabile. Interessanti anche i trench nelle versioni pastello, dal rosa cipria al verde menta, mentre, per le più audaci, il materiale top è il similpelle.

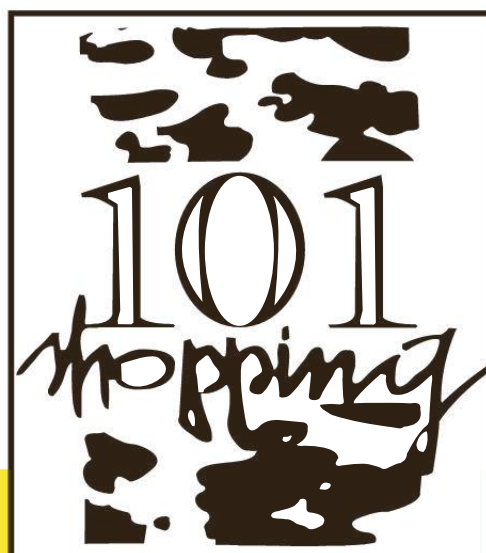
ATTENZIONE PER I DETTAGLI

Accessori maschili: da capo a piedi vince l'ispirazione dello sportswear

Sulle passerelle della primavera-estate hanno sfilato sneakers, marsupi e altri dettagli usciti dalle palestre per diventare dei must.

Come è risaputo sono i dettagli e, per la precisione, gli accessori a determinare un look. Questi, infatti, non sono una prerogativa solo al femminile, ma sono diventati parte integrante del look maschile che, per essere alla moda, guarda allo sportswear. È puntando su questi elementi che la tuta è uscita dalle palestre ed è diventata parte del look quotidiano per la stagione primavera estate, seppur con qualche accortezza.

Ecco alcuni particolari che aiutano ad essere comodi, senza rinunciare all'eleganza. Le sneakers, ad esempio, diventano compagne immancabili per affrontare tutte le sfide della giornata. Gli ultimi modelli sono realizzati con materiali e supporti tecnici che le rendono particolarmente confortevoli. Suola di gomma alta e tocchi fluo, poi, sono i particolari che le rendono un must. Dal collo delle scarpe, però, conviene che spuntino i calzini giusti. Quelli in bianco ottico e di spugna si prendono una bella rivincita, diventando un vero e proprio vezzo sul quale puntare per un look al passo con le tendenze, senza invidiare nulla a quelli fluo. L'importante è che siano decorati con scritte e loghi. La logomania, infatti, è il trend primaverile che impazza anche su un altro accessorio, il cappello da baseball. L'accessorio con visiera non si limita ad aggiungere qualcosa allo stile, ma aiuta anche a proteggere la testa dal sole. Agli occhi, invece, ci pensano gli occhiali che, per la nuova stagione, adottano lenti colorate e riflettenti. Infine, non si può dimenticare il marsupio, protagonista delle passerelle nelle ultime sfilate, che lo hanno consacrato come un must have per il tempo libero, da indossare a tracolla o a cintura. La sua versione da ufficio è lo zaino, sempre ispirato ai modelli sportivi. Con la sua capienza, infatti, permette di accogliere portafogli, chiavi di casa, pc, documenti e il necessario per la pausa pranzo. Il tutto, poi, è trasportabile con la massima praticità dato che basta infilarlo in spalla.

La moda primaverile ed estiva mette in risalto i loghi

SCUOLA

Arianna Busolini, Silvia Del Tin e Arianna Nanino della quinta classe a indirizzo Chimica e biotecnologie ambientali con i professori Annamaria Boasso, Gianfranco Chiap e Adriano Rodaro. A destra con Paolo Nespoli

L'idea del Malignani: niente più fili nei circuiti elettrici

Arianna Busolini, Silvia Del Tin e Arianna Nanino vincono il concorso a Milano
Hanno inventato un inchiostro conduttore adatto a ogni genere di materiale

Michela Zanutto

E sono venti. Tutte di fila. La squadra del Malignani è rientrata con un altro primo premio dalla finale milanese del concorso per inventori in erba Fast, I giovani e le scienze. Questa volta da viale Leonardo da Vinci è arrivato un modo nuovo di vedere chimica ed elettronica, perché il team – tutto al femminile – ha coniato un inchiostro conduttore che permette di disegnare i circuiti su qualsiasi superficie.

Arianna Busolini, Silvia Del Tin e Arianna Nanino della quinta classe a indirizzo Chimica e biotecnologie ambientali, hanno sbaragliato la finale – alla quale ha partecipato anche l'astronauta Paolo Nespoli – e il prossimo anno voleranno in Tunisia all'International festival of engineering, sciences and technology a Hammamet. Con l'aiuto degli insegnanti Annamaria Boasso, Gianfranco Chiap e Adriano Rodaro, le ragazze hanno inventato la "GraPen – Inchiostro conduttivo a base di grafene".

Si tratta di un inchiostro conduttore ideato per la realizzazione semplici circuiti elettrici su carta, plastica o su qualsiasi altro materiale, ma può essere inserito anche in una stampante 3D. L'idea nasce dal grafene, materiale di ultima generazione. A partire dalla grafite, le ragazze hanno realizzato molte prove sperimentali con l'obiettivo di ottenere un inchiostro fluido al punto giusto da essere inserito in una penna, ma in grado di condurre energia elettrica o suoni da una sorgente (come una batteria) per giungere a un impulso (attraverso per esempio un led). La "GraPen" è estremamente versatile: dal campo didattico (dove palesa le implicazione fra la chimica e le altre materie, dalla finisca all'elettrotecnica), all'industria, perché i fili non saranno più indispensabili per un circuito. In più la GraPen è un prodotto di facile utilizzo e applicabile in una grande varietà di situazioni.

Durante la cerimonia di premiazione, alla quale è intervenuto il dirigente scolastico Andrea Carletti, è stata ricordata la figura di Eliana Ginevra, alla quale è stata dedicata una borsa di studio per il miglior lavoro in Biologia. Ginevra, storica insegnante di biologia e chimica organica del Malignani, è mancata due anni fa, a 60 anni, poche settimane prima della pensione.

Alla manifestazione di Milano è intervenuto anche l'astronauta Paolo Nespoli, che ha spiegato come ci si prepara per una missione di lunga durata e come si svolge la giornata a bordo. Ha illustrato, inoltre, alcuni esperimenti realizzati durante le missioni evidenziando il loro impatto sulla scienza e sulla tecnologia a favore dell'umanità. Successivamente ha incontrato tutti i ragazzi partecipanti, visitando gli stand, dialogando con loro e discutendo dei progetti presentati. –

> La "GraPen" è estremamente versatile: sia in campo didattico sia industriale

LINGUA FRIULANA

L'Arlef cerca volontari per fare promozione

Nel corso dell'anno, l'Arlef (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane) sarà presente con un proprio stand a varie manifestazioni per promuovere, soprattutto fra i giovani, la lingua friulana, distribuendo materiali promozionali, strumenti per la lingua e gadget. A tale proposito, l'Agenzia intende avvalersi della collaborazione di volontari da destinare all'accoglienza dei visitatori, alla distribuzione di materiali, all'informazione anche plurilingue al pubblico e al supporto logistico.

I volontari svolgeranno le proprie attività a titolo gratuito e collaboreranno strettamente con il personale dell'Arlef e dello sportello regionale per la Lingua friulana addetto alla gestione degli eventi. Agli stessi è richiesto di offrire la disponibilità a partecipare a un breve percorso formativo e la presenza a una o più delle prossime manifestazioni in programma: 6 e 7 aprile Fieste de Patrie dal Friûl (Gorizia e Udine); 17 maggio festival vicino/lontano (Udine). A maggio Fieste de Viarte (Cormòns). Il 21 luglio Mittelfest (Cividale); 22 luglio Folkest (Udine); 12-15 settembre Friuli Doc (Udine); fine settembre Gusti di Frontiera (Gorizia); fine novembre/inizi dicembre Suns Europe (Udine). Possono presentare domanda di partecipazione solo i maggiorenni. Domande di partecipazione (www.arlef.it, sezione "Bandi gare e avvisi") entro il primo aprile (0432 555812).

IN BREVE

Oggi a palazzo Torriani
Confronto tra aziende e studenti sulla formazione

Com'è e come sta cambiando il mondo del lavoro nelle aziende? È proprio vero che sul mercato del lavoro non ci sono opportunità di inserimento qualificate per i giovani? Quali sono le nuove competenze che renderanno possibile accedere ai nuovi ruoli in azienda e quali percorsi formativi preparano a tali ruoli? Scuole, famiglie, studenti e imprese sono invitati, oggi, alle 16, nella sede di Confindustria Udine a palazzo Torriani, alla tavola rotonda, organizzata dal Sistema Its Fvg, «Quali competenze per un futuro ruolo in azienda», nel corso della quale rappresentanti di aziende del territorio appartenenti a diversi settori testimonieranno la validità e l'efficacia dei percorsi di alta formazione tecnico specialistica degli Its.

L'EVENTO MONDIALE

Ottantanove studenti leggono l'Iliade

Anche Udine ha partecipato alla lettura dell'Iliade in contemporanea con altre 150 città di 24 paesi al mondo. 89 studenti dell'università, del liceo Stellini e dell'educandato Uccellis, si sono alternati in una staffetta linguistica sul XXIV canto, recitato in undici lingue europee e non (greco antico, italiano, friulano, francese, inglese, gallese, tedesco, spagnolo, russo, sloveno, cinese) e nei dialetti veneto abruzzese, catanese, mentre su uno schermo scorrerà la traduzione italiana. L'evento è stato accompagnato da un'orchestra di archi del liceo Stellini. L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, insieme con i due licei coinvolti, con il coordinamento di Elena Fabbro, Olga Maieron e Mirco Marian.

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Lo spettacolo
L'impressionismo fa il bis al Giovanni da Udine

"La Grande Storia dell'Impressionismo", il racconto spettacolo di Marco Goldin assieme al maestro Remo Anzovino, fa il bis a Udine. A fronte del tutto esaurito per l'imminente spettacolo del 4 aprile, a grande richiesta è stato annunciato un nuovo appuntamento il 4 giugno (alle 21) al teatro nuovo Giovanni da Udine. Biglietti dalle 16 di oggi online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati Ticketone e presso le biglietterie del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dal martedì al sabato con orario dalle 16 alle 19).

Caffè letterario
Alla scoperta dell'olio di Oleis

Il Caffè letterario udinese oggi alle 20.30,presso la sede del bar Gusta'lo, in via Manin 12 a Udine, organizza un incontro pubblico dal titolo "L'olio di Oleis e il suo territorio". All'incontro sarà presente la presidente dell'associazione Annamaria Chiappo, che condurrà il pubblico alla conoscenza del territorio di Oleis e del suo prezioso olio. La conduzione e il dibattito saranno a cura della presidente del Caffè Letterario Udinese Maria Sabina Marzotta.

Seguirà un momento di degustazione dei prodotti tipici del luogo. Ingresso libero.

L'assemblea
I periti industriali scelgono i consiglieri

È convocata, in seconda convocazione, domani alle 17 nella sala Enaip di Pasian di Prato, l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio (2019-23) del Collegio dei periti industriali della provincia di Udine. Il presidente uscente Daniele Mansutti relazionerà sul lavoro svolto e sui rapporti istituzionali del Consiglio. Le votazioni proseguiranno nella sede del collegio, in via Grazzano 10 a Udine, dalle 10.30 alle 13 (escluso il sabato) fino a lunedì 8 aprile e da venerdì 29 marzo a venerdì 5 aprile dalle 17.30 alle 19.30. Lunedì 8 aprile votazioni dalle 15 alle 17. Alle 19 l'eventuale ballottaggio.

L'incontro
I manicomi ai tempi del fascismo

All'interno delle attività promosse dal progetto "Dove ci portate?" si inserisce la conferenza-studio dal titolo "Un'altra storia: manicomi, repressione politica e di genere dell'Italia fascista", che si terrà oggi alle 18 presso il palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, in via Gemona 92 a Udine.

CONVEGNO IN CAMERA DI COMMERCIO

Innovazione, Sangalli venerdì sarà a Udine

Innovazione come imprescindibile fattore di crescita, competitività, sviluppo per le piccole e medie imprese.

Confcommercio del Friuli Venezia Giulia mette questo tema al centro di un evento, in programma venerdì, alle 9.30 in sala Valduga della Camera di Commercio Pordenone-Udine. «Innovazione: motore di crescita del commercio e del turismo» è il titolo della giornata di lavori che vedrà ospiti, tra gli altri, il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli e l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. «L'innovazione è necessaria per essere competitivi: può sembrare un concetto scontato, ma lo si deve sempre ripetere per sollecitare chi davvero vuole portare la propria azienda a un livello più alto», osserva il presidente Da Pozzo, da sempre impegnato a sviluppare idee e proposte innovative, da presidente della Cciaa anche con il percorso Friuli Future Forum.—

L'EVENTO

Conto alla rovescia per il Ceghedaccio la notte della dance tutta da ballare

Il 29 marzo appuntamento all'Ente Fiera Grande attesa per l'edizione numero 50

Da 25 anni il Ceghedaccio rappresenta un appuntamento immancabile per gli appassionati della musica dance

UDINE. Duecento mila persone. Tanti sono gli appassionati che in 25 anni di storia del Ceghedaccio hanno calcato le piste da ballo su cui si sono consumate le suole di migliaia di fan della musica anni '70, '80 e '90. A eccezione di una sola volta, infatti, ogni anno si ripetono due edizioni della grande manifestazione che richiama pubblico da tutta la regione e non solo. E se a ogni serata, come sempre organizzata grazie all'energia della squadra capitanata da Renato e Carlo Pontoni, ad accorrere sono circa 4 mila persone, le somme sono presto fatte. Segno che il Ceghedaccio non è una semplice festa, ma nel tempo è diventato un vero e proprio fenomeno di costume.

In attesa che il 29 marzo, come sempre al padiglione 6 dell'Ente Fiera di Udine, tornino a suonare per la cinquantesima volta i vinili che hanno fatto ballare intere generazioni, proseguono le prevendite, online sul circuito vivaticket e nei punti autorizzati, per acquistare i biglietti in anticipo e non rischiare di restare in fila all'ingresso della fiera.

«Questa – spiega Renato Pontoni – sarà la 50ª edizione, in quanto l'evento nato nel 1993 solo il primo anno si è svolto una volta, mentre dall'anno successivo viene organizzata due volte l'anno, in autunno e in primavera». Un'edizione che per la prima volta «vedrà anche un nuovo progetto strutturale – prosegue Pontoni –. Pur rimanendo confermato il format a cui il nostro affezionato pubblico è abituato, infatti, ci saranno oltre al bar esterno, quattro nuovi punti per la ristorazione dedicati a cibo e bevande, adiacenti ai 500 posti a sedere messi a disposizione su prenotazione»-

I biglietti, senza costi aggiuntivi, sono acquistabili a Udine (Natural Sound, via Portanuova 12), a Martignacco (Edicola Tabacchi del centro commerciale Città Fiera), a Codroipo (Centro della Musica, via Piave 71), a Pordenone (Musicatelli, piazza XX Settembre 7), a Gorizia (Corner Caffè, corso Verdi 101), a Trieste (Ticketpoint, corso Italia 6/c), a Pertegada (bar da Poianella, via Lignano statale 41) e a Tolmezzo (Punto Verde, via Matteotti 4/b).

Rigorosissimi gli orari d'inizio della serata. Alle 20 inizierà il buffet a prenotazione con musica live. Alle 22 spazio alla grande musica, che terminerà come da copione all'1.30 di notte.

Info e prenotazioni telefonando al 0432508586, sms o whatsapp al 3452655945 o info@ceghedaccio.com.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi
Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA, via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Sounds Good: **Il professore e il pazzo** v.o. con sottotitoli italiani	20.40
Il professore e il pazzo	16.00, 18.10
La conseguenza	16.00, 18.30, 20.40

VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Evento: **Gauguin a Tahiti – Il paradiso perduto** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.40, 20.00
Ricordi?	15.10
Peterloo	15.35, 20.00
Momenti di trascurabile felicità	18.30, 20.30
Boy Erased – Vite cancellate	17.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Evento speciale: **Gauguin a Thaiti – Il paradiso perduto** Ingresso 8 euro	17.30, 20.00
10 giorni senza mamma	17.30, 20.00
A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	17.30
Boy Erased – Vite cancellate	20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room	15.00, 20.00, 22.30
Instant Family	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La conseguenza	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Momenti di trascurabile felicità	15.00
Non sposate le mie figlie 2	22.30
Peppermint – L'angelo della vendetta	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Scappo a casa	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un viaggio a quattro zampe	15.00, 17.30
Un viaggio indimenticabile	15.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Space Extra: **Gauguin a Tahiti**	21.00
Captain Marvel	17.00, 18.30, 19.50, 21.30, 22.40
Momenti di trascurabile felicità	16.05, 18.15, 20.25, 22.35
A un metro da te	16.10, 17.20, 20.00, 22.35
Peppermint	17.45, 18.45, 20.10, 22.35
La conseguenza	16.20, 18.50, 21.25
Scappo a casa	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Un viaggio indimenticabile	16.15, 19.00, 21.45
Instant Family	16.25, 19.05, 21.40
Boy Erased	16.10, 18.45
Escape Room	21.20
Il professore e il pazzo	16.30, 19.15, 22.00
Un viaggio a 4 zampe	16.15

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni) Ingresso 5,50 euro	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

I bambini di Rue Saint-Maur 209	19.00
Gloria Bell	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO tel. 0432-908467

In questo modo	21.00

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Croce e delizia	21.00

Estrazioni del LOTTO

26/03/2019

BARI	8	60	70	16	29
CAGLIARI	68	27	71	59	6
FIRENZE	24	12	13	72	16
GENOVA	81	61	38	50	47
MILANO	39	47	24	46	44
NAPOLI	16	25	61	74	2
PALERMO	90	25	63	84	86
ROMA	5	55	30	58	69
TORINO	85	38	11	56	43
VENEZIA	60	49	90	61	45
NAZIONALE	19	26	81	58	21

10 e LOTTO

5	24	39	60	71
8	25	47	61	81
12	27	49	68	85
16	38	55	70	90

Oro 8 Doppio 60

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
14	27	45	47	52	84	12	84

ANSA centimetri

PRATO CARNICO

1) L'incendio divampato in una casa nella frazione di Pesariis; 2) Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo, Rigolato e Forni Avoltri: le operazioni di spegnimento sono andate avanti ore per mettere in sicurezza tutta l'area; 3) Il tetto dell'abitazione completamente distrutto dalle fiamme: con molta probabilità il rogo è scaturito dalla canna fumaria

Casa distrutta dall'incendio Paura nel borgo di Pesariis

La proprietaria, di 74 anni, è riuscita a scappare in tempo: in suo aiuto un vicino Il sindaco: il timore era che le fiamme si estendessero alle altre abitazioni

Gino Grillo

PRATO CARNICO. Paura lunedì sera per un incendio che ha distrutto completamente una abitazione nella frazione di Pesariis. L'allarme alla centrale dei vigili del fuoco di Udine è pervenuto verso le 21.45. Marisa Rupil, 74 anni, si trovava in casa al piano terra quando, allarmata per alcuni bagliori giunti dai piani superiori, ha deciso di andare a verificare che cosa stesse accadendo.

Salita le scale fino al primo piano, ha aperto la porta che porta al secondo piano e al sottotetto: le fiamme erano già alte e avevano già intaccato tutta la copertura della casa. «Fra i primi ad intervenire – racconta il primo cittadino Verio Solari – un suo vicino di casa che aveva lavorato nel corpo dei vigili del fuoco». L'uomo si era attrezzato utilizzando delle manichette antincendio che gli ha consentito di iniziare le operazioni di spegnimento e di contenimento delle fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo assieme ai volontari di Rigolato e Forni Avoltri. Presenti anche i carabinieri.

La proprietaria della casa, sebbene scossa per lo spavento e per la consapevolezza di aver perduto la sua abitazione, è uscita illesa ed è stata raggiunta dal figlio, che risiede a Udine e che l'ha ospitata. «Il timore – prosegue il sindaco Solari – era che le fiamme, potessero propagarsi alle altre case distanti solo alcuni metri dall'abitazione».

Nella zona lunedì sera il vento era particolarmente forte e si temeva che le fiamme potessero estendersi anche alle altre case, una delle quali adibita ad albergo diffuso dello Zoncolan e ai vicini prati e boschi. Fortunatamente non è stato così. Nel rogo è andata distrutta una legnaia vicina alla casa. Si presume che l'incendio sia scaturito dalla canna fumaria. Sarebbe da escludere un corto circuito in quanto i tecnici dell'Enel, intervenuti nella stessa nottata, hanno rilevato che mentre il fuoco divampava la luce all'interno della casa era rimasta accese.

L'incendio ha completamente distrutto il tetto e i due piani sottostanti dell'abitazione che è stata dichiarata inagibile. Il sindaco si è detto disponibile, nel caso in cui la donna avesse bisogno di una sistemazione abitativa alternativa, ad attivarsi per trovarla in tempi rapidi.

L'intervento dei pompieri si è protratto fino alle 4 di mattina. Ieri i tecnici dei vigili del fuoco hanno eseguito dei sopralluoghi per verificare le cause del disastro. —

TOLMEZZO

Comunità in festa per le statue Don Angelo: tornino a San Floriano

Tanja Ariis

TOLMEZZO. E ora Illegio attende che le due statue di San Vito e San Maurizio riconsegnate lunedì al parroco, monsignor Angelo Zanello, dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Firenze possano tornare fisicamente alla Pieve di San Floriano, da dove furono rubate nel 1968 con altre 20 statue. Al momento le due statue si trovano in un luogo sicuro. La richiesta di riaverle alla Pieve è già stata avanzata da don Angelo al rappresentante dell'Arcivescovo e alla Soprintendenza di Udine. «La nostra idea – spiega – è che possano tornare a San Floriano per essere riconsegnate alla pubblica devozione, anziché chiuse in un museo o peggio ancora in uno scrigno, magari proprio con la festa di San Floriano il 4 maggio. Ci sono altre due statue che non furono rubate e si trovano in deposito al Museo Diocesano. Quindi abbiamo 4 statue dei due registri dell'altare di Domenico da Tolmezzo». Le due statue di San Vito e San Maurizio furono ritrovate due anni fa a Firenze. «Quando – ricorda don Angelo – ci chiamarono, non credevamo a noi stessi, la cosa mi commosse anche perché nel 2000 come sacerdoti e comunità avevamo fatto un voto: se avessimo ritrovato le statue, saremmo andati in pellegrinaggio a San Florian in Austria e nel giorno della festa dei santi ritrovati saremmo saliti a celebrare la Santa messa alla Pieve cantando il Te Deum. Quando ci hanno detto del ritrovamento, ci siamo subito fiondati a onorare quell'impegno. Il sindaco Francesco Brollo fa notare come il valore delle due statue vada oltre l'aspetto artistico: «per gli abitanti di Illegio è come ritrovare parte della propria famiglia». —

Le statue ritrovate dai carabinieri

CHIUSAFORTE

Dalla Regione 760 mila euro per il polifunzionale di Sella Nevea

Luciano Patat

CHIUSAFORTE. Il centro polifunzionale di Sella Nevea è pronto a ripartire di slancio, anche grazie ai contributi in arrivo dalla Regione. L'annuncio è arrivato di recente, durante un vertice fra Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, e Fabrizio Fuccaro, sindaco di Chiusaforte. L'ammodernamento del polifunzionale è una delle azioni a sostegno dello sviluppo che saranno realizzate mediante i 760.000 euro erogati dalla Regione attraverso la concertazione. «Grazie a queste risorse – ha evidenziato Roberti –, il Comune di Chiusaforte potrà effettuare una serie di interventi. Il centro sarà oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed è in previsione anche l'ampliamento del Parco avventura. Si tratta di un investimento importante a supporto di una località strategica per il turismo montano del Friuli Venezia Giulia, sia in estate sia in inverno». Durante l'incontro, Fuccaro ha illustrato il piano che prevede anzitutto l'ammodernamento del centro polifunzionale: a tal proposito, va ricordato che l'amministrazione comunale ha emanato un bando che si chiuderà il 6 aprile per affidarne la gestione. Ma non è tutto.

Nel progetto c'è pure il potenziamento dell'area attrezzata nel vicino bosco. Roberti e Fuccaro hanno condiviso che «si tratta di un'azione importante, focalizzata sulla struttura realizzata in occasione delle Universiadi invernali del 2003, grazie alla quale verranno messi a disposizione dei turisti, oltre a una sala ritrovo da 100 posti, un bar e un negozio di alimentari, anche l'area esterna con campi da tennis e pallacanestro, oltre all'arena all'aperto dedicata agli eventi estivi. Verrà, inoltre, realizzata una palestra di roccia per l'avvicinamento alle attività di arrampicata sportiva e sarà ampliato il parco giochi dedicato ai più piccoli». L'amministrazione comunale, inoltre, sta valutando la possibilità di realizzare un tracciato in quota dedicato agli appassionati di mountain bike e un percorso di risalita per gli amanti di sci alpinismo e ciaspole. –

GEMONA

Rilancio del castello: il Comune si affida a esperti del turismo

In bilancio la prima tranche di fondi per progettare la risalita
La minoranza: dal 2015 è tutto fermo, è ora di decidere

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il centro storico sarà sottoposto all'attenzione di esperti per trovare un percorso decisivo per il suo rilancio. La prima variazione del bilancio di previsione del Comune approvata lunedì sera in consiglio comunale, è stata l'occasione per riaprire il dibattito fra maggioranza e opposizione sulla necessità di trovare delle soluzioni a un centro cittadino che da tempo lamenta chiusure di attività. Lo spunto per parlarne, sono stati i 550 mila euro che facevano parte della variazione e che rappresentano la prima tranche di contributo regionale per avviare la progettazione della risalita al castello. «Si tratta di un grosso investimento – ha detto dai banchi delle opposizioni Damiano Gurisatti – ma noi crediamo ci sia la necessità di un ragionamento complessivo che riguardi tutto il centro, con i suoi musei, la viabilità ma anche con siti che necessiterebbero di attenzione, penso a quello di Madonna delle Grazie». «Ricordo – è intervenuto Sandro Venturini – che per la risalita fu avviato un concorso di idee nel 2010, dopo la mostra e il voto popolare, nel 2015 è comparsa una delibera di giunta che prevedeva la scelta sul progetto che con l'ascensore interno. Da allora non vi è alcun progetto e crediamo sia anche importante decidere quale sia la destinazione d'uso delle stanze del castello». Insomma, il discorso della futura utilizzazione del castello nell'ambito del centro storico è riemerso proprio ora che l'amministrazione si appresta ad affidare la progettazione della risalita.

Una veduta del castello

«Voglio ricordare – ha risposto il sindaco Roberto Revelant – che prima di decidere sulla risalita abbiamo interpellato la Sovrintendenza la quale ci ha indicato la soluzione che per loro era migliore. Lo stesso abbiamo fatto anche per il futuro intervento di sistemazione di via Altaneto. È un bene che abbiamo potuto ricevere i fondi per la risalita in questo momento, non è detto che in futuro avremo potuto disporne. Non solo, noi vogliamo sistemare anche la torate perché quel cantiere lo vogliamo completare».

Dunque, l'amministrazione Revelant sta sviluppando il suo progetto complessivo per il colle: «Rispetto ai contenuti che dovrà avere il castello – ha detto il sindaco – nell'incarico che affideremo vogliamo coinvolgere esperti della valorizzazione turistica».

Se il problema oggi è quello di un centro storico che ha perso tanti esercizi pubblici, pur con qualche segnale di riapertura, per l'amministrazione comunale l'obiettivo è quello di invertire la tendenza registrata in questi anni: «È chiaro – ha spiegato ancora Revelant – che c'è bisogno di un intervento strutturale, altrimenti non è possibile trovare una soluzione: quando chiude un'attività oggi dispiace a tutti ma non ha senso inseguire ogni volta il problema. Bisogna produrre un rilancio che sia concreto e duraturo. Il Comune non può acquistare proprietà che non abbiano finalità istituzionali e per questo al momento è indispensabile salvaguardare quello che c'è: dopo di che, noi stiamo valutando tutte le opportunità, per esempio è la prima volta che si considera anche Sant'Antonio come attrattiva».—

GEMONA

Eletto Onorino Pividori alla guida della Pro loco

GEMONA. È Onorino Pividori il nuovo presidente della pro loco Pro Glemona. Pividori è stato eletto dal consiglio direttivo in occasione della prima riunione ufficiale tenutasi lunedì nella sede di via Bini. Imprenditore, Onorino Pividori è alla sua prima esperienza alla guida di una pro loco e prende il posto di Sara Mardero, che ha guidato l'associazione negli ultimi dieci anni: «In questi giorni – ha detto – ho già preso contatti con la precedente presidente per prendere atto dello stato delle cose, mentre per il resto posso contare su una bella squadra molto motivata». Cristina Monai è invece la vicepresidente, mentre Fiorenza Blasotti svolgerà funzioni di segretaria. Il direttivo uscito dalla recente assemblea dei soci è completato da Jessica Basso, Paolo Boato, Giulio Contessi, Enrico De Cecco, Lisa Forgiarini, Marianna Iob, Franco Patat ed Erika Elisabetta Sluizar. Compongono invece il consiglio dei revisori dei conti Nicole De Simon, Roberto Mengato e Marco Orlando. Molti i volti nuovi, dunque, a cominciare da quello dello stesso presidente Pividori, molti i giovani e una Pro Glemona che si rinnova comunque nella continuità, mantenendo lo stesso spirito di quando fu fondata l'11 ottobre del 1903, mettendosi al servizio di Gemona. Sono ovviamente confermati i principali impegni, fra cui spiccano, in estate, l'organizzazione delle serate medioevali di "Tempus Est Jocundum" e a novembre la ventesima edizione di "Gemona, formaggio... e dintorni", che nelle intenzioni, dovrà essere un'edizione speciale. Tra gli altri importanti impegni della Pro Glemona c'è anche l'organizzazione del corteo storico in occasione della celebre epifania del Tallero.—

P.C.

Il presidente Onorino Pividori

BUJA

Dm Elektron anticipa la Regione e rende 500 mila euro di fondi

Bini: se la produzione viene delocalizzata, i finanziamenti dovranno tornare indietro
Ma l'azienda precisa: li stiamo già restituendo. Ieri sciopero dei lavoratori a Trieste

Maura Delle Case

BUJA. Al tavolo con i sindacati l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, ieri mattina ha annunciato d'aver incaricato gli uffici di approfondire la partita dei finanziamenti pubblici concessi a Dm Elektron per l'acquisto di macchinari, lasciando intendere che in caso di delocalizzazione produttiva quei finanziamenti potrebbero essere chiesti indietro.

A quanto pare non ce ne sarà bisogno. «Abbiamo ricevuto 500 mila euro dal fondo di rotazione e li stiamo già restituendo» ha fatto sapere infatti nel pomeriggio il proprietario della Dm Elektron, Dario Melchior, che dinnanzi a un atteggiamento dell'amministrazione regionale definito "ostile" ha preferito mettere subito in chiaro la posizione dell'azienda e rendere quanto ricevuto.

Se ne riparlerà al nuovo tavolo tra le parti, convocato dagli assessori per il 5 aprile, dopo il forfait (causato da impegni pregressi) dell'imprenditore all'incontro di ieri che ha permesso ugualmente ad assessori e sindacato di fare il punto della situazione e mettere sul piatto preoccupazioni e desiderata. «Abbiamo chiesto alla Regione che si faccia parte attiva per cercare una soluzione alternativa a quella prospettata dall'azienda. Non possiamo accettare semplicemente che si chiuda la produzione e la si porti in Romania. Anche perché è chiaro che se salta quella, presto o tardi salta tutto» hanno detto a margine dell'incontro i rappresentanti di Fiom Cgil e Fim Cisl.

> I sindacati chiedono alla giunta Fedriga che si faccia parte attiva e trovi una soluzione

In loro supporto ieri gli operai hanno incrociato le braccia per tutto il giorno recandosi in una trentina a Trieste per denunciare, in presidio dinanzi alla sede del consiglio regionale, tutta la propria preoccupazione. Sentimento condiviso dagli assessori regionali presenti al tavolo (con Rosolen e Bini c'era anche Barbara Zilli) che hanno indirizzato ai lavoratori la propria incondizionata vicinanza, ricordando le azioni che sono state poste in atto dal primo minuto per favorire un positivo decorso della vertenza condizionando la proprietà a garantire l'attività produttiva a Buia fino al 31 maggio. Tra le misure adottate è stata richiamata la generalità di giunta dello scorso 8 febbraio che dispone una ricognizione delle risorse regionali e «le opportune cautele in presenza di comportamenti, successivi al percepimento dei benefici, incoerenti con la tutela dell'economia del territorio» quali appunto la delocalizzazione. I sindacati hanno ribadito l'auspicio che la realtà produttiva di Buja, fondamentale per l'occupazionale nel territorio, possa essere preservata passando nelle mani di imprenditori motivati.

> Il prossimo incontro tra le parti è già stato convocato venerdì 5 aprile

Auspicio che però si scontra con i progetti di Melchior il quale, al momento, non prevede alcuna cessione d'impresa. «Il nostro progetto è mantenere l'headquarter a Buja – ha anzi ribadito ieri – insieme a una parte di ingegneria, di test, di prototipizzazione. A patto che in Italia si possa ancora lavorare. È evidente che se le minacce continuano, restare sul territorio diventa difficile». —

Due momenti dello sciopero in piazza Oberdan a Trieste

DIGNANO

I lavori di raccordo della strada regionale 464 con la Variante Sud di Dignano hanno causato code chilometriche e disagi al traffico (FOTO PETRUSSI)

Lavori per la Variante Sud Traffico in tilt e lunghe code

Disagi in corrispondenza della nuova rotonda vicino al ponte sul Tagliamento
Il sindaco: necessari dieci giorni di cantiere e di senso unico alternato

Maristella Cescutti

DIGNANO. Lunedì sono iniziati i lavori di raccordo della strada regionale 464 con la Variante Sud di Dignano. Quindi, per poter realizzare il manto stradale, si è reso necessario il restringimento della carreggiata in corrispondenza della nuova rotonda vicino al ponte sul Tagliamento. Rotonda che i veicoli incontrano andando da Dignano in direzione Spilimbergo e viceversa. Per motivi di sicurezza, è stato istituito un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico. Questa situazione ha causato disagi e code chilometriche nei due sensi di marcia soprattutto negli orari più trafficati, la mattina e durante il rientro dal lavoro verso le 18. «Al fine di agevolare comunque il flusso del traffico – afferma il sindaco di Dignano Riccardo Zuccolo – è stata già disattivata la regolamentazione semaforica in centro a Dignano, inoltre nelle ore di maggiore traffico è stata attivata la polizia municipale e la Protezione civile per informare gli automobilisti sui lavori in esecuzione vicino al ponte. Il disagio sarà comunque limitato a non più di dieci giorni». «L'impresa – continua il sindaco – sta lavorando celermente per ripristinare il normale flusso. Per motivi di sicurezza il senso unico alternato è mantenuto attivo anche durante le ore notturne. Questo intervento è una delle ultime lavorazioni che creeranno disagio prima di inaugurare la Variante Sud che si va a realizzare dopo 25 anni di attesa. «Saranno necessari, come annunciato dal sindaco, una decina di giorni di lavoro e quindi di senso unico alternato – spiega l'ingegnere Luca Vittori di Fvg Strade – giorni in cui si cercherà di ridurre il disagio entro la fine della prossima settimana, auspicabilmente entro giovedì. Abbiamo affrontato una giornata difficilissima per il traffico con code chilometriche fino a Spilimbergo. Ci rendiamo conto del forte disagio ma il senso unico alternato è inevitabile per garantire la sicurezza ai lavoratori e anche alla circolazione stradale». «Nelle prossime giornate – aggiunge l'ingegnere – per diminuire i disagi, l'impianto semaforico nelle ore di punta (prima mattina e metà pomeriggio) verrà gestito manualmente con movieri, questo consentirà una migliore gestione e fluidificazione del traffico a senso unico alternato riducendo il "perdi-tempo" della fase di giallo, tipico di un semaforo automatizzato. Verrà inoltre implementata la segnaletica di preavviso dei lavori. —

Auto in coda: ci vorranno 10 giorni per terminare i lavori

LA LETTERA

Il comitato Arca boccia la Cimpello-Gemona «Danno per il territorio»

Una manifestazione del comitato Arca contro la Cimpello-Gemona

Il comitato Arca di Forgaria del Friuli, nato con l'obiettivo di far "rivivere" l'area pedemontana tra Sequals e Gemona, ha scritto una lettera con cui boccia il progetto della Cimpello-Gemona. «I presidenti Anna Mareschi Danieli e Michelangelo Agrusti dell'Unione Industriale di Udine e Pordenone – scrive – rilanciano, senza troppa cognizione di causa sulle implicazioni ambientali ed economiche, il progetto del collegamento (autostradale?) Cimpello-Gemona, mentre il mondo, e quello giovanile in particolare, sta prendendo consapevolezza che lo sviluppo deve orientarsi in una direzione diversa dal consumo dissennato di territorio e dalle emissioni crescenti pena una crisi senza ritorno». Per capire di cosa si parla «è indispensabile conoscere i luoghi della Pedemontana. Viene il dubbio che i fautori della proposta non conoscano a fondo il territorio su cui i rispettivi sodalizi insistono».

Il comitato si riferisce «a tutta la storia della Cimpello-Gemona, dal progetto della superstrada della ex Provincia di Pordenone, con le sue tre varianti, a quello del collegamento autostradale (2009) bocciato all'epoca da molte amministrazioni comunali, da una larga parte dell'opinione pubblica (quasi 4 mila firme contrarie raccolte e depositate in Regione), da architetti, archeologi e urbanisti e dalla precedente amministrazione regionale. Le ragioni della bocciatura sono almeno tre. La prima è di tipo ambientale. «I percorsi già studiati – continua – avrebbero attraversato una zona geologicamente fragilissima (in particolare le colline fra Sequals e Pinzano che stanno franando da sole), quattro siti di interesse comunitario (e fra essi il Tagliamento), una riserva naturale regionale, tre biotipi, tre fra aree di reperimento e di rilevante interesse ambientale. Lo studio di impatto ambientale elenca una serie impressionante di danni alla flora, alla fauna, al paesaggio e di dati peggiorativi riguardo al rumore e alle emissioni». La seconda è di tipo paesaggistico: «Il rispetto dell'articolo 9 della Costituzione che tutela il patrimonio storico-artistico e il paesaggio della Nazione, verrebbe del tutto disatteso, compromettendo irreversibilmente in particolare la valle del Tagliamento, con trincee, rilevati e viadotti alti fino a 34 metri». La terza di carattere prettamente economico. «Già una valutazione grossolana dell'ipotesi di project financing – spiega – suscita un forte scetticismo sulla sostenibilità dell'opera. Lo studio di fattibilità del 2009 stabilisce un break-even (limite per la redditività dell'opera) a 53.000 transiti giornalieri. Per dare l'idea dell'enormità del dato, si consideri che oggi, al valico di Tarvisio si contano 23.000 veicoli sommando quelli di autostrada e Ss 13. Una enormità per la sostenibilità economica e per quella ambientale. Certo, dalla Gemona-Cimpello ne trarrebbe vantaggio il traffico da Conegliano/Pordenone diretto a nord, il che è cosa molto diversa dall'affermare che Pordenone è isolata, quando dispone di autostrade per le restanti tre direzioni. Quanti veicoli utilizzerebbero un'autostrada quando già oggi per evitare il pedaggio percorrono la SS 13 e la SR 463? E quanti pendolari gravitanti su Pordenone dovrebbero pagare un pedaggio laddove oggi viaggiano gratuitamente sulla Cimpello-Sequals?». Il comitato stigmatizza «il solito metodo arrogante con cui la proposta è calata dall'alto senza consultare il territorio, dimostrandone una scarsa conoscenza. Altrettanto zelo ci aspetteremmo non solo verso il potenziamento delle linee ferroviarie e del trasporto merci, non solo per la sistemazione della viabilità ordinaria sull'asse di cui stiamo parlando, ma per promuovere quello sviluppo alternativo, turistico in particolare, che la riapertura (seppur ancora parziale) della ferrovia Pedemontana potrebbe offrire e delle cui grandi potenzialità non si stanno occupando amministrazioni locali e associazioni di categoria che invece trovano il tempo per elaborare improduttivi e devastanti progetti autostradali». —

«Si potenzino invece le linee ferroviarie e sia sistemata la viabilità ordinaria»

L'INIZIATIVA

Un treno "storico" per collegare domenica le tre città Unesco

Viaggio da Trieste a Cividale via Udine per circa 300 persone
Non solo Cities Marathon assieme ad Aquileia e Palmanova

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'Unesco Cities Marathon, stavolta, non sarà evento isolato, scollegato dal palinsesto turistico cividalese: per sfruttare al meglio le potenzialità della circostanza, non limitandosi – pecca delle edizioni passate – a fare da scenario al vivace start della competizione, la città ducale ha aderito a un progetto che nella data della gara, domenica 31 marzo, promette di veicolare in loco quasi 300 persone tramite un treno storico che partirà da Trieste.

«La nostra città – annuncia la vicesindaco Daniela Bernardi – sarà il capolinea di un viaggio su rotaia dedicato proprio ai siti Unesco toccati dalla maratona, Cividale appunto, Palmanova e Aquileia. Il convoglio storico si muoverà dal capoluogo regionale alle 7.45; l'arrivo a Udine è previsto per le 11.30. A quel punto i passeggeri saliranno su un treno della Fuc per raggiungere la cittadina longobarda. La comitiva sarà ricevuta in stazione dalle autorità, che illustreranno il programma della giornata».

Si inizierà con il pranzo in un locale convenzionato, all'insegna della sinergia con gli esercenti locali e, parallelamente, dell'attenzione agli ospiti. «Nel pomeriggio – annuncia la vicesindaco – proporremo un itinerario atipico, che non si focalizzerà esclusivamente, cioè, sul patrimonio Unesco: il tour prenderà il via al Museo cristiano e del tesoro del Duomo (sotto la guida della sua direttrice, Elisa Morandini) per proseguire, poi, a palazzo de Nordis, che in questo periodo ospita due preziose mostre dedicate a marionette e burattini. Vogliamo presentare Cividale sotto la nuova luce di piccola capitale del teatro di figura».

Spazio, quindi, alle visite libere dei monumenti e chiusura, infine, in un polo di cultura che si sta facendo progressivamente conoscere e apprezzare, il museo della Grande Guerra, nella vecchia stazione. Seguirà il rientro a Udine.

«Ma ci sarà un ulteriore momento legato all'Unesco Marathon – anticipa Bernardi –, finalizzato a creare un clima di attesa e di partecipazione: venerdì il teatro Ristori accoglierà una serata improntata a sociale e beneficenza. Determinante, nell'organizzazione di entrambi gli appuntamenti citati, l'apporto del consigliere Giovanni Cozzi». —

La littorina utilizzata per il collegamento ferroviario Udine-Cividale

CIVIDALE

Auxilia Foundation organizza un'asta per sostenere progetti umanitari

Al fine di sostenere i tanti progetti umanitari della onlus @uxilia, che opera in vari contesti disagiati del pianeta, Auxilia Foundation ha organizzato per sabato a Cividale un'asta di opere d'arte: l'iniziativa, che è in programma per le 18, sarà accolta dagli spazi sede del sodalizio, l'ala più recente del monastero di Santa Maria in Valle. La critica Raffaella Ferrari proporrà al pubblico 32 opere d'arte contemporanea generosamente donate alla Fondazione da 24 talenti, sia locali che nazionali. Le creazioni saranno aggiudicate per offerta a rialzo pianificata. Auxilia Foundation, nata nel 2014, si fa promotrice di iniziative volte a favorire la crescita della cultura, dello spirito solidale e sociale tramite attività di formazione e di manifestazioni nel campo dell'arte, appunto, in tutte le sue declinazioni. —

L.A.

NIMIS

Un prestigioso incarico per il generale Comelli

NIMIS. Il generale di squadra aerea Roberto Comelli è il nuovo direttore della Dipma (Direzione per l'impiego del personale militare dell'Aeronautica).

La cerimonia del passaggio di consegne con il generale di squadra aerea Umberto Baldi si è svolta, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, venerdì nella sala della Madonna di Loreto di Palazzo Aeronautica a Roma.

All'evento hanno partecipato numerose autorità, ospiti, familiari e tutto il personale militare della Direzione per l'impiego del personale militare dell'Aeronautica.

Il generale Comelli è nato a Nimis nel 1960 e, dopo aver frequentato l'Istituto statale di istruzione superiore Malignani di Udine, si è arruolato in Aeronautica militare nel 1979 con il corso "Vulcano III" dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli (Napoli).

Dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare, Roberto Comelli ha prestato servizio per molti anni al Terzo stormo di Verona Villafranca, dove ha comandato la 18esima squadriglia del 28esimo Gruppo e, successivamente, è stato Capo ufficio sicurezza volo del reparto. Nel grado di tenente colonnello ha comandato anche il 14esimo Gruppo del Secondo Stormo di Rivolto. —

Roberto Comelli e Umberto Baldi

VERSO IL VOTO

Progetto Remanzacco propone il cambiamento

REMANZACCO. Sarà una «lista civica moderata, aperta a quanti si riconoscono nel centrodestra», quella che alle amministrative di maggio sosterrà il candidato sindaco leghista Gianluca Noacco, lo sfidante dell'uscente Daniela Briz.

Si chiamerà "Progetto Remanzacco – Cambiare per crescere". Lo annuncia Claudio Buttazzoni, ex consigliere comunale con delega allo sport, tesserato e fin dagli inizi collaboratore di "Progetto Fvg per una regione speciale": «In linea con le indicazioni giunte dal tavolo regionale dei partiti che compongono l'attuale maggioranza nel consiglio del Fvg – dice –, il gruppo si farà portavoce di quell'importante fascia di elettori che non si riconoscono in altre sigle politiche o civiche o che al momento ritengono di non essere rappresentate in modo adeguato. Stiamo ultimando la scelta dei candidati e l'intenzione è di comporre un gruppo che rappresenti, con competenza, i vari settori della società. Rivolgo un appello ai giovani del paese, magari delusi da una classe politica che ha finto di coinvolgerli quando faceva comodo per poi abbandonarli: ci contattino, se ritengono di poter dare il loro contributo di idee e partecipazione attiva. Riteniamo che Remanzacco abbia bisogno di un vero cambiamento, che manca da da tanti anni. Serve un segnale di forte discontinuità rispetto alle scelte compiute finora, specie nell'ultimo mandato: l'esempio più eclatante è rappresentato dall'adesione all'Uti. Ci confronteremo con i nostri alleati e il candidato sindaco su un progetto condiviso che porti al paese benefici e sviluppo». —

L.A.

REMANZACCO

Finalmente ripulito il Malina Briz: pericoli ormai alle spalle

REMANZACCO. La boscaglia è ormai solo un ricordo. Il tanto atteso intervento di manutenzione straordinaria del torrente Malina ha prodotto, finalmente, i risultati che l'amministrazione di Remanzacco agognava da anni.

«Il letto del corso d'acqua – dichiara con soddisfazione la sindaca Daniela Briz – è di nuovo sgombro, come si può chiaramente vedere dalla statale 54, all'ingresso del paese. È stato ripulito alla perfezione, con la totale rimozione dell'incredibile quantità di piante che nel tempo si erano sviluppate nell'alveo, fino a riempirlo pericolosamente. Siamo lieti che la situazione di criticità, che avrebbe potuto provocare danni seri all'occorrenza di forti eventi meteorici, sia alle spalle».

L'alveo del torrente Malina ripulito dal Consorzio di bonifica

L'operazione di radicale pulizia, a cura del Consorzio di bonifica della pianura friulana, è stata finanziata dalla Regione con un importo di 500 mila euro e riguarda anche i tratti del Malina che si sviluppano nei comprensori di Moimacco e di Povoletto. Il piano prevedeva appunto il taglio degli alberi e degli arbusti cresciuti all'interno del torrente e sulle rive, il ripristino dell'integrità delle difese spondali e arginali e dello scolo delle acque del fosso Taviele nel torrente Ellero, a monte della sua confluenza nel Malina, nonché la realizzazione – nel medesimo punto – di uno scarico nello stesso Ellero.

L'articolato programma includeva inoltre la pulizia e la riprofilatura del Taviele nella sua parte terminale, la sistemazione del fondo del torrente, dell'integrità della sommità arginale sinistra del Malina (a valle del ponte sulla statale 54) e delle protezioni spondali in massi in scogliera, oltre alla messa in sicurezza della tubazione di scarico nel Malina del depuratore, tramite l'utilizzo di ulteriori massi in scogliera, poco a valle del ponte di Ziracco.

Prevista, infine, la creazione di vie d'accesso al torrente, di piste di cantiere in alveo e di rampe per il superamento del dislivello dovuto alle briglie esistenti.

«L'operazione, pur di estrema urgenza – ricorda la prima cittadina di Remanzacco –, si è fatta attendere davvero a lungo a causa dell'estenuante iter della burocrazia: per fortuna adesso il Malina non rappresenta più un pericolo per il nostro territorio». —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Vende on-line e cade nella truffa del Postamat

Vittima un 45enne che aveva offerto su Subito.it un cassone da cantiere per 1.800 euro, somma che invece ha poi perso

Anna Rosso

CAMPOFORMIDO. A segno in Friuli l'ennesima truffa del Postamat. Vittima un quarantacinquenne che risiede in Comune di Campoformido. Nei giorni scorsi l'uomo aveva messo in vendita sul sito di annunci gratuiti Subito.it un cassone da cantiere per 1.800 euro. Poco dopo era stato contattato da uno sconosciuto che pareva interessato. L'acquirente, per concludere l'affare, aveva chiesto al venditore di recarsi a uno sportello Postamat e poi lo aveva convinto a inserire alcuni codici. Solo che si trattava delle credenziali per addebitare quei 1.800 euro sul conto del malcapitato. In sostanza il friulano, invece di intascare la somma richiesta, l'ha persa, finendo per ricaricare il Postamat del truffatore. La vittima del furto si è rivolto ai carabinieri i quali hanno avviato un'indagine.

Solo qualche giorno fa un fatto analogo era stato segnalato ai carabinieri della Compagnia di Udine. Una donna di Moruzzo aveva messo in vendita una stufa su un sito di annunci. Prezzo 250 euro. Ma poi era stata contattata da un truffatore ed era caduta nella trappola che quest'ultimo le aveva teso. Aveva così perso 4.500 a fronte dei 250 euro richiesti. Il denaro era stato "risucchiato" dal suo conto corrente appunto attraverso il famigerato "raggiro del Postamat". Il presunto responsabile della truffa, un 49enne romeno residente a Padova, era stato poi stato individuato e denunciato dai militari dell'Arma.

"Vai al Postamat che ti mando i soldi": scatta sempre con una frase di questo genere la trappola del Postamat. E i tentativi sono quotidiani, come confermano le forze dell'ordine contattate di frequente anche solo per chiarimenti e informazioni. I truffatori monitorano i nuovi annunci di vendita su un determinato sito e rispondono a quelli che trattano oggetti di un certo valore, in modo da poter massimizzare l'eventuale introito. Spesso manifestano fretta e propongono al venditore un loro metodo di pagamento "più veloce". In mezzo c'è sempre uno sportello Postamat e la loro Postepay da ricaricare. È a quel punto che inducono in errore il venditore invitandolo a inserire il suo bancomat nello sportello. Ma perché mai, se è lui a dover ricevere il pagamento, il venditore dovrebbe inserire il suo bancomat? L'inganno è tutto in questa domanda. —

Solo pochi giorni fa i carabinieri avevano identificato un truffatore

SICUREZZA

Campoformido e Pozzuolo insieme Raddoppiati i vigili urbani

CAMPOFORMIDO. «Un settore che sta diventando molto sensibile è quello della sicurezza delle persone e delle famiglie. Quasi ogni giorno assistiamo a furti, che invadono la nostra sfera privata e ci derubano oltre che di soldi e preziosi, della sicurezza della nostra casa e ledono gli affetti più cari»: così ha detto il sindaco Monica Bertolini al consiglio comunale sul bilancio, introducendo una importante novità: dopo il recesso del servizio di vigilanza associato all'Uti Friuli Centrale, è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Pozzuolo del Friuli, per cui i vigili torneranno dall'1 aprile direttamente sotto il coordinamento del Comune e ci sarà la possibilità di ampliare l'organico. Due sono gli agenti di Campoformido, che potrà assumerne altri due; tre sono quelli di Pozzuolo, dove sarà reclutata un'altra unità, con grado e funzione di comandante. Otto vigili per due Comuni sono una buona risorsa e la convenzione è aperta ad altre municipalità.

Una risposta, questa, a fronte del diffuso malcontento per le numerose violazioni alle proprietà private, con furti ripetuti anche in questi ultimi giorni nel capoluogo, a Basaldella e a Villa Primavera, che hanno fruttato ai malviventi molte migliaia di euro in monili e altri oggetti preziosi. Ieri a Basaldella, per esempio, due nomadi hanno cercato di forzare la porta d'ingresso dell'abitazione di una donna per poi dileguarsi a piedi in direzione di piazza Regina Elena. Una delle due, dopo aver suonato più volte il campanello, si era coperta

Il sindaco nella sala dei vigili

Ieri un nuovo tentativo di furto in un'abitazione di Basaldella

la mano con la maglia, impugnando la maniglia e provando ad aprire la porta. Trovandola chiusa, ha tentato di forzarla con attrezzi da scasso, ma è stata messa in fuga dalla proprietaria, che ha chiamato i carabinieri.

Il sindaco ha anche riferito sul servizio di Vigilanza ispettiva, pagato con fondi comunali, che prevede due passaggi durante la notte di una pattuglia di personale specializzato a tutela del patrimonio pubblico e del territorio. Sono state posizionate di recente tre nuove telecamere, che aggiunte alle esistenti sono ora 26, e affidato il servizio di appalto per la loro manutenzione. —

P.B.

CAMPOFORMIDO

Perde il controllo dell'auto e va a sbattere: è grave

CAMPOFORMIDO. Paura a Basaldella per un grave incidente nel pomeriggio in via Adriatica. Verso le 17.30 una Mercedes B 200 grigia proveniente da Udine improvvisamente ha lasciato la corsia di marcia e ha sbandato per cento metri a grande velocità invadendo il marciapiedi della corsia opposta, dove ha colpito e scaraventato dall'altro lato della strada una Passat che vi era parcheggiata. A sua volta la Wolkswagen ha danneggiato una Citroen C5, per fortuna anche questa senza occupanti, mentre la Mercedes ha concluso la corsa poco prima della rotonda per il centro di Basaldella.

Il traffico si è bloccato e i numerosi testimoni riferiscono di una scena da paura. Chi si è avvicinato alla Mercedes, semidistrutta nella parte anteriore, ha trovato il guidatore riverso sul volante senza dare segni di vita: forse un malore la causa del sinistro. Per fortuna tra i presenti una dottoressa ha potuto iniziare le operazioni salvavita, mentre venivano allertati i soccorsi. L'autoambulanza del 118 ha accompagnato il ferito a sirene spiegate in ospedale a Udine, dove è stato accolto in prognosi riservata.

Si tratta di un 55enne di Udine, A.Z. le iniziali. Sono intervenuti i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la strada, ma le operazioni di sgombero dei mezzi incidentati hanno richiesto tempo, con deviazioni e rallentamenti della circolazione, a quell'ora intensa. Ha riportato danni notevoli la Passat, di proprietà di un cittadino istriano; la Citroen appartiene a marito e moglie di Gonars. Sollievo per il pericolo corso anche per una signora di Basaldella che ha visto volare la B 200 a lato della sua auto. —

P.B.

Il luogo dove è accaduto l'incidente, ieri, a Basaldella (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Presentazione a Feletto del libro di Leda Palma

Dalla collaborazione tra gli assessorati alla cultura dei Comuni di Tavagnacco e di Pagnacco, guidati rispettivamente da Ornella Comuzzo e Laura Sandruvi, è nato un evento speciale. Oggi alle 18.30, nell'ex sala consiliare a Feletto Umberto, si terrà la presentazione del libro di Leda Palma "I conti dell'anima", della casa editrice Campanotto. L'introduzione sarà di Angelo Floramo, professore e medievalista; parteciperanno Maria Ciani Seren e Roberto Iacovissi. L'accompagnamento musicale sarà a cura di Nuccio Simonetti. —

M.T.

INDAGINI DEI CARABINIERI

Bici rubate a Zugliano e a San Giovanni

La bicicletta che è stata rubata a Zugliano

POZZUOLO. La bicicletta per un adolescente è mezzo per l'autonomia e vedersela rubare è un'esperienza triste; altrettanto per chi possiede una bicicletta sportiva o che rappresenta un ricordo di famiglia.

Economica o di valore, nulla cambia: la "due ruote" è una compagna di vita, ma da parte dei maleducati e dei ladri non c'è remissione.

A Zugliano un tredicenne era andato a un compleanno, appoggiando la sua bicicletta su uno spiazzo erboso all'esterno della casa dell'amico, in via Basaldella. Alle 19.30 il mezzo era ancora lì, un'ora più tardi, quando il ragazzo si accingeva a ritornare a casa, era sparita.

«Una Bottecchia – riferisce la mamma –: era costata 350 euro, ancora un regalo della comunione. Mio figlio la teneva come un gioiello e ci è rimasto molto male. L'abbiamo cercata nei dintorni, ma inutilmente». Il fatto è stato riferito ai carabinieri e la foto fatta girare su social e chat. A Pozzuolo il giorno dopo ne è stata vista una abbandonata all'esterno del Parco delle rose, ma non è quella.

Difficile che ritrovi la sua anche il padrone della bicicletta da corsa, del valore di 2.700 euro, lasciata a San Giovanni al Natisone fuori dal bar Zodiaco lunedì scorso. Anche in questo caso il derubato ha denunciato il fatto ai carabinieri della stazione locale. —

P.B.

CODROIPO

Spara a gatti e uccelli che attraversano il suo orto

Denunciato un 72enne, i carabinieri gli sequestrano una pistola e tre carabine. Gli animalisti: è un fatto inaudito

CODROIPO. Usava una pistola e tre carabine ad aria compressa per uccidere i gatti e gli uccelli che passavano per casa sua. Per questo un codroipese di 72 anni è stato denunciato dai carabinieri per le ipotesi di reato di "Uccisione di animali" ed "Esplosioni pericolose".

I militari del comando stazione della cittadina – guidati dal maresciallo Luca Cupin –, al termine di una perquisizione effettuata nell'abitazione dell'uomo, hanno sequestrato la pistola e le tre carabine, tutte regolarmente detenute come si legge in una nota diffusa ieri dal comando provinciale dell'Arma.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo si appostava nella corte della sua casa in una zona centrale del capoluogo del Medio Friuli. Mirava e sparava a tutti gli animali domestici e ai volatili che si muovevano nelle vicinanze del suo orto.

A seguito di alcune segnalazioni, i carabinieri hanno dunque fatto visita alla proprietà dell'uomo, riscontrando la presenza di alcuni piccioni morti all'interno della corte dove vive.

Un fatto, questo, condannato pesantemente a Codroipo. «Sono davvero molto stupita – riferisce Jenny Pitton, presidente dell'associazione "Amici di Luna e Sam" impegnata, grazie ai suoi volontari, alla tutela e alla difesa degli animali – dal fatto che nessuno dei vicini di casa o di chi risiede in zona abbia segnalato prima questa situazione. Ma come è possibile che nessuno abbia sentito gli spari? Perché nessuno si è preoccupato di segnalare il fatto alle forze dell'ordine ma ha preferito far finta di niente consentendo che questa persona continuasse a sparare agli animali? Per fortuna c'è chi, invece, l'ha fatto, ha allertato i carabinieri. In questo modo, in tempi rapidissimi, è scattata la denuncia».

Le armi ad aria compressa sequestrate dai carabinieri

Sta di fatto che a Codroipo negli ultimi tempi, come conferma l'associazione «si è assistito a una escalation di azioni contro gli animali. Si pensi a quanto successo a fine gennaio quando due gatti, che facevano parte di una colonia felina presente in località Coseat, sono stati trovati senza vita uccisi a bastonate, si pensi ai tanti cani che scappano e che vengono ritrovati senza il microchip. Senza contare poi chi non si ferma, dopo aver investito un animale, omettendo di prestare soccorso e purtroppo abbiamo registrato molti casi, uno recente in pieno centro». Il 72enne codroipese, dunque, è stato denunciato per il reato di "Esplosioni pericolose" e "Uccisione di animali", quest'ultimo previsto dall'articolo 544-bis del codice penale ai sensi del quale «chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da 4 mesi a 2 anni». —

BASILIANO

I referenti dello Sportello per le associazioni a Basiliano

Ha 4 anni lo Sportello per le associazioni E c'è una "neonata"

BASILIANO. Ha compiuto 4 anni lo Sportello delle associazioni. Il Comune l'ha istituito nel 2015 al centro civico di Villa Zamparo ed è attivo tutti i sabati dalle 10 alle 11.30 e su appuntamento tramite lo 0432 838191/0, condotto a turno da Luca Del Guerzo, Roberto Copetti, Emanuele Mauro, Valentina Moretti e Mara Mattiussi per agevolare i volontari nella compilazione di finanziamenti, di patrocinio, di utilizzo delle strutture comunali, fornendo inoltre informazioni sugli interventi di promozione e di sostegno dell'associazionismo nella compilazione della modulistica necessaria per l'organizzazione delle varie iniziative.

«Contro la burocrazia serviva uno sportello unico di supporto alle associazioni - afferma l'assessore Roberto Copetti -, perché avevamo il dovere, come amministratori, di contribuire a rendere il volontariato più snello e sostenere i sodalizi anche con momenti formativi, favorendo il confronto con l'amministrazione comunale, promuovendo manifestazioni per un maggiore coinvolgimento degli attori dell'associazionismo locale, garantendo infine anche supporto nella gestione economica e burocratica dell'attività».

Il sindaco Marco Del Negro, nel ringraziare le associazioni culturali, sociali e sportive, conferma l'attenzione a favore di chi si impegna sul territorio svolgendo il fondamentale ruolo di sostegno all'ente e alla comunità con proprie iniziative.

In proposito, i genitori di un asilo hanno fondato un'associazione culturale di nome "Gjats", con sede a Variano, presieduta da Ilenia Noselli, creando una compagnia teatrale con l'intento di far sorridere ed emozionare quanti più bambini possibile. Oltre a Ilenia Noselli, i fondatori sono Federica Barnaba, Matteo Di Betta e Marco Patanè, che hanno deciso di raccogliere la sfida consapevoli di avere alle spalle non solo un gruppo di attori eclettico e dinamico, ma che può vantare competenze in ambito di sceneggiatura, coreografie, costumi, trucco, riprese video e scenografie. —

A.D'A.

BASILIANO

Confindustria spinge per la tangenziale sud

Accelerare con i progetti e aprire il cantiere al più presto Regione e Comuni hanno siglato l'accordo di programma

BASILIANO. Procedere speditamente con i progetti della tangenziale sud e aprire il cantiere al più presto. Lo chiede Confindustria Udine, ricordando l'annoso iter di gestazione dell'opera e sottolineandone la necessità ormai indifferibile.

«Il secondo lotto della tangenziale sud di Udine, che si estenderebbe su un tracciato di tredici chilometri, andando a collegare lo svincolo di Udine sud sulla A23 con la statale 13 Pontebbana a ovest di Basagliapenta – ricorda Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine – rappresenta un'arteria di fondamentale importanza per il traffico di transito ovest-est e viceversa della provincia, senza che sia interessata l'area di Udine. Una nuova viabilità per sgravare dal sempre maggior numero di mezzi commerciali gli attraversamenti degli abitati di Santa Caterina, a Pasian di Prato, e di Campoformido».

«Dopo la chiusura dello svincolo di Basaldella lungo la tangenziale ovest in direzione sud – prosegue Nencioni –, l'interconnessione tra la tangenziale sud e la strada regionale 353 rappresenta, dunque, un'opera fondamentale anche per tutto il flusso veicolare che dalla zona nord della città è diretto verso Pozzuolo e verso Mortegliano, flusso che attualmente è costretto a uscire allo svincolo della Motorizzazione civile e proseguire lungo la viabilità urbana di Udine, in particolare via Pozzuolo, che è già interessata dal normale traffico cittadino».

Quello di Santa Caterina resta uno degli snodi più trafficati

«Superate le problematiche del vincolo della Soprintendenza su villa Savorgnani Job di Zugliano, conclusa positivamente la valutazione ambientale strategica e siglato l'accordo di programma con i quattro comuni interessati dall'attraversamento della tangenziale sud – rileva ancora il direttore generale di Confindustria Udine –, è ora necessario procedere speditamente con la fase progettuale definitiva per arrivare quanto prima alla cantierabilità della stessa in quanto, dopo oltre 40 anni di attesa, siamo comunque sempre in ritardo rispetto alle crescenti necessità di mobilità di merci e di persone del territorio».

In proposito, sabato è stato compiuto un passo importante per la realizzazione della tangenziale sud. Il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, e i sindaci Marco Del Negro (Basiliano), Monica Bertolini (Campoformido), Geremia Gomboso (Lestizza) e Nicola Turello (Pozzuolo) hanno siglato l'accordo di programma relativamente al collegamento della Ss 13 Pontebbana e A23 - Tangenziale sud di Udine - Secondo lotto. —

IN BREVE

Codroipo
Cani sfuggono al padrone e aggrediscono una donna

Il 118 è intervenuto ieri pomeriggio a Codroipo in quanto due cani avevano aggredito una donna. L'intervento era stato richiesto dallo stesso proprietario dei due animali. Sul posto è giunta anche una pattuglia di carabinieri, la quale ha accertato che i due cani erano sfuggiti alla sorveglianza del padrone e avevano morso una passante al braccio, procurandole alcune escoriazioni. La donna si è recata autonomamente al pronto soccorso per le cure del caso.

Basiliano
Una serata con riflessioni e poesie di Camilla Zanini

Mercoledì con poesie e riflessioni di Camilla. A chiusura della mostra itinerante "Deadonna", quest'oggi alle 18.30, nella sala conferenze di villa Zamparo, a Basiliano, si terrà un incontro intitolato proprio "Poesie e riflessioni di Camilla", a cura di Camilla Zanini, che abita a Basiliano, vincitrice del concorso nazionale "Amalia Vilotta" e del concorso "International Poetry and Theatre Competition Castello di Duino". L'ingresso alla serata è libero.

Pavia di Udine
Ecco i biglietti vincenti della lotteria a Percoto

Si è conclusa a Percoto la 69esima edizione della Fiera di San Giuseppe. Uno dei momenti principali dei festeggiamenti è stata l'estrazione della lotteria con in palio 12 premi, il primo dei quali era un buono viaggio di 1.500 euro. Questi i biglietti vincenti: 1) 6632; 2) 4583; 3) 2730; 4) 3912; 5) 1654; 6) 6685; 7) 6554; 8) 513; 9) 748; 10) 2744; 11) 746; 12) 985. Per informazioni e ritiro premi, contattare entro il 20 aprile i numeri 348 0844198 e 328 4814796.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sottopasso di via Roma chiuso al traffico per manutenzione

Partono i lavori per riparare lo scostamento dei muri
È un'opera provvisoria in attesa dell'intervento radicale

Giorgio Mainardis

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Da lunedì rimarrà chiuso per lavori di messa in sicurezza il sottopasso ferroviario di via Roma, la principale via d'accesso al centro di San Giovanni.

Un intervento che, dopo i sopralluoghi e le verifiche da parte dei tecnici e della società di ingegneria Alpe progetti, il Comune ha ritenuto opportuno eseguire per evitare ulteriori spostamenti dei muri della rampa d'accesso evidenziati nel corso degli anni e acuiti nell'ultimo periodo in attesa di reperire i necessari fondi per un recupero strutturale definitivo. L'opera consiste nella posa di 4 puntoni metallici di contrasto per scongiurare il lento scostamento dei muri della rampa sul lato verso il centro del paese, oggi ben visibile sulla testata ed evidenziato dal cedimento del piano stradale superiore.

Gli scostamenti dei muri delle rampe hanno avuto inizio molti anni fa, considerato che l'opera è stata eseguita nel 1979 e con una tecnica all'epoca innovativa: da qui la necessità di intervenire tempestivamente anche per scongiurare eventuali pericoli e in attesa, appunto, di un intervento radicale. In proposito, le prima soluzione prospettata dallo studio progettuale consiste nell'adozione di una serie di tiranti di ancoraggio nel terreno in grado di bloccare la parte alta dei muri ed evitare ulteriori scostamenti; la seconda, simile all'azione temporanea, nella posa di puntoni trasversali posizionati lungo le rampe a un'altezza pari a quella del sottopasso in modo da consentire il transito a veicoli di 4,5 metri d'altezza. Entrambe prevedono anche l'abbellimento della struttura, ma sono comunque abbastanza onerose visto che si parla di cifre che oscillano da 200 a 400 mila euro.

I lavori che avranno inizio lunedì comporteranno la sospensione temporanea della circolazione su via Roma per una decina di giorni con deviazioni che saranno segnalate sul posto lungo le adiacenti vie Leonardo da Vinci, delle Scuole, del Polisportivo, Antica, delle Rosie, del Molino e Divisione Julia. L'ingresso al centro dalla Sr 56 avverrà dal sottopasso di via delle Rosie.

Costo dell'intervento: 30 mila euro.—

Il sottopassaggio di via Roma, a San Giovanni al Natisone

MANZANO

Il nuovo direttivo della sezione dell'associazione Arma aeronautica

Arma aeronautica: Massimiliano Perosa ancora presidente

Marco Silvestri

MANZANO. Massimiliano Perosa è stato confermato presidente della sezione dell'associazione Arma aeronautica.

Il direttivo è completato da Luciano Bernardis, Gianfranco Meroi (vicepresidenti); Giovanni Battista Nascigh (segretario); Sergio Barbiero, Moreno Bassi, Sergio Clemente, Guido Grattoni, Roberto Morandini, Fausto Potocco e Fabrizio Polito (consiglieri). La sezione è nata nel 1966 ed è intitolata al capitano pilota Antonio Chiodi, trasvolatore atlantico e medaglia d'oro al valore militare, morto in combattimento nel 1940. Perosa ha ringraziato per la rinnovata fiducia auspicando «la collaborazione di tutti per un'attività sempre più impegnativa».

I principali appuntamenti 2019 sono: gita di primavera (19 maggio), pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Loreto a Muina di Ovaro (30 giugno), giornata marinara (29 settembre), festa delle Forze armate e "Vetrine a tema" con i commercianti (4 novembre), Madonna di Loreto (8 dicembre).—

CERVIGNANO

Una succursale del municipio nel centro civico a Muscoli

Un giorno a settimana assessori e consiglieri potranno ricevere i cittadini
Anche a Strassoldo e Scodovacca saranno cercati spazi per il decentramento

L'edificio che ospiterà a Muscoli il nuovo centro civico, la cui inaugurazione è prevista a maggio

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Muscoli, Strassoldo e Scodovacca avranno un ufficio decentrato del Comune a costo zero, dove (una volta alla settimana) un assessore o un consigliere comunale potranno ricevere i cittadini e raccogliere eventuali segnalazioni che saranno comunicate, in tempo reale, agli uffici comunali e alla giunta.

Un modo per avvicinare i cittadini alle istituzioni, un servizio che punta ad accorciare la distanza tra i residenti e l'amministrazione, un obiettivo che la giunta Savino aveva già annunciato di voler concretizzare durante la campagna elettorale.

L'ufficio decentrato nella frazione di Muscoli avrà sede all'interno del nuovo centro civico, la cui inaugurazione è prevista il prossimo mese di maggio. Per quanto riguarda le frazioni di Strassoldo e Scodovacca, in attesa di trovare una sistemazione definitiva, gli uffici degli assessori o dei consiglieri delegati saranno ospitati all'interno di locali preesistenti (ancora da definire).

«Sarà un modo per accorciare le distanze tra le frazioni e il centro – assicura il sindaco Savino –. È un buon servizio anche perché permetterà di ridurre l'afflusso negli uffici comunali di Cervignano e di venire incontro alle esigenze di chi, per motivi di lavoro o a causa di altre difficoltà, è impossibilitato a raggiungere Cervignano durante l'orario di ricevimento al pubblico degli assessori. Sarà un nuovo punto di riferimento per le frazioni».

L'amministrazione cervignanese fa notare che, per la prima volta, è l'amministratore ad andare dal cittadino e non viceversa. Intanto, come detto, si comincerà dalla frazione di Muscoli. L'ufficio decentrato aprirà all'interno del nuovo centro civico, una struttura attesa da tempo dai residenti. L'edificio diventerà un importante centro di aggregazione per la comunità ma anche un punto di riferimento per tanti giovani. La struttura, che sta per essere ultimata, è stata costruita al posto del capannone della bocciofila, vicino al campo di calcio e al campo di bocce coperto.

ùUn luogo strategico, dunque. All'interno ci saranno più stanze: l'ambulatorio per l'infermiere di comunità, l'ufficio decentrato del Comune di Cervignano, un bar, che aveva sede nella casetta di legno all'esterno del campo sportivo, e alcune stanze all'interno delle quali le associazioni potranno svolgere le loro tante attività nel migliore dei modi. La struttura, ovviamente, potrà essere utilizzata anche per organizzare feste ed eventi di vario genere. Chi si recherà al centro civico potrà usufruire dell'ampio parcheggio del parco della Carlessa.—

IL SINDACO

«Un punto d'incontro per tutti i residenti»

«Tutto è stato studiato attentamente – dichiara il primo cittadino del capoluogo della Bassa friulana, Gianluigi Savino – per offrire ai residenti un punto d'incontro e un luogo che deve servire a rafforzare ulteriormente i rapporti interpersonali all'interno del paese. Sono soddisfatto perché è un altro obiettivo raggiunto da questa amministrazione».

AIELLO

Cerimonia nel parco e il Consiglio dei ragazzi con la mamma di Giulio

Paola Deffendi, madre di Regeni

AIELLO. Un incontro particolarmente atteso dalla comunità, un'intera giornata dedicata ai ragazzi. Domani mattina, nel Comune di Aiello del Friuli, arriverà Paola Deffendi, la coraggiosa madre di Giulio Regeni, il giovane ricercatore di Fiumicello ucciso e torturato in Egitto. Alle 10, Paola Deffendi interverrà all'assemblea dei ragazzi dell'istituto comprensivo Desta Torre, che si terrà nella palestra del paese. Alle 11, invece, sarà presente a un incontro pubblico durante il quale, annuncia il sindaco Andrea Bellavite, sarà scoperta una targa nel parco del municipio. «L'occasione di questo incontro – spiega Susi Visintini, assessore comunale alle politiche giovanili – è offerta dalla prima "Giornata del consiglio comunale dei ragazzi", una tappa davvero importante del percorso di riflessione che da un anno a questa parte ha coinvolto i giovani sul delicato tema dei diritti della persona. Oltre ad ascoltare una delle più importanti testimoni del nostro tempo, i ragazzi presenteranno ai coetanei le proposte e le attività del loro consiglio, aiutati dall'operatrice Arianna Colussi e da Antonella Tripani, referente del Governo dei Giovani di Fiumicello ai tempi in cui era sindaco proprio Giulio Regeni».

In serata, alle 20.30 in sala civica, il programma si concluderà con la presentazione del consiglio comunale dei ragazzi a tutta la popolazione e con un intervento incentrato sul libro "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi", scritto da Antonella Tripani. —

E.M.

CERVIGNANO

Alla Stone Gallery c'è la mostra di Ferroni

CERVIGNANO. Proseguono gli eventi organizzati dall'associazione Espansione. Prossimo appuntamento sabato, alle 18, alla Stone Gallery di via Roma, dove sarà inaugurata la mostra personale di pittura dell'artista Francesco Farroni. L'esposizione resterà aperta fino al 14 aprile, da giovedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12. Si è intanto chiusa, con un bilancio più che positivo, la mostra fotografica "Donne in rinascita. In un viaggio di immagini", di Eleonora Oleotto e Silvana Rossit, organizzata in collaborazione con Espansione. La mostra, inaugurata nelle scorse settimane, ha avuto come obiettivo portare l'attenzione sul tema della rinascita della donna che, dopo aver vissuto situazioni difficili, riesce a riprendere in mano le redini della propria vita. Il progetto fotografico è nato nel 2018, in occasione della mostra presentata alla conferenza "Il mio Animo è Parola", sostenuta dal Comune di Marano e dall'associazione Sorridi Ancora. —

E.M.

PALMANOVA

Il libro "La quarta porta" parla di una città fantasy

PALMANOVA. La città stellata come teatro di un racconto fantasy, uscito dalla penna di Elio Valerio, giornalista appassionato di Palmanova che in passato, per l'editore Chiandetti, aveva curato anche una guida sulla fortezza.

La storia di "La quarta porta" prende le mosse dalle vicende di Giorgio che, dopo un litigio con la compagna, decide di dirigersi in auto verso il mare. Alle porte di Palmanova ha un incidente e, frastornato, si avvia a piedi verso la città. Al centro della piazza, vicino allo stendardo, il pozzo cittadino, che inizia il suo vero viaggio. È qui che si apre la quarta porta, oltre alle tre monumentali: un portale misterioso che lo condurrà indietro nel tempo, all'inizio del 1600, a Venezia. Sono gli anni in cui si sta costruendo la fortezza e Giorgio finisce assoldato tra i costruttori delle mura cittadine. La storia si dipana tra fantasia e realtà, tra provveditori generali e filosofi eretici, tra amanti sensuali e principesse delle tenebre. «L'idea – racconta l'autore, vissuto per oltre vent'anni in Bolivia – è nata proprio là, in sud America. Avevo un locale, una sorta di caffetteria-pasticceria, e nelle sere in cui attendevo che i clienti se ne andassero ho iniziato a lavorarci. Credo che Palmanova sia una città magica, onirica, spazio dilatato che conduce ad altre dimensioni».

Un viaggio nel tempo, dunque, tra Palmanova e Venezia, 268 pagine, per la casa editrice L'Orto della Cultura. L'opera (un fantasy storico pensato per un pubblico adulto) verrà presentata oggi, alle 18, alla biblioteca Joppi di Udine: dialogherà con lo scrittore il direttore Romano Vecchiet. –

M.D.M.

BAGNARIA ARSA

La nuova rotatoria costerà 285 mila euro

Il progetto dell'opera

BAGNARIA ARSA. Sarà regolato da una rotatoria l'incrocio tra via Vittorio Veneto e via Palmanova, lungo l'ex provinciale 65, tra l'abitato di Bagnaria Arsa e quello di Sevegliano. «Con questo intervento – spiega il sindaco Cristiano Tiussi – si va a regolare un incrocio troppo spesso teatro di incidenti. La rotatoria sarà realizzata alla confluenza di due rettilinei dove il problema dell'alta velocità dei veicoli è concreto, in un punto delicato visto che la strada attraversa centri abitati, fiancheggia l'impianto sportivo e la scuola primaria».

L'intervento costerà circa 285 mila euro (196 mila di contributo regionale e 89 mila dalle casse comunali). «Accanto alla rotatoria – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Tiziano Felcher – sarà realizzata una pista ciclopedonale, che arriverà fino al primo ingresso della palestra, ma l'intento è quello di proseguirla fino al cimitero e al ponticello sulla roggia Franca».

I lavori permetteranno di porre in sicurezza l'intersezione stradale e saranno effettuati in estate, dopo che il Cafc avrà ultimato un proprio intervento in zona. —

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione approva: alla Ziac via ai lavori per la prima rotatoria

Sarà realizzata in prossimità del nuovo raccordo ferroviario
È la prima delle quattro opere per una viabilità più sicura

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Un intervento risolutivo. La strada provinciale 80 della zona industriale dell'Aussa Corno (via Enrico Fermi) sarà finalmente messa in sicurezza: la direzione Infrastrutture della Regione, infatti, ha approvato il progetto esecutivo della prima delle quattro rotatorie previste sulla trafficatissima arteria della Ziac, grazie a un ribasso d'asta per le opere viarie avviate con i fondi del Patto territoriale.

La rotatoria verrà realizzata nella zona vicina al nuovo raccordo ferroviario che porta alle Officine Tecnosider e a Sisecam Vetreria e andrà, di fatto, a completare gli interventi infrastrutturali già in atto, permettendo il transito in sicurezza dei numerosi mezzi pesanti. Per la realizzazione della prima rotatoria il costo è di 1,6 milioni di euro.

La seconda rotatoria, ancora in fase di progettazione, verrà invece realizzata in sostituzione dell'incrocio che porta allo scalo portuale di Porto Nogaro (porto Margreth): uno dei punti caldi della viabilità locale, quello dove si registra il maggior numero di mezzi in transito da e per lo scalo. Un tratto di strada sul quale da tempo si concentrano le richieste di una messa in sicurezza, soprattutto per il traffico ordinario diretto ai vari stabilimenti della zona industriale, ma anche alle marine e alle nautiche sangiorgine.

Le altre due rotatorie, in fase di studio, dovrebbero essere realizzate al posto degli impianti semaforici all'incrocio ferroviario (i binari dividono in due la Sp 80) con la frazione di Nogaro e l'area commerciale e di quello allo svincolo per Carlino e Marano Lagunare.

Il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Roberto Mattiussi, si augura «che anche Fvg Strade (a cui è passata la competenza di via Fermi dopo il fallimento del Consorzio Ziac, mentre le strade laterali sono passate al Comune, *ndr*) completi e sistemi la viabilità di tutta l'asta di via Fermi».

È l'auspicio di tutti, considerando su tale asse viario continuano a susseguirsi incidenti stradali. Va ricordato, in proposito, che uno studio tecnico realizzato qualche anno fa segnalava sulla provinciale per l'Aussa Corno un traffico giornaliero di 4.500–5 mila mezzi pesanti al giorno, che in questi anni è aumentato grazie al trasporto dei manufatti di ferro dal porto di Monfalcone ai laminatoi della Ziac. —

Un incrocio con attraversamento ferroviario: sarà realizzata qui la prima delle quattro rotatorie

SAN GIORGIO DI NOGARO

Contro ogni genere di violenza apre lo sportello del Punto di ascolto

Ha aperto ieri a San Giorgio di Nogaro lo sportello del Punto di ascolto della Bassa Friulana: un aiuto contro ogni genere di violenza. Lo sportello è operativo ogni martedì dalle 17.30 alle 19 o su appuntamento e i colloqui, come ovvio, avvengono in totale riservatezza.

Il Centro di San Giorgio nasce per iniziativa della Cisl, che si avvale della collaborazione dei volontari dell'associazione Zero/Tre e gode del patrocinio del Comune.

Il sindaco di San Giorgio, Roberto Mattiussi, ha sottoscritto un protocollo d'intesa che, tra le altre cose, prevede la messa a disposizione degli alloggi comunali per le donne che subiscono violenza. Il Comune si rende inoltre disponibile ad accogliere (e tutelare) le persone segnalate dallo sportello e a promuovere la realizzazione di interventi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione anche all'interno dei territori dell'Uti.

TORVISCOSA

In aumento i donatori: sessanta nuovi iscritti sotto la spinta dei giovani

TORVISCOSA. Cresce in modo esponenziale il gruppo donatori di sangue del Gadas–Fidas di Torviscosa: 560 iscritti (di cui 220 attivi), con una crescita del 40 per cento nel 2018, mentre i primi tre mesi del 2019 fanno già registrare un incremento del 30 per cento.

Numeri sorprendenti, come l'aumento dei giovani avvicinatisi all'associazione: un contributo determinante nell'elenco dei 60 nuovi iscritti. Motivo di orgoglio per iel presidente Alessandro Cesaro, che dal 2015 ha preso in mano il sodalizio: soddisfazione determinata soprattutto dall'intraprendenza dei tanti giovani che, oltre garantire il prezioso dono del sangue, organizzano anche attività correlate capaci di dare vivacità al gruppo. Tante le attività organizzate, come il supporto al torneo di pallacanestro di solidarietà Andrea Conte, al Perdon dal Tor e nella vendita delle piantine del 13 e 14 aprile per Fiori d'azzurro contro gli abusi sui bambini (in collaborazione con Telefono Azzurro) e la consegna dei palloncini con un messaggio da far volare la Domenica delle Palme o l'aiuto offerto all'Ail di Udine, insieme alla parrocchia e all'associazione "I bambini dell'Arrodola", ma anche l'organizzazione del 56° Congresso Gadas, quest'anno al Villaggio Roma. —

F.A.

Numeri record al Gadas–Fidas

IN BREVE

Palmanova
La polveriera di Garzoni ospita la mostra Svelati

C'è ancora qualche giorno per visitare (negli spazi della polveriera di contrada Garzoni a Palmanova) la mostra intitolata "Svelati", che mette a confronto gli artisti Elena Clelia Budai e Carlo Stragapede: artisti diversi nella loro ricerca espressiva, ma pronti a incentrare la propria arte sulla rappresentazione dell'universo femminile. L'esposizione, a ingresso gratuito, sarà visitabile per il pubblico da domani a domenica, dalle 16 alle 19.30.

La rassegna con le opere dei due artisti ha come curatrice Gabriella Del Frate.

San Vito al Torre
Incontro sul diabete a villa Steffaneo Roncato

L'associazione Noi di Crauglio, con il patrocinio del Comune di San Vito al Torre, dell'Aas 2 Bassa friulana Isontina e la collaborazione delle associazioni Sweet Team Aniad Fvg, Munus San Vito, Croce Rossa Italiana e del comitato regionale Associazione Diabetici organizza, venerdì (alle 20) a villa Steffaneo Roncato in via Venezia 5, nella frazione di Crauglio, una serata sanitaria sulla "Gestione del diabete tipo 2 e sulle sue complicanze (piede diabetico). Chi lo desidera potrà misurare glicemia e pressione arteriosa.

Latisana
In esposizione le foto della riviera friulana

La riviera friulana racchiusa negli scatti realizzati dai soci del Foto Cine Club Lignano Sabbiadoro, Antonio Boemo e Carlo Morandini. A ospitare la mostra è la galleria La Cantina di via Radaelli (fino al 13 aprile), nell'ambito di una rassegna fotografica interamente dedicata alle terre comprese tra il Tagliamento e l'Isonzo, la linea delle risorgive e il litorale dell'Alto Adriatico. Quello inaugurato ieri è il primo di una serie di incontri itineranti che hanno l'obiettivo di valorizzare le carature del territorio della riviera friulana.

PORPETTO

Gheller prende il timone della Protezione civile

PORPETTO. Cambio della guardia al vertice della Protezione civile di Porpetto: il 24enne Marco Gheller sostituisce Jean Pierre Zaina, che a inizio marzo ha rassegato le dimissioni da coordinatore, anche se rimane comunque nel gruppo dei volontari comunali.

La decisione era già stata anticipata lo scorso anno, durante uno dei consueti breefing mensili della Protezione civile, quando Zaina aveva evidenziato l'incompatibilità dei propri impegni lavorativi con quelli della carica ricoperta. Il gruppo comunale aveva così individuato il successore, nominando all'unanimità Gheller.

Nel corso della cena sociale, il sindaco Andrea Dri ha premiato l'ex coordinatore Zaina con una targa, manifestando «riconoscenza e la gratitudine della comunità per il lavoro svolto in quasi trent'anni a capo della Protezione civile locale: un lavoro portato avanti con dignità, dedizione e professionalità, senza alcuna volontà di protagonismo, ma con la grande capacità di trascinare un gruppo coeso e versatile, da sempre impegnato nella soluzione delle varie criticità del territorio, in particolare di quelle idrauliche». —

F.A.

Il sindaco Dri premia Zaina

CARLINO

Documentari, libri e spettacoli teatrali tre giorni dedicati alla Patrie dal Friûl

CARLINO. La Piccola Patria. Si aprono a Carlino, le iniziative organizzate dallo sportello associato per la lingua friulana dei Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenicco e San Giorgio di Nogaro in occasione della "Fieste de Patrie dal Friûl te Basse Furlane", finanziate dell'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana). Il primo incontro è in programma domani alle 20.45 in sala consigliare a Carlino (Centro sociale Latteria Turnaria), con la proiezione del documentario "Emigrant", scritto e diretto da Marco D'Agostini. Il regista sarà intervistato dal giornalista Marco Stolfo. Nell'occasione verrà consegnata la "Brìtule di Arint" da la Clape cultural di Cjarlins e San Gervasio.

Venerdì, alle 20.30 a Casa Gandin a Gonars, ci sarà invece la presentazione del libro "Dalla salvezza di pochi alla salvezza universale. Breve guida ai mosaici e alla basilica di Aquileia", con la presenza degli autori Luca De Clara e Angelo Vianello. La settimana si concluderà sabato, alle 20.45 in sala conferenze a Villa Dora di San Giorgio, con lo spettacolo teatrale di Alessandro Baricco "Nûfcent. Conte dal pianist niculØt dal mØr" di e con Alessandro Valoppi e Michele Zamparini. —

F.A.

ALFA ROMEO 147 unipropietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV, Grigio Scuro, 2015, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Isofix, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Servosterzo, USB , Volante multifunzione, 67.000 KM, 11.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 D cat Touring Eletta, Grigio Argento Met., 12/2019, ABS, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, Volante multifunzione, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530 D cat Futura, 2004, Nero met.,Cambio aut., Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Interni in pelle, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Servosterzo, Sistema di navigazione, Volante multifunzione, € 3.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX, 12/2005, Azzurro met., IMPIANTO GPL INSTALLATO 10/2015, ABS, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Tettuccio apribile, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto, 11/2005, Grigio Argento met., *ALLESTIMENTO X DISABILI* ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, OK NEOPATENTATI, Nero Met., ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle, Volante multifunzione, 30.000 KM, 9.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 Multijet 95 CV Lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star OK NEOPATENTATI, Bi-Colore, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, 80.000 KM, 10.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 km 31000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV Lounge navi anno 2017 km 12500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 100CV plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HONDA LOGO 1.3i cat 3 porte, Nero met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Servosterzo, € 900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi cat, Grigio argento met., 2006, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Servosterzo, € 2.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD cat, Grigio argento met., Cambio Automatico, ABS, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited navi anno 2017 km 53000, € 18.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE ACENTA 1,5 DCI 110CV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, servosterzo, € 14.000. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte City, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Boardcomputer, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Km Certificati, Specchietti laterali elettrici, Km 43.000, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV dct7 2wd cool aut anno 2017 colore rosso met. km 31000, € 19.000. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte GPL Ecochic, OK NEOPATENTATI, Bianco, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Hill Holder (aiuto partenza in pendenza), Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Km 84.000, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V 95 CV 5 porte Silver, Grigio Antracite, 12/2011, ABS, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Isofix, Lettore CD, MP3, Servosterzo, KM Certificati, 5.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 Compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede,- Gabry Car's, € 4550. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN Mini Cooper SD Countryman ALL4. € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta. € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 5 porte Edition. € 7.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.6 CDTI 110CV Start&Stop Cosmo, Bianco, 11/2014, ABS, Autoradio, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Isofix, Servosterzo, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 hdi abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

QASHQAI ACENTA 1,5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico, € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

QASHQAI BUSINESS 1,5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 10.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, chiusura centralizzata, immobilizzatore elettronico, € 18.800. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT GRAND SCENIC 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT Twingo SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV xcellence vision pack led pack anno 04/2018 km 21700, € 18.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LIGNANO

Non solo bar, al bagno 3 di Pineta apre il ristorante con vista mare

Rivoluzione nell'offerta al turista, la nuova attività resterà aperta anche di sera
Tra i nuovi servizi anche la possibilità di ordinare l'aperitivo con WhatsApp

Lavori in fase di completamento al bagno 3 di Lignano Pineta

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Mentre lungo l'intero litorale fervono i preparativi per l'inizio ufficiale della stagione balneare, Pineta stuzzica la curiosità di turisti e affezionati con l'annuncio di tante novità. Per il 2019, infatti, Pineta si presenterà rinnovata nella veste e nell'offerta dei servizi: a strizzare l'occhio saranno, in particolare, un elegante ristorantino con vista mare e uno studio di tatuaggi a firma Alex De Pase.

Una rivoluzione per lo stabilimento dell'ufficio spiaggia 3, che è stato ristrutturato e sistemato: il tradizionale bar sulla spiaggia diventerà un ristorante in piena regola. Gestita dalla Pineta Bis e dal ristoratore Rino Marin, «l'attività è stata pensata per rendere vivibile e fruibile l'arenile anche nelle ore serali. Poiché posto al primo piano, la vista sull'Adriatico sarà mozzafiato – ha presentato l'iniziativa Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa –. La voglia di realizzare un ristorante sulla spiaggia c'era da anni e finalmente siamo riusciti a realizzarlo. Anche se non è stato per nulla facile: la disposizione degli spazi nelle "rotonde" degli uffici spiaggia non è funzionale all'allestimento di una cucina che deve fornire un servizio di ristorazione. Ingegnandoci, tuttavia, siamo riusciti a trovare una soluzione».

A suggello dell'affiatata collaborazione con la scuola di mosaicisti di Spilimbergo, poi, a decorare la facciata dello stesso ufficio spiaggia – battente bandiera inglese – sarà la rappresentazione della "chiocciola" di Marcello D'Olivo, realizzata con le tessere di mosaico.

Ma non basta. Allestito in una struttura di nuova costruzione tra l'ufficio spiaggia 2 e la "mezzaluna" di Piazza Marcello D'Olivo, «il laboratorio di tatuaggi è frutto di un incontro quasi casuale con il tatuatore di fama nazionale Alex De Pase – ha aggiunto Ardito –. L'idea è nata per differenziare l'offerta al turista rispetto alla quella culinaria tradizionale. La scelta e la qualità dei servizi alla persona sono la nostra punta di diamante».

Oltre al Movil, alla Beach Aurora e alla Pagoda, a partire da quest'estate sono altri i locali di Pineta pronti ad animare le notti lignanesi. «Sempre con l'intento di rispondere alle esigenze di turisti e residenti, da quest'anno terremo aperti ogni sera anche gli uffici spiaggia 2 e 4. Ultimamente abbiamo organizzato qualche evento musicale sporadico, ma ora abbiamo deciso di farlo in maniera sistematica, soprattutto nell'ottica di fidelizzare la clientela».

E per soddisfare anche le persone più esigenti, la formula della "Zona vip" fronte Kursaal Club sarà ampliata, «delimitata da palme e altre piante tropicali, l'area si contraddistingue per la tipologia di docce, ombrelloni e materassini – ha concluso Ardito –. Con la possibilità di ordinare l'aperitivo tramite Whatsapp e di ricevere il giornale dal bagnino, la vacanza dei clienti sarà all'insegna del totale relax».

LIGNANO

Più di 300 i volontari che hanno partecipato alla Cleanin' March

Cura dell'ambiente: calendario di eventi grazie ai volontari

LIGNANO. Con "Cleanin' March", l'iniziativa promossa dall'associazione Menti Libere che domenica ha riunito nella raccolta dei rifiuti sull'Isola delle Conchiglie oltre 300 persone, ha preso il via a Lignano un'agenda ricca di appuntamenti. Con un tema portante: la cura dell'ambiente.

Il primo passo è costituito dall'accordo di collaborazione stipulato tra il Comune della riviera friulana e Legambiente Fvg, ma ci sarà anche "Puliamo il mondo": una campagna di raccolta dell'immondizia, in una zona di Lignano ogni volta diversa. Organizzata nel 2018 per la pulizia della passeggiata Lungo laguna Trento e riconfermata quindi per il 2019, «Puliamo il mondo si svolgerà il 21, 22 e 23 settembre – ha spiegato Paolo Ciubej, assessore all'Ambiente e alle Politiche sociali –, anche se il luogo è ancora da decidere: si tratterà dell'area più urgente da pulire. Frutto di una delibera di qualche giorno fa, l'accordo con Legambiente è finalizzato alla realizzazione di alcune attività previste da "Volontari per Natura". L'obiettivo è di promuovere, in particolare tra le giovani generazioni, la cultura del volontariato e la conoscenza dei problemi ambientali».

Ma sono numerose le attività pianificate nel progetto. Dall'organizzazione di "infoday" e seminari di approfondimento – su temi come la biodiversità e gli illeciti ambientali – al campionamento di beach litter. Dalla pulizia nel tratto di spiaggia "Bau beach" alla tappa regionale della Goletta 2019. «La spinta della rinnovata sensibilità ambientale e dalla curiosità di scoprire l'Isola Marinetta è stata decisiva, ma a "Cleanin'march" non ci saremmo mai aspettati una così ampia partecipazione – ha ammesso Davide Mauro di Menti Libere –. Sicuramente il prossimo anno la riproporremo, forse nella zona del Pantanel (ex discarica). Ringrazio tutti i volontari e, in particolare, il Comune, "Somewhere Tours Lignano" e i ragazzi richiedenti asilo ospitati nella città, che sono rimasti fino alla fine». —

N.S.

PRECENICCO

Raccolta a domicilio per i rifiuti ingombranti

PRECENICCO. In arrivo il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio. La novità – annunciata in una nota dal sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò – riguarda quei beni di consumo durevoli come elettrodomestici, mobili, reti, materassi, che per dimensioni e caratteristiche non possono essere conferiti al servizio di raccolta ordinario. È una risposta alle necessità manifestate da numerosi cittadini, che hanno segnalato le difficoltà nel conferire tali materiali, vista la mancanza di un'ecopiazzola.

Da qui la decisione, in collaborazione con Net (l'azienda che gestisce la raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti in oltre 80 Comuni della regione), di offrire un nuovo servizio per la cittadinanza di Precenicco, attivando la raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti. «Non si tratta solamente di eliminare rifiuti ingombranti – spiega il sindaco De Nicolò –, ma di fornire una risposta alle esigenze delle persone più anziane o di chiunque abbia difficoltà ad organizzare interventi più impegnativi di pulizia delle proprie abitazioni poiché l'Azienda offre la possibilità di effettuare anche altri piccoli servizi come sgombero di cantine o soffitte, piccole manutenzioni di giardini, asporto di erba e ramaglie, e piccoli interventi di derattizzazione o di lotta alle zanzare».

Il servizio, che prevede il pagamento di un costo contenuto e direttamente a carico dei privati, si può prenotare sul sito www.netaziendapulita.it oppure chiamando il numero 800520406. —

P.M.

LATISANA

Con Pan di Zucchero aiutate 127 famiglie

Nel 2018 la onlus ha raccolto donazioni per 42 mila euro
In crisi soprattutto quelle italiane: il 68 per cento dei casi

Paola Mauro

Foto di gruppo per i volontari dell'associazione Pan di Zucchero

LATISANA. Oltre 10 mila ore di impegno gratuito per sostenere 127 famiglie di tutta la Bassa Friulana, distribuendo qualcosa come 42 mila euro di "aiuti silenziosi": li chiamano così all'associazione onlus Pan di Zucchero di Latisana per descrivere il sostegno economico destinato, ogni anno, ai nuclei familiari che attraversano un particolare momento di difficoltà a causa della perdita del posto di lavoro o come conseguenza di un'occupazione precaria. Fondi che i volontari hanno raccolto con l'attività del centro di solidarietà di Latisana, in viale Stazione (180 giorni di apertura e otto mercatini organizzati) e de "Il bello dell'usato", aperto a novembre in Calle dell'Annunziata.

Famiglie che per la stragrande maggioranza sono italiane, il 68 per cento del totale dei casi trattati dall'azione di Pan di Zucchero: una percentuale in aumento di anno in anno, confermano dall'associazione. Tutti casi segnalati dalle assistenti sociali dei 12 Comuni dell'Ambito socioassistenziale di Latisana.

Nel 2018 gli aiuti di Pan di Zucchero sono andati a 67 famiglie residenti a Latisana, otto a Marano Lagunare, sei a Palazzolo dello Stella, quattro a Precenicco, dieci a Carlino, quattro a Muzzana del Turgnano, due a Porpetto, otto a San Giorgio di Nogaro, due a Rivignano e Teor, 12 a Lignano Sabbiadoro, tre a Pocenia e uno a San Michele al Tagliamento, in Veneto, «perché la povertà non ha confini – commenta la presidente della onlus, Marisa Ceccato –. Grazie ai fondi raccolti attraverso le donazioni nei nostri Punti Solidali abbiamo potuto aiutare queste famiglie a pagare le utenze domestiche, acquistare bombole di gas e legna per l'inverno, materiale scolastico e medicine, a pagare visite mediche non mutuabili, visite dentistiche, abbonamenti ai mezzi pubblici, mense scolastiche e rette per i centri estivi e a sostenere spese alimentari o per trasloco».

L'anno scorso sono stati erogati contributi alle scuole di Latisana (superiori, medie e primarie) per sostenere le spese scolastiche di bambini e ragazzi che vivono in famiglie a basso reddito e in occasione del Natale sono state distribuite 150 borse alimentari. «Anche il 2019 ci vede in prima linea per sostenere economicamente le nostre famiglie in difficoltà – conferma la presidente Marisa Ceccato –. Oltre ad aver rinnovato le convenzioni con l'Ambito di Latisana, l'Isis e l'istituto comprensivo di Latisana, abbiamo deliberato a marzo dei contributi per le scuole dell'infanzia di Latisana, Ronchis, Latisanotta, Gorgo e Pertegada». —

Ci ha lasciati

RICCARDO LINDA
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Sonia, le figlie Valentina e Stella, la sorella Luigina.
Lo saluteremo giovedì 28 marzo, alle ore 10, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Orario visite: dalle 8 alle 18.30
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 27 marzo 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Mario Marino, Paola Tosolini, Nicca Vogrig e Paola Romano nel ricordo di

RICCARDO

sono vicini con tanto affetto a Sonia, Valentina e Stella.

Udine, 27 marzo 2019

Serenamente ci ha lasciati

ARISTIDE BUZZI (Tite Barbulìt)
di 92 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Lilia, i figli Walter e Giorgio, le nuore, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali saranno celebrati oggi mercoledì 27 marzo alle ore 14.30 nella Pieve di S. Maria Maggiore a Pontebba giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pontebba, 27 marzo 2019

O.F. La Sindone Pontebba Tel. 0433/466119

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA CLOCCHIATTI

Lo annunciano i fratelli Pierino e Luigia, i cognati Annalisa e Rino, i nipoti Andrea, Michele, Andrea, Viola e Stella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 marzo alle ore 14.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 27 marzo 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Mario Marino si unisce con affetto a Stefano, Doranna, Cesare e Barbara nel ricordo del caro Signor

GASTONE BIASUTTI

Udine, 27 marzo 2019

RINGRAZIAMENTO

Contessa TOSCA VIVARELLI ROMANO SAPIA

Grazie di cuore a tutti per l'affettuosa partecipazione.
Un abbraccio da un commosso
Francesco

Case di Manzano, 27 marzo 2019

la ducale

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

GIANPIERO DORIGO

commossi per la dimostrazione d'affetto ricevuta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, in qualsiasi modo o forma, hanno voluto ricordare il loro caro.

Mediis di Socchieve, 27 marzo 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

LIDO COSATTO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo con Antonella, Manuela con Luca, i nipoti Andrea, Filippo e Manh Thang, i fratelli Ado con Vittorina, Giuliana, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani giovedì 28 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 14.45 per la recita del Santo rosario.
Si ringrazino fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 27 marzo 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

BISCAGLIA VALENTINO
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la sorella con la famiglia.
I funerali avranno luogo venerdì 29 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di S. Martino a Cussignacco partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione

Udine, 27 marzo 2019

O.F. Mansutti Udine, Bressa, Feletto U. Tarcento tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

---

Il giorno 23 marzo è mancata

GIANNINA ARNOSTI ved. MAESTRI

Marinella, con Giorgio e Gaia, e Roberta.

Udine, 27 marzo 2019

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

È mancata ai suoi cari ed ha raggiunto Ennio

MARIA ROSA ZILLI ved. MARINI
di 89 anni

Ne danno la mesta notizia i figli Renzo con Gianna, Cristina con Fabiano, i cari nipoti Alessio e Tommaso ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero San Vito.

Udine, 27 marzo 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

ANNIVERSARIO

2013 2019

ILVA CIMENTI in GRANZOTTI

Non mi hai mai lasciato, il tuo lavoro e il tuo esempio saranno sempre con me.

Tolmezzo, 27 marzo 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

RENATO PICCINI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Daniela e Tiziana, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 27 marzo alle ore 15 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 27 marzo 2019

Rugo tel. 0432/957029

Cun dignitât e coragjo tu âs sconbatût le ultime bataе

BRUNO TUNIZ
di 84 ains

a dan le triste nutizie Bernardina el fi Nicola cun Manuela e Jole, i fradis les cugnadis e fameis dutis.
El funerâl si davualgjarâ joibe 28 aes 3 daspô misdè a Trivignan, rivant dal ospedâl di Palme.
Daspô da cerimonie a seguirâ cremazion.
El rosari usgnot aes 7 sot sere.
No flôrs ma un presint pal CRO di Davian.
Un grazies a duç chei che vignaran a saludalu.

Trivignan, 27 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Ci ha lasciati

FRANCO OTTOBORGO
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Barbara, Jessica e Chistian, i generi, i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 marzo alle ore 15 nella chiesa di Coseano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare alla dottoressa Miriam Masotti e a tutto il personale del reparto di medicina dell'ospedale di San Daniele.

Coseano, 27 marzo 2019

Rugo tel. 0432/957029

È mancato ai suoi cari

LUIGI DELLA ROVERE
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo alle 10.30 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero Maggiore.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 27 marzo 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Serenamente ci ha lasciati

NELLA LUGANO ved. SFILIGOI
di 89 anni

Ne danno l'annuncio i figli Enzo, Laura, Vera con Alberto, l'amatissima nipote Stefania con Paolo.
I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 27 marzo 2019

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipa al lutto:
- Condominio Belvedere

Ci ha lasciati

GIANNI MURERO
di 71 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Andrea, Marco e Marina, le nuore, il genero, i nipoti, il piccolo Simone e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 28 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.
Questa sera alle ore 18, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

San Lorenzo di Sedegliano, 27 marzo 2019

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

I familiari di

PIERINA BOLANAC ved. VILLIS
di 90 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 27 marzo, alle ore 11.30, nella chiesa di Lavariano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lavariano, 27 marzo 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

---

Due pesi e due misure nei rapporti con la Cina

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Qualche giorno fa è atterrato, a Roma, l'aereo presidenziale cinese, per la cosiddetta missione "La via della seta".

È un'operazione, non tanto di "commercio paritario", bensì di veri e propri acquisti con i "soldi sull'unghia", tipico dei "mandarini", che hanno un'economia di Stato, il contrario della libera concorrenza.

Per i cinesi, l'Italia è un piccolo mercato rionale settimanale, al confronto con il resto d'Europa e dell'Asia, dall'alto dei mille miliardi di valuta pregiata che la Cina ha stanziato per i suoi acquisti all'estero.

Questa manovra commerciale sarebbe stata utile, per la nostra esangue economia, se si fosse attuata sul nostro territorio, ma porterà soltanto ad un'altra massiccia de-localizzazione industriale ed entrate miliardarie per l'imprenditoria privata italiana con il risultato sociale di milioni di neo-disoccupati. E poi la storia, la conosciamo già: in Italia, ad avere utili immediati saranno solo i pochissimi "già noti", in Friuli, i "soliti due", notissimi.

Mario Ambrosio. Latisana

Mi sembra un po' eccessivo come processo alle intenzioni; ma lo comprendo. Anch'io istintivamente tendo a fidarmi poco di un sistema che coniuga economia di mercato e comunismo.

Ma non buttiamoci via: è vero che l'Italia geograficamente è piccola rispetto alla Cina. Però siamo la porta dell'Europa, è di qui che bisogna passare per conquistare un mercato che non è affatto piccolo.

C'è poi una cosa che non mi spiego: perché se Mitterrand (20 anni fa) e Merkel (10 anni fa) vanno in Cina con due aerei carichi di aziende e imprenditori per stringere accordi bilaterali sono grandi statisti, e se lo fa l'Italia svendiamo l'Occidente al "drago"?

Perché il governo italiano non può dialogare alla pari con Xi, mentre se Macron e la Merkel lo incontrano due giorni dopo a Parigi è un incontro tra statisti?

E lo dico, ripeto, non fidandomi per nulla dei cinesi.

IL RICORDO

SANDRO D'AGOSTO

CI MANCA IL SORRISO DI FRIZZI

Si ricorda in questi giorni, l'anniversario della scomparsa di un grande personaggio della nostra televisione.

Un anno fa ci lasciava nel più profondo sconforto, Fabrizio Frizzi, che tutti noi ricordiamo e che non dimenticheremo mai.

Egli ha lasciato una impronta profonda nella storia della televisione italiana.

Vogliamo ricordarlo per la sua grande affabilità, per essere sempre stato vicino alle famiglie italiane, con i suoi spettacoli e varietà, per il suo modo gentile e simpatico nel condurre le varie trasmissioni.

Un uomo dalle grandi doti umane e intelligenti, ha saputo conquistare il pubblico italiano per la sua simpatia e cordialità. Fabrizio ti ricordiamo nelle tue qualità di presentatore.

Tu oltre alla tua moglie, hai lasciato una bimba piccola, che si chiama Stella. Tu da lassù veglia su lei come la stella del mattino, che sempre dona vita. Sei stato su questa terra un uomo che non potremo mai dimenticare. —

LE LETTERE

La segnalazione
Ripensare la legge sulle cose antiche

Gentile direttore,
ho letto con amarezza l'articolo del 23 marzo scorso riguardante la condanna di un cinquantenne ad Arta Terme che cercava reperti con il metal detector.
Non voglio soffermarmi sul fatto in se stesso, che secondo la legge va condannato, ma sull'opportunità che la legge vada cambiata.
Ma vi rendete conto che una persona è stata condannata a 15 giorni di reclusione per quelle quattro cose che si vedono nella fotografia, mentre i grandi ladroni e i responsabili di delitti molto più gravi in Italia non fanno neanche un giorno di galera, anzi vengono spesso premiati?
Noi scomodiamo il nucleo dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale che ci costa una fortuna per fare cosa? Per recuperare un pezzo di ferro arrugginito, quattro palle di moschetto e una manciata di monetine come quelle che si possono comprare per pochi soldi in quasi tutti i mercatini dell'antiquariato? Personalmente ritengo la legge vigente, che solo da noi è così restrittiva, una vera idiozia tutta italiana.
La Soprintendenza archeologica avrebbe potuto avere uno stuolo di collaboratori territoriali se avesse riconosciuto e valorizzato i ricercatori delle associazioni di volontariato culturale.
Le istituzioni italiane non possono chiedere collaborazione usando questo metodo, hanno fallito clamorosamente nel loro intento, e sono incapaci di relazionarsi con quella gente che, volenti o nolenti, si interessa di cose antiche.
Edy web master del sito archeologico www.antiqva.org.

Elio Dusso. Spilimbergo

Cimpello-Gemona
Molti sprechi e zero benefici

Egregio direttore,
una notizia che ha monopolizzato in questi giorni ogni tipo di informazione, è stata la manifestazione dei giovani studenti di tutto il mondo contro l'emissione dei gas serra, principale causa del riscaldamento globale del pianeta.
Una preoccupazione molto forte, sentita anche nella nostra regione, soprattutto dopo gli accadimenti disastrosi in Carnia alla fine dell'ottobre scorso.
Due sabati fa nella trasmissione televisiva "Sapiens", il conduttore-geologo, Mario Tozzi ha portato in primo piano il corso naturale del nostro Tagliamento, che, per le sue caratteristiche, lo rende unico esempio rimasto in tutta Europa. Rappresenta infatti un'autentica oasi di straordinaria biodiversità, un "patrimonio" universale da custodire che alcuni studiosi tedeschi stanno copiando per ridare vitalità ai loro fiumi.
Questi due aspetti mi hanno mosso a fare una constatazione in seguito alla comparsa della notizia di giorni fa sul Messaggero Veneto in cui si riparla della bretella autostradale Cimpello-Gemona che, se fosse attuata, andrebbe in direzione diametralmente opposta alla manifestazione giovanile mondiale, e cioè: più emissione di CO_2 e abbattimento di ettari di alberi (unica protezione contro l'anidride carbonica) deturperebbero un ambiente tra i più belli e salubri della nostra regione.
Io mi chiedo: perché voler fare quest'opera non voluta dalla gente e non strategica? (http://www.comitato-arca.it/).
Ora vanno di moda le valutazioni "costi-benefici"; ebbene io vedo in quest'opera, solo sprechi in termini economici e ambientali (mi viene in mente lo svincolo vicino al ponte della Delizia, un "mostro", al posto di una bella rotatoria).
Il tracciato rovinerebbe un territorio naturale, ultimo rimasto dopo la desertificazione della pianura, che potrebbe venire utilizzato per lo sviluppo di un turismo ecologico e a basso costo, come piace sempre più ai giovani, il quale, ragionevolmente, potrebbe prendere piede e costituire una fonte di reddito per le attività produttive e ricettive presenti nella pedemontana e lungo il corso del fiume.
Da valutare inoltre, a supporto di tutto ciò, che, la pista ciclabile della Val Canale, in termini occupazionali e di sostegno all'economia locale è ben superiore a tutta l'autostrada che corre quasi parallela a un impatto pari a zero.
Mi auguro che il "grido" della giovane svedese Greta Thunberg sia ascoltato da tutti, in modo particolare da chi, in questo momento, ha in mano i comandi e ha la possibilità di fare più di tutti.

Antonio Polesello
San Vito al Tagliamento

LA FOTO DEI LETTORI

VARIANO

La classe 1948 brinda alla vera amicizia

Nella foto, inviata dal lettore Carlo Parusso, il gruppo dei coscritti della classe 1948 di Variano hanno festeggiato i quattordici lustri prima con una messa celebrata da monsignor Dino Bressano nella chiesa parrocchiale e poi, per rievocare i ricordi e rinsaldare l'amicizia di un tempo, si sono ritrovati a tavola in un ristorante della zona collinare

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Cantiere Friuli nel nome di Canciani

«Un motto che lui amava, parafrasando la cantata BWV 140 di Bach "Wachet auf", era: "Svegliatevi... o voi che dormite". Per il maestro Giovanni Canciani questo era un invito a ripensare le vere priorità di una comunità e di un territorio, anteponendole a ogni altra cosa». Con questa e altre testimonianze, la direttrice del dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine Elena D'Orlando, a margine della conferenza "La prospettiva della montagna nella relazione centro/periferia" di sabato scorso a Tolmezzo, ha voluto ricordare la figura dell'illustre compositore carnico cui è stato dedicato l'incontro, chiuso con un toccante momento musicale di sue composizioni eseguite dall'Orchestra Jacopo Linussio e dalle corali Corut, Duomo di Paluzza e Cossetti di Tolmezzo da lui stesso istituite e dirette per l'occasione dal figlio Daniel Canciani Prochazka.

Un modello il maestro Canciani, un esempio cangiante, concreto, fattivo, la cui vita e opera si è dimostrata e si dimostra inoltre, ora e ancora, aderente in modo sorprendente con i contenuti delle relazioni presentate all'incontro inserito nel più ampio progetto Cantiere Friuli dell'Università di Udine, in collaborazione con l'associazione Pro Carnia 2020, Innovalp, Coralp e il patrocinio dell'Uti della Carnia.

L'incontro è stato un utile momento di riflessione sulle sorti e le potenzialità della montagna, con la partecipazione straordinaria di Giuseppe De Rita, presidente della Fondazione Censis, e dei professori Anna Zilli, Elena D'Orlando, Mauro Pascolini, del Rettore Magnifico Alberto Felice De Toni, di Romano Lepre e Pasquale D'Avolio.

Ne è emersa la necessità nel mantenimento e non del disfacimento delle relazioni tra centro e periferia, e se la montagna viene considerata periferia, non bisogna dimenticare che è proprio dalla sua ossatura, rispetto alla polpa cittadina – com'è stato chiaramente descritto da De Rita con questa efficace metafora –, che emergono le grandi innovazioni, ed è proprio a partire dalle complessità virtuose che emergono le libertà e i valori dati dalle collaborazioni.

Per cui vivere ed agire in periferia, se così s'intende la montagna, può essere certamente un'opportunità, se sostenuta dalla conoscenza.

E Canciani anche in questo si è rivelato un esempio da seguire nel novero delle sue tante e lungimiranti attività condotte in nome dell'arte e della cultura.

Una luce abbagliante che punta dritto al futuro, indicando la strada giusta da percorrere.

Commovente è stato il momento musicale a chiusura del convegno, con l'esecuzione di pagine sacre del Maestro Canciani e dei suoi due grandi inni: "Decima Regio", per cui ci si auspica che la Regione lo faccia proprio, e il celebre "Carnorum Regio" cantato in piedi da tutti i presenti. —

CULTURE

IL LIBRO

La rivolta in Etiopia contro gli italiani che fece vacillare l'impero coloniale

La ricerca di Gabriele Zorzetto fa luce sulla vicenda nel contesto delle operazioni in Africa Orientale

Esce in questi giorni il libro di Gabriele Zorzetto "La resistenza etiopica nel Lasta" (Gaspari, 144 pp). Pubblichiamo la presentazione da parte dell'autore.

GABRIELE ZORZETTO

Vi è, nell'immaginario di quanti si occupano, per passione o per professione, delle vicende coloniali italiane in terra d'Africa, una fotografia tristemente emblematica della durezza della guerra di repressione che si sviluppò in Etiopia dopo la conquista da parte italiana, avvenuta nel 1936. Questa fotografia viene sovente pubblicata anche dai periodici, a corredo di articoli incentrati sull'asprezza dell'occupazione italiana in Africa: perché ritrae, impietosamente, la testa di un uomo etiope di mezza età, con gli occhi chiusi e il naso leggermente deformato, ingabbiata da due giri di filo di ferro.

Si tratta dell'immagine centrale di una cruda sequenza di scatti, che mostrano questa testa dapprima all'interno di una scatola sventrata di biscotti "Lazzaroni", tra le mani di un sorridente maresciallo dei carabinieri circondato da altri militari italiani e coloniali. E, poi, appesa a una precaria forca in legno, allestita per l'occasione sulla piazza del mercato di Quoram. La testa era quella del Degiacc Hailu Chebbede, un nobile quarantacinquenne di origini tigrine, ucciso in combattimento il giorno 24 settembre 1937, durante le fasi conclusive di quella che venne poi chiamata "la rivolta del Lasta", ma che, più specificamente, interessò le regioni del Dahanà, Sidib e Uagh, a sud e a ovest della cittadina di Socotà, nell'Etiopia Settentrionale.

Pur trattandosi di un evento geograficamente circoscritto, la rivolta del Lasta fu un avvenimento di primaria importanza, nel contesto delle operazioni in Africa Orientale: esso si verificò infatti a più di un anno dalla conclusione del conflitto italo-etiopico, quando ormai l'occupazione delle regioni dell'impero era in fase più che avanzata, e nessuno si sarebbe aspettato che ulteriori scintille potessero scoccare in territori ritenuti saldamente controllati, se non addirittura del tutto sicuri in virtù del favorevole contegno delle popolazioni.

Il sollevamento delle masse contadine dell'Uagh significò, con la contestuale ribellione sviluppatasi nel Goggiam, una recrudescenza delle operazioni militari, e un irrigidimento nella gestione degli affari politici dell'A.O.I.; dopo l'estate 1937, i "cicli di polizia coloniale" nelle varie regioni dell'Etiopia, che fino a quel momento sembravano calare via via di frequenza e di intensità, non si sarebbero più arrestati, fino al crollo della Seconda guerra mondiale.

Non esiste purtroppo alcuna pubblicazione dell'epoca, che tratti in modo esauriente quel periodo così denso di avvenimenti: Il 1° anno dell'impero, ponderosa opera voluta da Graziani per celebrare i risultati ottenuti in un anno di campagne di occupazione, interrompe appunto la sua narrazione al 5 maggio 1937. E i volumi del generale Cavallero - Gli avvenimenti militari nell'impero dal 12 gennaio 1938-XVI al 14 aprile 1939-XVII -, che succedette al maresciallo d'Italia nel comando delle Forze Armate dell'A.O.I., riprendono dal principio dell'anno 1938.

Lo studio degli importanti eventi succedutisi nel secondo semestre del 1937 rimane così affidato all'analisi delle fonti d'archivio, e della letteratura memorialistica del dopoguerra.

Si proverà qui, sulla scorta di una corposa documentazione inedita relativa ai comandi militari e agli uffici civili più direttamente coinvolti nelle operazioni, a ricostruire nel dettaglio le vicende della rivolta, nell'arco delle settimane in cui si svilupparono con maggiore intensità, dall'inizio dell'agosto 1937 alla fine del novembre successivo, facendo luce su alcuni aspetti finora ignorati o alterati dalla storiografia ufficiale.

Un capitolo è stato poi riservato alla narrazione degli eventi che interessarono quella regione nella primavera del 1939, l'iniziativa di alcuni capi della resistenza, tra cui il figlio dello stesso Hailu Chebbede, provò a riaccendere il focolaio della ribellione popolare: un tentativo ben presto stroncato dalla macchina bellica del Governo, a quell'epoca perfettamente rodata e provvista di reparti esperti e agguerriti.

Naturalmente nessuna delle tristi fotografie sopra citate sarà pubblicata a corredo di questo testo, per il rispetto che crediamo dovuto a un uomo che combatté con dignità per il proprio Paese. —

L'immagine sulla copertina del libro di Gabriele Zorzetto

CASARSA

Un volume e una mostra per "entrare" nella tragedia di "Mamma Roma"

Una scena del film "Mamma Roma" di Pierpaolo Pasolini

CASARSA. La genesi, la lavorazione e le vicissitudini di "Mamma Roma", il celebre film di Pasolini con Anna Magnani, ricostruite attraverso i documenti originali (alcuni dei quali inediti), gli scritti dell'autore - il trattamento, la sceneggiatura, gli appunti, i disegni preparatori, gli articoli e le interviste - le testimonianze dei protagonisti, la ricostruzione delle polemiche e del dibattito critico che ne accompagnarono l'uscita: è tutto raccolto nel nuovo libro su "Mamma Roma" con il quale, dopo il volume su "Accattone", prosegue il progetto della Cineteca di Bologna, Cinemazero di Pordenone, Centro studi-archivio Pasolini di Bologna e Centro studi Pasolini di Casarsa che segue, libro dopo libro, l'intera filmografia di Pasolini.

Curato da Roberto Chiesi (Archivio Pasolini Cineteca di Bologna) e Franco Zabagli (Gabinetto letterario Vieusseux Firenze), pubblicato per la collana "Pier Paolo Pasolini, un cinema di poesia", sarà presentato venerdì, alle 18, nel Centro studi Pasolini di Casarsa, preceduto alle 17 dalla visita guidata alla mostra delle fotografie sul set di "Mamma Roma" di Divo Cavicchioli e Angelo Novi allestita negli spazi di casa Colussi e seguito dalla proiezione del film. Alla serata interverranno, con Zabagli e Chiesi, Luciano De Giusti (Università di Trieste) e Riccardo Costantini (Cinemazero).

Il libro, corredato da un imponente apparato iconografico, comprende un saggio introduttivo in cui Zabagli propone una rilettura "'filologica" del film nella sua intatta evidenza poetica e formale, i contributi di Tommaso Mozzati sulla storia produttiva, di Francesco Galluzzi sui riferimenti pittorici e di Chiesi sulle vicende censorie.

"Nell'opera letteraria di Pasolini – scrive quest'ultimo – le madri sono spesso ferali divinità incombenti sul destino dei figli. Non fa eccezione Mamma Roma, ex prostituta che sogna per il figlio adolescente Ettore un avvenire conformista e piccolo-borghese. Senza accorgersene, lo spinge verso l'infelicità e la morte. Uno dei nodi drammatici più intensi del film è il contrasto, anche fisico, fra la vitalità irruenta e sanguigna di una grande Anna Magnani e l'apatia opaca del non attore Ettore Garofolo. Dietro la tragedia di madre e figlio, il film descrive i primi segni della trasformazione di un paese che sta perdendo e corrompendo i suoi caratteri originari".

G.G.

NOI MV

Incontro sulla Russia: voci a confronto

Tanto pubblico ieri nella sede della Fondazione Friuli a Udine per assistere all'incontro "La Russia di Putin. Un paese in bilico tra nostalgie del passato e voglia di cambiamento", organizzato dal Messaggero Veneto per la comunità "Noi Mv" con Friuli Storia e in collaborazione con Fondazione Friuli e Università di Udine

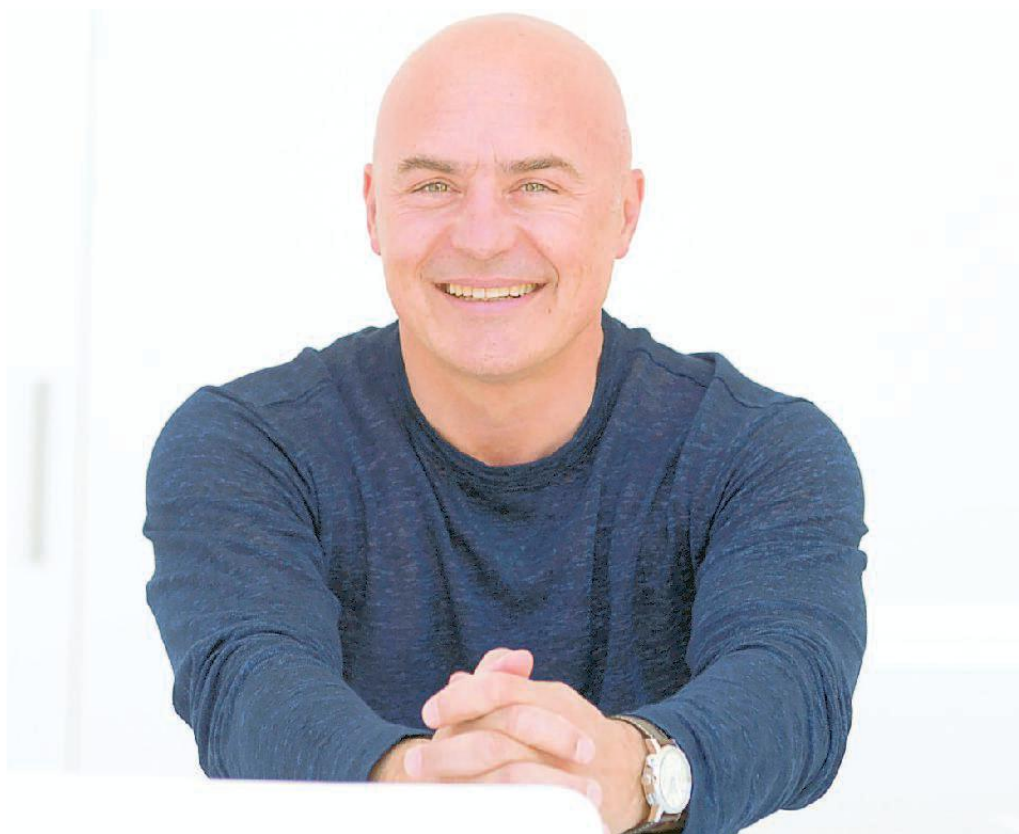
L'INTERVISTA

Nostalgia e profumi della Sicilia nella "Sirena" di Zingaretti

L'attore e regista sarà domani a Sacile con il testo di Tomasi di Lampedusa «Più le cose vanno male e più c'è bisogno di fiabe: hanno un grande valore etico»

LAURA PIGANI

Non è soltanto Salvo, il commissario siculo nato dal guizzo di Andrea Camilleri e protagonista di una delle serie televisive più seguite in Italia e all'estero. Luca Zingaretti fa rima con versatilità e si misura come attore, produttore e regista teatrale. Le tre figure, a volte, coesistono. E proprio in questa triplice veste si presenta, domani allo Zancanaro di Sacile (alle 21), per interpretare *La sirena*, lettura scenica tratta dal racconto sensuale ed elegante di Giuseppe Tomasi di Lampedusa con le musiche di Germano Mazzocchetti. Lo spettacolo – data unica in Fvg –, è proposto dall'Ert fuori abbonamento.

Una fiaba per adulti, intima e intensa, che parla della Sicilia. Qual è il suo rapporto con questa terra (visto anche il legame già sancito con Montalbano)?

Luca Zingaretti ha curato regia e drammaturgia di "La sirena", tratto dal racconto di Tomasi di Lampedusa

«È un legame molto forte che ha coinvolto anche la mia famiglia. La Sicilia è diventata nel tempo il nostro buen ritiro. Amiamo tutto di questa terra: la gente, la cultura, gli odori, i colori, i sapori. È una terra speciale, difficile e irresistibile insieme».

Cosa rappresenta per lei "Lighea"? E cosa l'ha spinta a portarla a teatro?

«Sono rimasto affascinato dalla natura di questo testo che è a tutti gli effetti una fiaba per adulti, raffinata e sensuale al tempo stesso. Mi ha letteralmente stregato. Una sensualità che viene fuori prepotente alla fine, durante il racconto dell'avventura amorosa tra la sirena e il professore, ma che si percepisce fin dalle prime parole: gli amori del giovane giornalista, il tepore del sole siciliano, i profumi e i sapori della Sicilia, il suo mare, la melanconia di un vecchio caffè torinese e la nostalgia per una giovinezza andata».

Oggi abbiamo ancora bisogno di fiabe?

«C'è sempre bisogno di fiabe. Anzi, più le cose vanno male, più ce n'è bisogno. Non tanto o non solo per la funzione consolatrice che hanno, ma perché ci spingono a mantenere alte le aspettative sulla nostra vita, sul mondo che ci circonda. È come se ci ricalibrassero su quanto è giusto e sbagliato. Attribuisco un grande valore etico alle fiabe ed educativo, per questo amo raccontarle alle mie figlie».

Tv, teatro, cinema. Come fa a dividersi in tre?

«Il cinema, il teatro e la tv sono come vasi comunicanti: l'uno porta linfa agli altri. Ti permettono di ricaricarti, di metabolizzare stimoli nuovi che puoi trasformare e poi ti permettono di esprimerti attraverso linguaggi e mezzi completamente diversi con obiettivi e pubblici diversi».

Lei sembra una persona schiva, in un mondo in cui tutti sembrano voler fare i salti mortali per apparire. È una strategia?

«Difendo con ardore la mia privacy e la mia libertà e quella dei miei cari. Corrispondo pienamente l'affetto del pubblico ma per fortuna non amo l'ostentazione e il divismo è cosa lontana da me».

A cosa sta lavorando adesso? Quali i prossimi impegni?

«Ho in piedi moltissimi progetti. È appena terminata la prima parte della tournée di *The Deep Blue Sea*, la pièce di Sir Terence Rattigan di cui abbiamo acquisito i diritti a Londra e per il quale ho seguito la regia mentre la protagonista è Luisa Ranieri, attorniata da un gruppo di attori bravissimi. Ho ripreso *La Sirena*, che amo particolarmente, a breve sarò sul set di *Montalbano* e sto lavorando a un progetto bellissimo per la prossima stagione televisiva, oltre a diversi lavori come produttore con la Zocotoco, la nostra casa di produzione. Insomma, non ci fermiamo mai». —

UNIVERSITÀ POPOLARE DI UDINE

Il genio irregolare di Arturo Martini raccontato dal professor Stringa

ISABELLA REALE

"Professor, mi vorìa far l'artista", risposta: "Te darò un consiglio: te ciapi na bela piera, te la tachi sul collo e te te buti nel Sil". Questo dialogo in rigoroso dialetto trevigiano si svolse verosimilmente ai primi del Novecento tra un affermato maestro paesaggista di nome Luigi Serena, noto per le sue ampie vedute atmosferiche, e un giovanissimo spiantato e semianalfabeta di nome Arturo Martini, all'epoca intento a modellare fischietti in argilla e a frequentare le scuole serali di arti e mestieri di Treviso. Quello che insieme a Gino Rossi avrebbe sconvolto con la forza espressiva delle sue terrecotte lo scenario un po' decadente dell'arte veneta alle mostre Ca' Pesarine e sarebbe diventato il massimo protagonista della scultura italiana tra le due guerre, si presenta sulla scena artistica con un curriculum decisamente irregolare e un rapporto conflittuale con la scuola- ripetente alle elementari- ma sarà il maestro per eccellenza di più di una generazione di scultori. In un altro stralcio dai Colloqui sulla scultura (1944-1945) di Arturo Martini, che Nico Stringa ha curato in edizione integrale e commentata nel 1997, l'artista afferma: "La scuola è vile. Quando vedo che un allievo sta due anni a scuola, so che è destinato professore. Se c'è dentro l'artista, va via subito. Ho avuto una soddisfazione all'Accademia: uno, promosso, si è scritto una seconda volta". Si tratta di ricordi e riflessioni affidati a una sorta di autobiografia narrata che alterna aneddoti divertentissimi e affondi su un'arte come la statuaria che lo stesso autore e protagonista giunse a mettere in crisi per "modellare il vuoto" sovvertendo i principi accademici per concepire la modellazione "dal di dentro", come spinta interiore. Una personalità complessa e problematica, che giunse a mettere in dubbio ogni regola, e a distruggere perfino gli appunti che l'allievo Luigi Tito aveva su richiesta dello stesso Martini tratto dalle sue lezioni (1941-42) alla cattedra di scultura all'Accademia di Venezia. Qui Martini di sua tasca aveva provveduto a rinnovare l'aula, sostituendo al piedistallo un sistema di fili calati dall'alto sui quali sospendere le crete da plasmare, in linea con il nuovo corso della sua ricerca plastica, volta a togliere peso, massa, gravità ed equilibrio alla scultura. Martini aveva già insegnato a Monza, all'Isia, nel 1929-1930, coinvolgendo direttamente nello studio delle proprie opere i suoi allievi tra cui come noto si conta Mirko Basaldella e Marino Marini, a cui Martini poi lascerà la cattedra, sollecitandoli però a cercare le forme dentro di se, a scoprire il "mistero" della statuaria etrusca, così vicina alla quotidianità e alla vita vera. Tuttavia a Venezia agli allievi che affollavano la sua aula chiede molto di più, di liberarsi dalla servitù dell'anatomia, e di mettere in mostra l' "anima" della figura, ed è da queste premesse che partirà la ricerca del suo assistente, Alberto Viani. La lezione di Arturo Martini come metafora dunque della storia della scultura italiana, è al centro della lectio magistralis di Nico Stringa, docente di Storia dell'Arte contemporanea all'Università di Venezia e conoscitore intimo della poetica martiniana.

Arturo Martini

L'occasione, sollecitata dalla presenza di opere fondamentali di Martini nelle collezioni civiche, è offerta dall'Università Popolare di Udine, giovedì 28 marzo ore 18.15, presso la Fondazione Friuli, in via Manin 15. —

LA SPEDIZIONE DI GIANT TREES FOUNDATION

Alcune immagini che riprendono il treeclimber Andrea Maroè e il suo staff durante l'arrampicata sugli alberi giganti. Sotto, a destra, una delle fasi dei trasferimenti durante la spedizione targata Giant trees foundation nella Selva Nublada del Venezuela nel 2015, quando fu misurata scientificamente la pianta più alta del Sud America

Sui "giganti verdi" dell'Ecuador per cercare nuove forme di vita

Al via la missione guidata da Andrea Maroè nella foresta pluviale amazzonica
L'obiettivo è scalare gli alberi monumentali e studiare la loro biodiversità

ALESSANDRA CESCHIA

A mani nude sulle chiome dei "giganti verdi" della terra. Lassù, dove nessun uomo ha ancora osato, per censire specie viventi e microhabitat ancora sconosciuti in mezzo alla foresta tropicale amazzonica. È friulana la spedizione che venerdì partirà da Tarcento alla volta dell'Ecuador con l'obiettivo di trovare e studiare nuovi grattacieli verdi in un ambiente ancora inesplorato. A guidarla sarà l'agronomo tarcentino Andrea Maroè, presidente della Giant trees foundation e responsabile scientifico della spedizione, che da mesi si prepara per la più ambiziosa delle sue missioni. L'esperienza all'attivo è consistente e conta imprese compiute in tutto il mondo che hanno portato a individuare e a misurare gli alberi più alti d'Italia, d'Europa, del Sud America e della Nuova Zelanda. Ma stavolta l'obiettivo è ancora più ambizioso.

«Accompagnati da biologi, entomologi ed esperte guide locali, vogliamo raccontare la vita oltre i 50 metri, arrampicandoci sugli alberi più alti che scopriremo nella foresta pluviale di Tena in Ecuador» annuncia il treeclimber Maroè, curatore del blog Arbonauta sulla pagina online del Messaggero Veneto.

«Nel 2015 abbiamo scoperto e scalato l'albero più grande del Sudamerica in Venezuela, un gigante di 64 metri; ora cerchiamo qualcosa di più grande e vogliamo esplorare questo scrigno di biodiversità» preannuncia Maroè, che nella sua missione sarà affiancato dal dottore forestale Giovanni Caron, dal regista Davide Grotta, dalla treeclimber Valeria Ciravegna, da due studiosi equadoregni esperti di botanica e di entomologia e da una decina di macheteros.

Si cimenteranno in un'operazione già tentata due anni fa da un'équipe tedesca, senza successo, facendosi largo nelle sconfinate distese verdi del Parco nazionale di Yasuni e della riserva della comunità Kichwa grazie all'aiuto di una decina di indigeni e risalendo con il solo aiuto delle corde i fusti di alcuni "grattacieli verdi" già individuati grazie alle mappe della Nasa. Useranno corde, imbraghi, moschettoni e speciali cannoni ad aria compressa, creati appositamente per questa missione, per lanciare le sagole sui rami oltre i 40 metri di altezza nel complesso intreccio di rami della foresta dove vivranno per un paio di settimane, salvo intoppi. «Ma gli intoppi non mancheranno in un ambiente così ruvido» vaticina Maroè, che stavolta si muove sotto l'egida del ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nonché dell'ambasciata dell'Ecuador in Italia che patrocinano la spedizione di cui sono partner scientifici gli atenei di Udine, Torino e il Giardino botanico di Quito. Ed è proprio all'orto botanico che il team italiano farà la prima tappa per una "due giorni" di convegni e di scambi di competenze che serviranno per mettere a punto la missione, nella quale verranno impiegati i droni per effettuare le riprese aeree. Le incognite, però, sono tante. A partire dalle condizioni climatiche: 28-30 gradi con umidità all'80 per cento. E poi le specie animali con le quali dovranno convivere: puma, caimani, scimmie urlatrici, ma anche rane, formiche e serpenti velenosi. Una cattedrale vivente alla quale la spedizione targata Giant trees foundation si accosterà in maniera non invasiva, con tabelle di marcia che prevedono trasferimenti di decine di chilometri al giorno, l'attraversamento del rio Napo a bordo di canoe improvvisate e le notti sospese fra i grandi patriarchi verdi grazie a speciali tende portatili che monteranno per difendersi dalle aggressioni degli animali.

Un training serrato che ha coinvolto gli ultimi mesi e un periodo di aspettativa dal suo incarico di funzionario regionale, il "cacciatore di alberi" Maroè s'illumina all'idea di protendersi così pericolosamente verso quello scrigno di biodiversità destinato a essere illustrato fra produzioni bibliografiche e documentaristiche.

Viene da chiedergli perché. «Da anni si effettuano ricerche sulle chiome degli alberi della foresta pluviale – afferma il treeclimber per tutta risposta –, ma questo mondo rimane a oggi per lo più inesplorato. Migliaia di specie animali e vegetali sono ancora da scoprire». —

Presentato il romanzo di Bruno Arcangeli

Un viaggio nell'Ottocento sulla carrozza di Susi

IL LIBRO

VERMEGLIANO. La figura di Susanna Paronitti, figlia del medico condotto di Ronchi è il filo conduttore di "Il landau di Susi" (edizioni Albatros il Filo) il romanzo storico di Bruno Arcangeli Grablovitz presentato nel ciclo di incontri "A scola de bisiac", organizzato dall'associazione culturale Bisiaca nella sede di Vermegliano.

Bruno Arcangeli Grablovitz
Il Landau di Susi

La copertina del romanzo

Il landau, la carrozza di famiglia tanto cara a Susi, non va vista come lo status symbol di una classe benestante, ma per la sua sobria eleganza e il suo lento incedere, metafora di un mondo che scorreva privo di ritmi frenetici e che poneva l'accento su valori autentici. Tra tutti quello della famiglia e delle cose fatte bene e con la dovuta perizia, come i ricami, capaci di suscitare grandi emozioni.

Durante l'incontro è emerso un preciso quadro che ha fatto venire alla luce diversi aspetti legati alla vita della giovane Susi (come la chiamavano in casa), figlia del medico condotto di Ronchi, Antonio. Diversi spunti sono giunti dal periodo trascorso dalla giovane con la formazione all'istituto delle Madri Orsoline di Gorizia, grazie al reperimento di importanti testimonianze provenienti dai registri scolastici degli archivi delle medesime Orsoline. All'estensione del romanzo sono risultate utili le molte memorie storiche fornite dalla madre dello scrittore, che hanno contribuito a rendere ancora più viva la figura di Susi.

Ora Bruno Arcangeli Grablovitz parteciperà sabato 30 marzo, negli studi televisivi della Caos film, a Roma, alla registrazione di una puntata del programma di successo "Se scrivendo", una delle poche trasmissioni italiane dedicate alla letteratura ad avere superato le mille puntate e che va in onda sulla piattaforma Sky al canale 879.—

IL FESTIVAL

Grado Jazz si arricchisce con la chitarra di Ford

UDINE. Il festival internazionale GradoJazz by Udin&Jazz, dopo gli annunciati concerti dei King Crimson (Palmanova, 6 luglio) e degli Snarky Puppy (Grado, 11 luglio), presenta un altro straordinario evento: il bluesman Robben Ford, uno dei "guitar hero" della nostra epoca, si esibirà al parco delle Rose di Grado mercoledì 10 luglio alle 21.30 (biglietti su Ticketone, Vivaticket e circuito collegato).

Robben Ford, reduce da un tour mondiale (in questi giorni è a Tokyo per tre date al "Blue Note", uno dei templi del jazz internazionale), è in tour per presentare l'ultimo disco, uscito da pochi mesi con il titolo "Purple House". In programma soltanto tre date in Italia, a luglio, scegliendo i più prestigiosi festival compreso quello ospitato a Grado. —

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:
FONDAZIONE FRIULI

Ecco il volontariato raccontato dai ragazzi far bene al mondo fa bene a te con #we4other

Venerdì dalle 10.15 all'auditorium Zanon l'incontro condotto da Claudio Moretti nell'ambito di Unesco cities marathon

Lisa Marin
LICEO PERCOTO UDINE

#we4other, far bene al mondo fa bene a te: questo il motto dell'evento che venerdì 29 marzo si terrà all'auditorium Zanon di Udine alle 10. 15. L'ambizione è chiara fin dall'inizio. «Un evento multimediale pensato per iniziare a costruire, nella dimensione locale, quel cambiamento che vorremmo vedere realizzato su scala mondiale».

#we4other è un'iniziativa nell'ambito dell'Unesco cities marathon rivolta agli studenti delle scuole superiori ed organizzata da Federsanità Anci Fvg e dalla Rete degli Istituti scolastici, coordinata dal Liceo Percoto di Udine e con la collaborazione del "Messaggero Veneto Scuola" e del Cta, referente Martina Tosoratti, con il sostegno di Credima Friulovest banca. Hanno siglato l'accordo di rete numerosi istituti del Friuli: licei come il Percoto, Sello, Stellini, Copernico, Uccellis, il "Convitto Paolo Diacono" di Cividale, Marinoni, Malignani, Enaip Fvg sede Pasian di Prato, Deganutti, Stringher, inoltre i rappresentanti della Consulta provinciale degli studenti.

Un evento che sta coinvolgendo tutti, nato dalle idee di Paola Del Zotto Ferrari, esperta di no profit, che assieme ad un gruppo motivato di insegnanti, studenti e associazioni, ha costruito l'originale evento informativo. Sul palco salirà anche Mauro Ferrari, noto scienziato impegnato nella lotta contro i tumori, mentre l'attore Claudio Moretti condurrà l'intera mattinata. Perché parliamo di volontariato ora, quali sono gli obiettivi e i successi già raggiunti: queste le principali tematiche. Per sensibilizzare ragazzi ci vogliono ragazzi: 8 giovani con progetti ed esperienze, facenti parte di varie associazioni o motivati nell'aiutare gli altri, interverranno sul palco, testimoniando e raccontando come, essere volontari faccia bene soprattutto a loro stessi. Si toccheranno vari temi. L'ambiente, di cui tratterranno i ragazzi del Sello di Friday 4 Future: Marianna Tonelli e Aron Cosentino. Anche Anastasia, del Convitto Paolo Diacono racconterà come ha voluto aiutare l'ambiente, all'estero. Verranno presentati anche progetti per ragazzi, a cura dell'associazione Get Up e Irccs Nostra Famiglia; o progetti sociali, come le esperienze di Davide nella Croce Rossa, o di altri ragazzi nella comunità Pier Giorgio. I protagonisti, infatti, saranno i giovani e la loro energia innovativa, con la consapevolezza che un domani sostenibile è possibile solo se si riconosce la drammatica condizione di emergenza del presente. Il giovane pubblico verrà messo alla prova, la sfida è "utilizziamo il cellulare per dare la nostra opinione".

Grazie a Instagram, alle Ig-stories, e ai social, i ragazzi del Messaggero Veneto scuola vogliono coinvolgere e chiedere ai giovani coetanei cosa pensano del volontariato, se pensano di poter fare la differenza e a chi dedicherebbero un'ora del loro tempo se gli venisse data la possibilità. A cura di Thomas Uolli Marcuzzi la regia, i video e il supporto multimediale; sono stati realizzati per l'occasione diversi visual e video, di cui uno con le testimonianze di altri ragazzi con le loro esperienze personali: Swamy dell'associazione Homaro, Matteo della Protezione civile, Libera contro le mafie, Caritas. Organizzatrici dell'evento Tiziana Del Fabbro, di Federsanità Anci Fvg, e Annalisa Chirico vicepreside del liceo Percoto.

Alla fine della mattinata ci sarà la possibilità per i ragazzi di interagire con le associazioni, situate nei banchetti all'ingresso dell'Auditorium, scambiare pareri e opinioni, chiedere informazioni su come attivarsi nel settore, o provare un'esperienza nuova.

La giornata del 29 proseguirà la sera a Cividale con un evento di musica e scienza "Aiuta ad aiutare" per la Lilt con Mauro Ferrari, accompagnato dal complesso "Rhythm Blues Band", presso il teatro Ristori. Sarà a ingresso libero, ma si potrà lasciare un'offerta per la Lilt (Lega tumori). —

Paola Del Zotto Ferrari, esperta di no profit e ideatrice dell'evento in programma venerdì all'auditorium dello Zanon, con il gruppo progetto Sprar di Cividale-Centro Caritas di Udine

L'evento

La mattinata è stata organizzata da Federsanità Anci Fvg, dal Liceo Percoto e dalla rete delle Scuole

La serata

Al Ristori di Cividale lo spettacolo a ingresso gratuito "Aiuta ad aiutare" dedicato alla musica e alla scienza

IL PROGRAMMA

Sul palco Mauro Ferrari e studenti "interconnessi"

Ecco il programma della mattinata:

10.15 - introduzione a cura di Claudio Moretti #we4other Far bene al mondo fa bene a te

10.30 - intervento di Paola Ferrari, non Profit Venturer

10.45 - video Think talk con video clip e presentazioni multimediali a cura di Thomas Uolli Marcuzzi

11- il mondo del volontariato, i giovani volontari, le testimonianze, le esperienze vissute accompagnate da immagini e videoclip

Intervalli di Interconnessi a cura della redazione Messaggero Veneto Scuola

11.45 - intervento dello scienziato Mauro Ferrari

12.10 - Claudio Moretti e Paola Ferrari aprono il dibattito con i ragazzi

12.20 - incontro tra ragazzi e realtà del volontariato

L'evento è stato realizzato con il sostegno di: Credima Società di mutuo soccorso – Friulovest Banca

L'iniziativa vanta il patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale di Udine / Consulta provinciale degli studenti di Udine; Anci Fvg Udine; Lega italiana lotta ai tumori (Lilt) sezione provinciale Udine; Csv e Fvg Forum del terzo settore; Irccs e Medea La nostra famiglia polo regionale Fvg, Comunità Pier Giorgio onlus, Scs Fvg Comitato sport cultura solidarietà. —

L'esame di maturità

LA RIFLESSIONE

Una riforma “in corsa”: ecco perché tante critiche al nuovo test scolastico

L'analisi della redazione dell'Intrepido (il giornale del Copernico)
«Vi raccontiamo luci e ombre della prova che ci aspetta»

Sara Candussio
LICEO SCIENTIFICO COPERNICO

Il nuovo Esame di Stato ha suscitato perplessità nei più. Sicuramente non c'è stata una silenziosa accettazione di qualcosa imposto dall'alto, né sono mancate le voci contrarie ad una riforma redatta “in corsa”.

A partire dalle manifestazioni in piazza, per arrivare ai commenti su Instagram sotto i post di @miursocial, gli studenti si sono fatti sentire, stanchi, forse, di essere ritenuti la generazione passiva, quella che, anche se ritiene una cosa sbagliata, tace.

La nostra redazione dell'Intrepido del liceo scientifico Copernico non ha fatto eccezione. Abbiamo scelto di protestare, ma a modo nostro: abbiamo fatto ricerche sui decreti ministeriali, trovando spesso difficoltà per una grave mancanza di informazioni compensate da dichiarazioni non ufficiali riguardanti l'esame di stato conclusivo.

Certo, per quanto riguarda la prima e la seconda prova abbiamo avuto informazioni! Peccato che la maggior parte di queste sia stata reperibile per i docenti solo dopo le due simulazioni, ovvero verso la fine di febbraio.

E per l'orale? A riguardo abbiamo fiduciosamente aspettato un'ordinanza ministeriale, promessa entro la fine di febbraio, ma pubblicata solo l'11 marzo (Ordinanza ministeriale n.205), che ha fornito ben poche nuove informazioni, limitandosi a ribadire la presenza delle buste.

Dopo una ricerca che ci è costata del tempo su decreti spesso ambigui e dalle informazioni parziali, volevamo ricordare al Ministero che l'esame di stato non si prepara in due mesi. È frutto di cinque anni di crescita mentale di un ragazzo che giunge sempre più ad interfacciarsi con il mondo degli adulti e la società. A modo nostro, evidenziamo la fretta (che forse risulta il motivo principale delle critiche) con cui è stato possibile stravolgere la preparazione all'Esame degli studenti degli ultimi due anni di scuola, quando avrebbe potuto essere introdotto per i ragazzi in entrata al triennio, o addirittura al primo anno delle superiori. Certamente la capacità di adattarsi e la flessibilità mentale sono alcune delle soft skills che sul posto di lavoro sarà utile possedere, ma forse avremmo preferito venire a conoscenza per tempo dei dettagli di questo cambiamento; non di certo vederli definire in itinere, tra ottobre e marzo, a soli tre mesi dall'esame. Ci siamo trovati a rincorrere un treno in corsa con ben poche fermate note.

Speriamo che la nebbia che ci ha avvolto quando abbiamo provato a cercare informazioni maggiori su questo esame di stato possa essere meno fitta per chi legge i risultati della nostra ricerca. —

LA PRIMA PROVA

Focus sulle capacità critiche e sulla comprensione del testo

La prima prova consiste nella redazione di un elaborato di differenti forme testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Sono previste due tracce per la tipologia A, i cui testi saranno esclusivamente letterari, due per la tipologia C, mentre tre sono le proposte per la tipologia B. Non ci sono più l'articolo di giornale, il saggio breve e il tema di storia, nonostante ne venga conservato l'impianto espositivo- argomentativo.

Queste tipologie sono state così sviluppate per analizzare la padronanza della lingua e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

Dalla prima simulazione che gli studenti hanno affrontato il 19 febbraio scorso si può notare che nella sintesi richiesta nella tipologia A (testo in prosa) vengono già messi in luce molti degli aspetti del testo da considerare anche nelle domande specifiche, creando così un'analisi ridondante. Nella tipologia B, invece, le domande proposte sono state molto specifiche e per questo anche più semplici. Nelle diverse tipologie, e in particolare nella C, è richiesto di elaborare le proprie considerazioni a partire dall'esperienza personale con particolari riferimenti all'attualità.

Un punto critico della nuova prima prova sono le griglie di valutazione. Quest'ultime, a cui gli insegnanti devono attenersi, infatti, presentano solo linee guida generali.

Tutta la prova svolta può essere valutata con un massimo di 100 punti, poi convertiti nei 20 punti del punteggio totale d'esame: dei 100 punti totali, 60 vengono assegnati seguendo le linee guida comuni a tutte le tipologie, mentre per i restanti 40 punti ci sono delle indicazioni specifiche per ognuna. Per ogni linea guida è stabilito un massimo di punti, ma non è indicato il punteggio con cui attribuire la sufficienza e in base a quali criteri assegnare le valutazioni: questi vengono quindi definiti dai singoli docenti, a loro discrezione.

Nell'intenzione del Ministero i cambiamenti introdotti complessivamente avvantaggerebbero gli studenti e permetterebbero loro di far risaltare le capacità di comprendere un testo, su cui poi intervenire personalmente e argomentare: questo è ciò che è stato ritenuto fondamentale. —

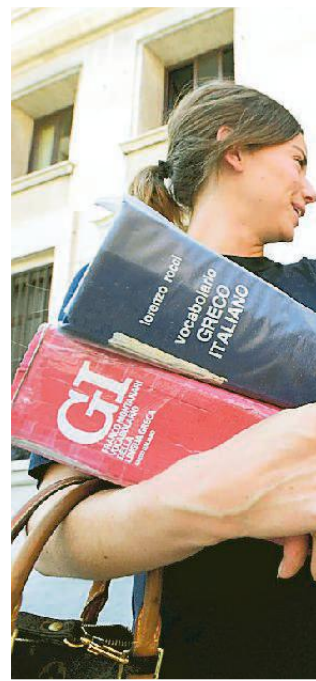
Carla Delle Vedove
Michele Motta
Linda Stroppolo
REDAZIONE L'INTREPIDO COPERNICO

LA SECONDA PROVA

Multidisciplinare, per i docenti più difficile dare le valutazioni

La seconda prova scritta dell'esame di stato riguarderà le due materie caratterizzanti dell'indirizzo scelto dallo studente; questa mira a valutare le competenze e le conoscenze acquisite nel percorso di studi senza limitarsi ad una sola disciplina. Ecco che i maturandi del liceo classico dovranno cimentarsi con una prova di Latino e Greco, e neanche gli istituti tecnici saranno indenni dalla prova multidisciplinare, che cambierà a seconda dell'indirizzo.

Per quanto riguarda la temuta prova di Matematica e Fisica, le aree tematiche comprendono tutti gli argomenti trattati nei cinque anni di studio. La prova permette di scegliere di risolvere uno dei due problemi proposti e quattro degli otto quesiti. Come confermato dalla simulazione del 28 febbraio, questa mira a verificare la comprensione e la padronanza del metodo scientifico e dimostrativo, dando ai calcoli minore importanza rispetto al procedimento seguito e allo sviluppo di questo. Il Miur afferma che la prova potrebbe contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della matematica o della fisica, ma non viene spiegato in nessun documento di cosa si potrebbe trattare.

Su questa rivoluzione della seconda prova non vengono esplicitate motivazioni profonde in nessun documento ufficiale. Una delle critiche principali mosse da studenti e professori verso la nuova prova era infatti il dover cambiare la forma mentis per la risoluzione dei problemi nell'arco di pochi mesi.

Nella simulazione di fine febbraio, ad esempio, i due problemi a scelta partivano da una richiesta matematica con una parziale applicazione alla fisica e un problema di fisica su cui si innestava uno studio di tipo matematico.

Tralasciando un'imprecisione nel quarto punto del primo problema, le richieste erano ragionevoli per il livello di preparazione dato agli studenti e gli argomenti studiati. Nei quesiti, divisi tra 5 di matematica e 3 di fisica, è forte la presenza di argomenti degli anni passati.

Rilevanti anche alcune assenze tra la lista degli argomenti da svolgere: vengono omesse parti di programma importanti e che, in passato, facevano parte dei quesiti più ricorrenti nella prova.

Nonostante il buon proposito delle griglie nazionali, non appena si leggono appare chiaro che queste aiuteranno ben poco i docenti a valutare le prove. Il voto viene infatti diviso in quattro azioni indicate da verbi (analizzare, sviluppare il processo risolutivo, interpretare criticamente i dati, argomentare, per un totale di 20 punti). Non è chiaro quale sia il livello di sufficienza, quindi ogni commissione potrà interpretare diversamente queste indicazioni, al punto da rendere difficile pure l'assegnazione dei punti nei quesiti (più specifici e più complessi da valutare con una griglia così generica). —

Margherita Stagni
Sara Candussio
Nicola Grion
REDAZIONE L'INTREPIDO COPERNICO

L'esame di maturità

L'ESAME ORALE

Dal punteggio massimo (di 20) alla relazione sull'Alternanza

Il colloquio resta un grande punto interrogativo con la novità delle tre buste
E con l'introduzione della verifiche richieste per "Cittadinanza e Costituzione"

In vista dell'imminente esame di maturità, molti studenti del quinto anno si stanno domandando come sarà strutturata la tanto temuta terza parte di tale prova: il colloquio orale.

Ebbene sì, anche in questo ambito sono state introdotte delle novità non da poco, grazie al Decreto legislativo numero 62/2017 applicato quest'anno all'esame di stato. Secondo tale decreto il colloquio ha la finalità di accertare "il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente", ovvero sondare la preparazione del candidato in modo che sia verificata l'abilità nel connettere ed esporre i contenuti propri delle singole materie. Nel corso del colloquio saranno richiesti una relazione o un elaborato che riguardino l'Alternanza scuola-lavoro e si accerteranno le conoscenze acquisite nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". L'ultima novità riguarda il punteggio massimo del colloquio, che passa da 30 punti su 100 a soli 20.

LE TRE BUSTE

Ma veniamo al dunque: come si svolgerà effettivamente l'esame? Secondo il Decreto ministeriale n.37/2019 la commissione predisporrà in un'apposita sessione di lavoro delle "buste" contenenti dei materiali di vario tipo (testi, documenti, progetti, immagini o problemi) tenendo conto delle direttive nazionali e del percorso svolto dalla classe, sulla base del Documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di classe.

Tali buste verranno preparate in numero pari a quello degli studenti più due, evitando così che agli allievi vengano proposti gli stessi argomenti.

Secondo quanto detto in tale occasione, il ministero fornirà materiali esemplificativi del possibile contenuto delle buste, ma non è ancora pervenuto nessun termine certo in merito.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La famigerata Asl (Alternanza scuola-lavoro), introdotta nei licei con la legge 107/2015 (La Buona Scuola), prevede una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio per i licei (400 nei tecnici e professionali). In attesa di nuovi decreti ministeriali, il monte ore di Asl non cambia. L'orientamento del nuovo governo, però, sembra essere quello di una diminuzione delle ore obbligatorie; l'ipotesi più verosimile è che dal prossimo anno scendano a 90 nei licei, 150 nei tecnici e 210 nei professionali. Mentre l'esame dell'anno scolastico 2017/2018 non disciplinava l'obbligo di aver svolto il monte ore minimo e di conseguenza non veniva dedicata all'alternanza alcuna parte dell'esame, da quest'anno sarà richiesta, nell'ambito del colloquio, una esposizione, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, sull'esperienza di Alternanza scuola-lavoro. La commissione dovrà dedicare all'elaborato sull'Asl un tempo equivalente alle altre fasi del colloquio, ma non gli sarà destinato l'inizio della prova.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Fermo quanto previsto dal Decreto numero 137/2008, il Miur ha scelto di introdurre, a partire dall'esame di maturità dell'anno scolastico 2018-2019, una parte dedicata alle attività e ai lavori svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Tali attività sono subordinate alle risorse di cui le singole scuole dispongono e alla quantità di ore che i docenti riterranno necessarie per la preparazione dell'alunno. La scelta di introdurre all'interno del colloquio di maturità tale parte nasce dalla volontà di sensibilizzare gli studenti, di formarne il senso civico e di valutarne competenze e conoscenze raggiunte nell'ambito della legalità e dell'educazione a compimento del ciclo di studi. Da qui nasce la preoccupazione degli studenti. Non in tutte le scuole, infatti, viene svolta una medesima preparazione riguardo tale ambito: basti pensare alle differenze nei programmi svolti all'interno di uno stesso istituto, dove non è detto che in tutte le classi venga data la stessa formazione, essendo quest'ultima condizionata dalla programmazione dei Consigli di classe o dei singoli docenti. Arrivare a pochi mesi dall'esame con così tante incertezze non è una situazione sulla quale si possa sorvolare per la preparazione dell'orale. Servono direttive ministeriali più precise e meno contraddittorie, per permettere agli studenti di vivere al meglio il già di per sé difficile momento dell'esame. —

Camilla La Pietra
Alice Tomada
Isabella Cossutti
Marcello Rossi
REDAZIONE L'INTREPIDO COPERNICO

LE SIMULAZIONI

Prove generali: due per lo scritto Ecco le date decise dal Miur

Marcello Rossi
REDAZIONE INTREPIDO COPERNICO

Quest'anno le simulazioni dell'esame di Stato, nella loro forma, rappresentano una novità, come annunciato dal ministro dell'Istruzione Bussetti: «È la prima volta che il Miur organizza simulazioni di questo tipo. La volontà è quella di sostenere il più possibile ragazzi e docenti nella preparazione del nuovo esame».

Le simulazioni del Miur sono dunque delle vere e proprie prove generali dell'esame, due per ogni prova scritta. Le date nazionali per le simulazioni della prima prova scritta sono 19 febbraio e 26 marzo, mentre per la seconda 28 febbraio e 2 aprile.

E per quel che concerne le date del vero e proprio esame? Non ci sono dubbi per la prima prova (mercoledì 19 giugno dalle 8.30, di durata 6 ore) e la seconda (giovedì 20 giugno dalle 8.30, di durata diversa in base al tipo di istituto), mentre per l'orale la data d'inizio sarà scelta in autonomia dalle singole scuole. Orientativamente partiranno due giorni dopo la seconda prova scritta, in seguito all'esposizione da parte della scuola dei voti degli scritti (almeno un giorno prima dell'inizio degli orali). —

LE VALUTAZIONI

Le prove Invalsi "su misura" on line e usando le cuffie (per le scuole che le hanno)

Emanuele Campiello
REDAZIONE L'INTREPIDO COPERNICO

Cambia il governo e con esso cambiano anche le prove di valutazione degli studenti. Le novità non riguardano solo la tanto agognata maturità, ma anche le prove Invalsi.

Le materie che saranno prese in causa sono italiano, matematica ed inglese, in formule tutte diverse da studente a studente e svolte online.

Secondo quanto dichiarato dall'Invalsi, prima della somministrazione delle prove saranno da effettuare dei controlli alla funzionalità della strumentazione audio (per il listening), «in particolare di cuffie per l'ascolto individuale», cioè strumenti di cui poche scuole sono provviste.

Esclusivamente per i maturandi di quest'anno scolastico i test non rappresenteranno un requisito d'accesso né influiranno sul voto finale.

La prova d'italiano, come quella d'inglese, testerà le stesse competenze per ogni indirizzo di studi, mentre quella di matematica sarà composta da una parte comune a tutte e tre le tipologie di formazione secondaria (istituti professionali con licei non scientifici, istituti tecnici e licei scientifici) con l'aggiunta di una sezione di analisi matematica per i tecnici e di una di approfondimento contenutistico per gli scientifici.

Il test di italiano, invece, consisterà in comprensione del testo e conoscenza/competenza grammaticale. Ancora diversa è la situazione del test di inglese, che mai prima d'ora era stato incluso in questo genere di valutazione. Qui, nelle due parti di reading e listening, il livello che si richiede è un B1-B2, ma attenzione, perché non c'è corrispondenza esatta con quello che siamo abituati ad affrontare a scuola, finalizzato a prepararci alle certificazioni.

In questo caso nulla vieta che capiti un testo di livello più alto, poiché l'unica cosa garantita è che le domande riguarderanno i paragrafi scritti in un livello B1-B2.

Peggio ancora per l'ascolto, dato che gli audio saranno conversazioni autentiche fra parlanti anglofoni di qualsiasi provenienza (con possibili rumori di fondo). —

L'APPUNTAMENTO

In 400 agli "Aperitivi guidati" per educare al bere

Settima edizione dell'evento organizzato dal Ducato dei vini al Renati campus con il sostegno della Fondazione Friuli

Alvise Reiner
SCUOLA SUPERIORE UDINE

Solo posti in piedi. Erano quasi 400 i giovani che martedì 19 marzo affollavano gli spazi del Renati campus, segno che gli "Aperitivi guidati" sono ormai diventati un appuntamento fisso per gli universitari udinesi. Organizzati dal Ducato dei vini friulani e da Fondazione Renati con il sostegno di Fondazione Friuli, gli Aperitivi sono giunti alla settima edizione e puntano ad educare i giovani al bere responsabile e alla corretta alimentazione. La formula è consolidata e vincente. Agli studenti viene data l'opportunità di incontrare un viticoltore regionale, che racconta la propria esperienza imprenditoriale e offre un assaggio dalla propria cantina. Ad accompagnarlo c'è un enologo esperto, per spiegare il modo corretto di gustare il vino, dagli abbinamenti all'apertura della bottiglia. Sono presenti anche un medico, chiamato ad illustrare le proprietà alimentari del vino, e la Polizia, che oltre a presentare le norme del codice della strada offre a tutti la possibilità di sottoporsi ad un alcol test. La partecipazione è gratuita e questo senza dubbio attira i giovani, senza però distogliergli dal vero obiettivo: capire che bere vino e alcolici in generale non significa stordirsi, ma vivere una tradizione e gustare una primizia.

«Il vino viene proposto come prodotto alimentare e come elemento storico, espressione di un territorio – spiega Cristina Zannier, presidente di Fondazione Renati –. E i ragazzi rispondono alla proposta in maniera incredibile: i partecipanti crescono evento dopo evento, soltanto grazie al passaparola. Questo successo ci riempie d'orgoglio, perché il nostro campus vuole essere punto di riferimento e luogo sicuro per gli universitari».

A inaugurare la serata del 19 marzo è stato il Duca Loris Basso, che ha ricordato agli universitari come il vino e il bere in generale non debbano essere demonizzati. «Abbiamo riscontrato – spiega Basso – come in queste occasioni i giovani si sentano meno intimoriti dall'autorità del medico o della polizia. Alla fine della degustazione in tanti si fermano a fare domande: più che attraverso norme coercitive, la cura della salute passa attraverso la consapevolezza dei nostri comportamenti». Ma l'impegno del Ducato dei vini friulani non si ferma qui: «da quattro anni un'iniziativa simile è attiva nella sede universitaria di Gorizia, mentre tra poco esporteremo il format anche a Trieste».

Durante l'anno accademico sono in programma due ulteriori Aperitivi guidati, ospitati sempre al Renati campus nelle serate di martedì 16 aprile e martedì 7 maggio. «Speriamo di poter concludere in bellezza come l'anno scorso – si augura Zannier – con un evento estivo speciale dedicato alla birra, da gustare fresca nei nostri spazi all'aperto. Una festa che Fondazione Renati ha voluto e vuole regalare a tutti gli universitari». —

Gli studenti che partecipano all'iniziativa "Aperitivi guidati" per educare al bere consapevole

L'INIZIATIVA

La direttrice Qualizza: «Cinque eventi ogni anno e sempre ospiti nuovi»

Renata Qualizza è direttrice generale del Renati Campus, memoria storica degli Aperitivi guidati, che organizza fin dal primo incontro: «li ho visto nascere sette anni fa, quando siamo partiti in sordina, faticando a coinvolgere i ragazzi e i professori. L'anno scorso abbiamo toccato la media dei 300 ragazzi a serata».

Cosa è cambiato nel frattempo?

La svolta è stata coinvolgere Gianni Ottogalli, un sommelier molto preparato con grandi doti da intrattenitore. Grazie a lui siamo riusciti a coinvolgere le aziende di eccellenza della nostra regione. Da quel momento le cose sono decollate, tanto che la nostra pubblicità si limita a quattro locandine affisse nei locali della mensa. I ragazzi sono tutti qui grazie al passaparola, prima bisognava invitarli con insistenza, ora arrivano mezz'ora prima per prendere il posto. Facciamo 5 eventi all'anno ed è bello vedere volti diversi.

Ma siamo sicuri che gli universitari non vengano qui solo per bere gratis?

Non sono abituati ad un'iniziativa a loro dedicata che non preveda un pagamento. Dunque, offrire tutto in maniera gratuita non porta il giovane ad approfittarne, ma lo fa ragionare: stiamo investendo su di lui. Siamo convinti della necessità di far conoscere non solo la parte buona dell'alimento vino, ma anche i nostri prodotti e le tipicità locali, perché si tratta spesso di giovani provenienti da fuori regione.

Infatti agli Aperitivi guidati è presente la parte enologica tanto quanto quella gastronomica.

Tutto il cibo che serviamo è prodotto in regione e rappresenta un'eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Siamo sostenuti dal formaggio Montasio e abbiamo una norcineria di riferimento, quella dei fratelli Di Giorgio, che ad ogni evento ci porta qualcosa da assaggiare. Per esempio all'ultimo evento abbiamo portato in tavola assaggi legati al carnevale, nonostante fossimo già in periodo di quaresima: insaccati, bistecchine panate di maiale, frittelle e crostoli. Lavoriamo molto anche sugli abbinamenti: un buon vino è tale solo se bene accompagnato.

Un'iniziativa come questa incarna lo spirito di Fondazione Renati.

L'idea che la Fondazione porta avanti è quella di creare un luogo di aggregazione per gli studenti universitari. Tutto gratuito e sempre accessibile. È un'idea che nel tempo si è dimostrata vincente: creare un luogo in cui gli studenti possano incontrarsi e lavorare assieme, organizzare eventi, sentirsi sicuri e stimolati. —

A.R.

Altri due momenti dell'appuntamento al Renati campus di Udine

L'INTERVISTA

Salvin: «Mai bacchettare bisogna dare l'esempio»

Alessandro Salvin è il segretario generale del Ducato dei vini friulani nato nel 1972 con l'obiettivo di valorizzare in Italia e all'estero l'enogastronomia regionale, unendo produttori, ristoratori e professionisti del vino.

Quanto è importante insegnare ai giovani il buon bere e il buon mangiare?

È fondamentale, perché giorno dopo giorno l'età media dei ragazzi che iniziano a bere si abbassa in modo allarmante. Il questore ci ha già lanciato la provocazione: dovremmo portare l'educazione al bere consapevole nelle scuole medie.

I numeri degli Aperitivi guidati sono in continua crescita, come spiega un successo così grande?

Non vogliamo negare il bere e questo è un atteggiamento che colpisce i ragazzi, abituati a sentirsi proibire di tutto. Vogliamo insegnare loro a godere di questo alimento, perché di alimento si tratta, in maniera corretta. E i numeri ci danno ragione: al primo evento c'era una ventina di persone, oggi sfioriamo i 400 giovani, senza aver fatto alcuna pubblicità.

Qual è l'incontro più importante tra quelli proposti ai partecipanti?

Abbiamo una pluralità di voci che veicolano lo stesso messaggio, con punti di vista e specificità diverse. In particolare, il giovane che viene a farci visita trova un medico disponibile e comprensivo, che non lo bacchetta mai. Anzi, il dottor Panzetta si presenta sempre con un bicchiere di vino in mano, per dare l'esempio e far capire che si tratta di un alimento. Certo, l'abuso dell'alcol che si trova nel vino ha delle conseguenze sull'organismo. Conseguenze che il medico ci aiuta a conoscere e la polizia stradale a misurare e gestire, anche grazie all'alcol test.

Da dove nasce l'impegno del Ducato?

Il Ducato dei vini è nato 47 anni fa con lo scopo di sostenere l'enologia regionale in un periodo in cui le aziende agricole non imbottigliavano, non c'erano ancora le etichette e gran parte del vino si vendeva in damigiana. Il Ducato, girando per l'Italia, ha aiutato i viticoltori ad entrare nel mercato, cosa che adesso fanno in maniera autonoma.

Quali sono le attività che il Ducato svolge oggi?

Oggi lavora al fianco dei giovani universitari di Udine, Gorizia e tra poco Trieste. Inoltre, continuiamo a sostenere i viticoltori, istituendo contee all'estero. Si tratta di teste di ponte alle quali possono far riferimento quei produttori non solo del vino ma anche della gastronomia friulana che vogliano esportare su mercati stranieri. —

A.R.

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

NUOVO CX-30 » AI MOTORI BENZINA E DIESEL È ACCOPPIATA ANCHE UN'OTTIMA SOLUZIONE IBRIDA

La Mazda spaziosa e versatile che punta su efficienza e comfort

Tutti gli strumenti interni sono disposti per assicurare la massima comodità e facilità di utilizzo al guidatore

Il nuovo Suv compatto di Mazda, CX-30, ha linee eleganti ma essenziali. I contorni solidi e scolpiti del paraurti anteriore donano particolare dinamismo a questo mezzo versatile.

FORME SCOLPITE CHE NON VANNO A DISCAPITO DELL'ELEGANZA

INTERNI E DIMENSIONI

Gli interni sono curati ed eleganti. Il cockpit è simmetrico e ben centrato sul conducente, con tutti e tre gli strumenti nel quadro e il display centrale angolati verso il posto di guida. Il posizionamento avanzato e in alto della leva di cambio, sia con l'automatico che con il manuale, rende più facile e veloce il movimento della mano del conducente, dal volante alla leva stessa.
Sufficientemente compatta da offrire un'eccellente manovrabilità in città, la nuova Mazda CX-30 combina la facilità di accesso con un abitacolo spazioso e versatile e un grande bagagliaio. Quest'ultimo, dalla capienza di 430 litri, è sufficiente per ospitare contemporaneamente una carrozzina per bambini e un bagaglio a mano. La larghezza del vano del portellone di 1.020 mm e l'altezza della soglia di carico, di soli 731 mm, facilitano le operazioni di stivaggio e scarico delle borse pesanti o ingombranti.

L'ABITACOLO È SPAZIOSO E CARATTERIZZATO DA LINEE PULITE

LA TECNOLOGIA

La nuova Mazda CX-30 adotta un ampio schermo centrale da 8,8 pollici. Esso, dal funzionamento semplificato che richiede solo l'utilizzo della manopola del Commander, dispone ora anche di un nuovo e intuitivo sistema di indirizzo che rende più facile l'uso del sopraccitato Commander.
Il sistema Mazda Connect supporta sia Apple CarPlay che Android Auto attraverso una semplice connessione usb all'interfaccia uomo-macchina (HMI) di Mazda Connect.

IL MOTORE

Per quello che riguarda i motori, CX-30 prevede la trazione integrale Mazda i-Activ AWD di ultima generazione e adotta propulsori Skyactiv Euro 6d-TEMP diesel e benzina, tutti dotati di sistema ibrido Mazda M Hybrid. In questo caso è presente un motore elettrico che assiste quello endotermico e una batteria agli ioni di litio 24V della capacità di 600 kJ installata tra le ruote, per un'efficienza che ha pochi eguali.

» SUZUKI JIMNY

CONCENTRATO DI PRATICITÀ RESISTENTE E MANOVRABILE

Suzuki Jimny, giunto alla quarta generazione, è un concentrato di praticità. La sua carrozzeria squadrata, che permette al pilota di avere un'esatta percezione dell'auto e dei suoi ingombri nello spazio circostante, aumenta la manovrabilità nel fuoristrada. I tagli netti delle lamiere, il parabrezza verticale e i fari tondi - proposti a led - sono fra gli elementi più riconoscibili. L'abitacolo è essenziale ma comunque curato. Tutti i comandi sono robusti e possono essere facilmente utilizzati anche in inverno o sul lavoro, quando si indossano guanti pesanti. Ogni componente è poi realizzato con materiali di prima qualità, per garantire un'affidabilità totale nel tempo, in ogni condizione d'impiego, anche le più estreme.

» NUOVO HONDA HR-V

ROBUSTEZZA DA SUV E FLUIDITÀ DA COUPÉ

**Design esterno più sportivo e interni sofisticati con materiali notevolmente migliorati, oltre a un'ampia gamma di tecnologie avanzate: sono questi i tratti distintivi del nuovo Honda HR-V, il Suv compatto della casa giapponese.
All'esterno, il concetto di design di HR-V sancisce il connubio tra l'eleganza e la fluidità del coupé e la forza e robustezza del Suv. Honda HR-V ha infatti un profilo da coupé con un frontale aggressivo e la parte inferiore della carrozzeria muscolosa, oltre a una superficie curata nei minimi dettagli. I pannelli inferiori vigorosamente scolpiti sono migliorati da bocchette dell'aria più profonde inserite nel paraurti anteriore che ospita anche i fendinebbia, mentre i gruppi ottici vantano ora luci di posizione a led di serie.
La spaziosità e la versatilità degli interni di HR-V sono rese possibili grazie alla posizione centrale del serbatoio. Esso, infatti, è montato sotto i sedili anteriori, lasciando così spazio libero in corrispondenza di quelli posteriori. Ciò permette alla piattaforma di ospitare il sistema Magic Seat di Honda, il quale consente di modulare i sedili posteriori in un'ampia gamma di configurazioni allo scopo di massimizzare la versatilità degli interni per passeggeri o bagagli. Anche il vano portabagagli offre spazi generosi con una capacità di 470 litri con i sedili posteriori in posizione sollevata e fino a 1.103 litri con i sedili abbattuti. L'ampia apertura del portellone posteriore (1.180 mm) e la bassa soglia di carico (650 mm) garantiscono la facilità di accesso al capiente vano portabagagli.
Il sistema di infotainment è accessibile attraverso lo schermo touch a sette pollici posizionato al centro del cruscotto. Il display può essere personalizzato per rispondere alle preferenze di ognuno, grazie a due diverse "interfacce" che permettono di far proprio il sistema.
Inoltre, il sistema Honda Connect vanta innumerevoli opzioni di sincronizzazione con gli smartphone e altri dispositivi multimediali personali, quali WiFi, Bluetooth, HDMI.
Ogni HR-V è equipaggiato con, fra gli altri, il sistema di frenata attiva in città (City-Brake Active System) per evitare incidenti a velocità ridotte, un sistema di riconoscimento della segnaletica stradale (TSR) che si avvale di una videocamera multifunzione per rilevare i cartelli stradali ogni volta che la vettura avanza e l'avviso di abbandono della corsia per monitorare la linea di demarcazione della strada.**

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1650
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 5950
CITROEN C3 PINKO KM 84.000, 1.3 BZ AUTOMATICA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4250
FORD FIESTA VAN FATTURABILE 1.5 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 2250
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL MJET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5450
LANCIA YPSILON 1.2 4 PORTE BZ KM 81.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6850
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950

ACQUISTO • AUTO • DA PRIVATI

MERCEDES CL. A 180 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 6950
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2150
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CERCHI, FENDI	€ 4950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3350
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2350
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5450
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.300,00
ALFA ROMEO MITO 1.4 T 135CV M.air S&S Sport	€ 5.500,00
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI	€ 2.500,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited	€ 2.900,00
CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€ 3.200,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura	€ 3.900,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.400,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 GPL 5p Dynamic	€ 3.400,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p NEOPATENTATI	€ 3.400,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic	€ 3.200,00
FORD C-MAX 1.6 TDCi 115CV Titanium	€ 5.900,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI	€ 2.700,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 Active	€ 4.300,00
LANCIA YPSILON 1.3 MJT Oro NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 5 1.8 16V 115CV Active 7 posti	€ 4.300,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN X-TRAIL 2.2 TD Di Sport gancio traino	€ 3.200,00
OPEL CORSA 1.4 16V 3p Cosmo km 80.000!!!	€ 4.200,00
OPEL MERIVA 1.4 16V Cosmo	€ 3.200,00
PEUGEOT 207 1.4 75CV 3p Energie km 60.000!!!	€ 4.900,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
RENAULT MEGANE SW 1.5 dCi 105CV Dynamique	€ 3.500,00
SKODA FABIA SW 1.4 Classic	€ 2.200,00
TOYOTA COROLLA VERSO 2.2 16V D-4D	€ 3.900,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 3.500,00
VW NEW BEETLE 2.0 GPL	€ 2.800,00
VW POLO 1.2 12V 5p Trendline NEOPATENTATI	€ 3.900,00
VW POLO 1.4 16V 5p Trendline	€ 2.300,00

DACIA LOGAN SW 1.5 DCI 70CV 7 POSTI LAUREATE
€ 3.200,00

FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV DYNAMIC
€ 3.500,00

KIA SPORTAGE 2.0 CDRI 4x4 ACTIVE
€ 4.300,00

VW POLO 1.2 12V 5P TRENDLINE NEOPATENTATI
€ 3.900,00

SUPERECONOMICHE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€ 1.800,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€ 1.200,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€ 1.200,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 2.100,00
HYUNDAI ATOS 1.0 12V GL 5p clima	€ 1.900,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€ 2.200,00
PEUGEOT 206 CC 1.6 16V	€ 2.000,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€ 1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€ 1.700,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Cargo	€ 3.700,00
FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti	€ 1.900,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD 3posti cassone fisso	€ 6.900,00 + IVA
FIAT PANDA 4x4 1.1 i.e. Country Club	€ 2.900,00
MITSUBISHI PAJERO SW 2.5 TDI 7 posti	€ 4.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
TATA PICK-UP 2.0 TDI doppia cabina 5 posti	€ 2.500,00
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V CARGO
€ 3.700,00

VW CADDY 1.9 CDI 2 POSTI COIBENTATO
€ 2.000,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

€ 8.500,00
SEAT IBIZA ST 1.4 TDI 90 CV CR BUSINESS HIGH
anno 2016, km 113.800, 66 kW (90 CV)

€ 5.900,00
SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90 CV 5 P. AMBITION
anno 2012, km 97.900, 5 porte, 66 kW (90 CV)

€ 9.900,00
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR 105 CV DSG WAGON AMBI
anno 2015, km 119.500, 77 kW (105 CV)

€ 17.200,00
VW GOLF 1.6 TDI DSG BUSINESS 110 CV anno 2017, km 43.000, garanzia originale fino 03.2021, uniproprietario, sistema di navigazione

€ 5.900,00
VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000

€ 7.900,00
VOLKSWAGEN NEW BEETLE 2.0 CABRIO
anno 2005, km 87.500, 85 kW (116 CV), cambio automatico

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000, 5 porte, per neopatentati

€ 6.900,00
SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90V WAGON AMBITION
cambio manuale, anno 2012, km 80.000, unico proprietario

€ 5.900,00
TOYOTA YARIS 1.3 5 PORTE SOL
5 porte, anno 2010, km 137.900, 74 kW (101 CV)

Siamo Service Partner

Volkswagen · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE MOTORIZZAZIONE

TRAINO PORTABICI PORTAMOTO BOX BOX-DOG

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

autocar

nuovo e usato di prima scelta

Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
T.0432722161•www.autocarfvg.it

AUTO SCOUT 24

Attestato di Eccellenza 2019

assegnato a

Autocar Srl Unipersonale

★★★★★

Valutato dagli utenti di Autoscout24

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

TOYOTA AURIS HYBRID TOURING BUSINESS NAVI
km 18.200, 01/2017 € 18.650

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI
km29.900,12/2015 € 14.200

HYUNDAI I10 1.0 COMFORT GPL
km 69.600, 11/2014 € 8.150

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI
km 70.200, 10/2014 € 17.200

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 10/2017 € 10.650

TOYOTA AYGO 5P XPLAY
km 34.076, 04/2017 € 8.850

VENDUTA

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016 € 9.750

OPEL ADAM 1.4 GPL JAM
km 32500, 11/2017 € 10.850

aguzzoni *la passione ci guida*

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 1.2 LOUNGE	MAG / 17	grigio met.	11.500	€ 8.900
FIAT 500 1.2 LOUNGE CABRIO	NOV / 17	corallo	3.700	€ 12.200
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR	MAR / 18	grigio	15.300	€ 13.500
FIAT 500 L 1.6 TREKKING	LUG / 18	grigio met.	17.300	€ 15.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	GIU / 18	grigio met.	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 MJT BUSINESS	APR / 17	rosso	15.400	€ 15.600
FIAT PANDA 1.2 EASY	NOV / 17	grigio met.	11.800	€ 8.900
FIAT QUBO 1.3 MJT LOUNGE 80	MAR / 17	grigio met.	12.700	€ 10.500
FIAT TIPO 4P 1.6 OPEN EDITION	NOV / 16	bronzo met.	21.000	€ 11.700
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	FEB / 18	grigio met.	8.900	€ 13.400
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE	APR / 17	nero	11.700	€ 13.700
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	NOV / 17	nero	300	€ 19.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	DIC / 18	bianco	1	€ 11.300
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU / 16	grigio met.	25.000	€ 23.500
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER	APR / 17	blu met.	28.400	€ 14.800
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB / 17	bianco	18.400	€ 8.950+iva
FIAT TALENTO COMBI LH1	MAR / 17	bianco	24.600	€15.200+iva

FIAT 500 L
A PARTIRE DA
€ 12.700

FIAT TIPO
A PARTIRE DA
€ 11.800

FIAT 500 X
A PARTIRE DA
€ 15.500

SABATO APERTO

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384

FIAT ALFA ROMEO LANCIA Jeep KIA MOTORS

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Sandro ha alzato i giri del suo motore è pronto per sfida il suo recente passato

Il centrocampista disputò la gara d'andata con la maglia del Genoa, sabato deve battere i suoi ex compagni

Massimo Meroi

UDINE. Il suo motore sta girando a ritmi sempre più alti e all'Udinese sono convinti che sabato contro il Genoa vedremo un Sandro diverso da quello di Napoli. Tredici giorni – tanti ne passeranno tra una partita e l'altra – sono abbastanza per aumentare la condizione di un calciatore che, se sta bene, può essere uno dei fattori che farà pendere l'ago della bilancia a favore dei colori bianconeri.

DUBBI

La scelta di portare a Udine un giocatore che non poteva dare da subito il suo contributo ha lasciato forti perplessità. Non erano e non sono in discussione le qualità del calciatore, quanto la sua integrità fisica. Sandro, reduce da due mesi di inattività per una lesione muscolare a un polpaccio, non si è reso disponibile per la gara con il Chievo e ha giocato poco più di un quarto d'ora con il Bologna. Il minutaggio è cresciuto a trenta minuti a Torino con la Juventus e a oltre un'ora con il Napoli. Ora con il Genoa è vicino a poter reggere tutti i 90'.

FORMULA

Già proprio contro il Genoa la squadra dalla quale il direttore tecnico dell'Udinese Daniele Pradè lo ha prelevato nelle ultime ore del mercato invernale. La formula è quella del prestito con diritto di riscatto a favore del club friulano per una cifra che è stata già fissata a 1,5 milioni.

CHIODO FISSO

Pradè si è preso la responsabilità in prima persona del suo acquisto. «Nella undici partite che giocherà potrà fare la differenza», ha detto più volte il dt che per Sandro ha sempre avuto una sorta di innamoramento calcistico. Era l'estate del 2010 quando lo incontrò per portarlo alla Roma: l'offerta era importante a livello economico ma Sandro, allora ventunenne, andò a Londra perché ormai era in parola con il Tottenham. Lui e Pradè si sono ritrovati a lavorare insieme nove anni dopo a Udine in una situazione meno "nobile", ma non per questo meno importante o sentita. Una permanenza in serie A vale tanto non solo a livello economico e il brasiliano pare essersi calato nella parte di guida del gruppo sia in campo che fuori.

D'ALESSANDRO

Lo scorso anno il suo innesto nel Benevento cambiò radicalmente la squadra allenata da De Zerbi. E Pradè si ricorda bene la lezione che i campani dettero alla Sampdoria nella gara giocata al Vigorito. Di quella formazione faceva parte anche D'Alessandro e quel giorno anche lui fu uno dei migliori in campo. A proposito di D'Alessandro, anche lui ha ripreso ad allenarsi ieri sul campo e la speranza di Tudor è di averlo a disposizione contro l'Empoli. —

Il tifoso di Tricesimo gli aveva chiesto di incontrarlo a novembre
Ora l'ha fatto: «Gesto inusuale, ha confermato di essere un grande»

Nicola accetta l'invito di Manuel «Eccomi qui per quel caffè...»

LA STORIA

Stefano Martorano

Manuel Toffoletti con Nicola

È entrato, si è presentato e ha chiesto di Manuel, che mesi fa lo aveva invitato a prendere un caffè. Il tutto, tra la sorpresa generale degli avventori e degli stessi proprietari del bar Al Cacciatore di Tricesimo. È stato lì, infatti, che Davide Nicola si è recato lunedì pomeriggio, memore di un invito arrivato a novembre, quando Manuel Toffoletti gli aveva scritto una mail, comunicandogli il piacere che avrebbe avuto nel fare la sua conoscenza. Detto e... fatto, e pazienza se sono trascorsi alcuni mesi, quelli in cui il tecnico di Luserna San Giovanni era un "pochetto" impegnato dovendo allenare l'Udinese giorno dopo giorno, cercando la salvezza. Ora che invece di tempo ne è rimasto, dopo l'esonero a bruciapelo della scorsa settimana, ecco l'occasione per presentarsi, come lo stesso Manuel ha immortalato, postando foto e commento sulla pagina Facebook legata al suo esercizio.

«Sono rimasto sorpreso, non me lo aspettavo proprio, ma in fondo ha confermato il pensiero che avevo della persona, dimostratasi umile, simpatica e semplice. È venuto a salutare un semplice tifoso prima di andarsene e mi chiedo quante persone nella sua situazione lo avrebbero fatto».

Mica ha torto Manuel, perché quando si parla del dorato mondo del pallone, viene spontaneo creare mondi paralleli tra i protagonisti iper reclamizzati e semplici tifosi, là dove il rapporto umano tra le parti è sempre più confinato. E invece... «Con Nicola abbiamo parlato di tutto, non solo di calcio. Mi ha chiesto come va il locale, se ho giro e quante ore al giorno si lavora. Chiaramente abbiamo parlato anche di calcio. L'esonero? Sì, ci è rimasto male ma è stato un signore, non una parola fuori posto e alla salvezza è il primo a crederci fermamente. Anzi, ha detto che ci salviamo sicuramente. Il dispiacere era più che altro legato al fatto che aveva delle idee e un progetto per il futuro qui a Udine, e che avremmo potuto vedere un'Udinese diversa la prossima stagione».

Non scende poi nei particolari Manuel, che però dice la sua sulla situazione attuale. «Premetto che sono stato da abbonato diciotto anni e che poi non sono più andato allo stadio perché non sopportavo più le sentenze che sparava la gente. Troppe critiche per il mio conto. La salvezza? Ci credo, e credo che Nicola abbia fatto la sua parte. Lo ringrazio ancora perché ha fatto un gesto non usuale, si è dimostrato un grande». —

PALLONE IN PILLOLE

Icardi torna in gruppo

Primo allenamento interamente con il gruppo per Mauro Icardi dopo 40 giorni. Sempre più probabile la convocazione per la gara contro la Lazio.

Eca, no al Mondiale

L'Eca ha bocciato per il momento l'introduzione del Mondiale per club: «È un progetto non sostenibile», ha confermato il presidente Andrea Agnelli.

ADL: Ancelotti a vita

«Voglio Ancelotti a vita come Ferguson». Così ha parlato il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis a margine dell'assemblea dell'Eca.

Antonio Di Gennaro, voce della Rai per le partite della Nazionale, fa le carte alla corsa salvezza sottolineando le carenze bianconere

«Se batte Genoa e Empoli l'Udinese è al sicuro ma a questa squadra manca un vero bomber»

Stefano Okaka, arrivato a gennaio dal Watford, ha segnato all'esordio contro il Parma FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«All'Udinese manca un vero attaccante e una difesa all'altezza, ma se batte Genoa e Empoli si mette a posto. Non me la immagino proprio in B in uno stadio modello come quello che avete in Friuli». Antonio Di Gennaro lo vede così il futuro dell'Udinese, dopo essersi seduto sabato sera in tribuna stampa, al Friuli. L'ex trequartista di Verona e Bari è la "voce della Nazionale" per la Rai e in veste di opinionista ha pure approvato il nuovo stile degli azzurri.

Di Gennaro, prima di addentrarci nella lotta salvezza, col campionato in ripartenza sabato, cosa rimane della serata azzurra vissuta sabato a Udine?

«Lo stadio e il calore della gente. Il Friuli è un fiore all'occhiello nel nostro panorama calcistico e i Pozzo sono stati lungimiranti nel creare questo impianto. Il pubblico è stato eccezionale e la Nazionale è stata discreta, con un'idea di gioco nuova in mezzo a molti giovani e qualche vecchietto».

Il riferimento è a Quagliarella che ha davvero scaldato il pubblico. Lo sa che a Udine lo rimpiangono ancora?

«Ha sfiorato il gol e sarebbe stato molto bello vederlo segnare sotto quella che è stata la sua curva. Credo che la vicenda avuta nella vita privata gli abbia tolto più di qualcosa, poi lui è stato bravo a riprendersi tutto. Intanto ha mandato un messaggio importante a Mancini».

Uno come Quaglierella all'Udinese servirebbe?

«Mi limito a dire che all'Udinese manca un vero attaccante. Lasagna è bravo, va in profondità, ma è atipico, e una squadra che si deve salvare deve contare su un attaccante importante».

Okaka ha caratteristiche da prima punta. Potrebbe tornare utile o essere decisivo per il finale di campionato?

«Okaka parte sempre bene, ma per un motivo o per l'altro poi cala. Anche a Bari si presentò facendo due, tre partite alla grande e poi si spense. Comunque può essere la punta fisica che fa salire la squadra».

Intanto ne ha fatto le spese Nicola, esonerato a brucia pelo.

«Quando non ci sono i risultati e si prendono otto gol in due partite può starci un cambio anche se non pensavo che andasse così la sua avventura a Udine, perché lui solitamente tira il fuori il meglio in queste situazioni. A Crotone aveva creato empatia a livello generale compattando l'ambiente e pure a Livorno e Bari. Credo che i conti non sono tornati soprattutto in difesa, che è il reparto più importante per una squadra che non deve retrocedere».

Eccoci alla lotta salvezza dunque; qual è la sua prospettiva?

«Ci sono tante dinamiche da valutare e tanti fattori, ma l'Empoli ha un calendario più difficile e se l'Udinese lo batte, anticipando i tre punti col Genoa, allora i bianconeri si mettono a posto. Con l'arrivo di Tudor tutti si aspettano che l'Udinese dia qualcosa in più».

Quindi l'Empoli a suo dire è l'indiziata principale oltre a Chievo e Frosinone?

«Ha riportato Andreazzoli con cui giocava meglio, ma subisce molto tra errori individuali e collettivi, mentre la Spal non perde mai la bussola e il Bologna è stato rivoltato da Mihajlovic». —

LA NOVITÀ

Slitta il recupero contro la Lazio: si gioca il 17 aprile

Lazio-Udinese, recupero della 6ª giornata di ritorno, si giocherà mercoledì 17 aprile alle 19 e non mercoledì 10: è questa una delle novità ufficializzate ieri dalla Lega serie A sul calendario, l'unica che coinvolge i bianconeri di Tudor. Per quanto riguarda le ultime dal campo, parlare di rientro è ancora presto, ma intanto ieri Emil Hallfredsson al Bruseschi si è sciroppanto una buona parte di allenamento. L'islandese, tornato a sorpresa a Udine un mese fa, è reduce da un lungo stop causato dalla rottura del legamento rotuleo a ottobre.

Intanto ieri è rientrato l'azzurrino Mandragora, che oggi si unirà al gruppo che si allenerà alle 15 al Bruseschi. Sono attesi anche Musso e De Paul che con l'Argentina ieri hanno battuto il Marocco in amichevole (0-1): Don Rodrigo ha giocato 62' prima della sostituzione con Correa che ha siglato il gol-partita all'83', il portiere è entrato al 67' al posto di Andrada. —

L'INFORTUNIO

«Lesione di lieve entità» Ronaldo prova a recuperare per i quarti di Champions

TORINO. Dopo la paura, inizia il conto alla rovescia. Con la testa che va subito alla Champions, all'Ajax, a quel pensiero stupendo che alla Continassa assume le forme e le sembianze di una coppa dalle grandi orecchie. La data da segnare con il circoletto rosso è quella del 10 aprile, giorno della gara d'andata dei quarti di finale ad Amsterdam. Quella che Cristiano Ronaldo ha messo da subito nel mirino dopo lo stop con la nazionale portoghese durante il match con la Serbia che ha fatto tremare l'universo bianconero. Lo stesso CR7 aveva voluto rassicurare tutti sulle proprie condizioni nell'immediato post partita («conosco bene il mio corpo, non sono preoccupato, dovrei tornare tra una settimana o due») ma a far fede nel day after è l'atteso comunicato diramato dalla Juventus nel primo pomeriggio, in cui si parla di «lesione ai flessori della coscia destra di apparente modesta entità».

CR7 a terra infortunato

Dietro queste ultime due parole si celano le speranze di Massimiliano Allegri di recuperare il proprio fuoriclasse per la partita in Olanda, fermo restando che Ronaldo – per quello che è e rimane un infortunio muscolare – dovrebbe star fuori per i prossimi tre impegni in campionato (contro Empoli, Cagliari e Milan) che attendono Chiellini e compagni dopo la sosta. Anche se il campione di Madeira storicamente è abituato a recuperi da record, per quelle poche volte che si è dovuto fermare in carriera, considerando che l'ultimo stop – sempre in nazionale – risaliva all'Europeo 2016 che ha poi visto trionfare proprio i lusitani.

Se ne saprà di più, quasi sicuramente, nei prossimi giorni, di certo dopo i «nuovi accertamenti» a cui l'attaccante, visitato nel suo paese, verrà «sottoposto per definire la ripresa dell'attività agonistica» una volta tornato in Italia. —

IL CASO

Inter e Milan d'accordo: possibile l'addio a San Siro

MILANO. «La sovrintendenza sta verificando che non ci siano vincoli su San Siro, a me ad oggi non risultano. Io ribadisco la mia posizione: preferirei che si lavorasse su San Siro». Così ha parlato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala in merito alla possibilità che Inter e Milan decidano di realizzare un nuovo stadio arrivando poi alla demolizione del Meazza. «Ma se le squadre per il timore di dover giocare in un cantiere, mentre c'è il campionato, preferiscono un progetto diverso – ha aggiunto –, sanno quali sono i limiti che noi possiamo concedere in termini di edificazione. È chiaro a loro e a noi che uno stadio senza ulteriori sviluppi è difficilmente sostenibile. Io non ho fretta ma vorrei che venissero da noi con proposta chiara. In un modo o nell'altro sarebbe una buona cosa per Milano». —

Verso Euro 2020: tutto facile a Parma contro il Liechtenstein

Lo inquadreranno mai #Sirigu ? Cosa starà facendo per passare il Tempo ? @pallina_22

Per favore, almeno questa sera evitiamo la retorica, visti gli avversari. #Raisport @mic_aur

L'Italia intera innamorata di Fabio Quagliarella: grande uomo e grande giocatore. @Anto1867

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL DOPPIO VOLTO DEL NOSTRO CALCIO

Sì, contro il Liechtenstein è andato tutto bene ma la storia recente della Nazionale di calcio consiglia prudenza anche al cospetto di una fase come questa, fatta di bel gioco, buoni risultati e ritrovata serenità. Ed è bello constatare quanto sia gioiosa quest'oasi al riparo dai veleni dei campionati e del "giorno per giorno" che quasi stride con i sorrisi e gli abbracci di Udine e di Parma, con la dolorosa eccezione del coro "oh merdaaa" a ogni rinvio del portiere ospite.

Già da ieri sera si è ricominciato a guardare alla Serie A e ai club che piangono per infortuni e usura dei giocatori. Viene in mente la frase più efficace, pronunciata nel 2012 dall'allora ct Cesare Prandelli dopo i quasi trionfali Europei: «Della Nazionale non frega niente a nessuno per undici mesi all'anno, poi quando ci sono Europei e Mondiali invece...».

Ed è anche per questo che il ritrovato amore per la Nazionale fuori dal periodo più "caldo" può e deve essere un antidoto a commenti intrisi di sciocchezze e servilismo come domande del tipo «ma è il caso che calciatori come Cristiano Ronaldo, che giocano in club impegnati su più fronti, rispondano alle chiamate in Nazionale?». Siamo di fronte alla diffusione di ignoranza per ignoranti che accettano la disinformatija. Prima di tutto perché rispondere alle convocazioni non è facoltativo, nel regolamento volendo ci sarebbero squalifiche e sanzioni per chi resta volontariamente a casa e per le società che spingono in tal senso. E poi perché giocare per le Nazionali dovrebbe essere un punto d'onore.

Per fortuna gli azzurri stanno diffondendo un attaccamento alla maglia amorevole e educativo. E tutto ciò stride con un mondo ancorato al Medioevo, ben oltre le frange razziste e violente mai seriamente combattute. Il caso di Sergio Vessicchio, il telecronista sospeso dall'Ordine dei giornalisti per aver pronunciato parole offensive verso un arbitro donna, è solo la vetta di quella gigantesca montagna di maleodorante melassa fatta di sessismo e profonda ignoranza. È fresca, infatti, anche la "squalifica" di Fulvio Collovati da parte della Rai per aver detto di avere il «voltastomaco quando una donna parla di tattica». Del resto l'ex presidente federale, lo sciagurato Carlo Tavecchio, squalificato per razzismo dall'Uefa, sulle calciatrici aveva detto il peggio: «Finora la donna si riteneva un soggetto handicappato rispetto al maschio, invece abbiamo riscontrato che sono molto simili».

Contro questo mondo che incarna gli istinti peggiori dovremmo sfruttare meglio questa aria nuova che avvolge almeno la nostra nazionale e il calcio femminile, con il festoso pienone torinese di Juventus-Fiorentina. Dovremmo ma già da oggi, purtroppo, tornerà in auge il teorema Prandelli. —

Festa azzurra e Quagliarella è da record

Doppietta del 36enne, il più anziano a rete con la Nazionale
Gli altri gol realizzati da Sensi, Verratti, Kean e Pavoletti

dall'inviato **Andrea Gabbi**

PARMA. Doveva essere la serata degli esperimenti, si è trasformata in un'apoteosi. Non tanto per il risultato (scontato) contro una squadra mediocre, quanto per l'abnegazione dimostrata dall'Italia manciniana.

Una squadra tonica, oculata nelle scelte e attenta. Capace di non scomporsi dopo l'iniziale difficoltà nel ferire (il Liechtenstein ha provato a parcheggiare un pullman davanti alla porta) e in grado di entusiasmare. Parole grosse direte voi se si considerano le scarse qualità degli uomini di **Kolvidsson**.

GRANDE SPIRITO

Vero, infatti i test complicati non sono certo questi. Però è lo spirito che lascia ben sperare. Lo spirito di un gruppo che dalle macerie sta provando a risalire. In questo senso va detto bravo a **Mancini** che ha dato spazio a tutti in queste due uscite. Anche a Parma si sono visti volti nuovi, quelli tanto richiesti dalla critica dopo il disastro dell'era **Ventura**. Si è visto ad esempio un **Mancini** che sta crescendo, accompagnato dalla guida sapiente al centro della difesa di **Bonucci**. E si è visto pure **Spinazzola** che ha fornito un ottimo assist per **Sensi**, autore del gol che di fatto ha fatto iniziare la festa del Tardini.

Una festa alla quale ha partecipato, ovviamente, anche il capocannoniere del campionato. **Fabio Quagliarella** era l'uomo più atteso, acclamato dal pubblico come un Cristiano Ronaldo. Lui, tranquillo e determinato, ci ha provato un paio di volte su azione e poi ha pensato bene di segnare una doppietta dagli 11 metri, stabilendo anche il primato di calciatore più anziano in gol con la maglia azzurra.

Applausi a scena aperta per un ragazzo che magari ha qualche primavera di troppo sulle spalle ma che può rappresentare un valore aggiunto per una Nazionale giovane.

Altre indicazioni? Quelle del centrocampo, con **Verratti** che piano piano si sta prendendo delle responsabilità importanti. Anche per lui un gol e tante buone giocate.

RIPRESA DA ACCADEMIA

Nella ripresa accademia e poco altro, con **Kean** e **Pavoletti** (subentrato a Quagliarella) che hanno messo una nota, leggasi le reti che hanno certificato la goleada. Insomma: se l'Italia aveva bisogno di punti e fiducia ha fatto direttamente il pieno in quel di Parma (e pure a Udine). Vuol dire che qualcosa di buono è nato.

Dire però che questa squadra è fatta e ha un futuro è eccessivo. Mancini lo sa bene e per questo ha deciso di tenere tutti sulle spine, lasciando aperte le porte di Coverciano anche a chi magari all'azzurro non pensa da tempo (**Mario Balotelli** su tutti). Vincere con il Liechtenstein è la base, le fondamenta. Per vedere la casa prendere forma ci vorrà tempo. Intanto si va alla pausa e se ne riparlerà a giugno presentandoci come primatisti solitari del girone e con la porta ancora imbattuta. Non è nulla di che ma per un'Italia reduce dal frittatone dell'eliminazione del Mondiale è molto —

6-0

Arrivano due rigori e sul secondo un rosso lascia gli ospiti in 10
L'Italia da sola in testa

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

17': Spinazzola si beve Sele a sinistra e centra per Sensi che di testa mette alla destra di Buchel: 1-0.
32': Azione insistita di Verratti: vince un rimpallo con Wolfinger, piazza un dribbling e tira in diagonale: 2-0.
35': Batti e ribatti sulla linea di porte, pallone respinto a Verratti che conclude trovando la deviazione di Hasler col braccio; rigore e gol di Quagliarella: 3-0.
45'+1': Quagliarella, Politano, Verratti: conclusione respinta col braccio da Kaufmann, rigore ed espulsione per la doppietta di Quagliarella: 4-0.

SECONDO TEMPO

20': Spinazzola crossa da sinistra, sponda di Quagliarella e volée di Kean con la testa sotto porta: 5-0.
31': Mancini in profondità per Pavoletti, appena entrato: girata di testa parata, ma sulla respinta l'azzurro fa centro: 6-0.

La gioia di Fabio Quagliarella dopo il primo gol, quello che gli ha regalato il record del giocatore più anziano a segnare con la maglia azzurra; a destra la rete di Stefano Sensi che ha aperto le marcature

I PROSSIMI IMPEGNI

TERZA GIORNATA (sab 8 giu)

Finlandia-BosniaErzegov.	Tampere, 18.00
Armenia-Liechtenstein	Yerevan, 18.00
Grecia-ITALIA	Atene, 20,45

QUARTA GIORNATA (mar 11 giu)

Liechtenstein-Finlandia	Vaduz, 20,45
ITALIA-BosniaErzeg.	Torino, 20,45
Grecia-Armenia	Atene, 20,45

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	6	2	2	0	0	8	0	+8
Grecia	4	2	1	1	0	4	2	+2
BosniaErzeg.	4	2	1	1	0	4	3	+1
Finlandia	3	2	1	0	1	2	2	0
Armenia	0	2	0	0	2	1	4	-3
Liechtenstein	0	2	0	0	2	0	2	-8

ITALIA 6 – LIECHTENSTEIN 0

ITALIA (4-3-3) SIRIGU MANCINI BONUCCI (34' st Izzo) ROMAGNOLI SPINAZZOLA VERRATTI JORGINHO (12' st Zaniolo) SENSI POLITANO QUAGLIARELLA (27' st Pavoletti) KEAN ct MANCINI

LIECHTENSTEIN (4-4-2) B. BUCHEL WOLFINGER KAUFMANN HOFER GOPPEL SELE (1' st Malin) POLVERINO WIESER KUHNE (23' st Meier) SALANOVIC (37'st M.Buechel) HASLER ct KOLVIDSSON

ARBITRO Nikolaj Levnikov (Russia)
RETI Al 17' Sensi, 32' Verratti, al 35' e al 45'+1' Quagliarella (rigore); nella ripresa, al 20' Kean, al 31' Pavoletti.
NOTE Recupero: 1' e 3'. Angoli: 11-1. Espulso: Kaufmann. Ammoniti: Hasler e Izzo.

LE PAGELLE
ANDREA GABBI

VERRATTI PUNGE: ANCHE I RIGORI ARRIVANO DA LUI

Moise Kean

SV SIRIGU
Spettatore non pagante. Un paio di interventi nel primo tempo e tanta noia per lui.

6 MANCINI
Gara intelligente per l'atalantino all'esordio in azzurro in un ruolo atipico, visto che a tratti a giostrato da terzino.

6 BONUCCI
Fa buona guardia, dirige le operazioni da dietro senza patemi (79' Izzo sv)

6 ROMAGNOLI
Come sopra. Si limita al compitino in una serata senza preoccupazioni.

6,5 SPINAZZOLA
Buona prova dell'esterno che confeziona l'assist per il gol del vantaggio iniziale.

7 SENSI
Si mette in luce. Oltre al gol tanto dinamismo e voglia di fare.

6 JORGINHO
Prende in mano la mediana con sicurezza e porta a casa la sufficienza (57' Zaniolo 6, entra con determinazione e sfiora il gol a più riprese).

7 VERRATTI
Ha voglia di riscattarsi in azzurro e lo fa con una prestazione di livello. Gran gol e due i rigori procurati.

6,5 POLITANO
Spinge con costanza. Non tutto gli riesce, ma per lui è una prova di quantità da non disperdere.

7,5 QUAGLIARELLA
Due reti, tanta cattiveria agonistica e un sorriso che regala speranza. (72' Pavoletti 6,5 etra e segna, più di così?).

7 KEAN
Sempre nel vivo anche se a volte cincischia. Anche lui in rete, è il futuro.

MENTRE BALOTELLI CHIEDE RISPETTO

Mancini: «Bella prestazione» Verratti: «C'è un bel clima»

Pietro Oleotto

«La vittoria era scontata, ma l'importante era fare gol subito. E abbiamo tenuto alta la concentrazione per tutti 90', volevano che fosse una partita vera». **Roberto Mancini** è visibilmente soddisfatto dopo le sei "sberle" rifilate al Liechtenstein, senza rinunciare a lanciare altri giovani: «Spero che gli esordienti poi rimangano in Nazionale a lungo, quella sarebbe una vera vittoria. Per quanto riguarda la classifica, invece, Bosnia e Grecia a giugno saranno fondamentali per la qualificazione.»

Uno dei nuovi leader azzurri è **Marco Verratti** che conferma: «Non potevamo permetterci passi falsi. Dopo i Mondiali in spogliatoio ci eravamo ripromessi di riportare l'entusiasmo tra la gente: continuiamo così, non abbiamo fatto niente».

Il "grande vecchio" è invece **Fabio Quagliarella**, ieri in rete e da record: «Bella serata, stupenda, con due gol e con i compagni che mi hanno entusiasmato: mi spingevano a farne ancora uno. Una rinascita? Ritornare a 36 anni fa piacere, anche perché non li sento».

Adesso la Nazionale stacca la spina. Se ne riparlerà a giugno, magari con **Mario Balotelli** nel motore, come ha accennato lo stesso Mancini. A patto che quello che era diventato per tutti SuperMario accetti la convocazione, un dubbio che il diretto interessato ha alimentato provocatoriamente ieri attraverso Instagram: «Ci avete mai pensato che magari ci sarà bisogno di me un giorno ed io sarò pronto come lo sono stato negli ultimi tre anni ma sentendo alcuni di voi insultarmi, denigrarmi, sottovalutarmi negli anni possa anche essermi stancato emozionalmente e quindi rifiutare di andare?». Il motivo di questa presa di posizione è legato al rapporto con i detrattori, soprattutto sui social network: «Non sono un robot, nè un deficiente», ha aggiunto Balo. «Mi stufo anche io. Rispettatemi tanto quanto rispetto io l'Italia e già saremmo a buon punto».

«Non ho letto lo sfogo, ma non è un problema», ha commentato proprio il ct: «Non deve rimanerci male, non si può piacere a tutti». —

LE ALTRE PARTITE

Espulso Pjanic la Grecia rimonta: pareggio in Bosnia

Finisce 2-2 lo scontro diretto tra Bosnia e Grecia le altre due rappresentative del Gruppo J che avevano conquistato i tre punti nella prima giornata del girone degli azzurri. Partita dominata nel primo tempo dai padroni di casa con i gol di Visca (al 10') e Pjanic (al 15') poi espulso al 65', subito dopo il rigore degli ospiti trasformato da Fortounis, rigore che ha riaperto la partita: all'85' il pareggio di Kolovos. La Finlandia, dopo la sconfitta di Udine, si è ripresa invece in Armenia (0-2), grazie ai gol di Jensen (al 14') e Soiri (al 78').

Ieri si è giocato anche in altri due gironi. Nel Gruppo F successo senza problemi della Spagna a Malta (0-2), mentre il derby scandinavo tra Norvegia e Svezia si è concluso sul 3-3, ha chiuso il cerchio la Romania con le Far Oer (4-1). Nel Gruppo D, il big match tra Svizzera e Danimarca è finito 3-3, un risultato che salva i danesi sul filo di lana dopo un lungo inseguimento. Ora in testa al girone c'è solo l'Irlanda che ha sconfitto la Georgia (1-0). — P.O.

La tiratrice di Cavalicco è pronta alla lunga serie di gare che qualificano a Tokyo 2020. «Ho grandissime motivazioni»

«La quinta Olimpiade sarà per... Edo» La promessa di mamma Chiara al figlio

L'INTERVISTA

Monica Tortul

Lo scorso 24 marzo ha compiuto 41 anni, è mamma di due splendidi bambini ed è alla ricerca della quinta qualificazione olimpica nello skeet. La friulana Chiara Cainero si destreggia tra mille difficoltà quotidiane per riuscire a conciliare il suo ruolo di mamma e moglie con quello di atleta di alto livello, ma non per questo ha perso motivazione. A dargliela sono in primis i due suoi bambini, Edoardo e Agata. Ma è soprattutto Edoardo, il più grande, ad attendere "in regalo" il pass per Tokyo 2020. La tiratrice friulana, oro a Pechino 2008 e argento a Rio 2016, proverà a staccarlo tra un mese e mezzo, a inizio maggio in Corea. Intanto si divide tra allenamenti a Porpetto e la famiglia a Cavalicco.

Chiara, hai già vinto due medaglie olimpiche e partecipato a quattro olimpiadi. Dove trovi gli stimoli per inseguire un altro ambizioso obiettivo?

«Il tiro al volo mi ha dato tanto. È uno sport che amo e che pratico con grandissimo piacere. Fare sacrifici per qualcosa che ti piace e che ti fa sentire così viva non è una fatica. Devo dire che questa volta ho una spinta in più e a darmela è Edoardo. Ormai ha cinque anni, capisce sempre di più l'importanza di quello che faccio e ha tante aspettative. Gli ho promesso che, nel caso di qualificazione, verrà anche lui a Tokyo col papà. Il quinto pass sarebbe davvero un sogno e un grandissimo regalo, in primis per Edo e per la mia famiglia, che mi supporta con tantissimi sacrifici».

Qual è la tua giornata tipo?

«Mi alleno tutte le mattine al campo del Tav Porpetto. Nel pomeriggio recupero i bimbi, passo un po' di tempo con loro e cerco di incastrare la preparazione fisica. I nonni, mio marito Filippo e la baby sitter sono indispensabili per riuscire a conciliare tutto, ma se la motivazione è forte, le energie si trovano».

Quando inizia la tua rincorsa al pass olimpico?

«La qualificazione nel tiro al volo si consegue per nazioni. Non è nominativa. Poi sta al ct convocare gli atleti che parteciperanno. Per me la prima gara utile sarà la tappa di Coppa del Mondo in Corea a inizio maggio, che assegna due posti. Poi ci saranno i Giochi Europei a giugno, i Mondiali a luglio, un'altra tappa di Coppa in Finlandia in agosto e infine gli europei in settembre. Le occasioni sono tante. In relazione ai risultati miei e delle altre azzurre, il ct deciderà a quali appuntamenti farmi partecipare e quali saltare. Di mezzo ci sono anche dei Gran Premi in Italia, ma decideremo a ridosso».

Ti senti pronta per questi prossimi mesi impegnativi?

«Anche se conciliare la famiglia con lo sport alle volte è faticoso, specie se i bambini sono due, devo dire che mi sento bene. Ho sempre molta motivazione e molta voglia di allenarmi e di provare a centrare un altro risultato importante. Lo skeet mi dà ancora tanto e la mia famiglia mi è sempre tanto vicina».

Senti pressione per questa qualificazione?

«No, né a livello di Federazione né a livello locale. Ho tante persone che mi sostengono e tifano per me, ma per ora l'atmosfera è davvero rilassata».

E dopo Tokyo cosa succederà?

«Una cosa per volta. Per ora il mio obiettivo è il Giappone, poi penserò al futuro». E via veloce a prendere i figli all'asilo. —

Chiara Cainero, 41 anni, oro a Pechino 2008, argento a Rio 2016: una fuoriclasse del tiro a volo

IN BREVE

Ciclismo
Sprint di Matthews Gasparotto è ottavo

Seconda tappa del giro di Catalogna e super spunto di Michael Matthews che ha preceduto allo sprint il campione del mondo Alejandro Valverde. Ottavo un ottimo Enrico Gasparotto. Il 37enne friulano della Dimension Data sta crescendo a vista d'occhio in vista delle classiche delle Ardenne al solito suo principale obiettivo stagionale. In gruppo anche l'altro friulano, Matteo Frabbro (Katusha). Caduta a 40 km dall'arrivo per Chris Froome. L'inglese della Sky è arrivato al traguardo a 13' di ritardo con un brutto taglio sulla parte superiore della gamba destra.

Tennis
Miami: Cecchinato fuori Federer va agli ottavi

Azzurri tutti eliminati dal torneo Atp di Miami. Dopo Fognini fuori infatti anche Marco Cecchinato, battuto dal belga David Goffin nel terzo turno col punteggio di 6-4 6-4. È approdato, invece, agli ottavi Roger Federer protagonista di una convincente prestazione contro il serbo Krajinovic che nel turno precedente aveva eliminato Wawrinka: 7-5 6-3 il punteggio per Re Roger atteso ora da Medvedev. Avanti anche Tsitsipas (6-4 6-4 a Mayer) e Isner, campione in carica, che ha eliminato Edmund (7-6 7-6).

Basket Nba
Nurkic domina il match poi l'infortunio choc

Il giorno dopo le tremende immagini dell'infortunio di Jusuf Nurkic, il mondo della Nba è ancora sotto choc. Il giocatore bosniaco dei Portland Blazers, 24 anni, 2,13 metri, durante la partita contro i Brooklyn Nets, è crollato a terra, sotto canestro, procurandosi la rottura di tibia e perone della gamba sinistra. L'infortunio è apparso subito in tutta la sua gravità al punto che molti giocatori si sono coperti il volto, allontanandosi. Il centro bosniaco stava dominando la partita con 32 punti e 16 rimbalzi nella gara vinta da Portland dopo due overtime contro i Nets 148-144.

CICLISMO

Venchiarutti, momento d'oro correrà la Gand-Wevelgem

UDINE. Si tinge d'azzurro il momento di Nicola Venchiarutti: l'atleta del Cycling Team Friuli, vittorioso in volata due domenica fa alla Popolarissima di Treviso, è stato convocato dal Coordinatore delle squadre Nazionali di ciclismo, Davide Cassani, su indicazione del Ct Marino Amadori, per la Gent-Wevelgem, gara valida anche come Coppa delle Nazioni Under 23, in programma domenica 31 marzo.

Con il ventenne di Osoppo, che ha appena iniziato la sua terza stagione con la maglia bianconera del Team Friuli, gli altri azzurri saranno Gregorio Ferri, Tommaso Fiaschi, Fabio Mazzucco, Luca Mozzato e Samuele Zambelli. Insomma, un vero debutto da sogno nelle classiche del nord.

Nella stessa giornata, in quella che è la prima tappa della Coppa del Mondo, si correrà a Gent anche la Coppa delle Nazioni juniores, con l'Italia seguita dal commissario tecnico di categoria, il pordenonese Rino De Candido. —

F.T.

Nicola Venchiarutti

BIATHLON

Lisa intascherà fior di premi anche se il calcio è altra cosa

La fortunata stagione della Vittozzi premiata anche nel conto in banca: tra Coppe vinte, gare e medaglie quota 100 mila euro vicina

La stagione internazionale del biathlon si è conclusa ad Homelkollem, nel noto centro delle discipline nordiche dello sci sulla collina di Oslo, capitale della Norvegia. Clamoroso il risultato finale della Coppa del Mondo del biathlon femminile con l'altoatesina Dorothea Wierer vincitrice della boccia di cristallo davanti al Lisa Vittozzi, la 24enne carabiniera di Sappada che è stata in corsa fino all'ultimo colpo per il successo finale. Due italiane al vertice mondiale della disciplina. Ciò ch'era incredibile solo qualche mese fa è divenuta splendida realtà.

Hanno entusiasmato le folle degli sport invernali le nostre campionesse, ma con quale pro, oltre le grandi soddisfazioni personali? In tempi cui il vil denaro porta in auge i protagonisti del calcio che guadagnano anche 10 milioni di euro, l'anno, fanno sorridere i premi previsti per i campioni dello sci. Nel caso del biathlon, Dorothea Wierer, che ha portato in Italia la prima volta la Coppa del Mondo, si è meritata anche il relativo assegno premio di 28 mila euro, mentre il conto in banca di Lisa Vittozzi, seconda, è stato incrementato di 23 mila euro. Per le altre inseguitrici: 18 mila euro per il 3° posto, 15 mila per il quarto e 13 mila per il quinto. Guadagni non rilevanti considerando l'impegno annuale delle atlete, ma sono da aggiungere anche i premi previsti per ogni singola gara: 15 mila euro alla 1ª, 12 mila alla 2ª, 9 mila alla 3ª, 7 mila alla 4ª e 6 mila alla 5ª. Inoltre, da aggiungere la valenza delle Coppe Coppe di specialità, ossia 10 mila euro alla trionfatrice e Lisa Vittozzi ha vinto quella dell'individuale e Dorothea Wierer quella dell'inseguimento. Senza dimenticare che ai campionati del Mondo di Oestersund erano previsti premi sostanziosi: 25 mila euro per la medaglia d'oro, intascati da Dorothea Wierer vincitrice del titolo della mass start e 19 mila euro per la medaglia d'argento, quelli appunto guadagnati da Lisa Vittozzi, 2ª nell'individuale. Insomma per Lisa su per giù 100 mila euro di buoni motoivi per fare festa. —

Giancarlo Martina

Lisa Vittozzi, 24 anni, stella mondiale del biathlon

BASKET - SERIE A2

Simpson: «La mia flessione? Non puoi stare sempre al top»

L'americano è consapevole di non essere stato all'altezza nelle ultime partite: «Non possiamo più sbagliare. E nei play-off saremo la squadra più pericolosa»

Trevis Simpson non è in grande forma, ma sembra carico per riprendersi presto FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. Nell'arco della stagione Trevis Simpson ci ha abituati ad azioni spettacolari da stropicciarsi gli occhi, ma ultimamente le sue prestazioni hanno tradito le aspettative. A quattro giornate dalla fine del campionato e in vista della post season, con Cortese ai box, la Gsa ha bisogno di ritrovare il suo miglior "man in black" e non la versione vista domenica scorsa.

Simpson, iniziamo dall'ultima partita con Ferrara. Cos'è successo?

«Non siamo stati bravi a mantenere il vantaggio. Ci siamo rilassati mentre i nostri avversari hanno alzato l'intensità. Sono una buona squadra con ottimi giocatori, ma noi non abbiamo fatto il possibile per fermarli. Abbiamo permesso loro di sfruttare l'inerzia per vincere. Colpa nostra».

Dopo le ultime partite sono arrivate delle critiche da parte dei tifosi verso il gruppo e verso di lei.

«Come squadra sappiamo che dobbiamo migliorare, ne parliamo ogni giorno. Personalmente sono consapevole di non aver giocato bene nelle ultime partite, ma fa parte del gioco, in stagione si possono incontrare diversi "up and down". Quindi non faccio molto attenzione a quello che viene detto perché le persone non sanno davvero cosa succede in campo. Resto concentrato su me stesso e sulla squadra».

Viene accusato di una mancanza di leadership. Come risponde?

«Non sono il leader che tutti si aspettano, non mi faccio sentire con la voce. Comunque ho parlato molto con il coach e il presidente sul modo di migliorare questo aspetto. Devo giocare meglio di così? Sì, sicuramente. Però nessuno di noi durante la stagione ha giocato sempre al meglio delle proprie possibilità. Può succedere».

Crede che il suo stile di gioco si adatti ai sistemi di coach Martelossi?

«Anche su questo punto ho parlato molto con lo staff per trovare la giusta soluzione. È sempre difficile adattarsi quando viene cambiata la guida in panchina a stagione già iniziata, non solo per il singolo ma per l'intera squadra. Serve tempo, coach Martelossi è un allenatore di grande esperienza e ci può aiutare a trovare il modo di giocare insieme».

Guardando al prossimo impegno contro Forlì, cosa è necessario migliorare?

«Dobbiamo difendere meglio e tornare a divertirci. Stiamo pensando troppo e questo non ci permette di giocare come sappiamo. Mancano quattro partite, non possiamo più sbagliare».

Quanto lontano può arrivare questa Gsa nei play-off?

«Siamo la squadra più pericolosa del campionato. Se troviamo la chiave per giocare insieme al massimo delle nostre potenzialità possiamo usufruire di armi che le altre squadre non possono neanche immaginare». —

LE CIFRE

Domenica solo 10 punti e uno su nove nelle triple

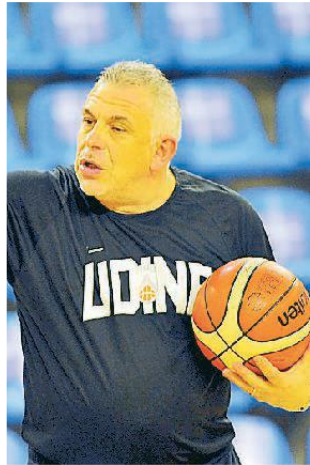
Ancora una prestazione opaca per Trevis Simpson che domenica a Ferrara ha segnato 10 punti in 36 minuti, con un 11% al tiro da tre (1/9) e un 43% da due per un totale di 4/16 dal campo. Spiccano certamente i 9 rimbalzi difensivi catturati che però si contrappongono alle 5 (su 15 totali) palle perse. —

M.T.

L'ALLENAMENTO

Il lavoro in palestra è sempre il modo migliore per riprendersi da Ferrara

Coach Alberto Martelossi

UDINE. Dopo due sconfitte consecutive l'Apu ha bisogno di ritrovare fiducia in vista dello scontro diretto contro l'Unieuro Forlì di domenica che vale il quinto posto e un passo concreto verso la post season. Una vittoria vorrebbe dire strappare il pass per i play-off e centrare un primo obiettivo fondamentale per risollevare il morale di tutto l'ambiente. In questo caso, il lavoro in palestra rimane l'unica soluzione possibile. Come ogni martedì allora la Gsa è tornata al Carnera: ieri doppio appuntamento, con allenamento mattutino a gruppi e poi video e seduta collettiva nel pomeriggio. Per Trevis Simpson una giornata in più di riposo per un fastidio al ginocchio che non dovrebbe però precludere un suo reinserimento in gruppo già oggi. Trevis ieri è rimasto a bordo campo per tutto l'allenamento a osservare i compagni e a seguire le indicazioni di coach Martelossi. Per Alessandro Amici, invece, le settimane di lavoro differenziato sono ormai un lontano ricordo. Il neo acquisto, dopo l'esordio a Ferrara, ha svolto tutta la seduta, toccandosi a volte la spalla recentemente infortunata ma senza accusare particolari problemi. Per iniziare la settimana lo staff tecnico ha previsto il solito lavoro atletico con il preparatore Giacomo Braida, sovrannumeri e una parte di cinque contro cinque, prima a metà e poi a tutto campo. Al Carnera si respira un clima apparentemente sereno con i giusti dialoghi tra i giocatori. Alla fine, prima della doccia, spazio anche ad autografi e foto con i giovani tifosi spettatori speciali dell'allenamento. —

M.T.

QUI FORLÌ

Una tegola sull'Unieuro: è finita la stagione di Oxilia

UDINE. Doppia beffa nella 26ª giornata di campionato per Forlì, prossima avversaria della Gsa. Nella partita giocata domenica scorsa contro Treviso, non solo è arrivata la seconda sconfitta consecutiva, ma l'Unieuro ha perso anche uno dei suoi giocatori cardine. Tommaso Oxilia, ala classe '98 da quasi 10 punti a partita e 4 rimbalzi di media, durante la gara contro la De' Longhi si è fermato per un infortunio al ginocchio destro e gli esami effettuati nei giorni scorsi parlano chiaro: lesione del crociato anteriore, quindi stagione finita. Forlì ora si ritrova con un uomo in meno per le rotazioni a quattro giornate dall'inizio dei play-off. L'Unieuro potrebbe tornare sul mercato. C'è tempo infatti fino al 31 marzo per ingaggiare un giocatore senior, proveniente però solo dalla serie A a meno che la Federazione non cambi le regole per la ricollocazione dei giocatori svincolati dopo l'esclusione dal campionato di Siena che ad oggi possono accasarsi solo in A o in B. —

M.T.

SERIE C GOLD

Alla Latte Blanc per salvarsi ora serve un vero miracolo

La vittoria di Montebelluna contro Verona, nella quintultima di ritorno di serie C Gold, ha invischiato ancora di più la Latte Blanc Ubc Udine. La matricola del presidente Guido Paderni, in questo momento penultima da sola, sta provando a entrare nei play-out schivando la retrocessione diretta in C Silver.

Ma è tutt'altro che semplice e lo si sapeva già in partenza. L'attualità dice che Montebelluna ha 16 punti, due in più della Latte Blanc, e vanta il 2-0 negli scontri diretti. Significa che gli udinesi devono vincere per forza due partite in più dei trevigiani nelle ultime quattro giornate per non tornare subito nel campionato regionale. Si tratta di un'impresa, certo, ma non è impossibile. Il calendario degli ultimi quattro turni riserverà alla Latte Blanc la trasferta a Monfalcone, la gara interna con Murano, il viaggio a Jesolo e la chiusura di stagione regolare in casa con Arzignano che non ha mai vinto ed è già retrocesso matematicamente da qualche giornata. Montebelluna, invece, andrà a Caorle, riceverà la capolista Mestre, viaggerà a Monfalcone e ospiterà Murano: potenzialmente sulla carta potrebbe perderle tutte. Insomma, tenendo per buono il jolly finale contro Arzignano, la Latte Blanc deve provare a centrare un colpo negli altri tre match. Curiosità: 14 punti è la quota "maledetta" che già nella stagione 2017-2018 ha costretto Codroipo alla retrocessione. —

M.F.

IL PROTAGONISTA

Quando Franco è un'arma illegale

Andrea Franco (nella foto Zamolo) è stato il giocatore della Calligaris Csb Corno con il migliore OER (Offensive Efficiency Rating) contro Padova. Questo dato statistico si calcola dividendo i punti segnati per i possessi: per l'"airone" 1,57. Insomma, fa la differenza ecco come. —

Calcio dilettanti

L'Under 15 dell'Fvg si piega ma non si spezza

I Giovanissimi, con i pari età dell'Udinese, subiscono due gol nel primo tempo, poi reggono e sbagliano un rigore

Claudio Rinaldi

CERVIGNANO. Ultimo test davvero impegnativo quello sostenuto ieri dalla rappresentativa regionale Giovanissimi Under 15 in vista del Torneo delle regioni. I ragazzi del selezionatore Marco Pisano sono stati infatti battuti per 2-0 dai pari età dell'Udinese guidati dall'ex mister del Flaibano Marco Rossi, partecipanti al campionato nazionale di categoria. Evidente fin dalle battute iniziali il diverso passo della compagine bianconera, che ha fatto pesare la diversa qualità della preparazione impostata su quattro allenamenti settimanali mettendo più volte in difficoltà la difesa dei portacolori regionale nel corso del primo tempo chiusosi con il doppio vantaggio, mantenuto poi fino al termine e originato dalla doppietta del difensore centrale Berthè sfruttando altrettante amnesie della troppo tenera retroguardia Fvg.

A contenere il passivo ha provveduto poi la reattività del portiere Furios, capace anche di parare un rigore al bianconero Pafundi, sicuramente il migliore dei suoi insieme al centrocampista Ghersetti e al difensore laterale Tell. Nella ripresa la rappresentativa ha cambiato tutti gli effettivi, mancando l'opportunità di accorciare le distanze nel finale con il rigore caparbiamente cercato da Gabersini prima di calciarlo alto sulla traversa.

Questi i giocatori utilizzati dalla Rappresentativa regionale, nati tutti dopo il primo gennaio 2004. Portieri: Mason (Manzanese) e Furios (Torre); difensori: De Clara (Ancona), Rizzi (Ancona), Franco (Aquileia), Moras (Fontanafredda), Manitta e Tell (Donatello), Bozzo (Manzanese) e Biscardo (Trieste Calcio); centrocampisti: Papagna (Ancona), Pinton e O'Brien (Fontanafredda), Sambo (Donatello), Baricchio e Ghersetti (Trieste Calcio); attaccanti: Gabersini (Aquileia), Redzepi (Cjarlins/Muzane), Presti (Donatello), Tomasin (Manzanese), Marin (Trieste Calcio) e Micelli (Union Martignacco). Questi i giocatori impiegati dall'Udinese: Barlocco, Iob, Duca, Bassi, Berthe, Baron, Napoli, Podda, Pafundi, Gotter, Centis, Mecchia, Nicola, Levinte, Dervisevic, Maria, Auber, Iljazi, Lorenzini, Bressan, Okoro. —

La Rappresentativa U15 scesa in campo ieri contro l'Udinese

PROMOZIONE

Vittorie pesanti in chiave salvezza per Gonars e Ol3

La Pro Fagagna sempre più vicina al ritorno in Eccellenza
Nell'altro girone, invece, continua il braccio di ferro tra Pro Cervignano e Primorje

Simone Fornasiere

Conto alla rovescia iniziato: manca davvero solo la matematica alla Pro Fagagna per brindare, dopo otto stagioni, al ritorno in Eccellenza. La squadra di Pino Cortiula vince in casa dell'Union Pasiano, condannandolo alla retrocessione in quello che è il primo verdetto stagionale della categopria, e ringrazia Torre, Pravisdomini e Tarcentina che fermano sul pari le dirette inseguitrici Codroipo, Prata Falchi e Vajont. Se sabato, in anticipo, Codroipo e Vajont non dovessero andare oltre il pari, alla Pro Fagagna basterà vincere, domenica, sul Prata Falchi, per far partire la festa.

ANDAMENTO DIVERSO

È quello, nei quartieri alti, dei due gironi. Detto della Pro Fagagna, nel girone A, ormai vicinissima al titolo, continua, in quello B, la corsa a due tra la Pro Cervignano e il Primorje, separate da due lunghezze in classifica ma lontanissime dalle terze Virtus Corno e Tolmezzo, superate domenica negli scontri diretti. La sensazione, netta, è che difficilmente in questo girone verranno disputati i play-off, con la prima classificata che guadagnerà l'accesso diretto all'Eccellenza e la seconda quello alla finalissima dei play-off di categoria in cui affronterà la vincente degli spareggi, che salvo sorprese si giocheranno, del girone A.

Codroipo, Prata Falchi, Vajont e Casarsa (il Torre ormai staccatissimo a otto punti dal quinto posto appare tagliato fuori) le contendenti che, da qui a fine campionato, lotteranno non solo per definire la griglia, ma per cercare di chiudere in quel secondo posto che significherebbe disputa delle due gare in casa con possibilità, in entrambi i casi, di chiudere in parità al termine dei tempi supplementari per accedere alla finalissima.

GIÙ IL CAPPELLO

Va tolto davanti a Gonars e Ol3 che, domenica, hanno ottenuto due vittorie dall'enorme peso specifico in chiave salvezza. I nerazzurri vanno sotto due volte sul campo della Sanvitese, rimontano, rischiano di capitolare nuovamente salvati dal palo che respinge il rigore di Battel e poi piazzano il colpo da tre punti che li tiene attaccati al treno play-out. Una vittoria, questa, equivalente al terzo risultato utile consecutivo, una novità per la squadra di Marchina finora mai andata oltre una vittoria e un pareggio filati. Per una squadra, il Gonars, che prova a evitare la retrocessione diretta, un'altra, l'Ol3 che continua a correre verso la salvezza senza passare dagli spareggi. Convincente il poker rifilato al Trieste, valso il sorpasso in classifica, ma soprattutto la conferma di un buon momento di forma che, nel girone di ritorno, ha visto già la conquista di 18 punti in classifica. Serve continuità, fin dalla gara di domenica in casa del fanalino di coda San Giovanni: vietato sbagliare. —

I NOSTRI 11 » Promozione — 25ª giornata

4-3-3

BALDUCCI (Pro Cervignano)

All. G. Tortolo (Pro Cervignano)

PALERMO (San Giovanni) — VENIER (Casarsa) — LEITER (Zaule) — MILLO (Primorje)

LUSA (Gonars) — PELOS (Pro Romans/Medea) — ROMANZIN (Prata Falchi)

VRIZ (Corva) — NARDI (Pro Fagagna) — CALLIGARIS (Ol3)

I MARCATORI

33 RETI
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

15 RETI
Cotrufo (Risanese, B); Paliaga (Trieste, B) e Gashi (Virtus Corno, B)

14 RETI
Peresano (Casarsa, A) e Puddu (Pro Cervignano, B)

13 RETI
Basso (Pravisdomini, A) e Madi (Tolmezzo, B)

LA CLASSIFICA

Girone A: Pro Fagagna 60; Codroipo 50; Prata Falchi 49; Vajont 48; Casarsa 47; Torre 39; Vivai 36; Pravisdomini e Corva 35; Camino 29; Tarcentina e Spal 27; Sanvitese e Sesto/Bagnarola 25; Gonars 24; Union Pasiano 5.

Girone B: Pro Cervignano 56; Primorje 54; Virtus Corno e Tolmezzo 43; Sistiana 41; Risanese 40; Zaule 38; Chiarbola Ponziana 36; Pro Romans/Medea 33; Ol3 29; Trieste 27; Ism e Mladost 26; Costalunga 25; Valnatisone 24; San Giovanni 13.

Nardi è salito a quota 33 gol

COPPA REGIONE

Stasera in campo per il ritorno dei quarti di finale

Mercoledì di coppa, dalle 20.30, con il ritorno dei quarti di finale di Seconda e Terza categoria. Non valgono doppio le reti in trasferta per cui, in caso di parità di risultato e differenza reti, si va ai rigori. Seconda categoria: Mereto-Reanese (andata 0-3), Cormonese-Teor (1-1), Roianese-Centro Sedia (1-1) e Villanova-Vigonovo (rinv. 03/04). Terza categoria: Sarone-Coseano (0-2), Vivarina-Chiavris (2-1), Terzo-Zompicchia (1-1) e Lestizza-Mossa (3-1). —

S.F.

I NOSTRI 11

Tortolo dalla panchina guida lo scatenato bomber Nardi Tra i pali il giovane Balducci

Record di reti segnate nel campionato regionale di Promozione frantumato con cinque giornate di anticipo: giù il cappello davanti a **Marco Nardi**, classe 1989, che con la tripletta messa a segno all'Union Pasiano sale a quota 33 reti superando il precedente primato stabilito, nella stagione 2007-08, da Stefano Ledda del Fontanafredda. Un'autentica macchina da gol, Nardi, in rete per la sesta domenica consecutiva con il dato, da stropicciarsi gli occhi, di tre triplette e una doppietta nelle ultime quattro uscite. Non può, pertanto, che spettare a lui il peso di guidare l'attacco di una formazione guidata, in panchina, dal "maestro" **Gianni Tortolo**; allenatore che, con la sua Pro Cervignano, continua a mantenersi in vetta al proprio girone in vista del rush finale.

Nono risultato utile consecutivo per la squadra giallo-blu che, anche in un periodo in cui abbondano i problemi legati all'utilizzo dei fuoriquota, visti i vari infortuni, sembra aver sopperito a tale mancanza con il proprio settore giovanile. È il caso di **Riccardo Balducci**, classe 2000, portiere in grado di farsi trovare pronto quando chiamato in causa. Una settimana perfetta la sua, capace prima di conservare il pareggio che lascia intatte le possibilità di accesso alla finale di coppa Italia parando un calcio di rigore al Sistiana nella semifinale di andata, e poi custodendo il risultato nella vincente trasferta in casa della Virtus Corno. Facile, poi, per un ragazzo come lui sentirsi al sicuro se, poco davanti, trova spazio uno dei giocatori più esperti nel ruolo quale **Elia Venier**, classe 1993, arcigno difensore e punto fermo di quel Casarsa per il quale, in stagione, ha già collezionato 23 presenze. Schierato in vari ruoli, con quello del difensore centrale che, nelle ultime apparizioni, sembra diventato quello a lui più naturale e ormai assegnato: se il Casarsa nelle ultime due gare disputate ha mantenuto la porta inviolata qualcosa di suo, probabilmente, ci sarà. —

S.F.

PUNTURE DI SPILLO

I due Vriz in campo

SIMONE FORNASIERE

1
Come il primo pareggio esterno stagionale del Codroipo, arrivato sul campo del Torre dopo 8 vittorie e 4 sconfitte.

2
I Vriz in campo domenica in Vivai-Corva: l'arbitro Gianluca, l'attaccante ospite Giovanni autore di una doppietta.

6
Il numero delle reti subite nel girone di ritorno, dal Pro Romans/Medea.

Beatrice, 24 anni, di Monza, è stata la top scorer contro Torino
«Obiettivo di Martignacco? Limitare gli errori e far divertire i tifosi»

La ragioniera Pozzoni non sbaglia i calcoli: domenica i suoi punti per l'Itas sono stati 11

IL FOCUS

Monica Tortul

Top scorer della gara contro Torino con 14 palloni messi a terra e finora miglior realizzatrice della squadra nella seconda fase del campionato. Beatrice Pozzoni ce la sta mettendo tutta per trascinare l'Itas Città Fiera e in questa ultima tranche di gare della stagione ha davvero conquistato un posto un sole e nel cuore dei tifosi friulani. Ventiquattro anni, originaria di Monza, è alla seconda stagione a Martignacco e del Friuli è letteralmente innamorata.

Qui ha trovato amici ed un'ospitalità unica, che porterà per sempre nel cuore. Domenica, nella gara contro Torino, in cui l'Itas Città Fiera è stata battuta per 0-3, Beatrice è stata la top scorer ed ha messo a terra il maggior numero di palloni, la gran parte dei quali in attacco, fondamentale in cui la squadra friulana sta facendo fatica.

«I nostri punti di forza sono la difesa e la ricezione, non l'attacco- spiega l'attaccante lombarda-. Personalmente in questa seconda parte della stagione ho trovato spazio e complessivamente sono soddisfatta di come sto giocando. A questo punto non abbiamo un obiettivo ben preciso da raggiungere. Non abbiamo speranza di giocare i play-off, ma puntiamo a entrare in campo ogni settimana per dare il massimo e uscire soddisfatte per quello che siamo riuscite a fare». Domenica l'Itas Città Fiera ospiterà la Teodora Ravenna, in uno scontro diretto da cui ci si attende bel gioco e punti. La Teodora è l'unica squadra a cui le friulane sono riuscite a strappare un punto in questa seconda fase del campionato e puntano a fare altrettanto nella gara di ritorno in programma domenica in Friuli. «Vorremmo ripetere la prestazione dell'andata- spiega Beatrice- tentando di limitare, più possibile, gli errori- e continuare a regalare ai nostri tifosi delle belle prestazioni». Beatrice Pozzoni è entusiasta della sua esperienza in Friuli, non solo dal punto di vista sportivo. Il presidente Ceccarelli le ha dato l'opportunità di maturare anche esperienza lavorativa nella sua azienda di trasporti, la Transfriuli. «Lavoro quattro ore al giorno- spiega- per cinque giorni a settimana. Mi occupo di telemarketing. Prendo degli appuntamenti con potenziali clienti; poi entrano in gioco i colleghi che si occupano della parte commerciale. È una opportunità che ho colto al volo e che sto vivendo con soddisfazione: sono grata per l'occasione che mi è stata data e trovato dei colleghi con cui vado veramente d'accordo». Beatrice è una ragioniera. Dopo il diploma si è concentrata però solo sulla pallavolo e spera di continuare a giocare il più a lungo possibile. «Vorrei arrivare più in alto possibile e giocare più a lungo possibile- spiega-. Non sto ancora pensando al futuro e non so cosa succederà nei prossimi anni, se resterò nel mondo del volley una volta finito di giocare oppure no. Per ora sono molto contenta così». Beatrice divide l'appartamento a Udine con le compagne di squadra Giulia De Nardi e Alice Turco, con cui si trova benissimo. In queste due stagioni ha stretto numerose amicizie, anche al di fuori della palestra ed è certa che, se un giorno lascerà il Friuli, porterà con sé un sacco di bei ricordi. Le persone che ha trovato finora sulla sua strada hanno lasciato tutte il segno, per disponibilità ed accoglienza. —

Beatrice Pozzoni, 24 anni, da due anni all'Itas FOTO GIACOMO LODOLO

SERIE C

Le ragazze della Rojalkennedy

Apm a un passo dalla finalissima Rojalkennedy ko al quinto set

Prosegue la cavalcata vincente del Mortegliano, a un passo dalla finale dei play-off di C maschile. In campo femminile si lotta per l'accesso agli spareggi promozione.

UOMINI

Vola l'Apm Mortegliano che, in gara uno della semifinale play-off, ha sconfitto in quattro set (24-26, 25-18, 20-25, 22-25) lo Sloga Tabor Televita Trieste sull'ostico parquet di Monrupino. I ragazzi di Maurice Scaini sono dunque attesi, domenica, alle 18, di fronte al proprio pubblico, per il match che, in caso di vittoria, potrebbe già sancire il passaggio alla finalissima. Dovesse andare male, i mortegliani potrebbero ancora giocarsi il passaggio del turno alla bella.

DONNE

L'ultima giornata ha riservato qualche sorpresa, prima fra tutte il netto stop della capolista Virtus Trieste, in casa, contro il Pordenone. Il primato non è in discussione ma le avversarie hanno preso fiducia in vista dei play-off. Sconfitta, ma al tie-break, la seconda Rizzi, superata sul campo del Portogruaro. Si sono date battaglia, a Buja, anche le padrone di casa, terze, e la Low West Latisana. A imporsi sono state le neroverdi che vedono i play-off sempre più vicini. Resta in lizza per un posto agli spareggi anche la Libertas Martignacco Majanese che si è imposta per 3-0 sulle Horizon Codroipo, che devono fare attenzione a non farsi risucchiare dai bassifondi della classifica. Concluderanno la stagione con una certa tranquillità il Rojalkennedy nonostante la sconfitta al quinto per mano del Sant'Andrea Trieste, e la Pallavolo Sangiorgina, vittoriosa per 3-1 contro la Domovip.

Sabato, alle 20, si giocherà Pordenone-Sangiorgina mentre alle 20.30 saranno in campo le Horizon in casa con la Virtus, la Domovip che riceverà Buja e Latisana che ospiterà Portogruaro. Stesso orario per Rojalkennedy-Zalet e Rizzi-Sant'Andrea. Domenica la Majanese farà visita alle 18 al Cordenons. —

Alessia Pittoni

CANOTTAGGIO

Sono dieci i podi per i friulani nelle gare di San Giorgio

SAN GIORGIO. Sul fiume Corno a San Giorgio di Nogaro nella gara di apertura, che oltre ai regionali ha attirato canottieri da diverse regioni italiane, Slovenia e Austria, i ragazzi di casa sono saliti sul podio in dieci occasioni. I quattro primi posti sono stati ottenuti da Lorenzo Belloni nel singolo cadetti, Samuele Aizza nel singolo allievi B, Marco Dri e Walter Ruggiero nel doppio ragazzi e da Davide Pinzini - Marco Dri, Walter Ruggiero, Luca Braidotti nel quattro di coppia ragazzi dove hanno avuto la meglio sull'equipaggio del Saturnia.

I tre argenti sono stati conquistati da Nicolò Di Bert nel singolo allievi A, Josef Giorgio Marvucic nel singolo allievi C, e Stefano Juravle, Alessio Malisan, Mattia Fabbian, Simone Fabbro nel quattro senza ragazzi. I tre bronzi sono stati conquistati da Davide Gregoricchio e Mattia Fabbian nel doppio ragazzi, Giulia Sguazzin nel singolo cadette, Jacopo Di Bert nel singolo allievi B.

Anche Riccardo Cepile e Davide Pinzini hanno ottenuto il terzo posto rispettivamente nel singolo junior e singolo ragazzi, ma le loro gare erano di qualificazione, e il terzo posto non è bastato per accedere alla finale e al possibile podio. In effetti le gare più importanti della giornata sono state proprio quelle in singolo per le categorie ragazzi e junior in quanto, nelle finali, i primi due classificati ottenevano la partecipazione al Meeting di Piediluco in programma il primo week-end di aprile. Numerosissimi i partecipanti a queste gare e nessun sangiorgino è riuscito a conquistarsi il posto per Piediluco, ma l'onore friulano è salvo grazie a Alice Gnatta della Canottieri Lignano che ha vinto nella categoria ragazze il primo posto in batteria e poi anche nella finale finendo i 2 mila metri in 8'26"82, assicurandosi così un posto per Piediluco.

I canottieri lignanesi del presidente Lorenzon sono saliti sul podio anche con Alice Gnatta e Nicole Mauro prime nel doppio ragazze, Kevin Zaninello secondo nel singolo cadetti, Lorenzo Cicuttin primo nel singolo allievi C, e Mariam Basilon terza nel singolo allieve B. La parte del leone l'ha fatta il Saturnia vincendo numerose gare ed anche la classifica societaria finale che trova il San Giorgio in quinta posizione e il Lignano 17° fra le 29 partecipanti. —

La Lignanese Alice Gnatta della Canoa San Giorgio

ATLETICA

La santa alleanza delle maratone: Udine guarda già così al ventennale di storia

Venanzio Ortis e i rappresentanti di Vittorio Veneto e Riviera del Brenta

UDINE. "Joint venture" fra la Maratonina Internazionale Città di Udine, che il prossimo settembre taglierà il traguardo del ventennale, la Dogi's Half Marathon e la sesta Maratonina della Vittoria: dall'impegno di Venanzio Ortis, Paolo Bordon (vicepresidente e presidente dell'Associazione Maratonina Udinese), Luigi Molena, Tiziano Cerello, Pietro Bernardoni, Ivan Cao e Vittorio Buriola è nata una Triangolare fra Udine, la Riviera del Brenta e Vittorio Veneto, tappe di un circuito entusiasmante. L'iniziativa è stata voluta per evidenziare e incentivare lo spirito alla base delle tre competizioni sopra citate, improntate alla passione per la corsa - intesa come strumento di vita sana, non solo come performance -, all'attenzione nei confronti dei runners, alla volontà di promuovere il territorio. Tre grandi manifestazioni co-protagoniste, dunque, e con loro i runners che si cimenteranno nelle prove. Obiettivo dell'iniziativa è - sottolineano i promotori - «valorizzare sempre più gli atleti, farli sentire sempre più importanti e seguiti durante le gare e offrire loro servizi impeccabili». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Premio David di Donatello
RAI 1, ORE 21.25
Sessantaquattresima edizione della cerimonia di premiazione del cinema italiano. La serata, che vedrà la partecipazione di attori, registi, produttori e maestranze varie, è condotta per il secondo anno di fila da **Carlo Conti**.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
L'equipe medica è alle prese con il complicato caso di un paziente del dottor Melendez, che, in un momento critico dell'intervento, chiede aiuto a Shaun (**Freddie Highmore**).

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Sono quindici gli anni per **Federica Sciarelli** alla conduzione del programma di servizio, che anche questa sera tratta vecchi e nuovi casi di scomparsa, irrisolti.

The Next Three Days
RETE 4, ORE 21.30
La vita di John (**Russell Crowe**) insegnante d'inglese, è normale fino a quando sua moglie Lara viene condannata anche in appello per omicidio. La fa evadere.

Live - Non è la d'Urso
CANALE 5, ORE 21.20
Terzo appuntamento con lo show di **Barbara D'Urso** che anche questa sera ospita tantissimi personaggi. Tra le presenze di questa sera, Asia Argento e Marco Carta.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
10.55 Cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello per l'anno 2019 Evento
12.00 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Premio David di Donatello Evento
0.10 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.00 2 single a nozze Film commedia ('05)
0.50 The New Daughter Film horror ('09)
2.30 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Doc.
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
2.15 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Julio Iglesias Special 1987. la parte Musicale
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.55 Secondo amore Film sentimentale ('55)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 The Next Three Days Film thriller ('10)
0.10 The Guardian Film azione ('06)
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Nikita Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Live - Non è la D'Urso Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.30 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Fantastic 4 I fantastici quattro (1ª Tv) Film fantastico ('15)
23.25 Lucifer Serie Tv
1.15 Grimm Serie Tv
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
12.15 Pupi e fornelli
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 Una di noi Film thriller ('17)
16.00 Miscela d'amore Film sentimentale ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef All Stars Italia
24.00 Italia's Got Talent
2.30 Incontro pericoloso Film

NOVE
12.00 People Magazine Investigates Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security USA DocuReality
18.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Accordi & disaccordi Attualità
23.00 Camionisti in trattoria
0.35 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 I babysitter Film commedia ('16)
23.10 Point Break Film az. ('15)
1.10 Hannibal Serie Tv
2.00 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
8.20 Senza traccia Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
11.25 Elementary Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Elementary Serie Tv
23.35 Halt and Catch Fire Serie Tv
1.10 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
10.55 La classe operaia va in Paradiso Film ('71)
13.20 Uccidi o muori Film ('66)
15.20 Delitti e profumi Film ('88)
17.25 Quelli belli... siamo noi Film musicale ('70)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Greystoke - La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie Film avv. ('84)
23.45 American History X Film drammatico ('98)

RAI 5 (23)
13.50 Wild Italy Doc.
14.40 Monkeys: il pianeta dei primati Doc.
15.30 Italia, poeti e navigatori
16.20 Punto di svolta Doc.
17.10 The Great Songwriters
18.00 Save the date Rubrica
18.30 Rai News - Giorno
18.35 This is Art Rubrica
20.15 Under Italy Doc.
21.15 Bang! The Bert Berns Story
22.45 The Great Songwriters
23.35 Pure Love - The Voice of Ella Fitzgerald Doc.

RAI MOVIE (24)
8.25 Profumo di donna Film
10.10 Città violenta Film
12.00 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film
13.40 Gomorra Film ('08)
16.00 Solitary Man Film ('09)
17.35 Million Dollar Baby Film
20.00 David di Donatello 2019 Il red carpet Rubrica
21.10 Il diritto di uccidere Film guerra ('15)
22.55 In ordine di sparizione Film azione ('14)

RAI PREMIUM (25)
11.50 Linda e il brigadiere 2 Serie Tv
13.50 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
15.40 La signora del West Serie Tv
17.15 Il commissario Manara 2 Serie Tv
19.10 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 Giugno in gennaio Film commedia ('14)
22.55 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
0.50 Nebbie e delitti 3 Miniserie

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Air Collision Film az. ('12)
23.15 Vacanze per un massacro Film thriller ('80)
1.00 Spiando Marina Film ('92)

PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria
13.30 Garage Sale Mystery 12: I delitti del vaso di Pandora Film Tv giallo ('18)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Il club di Jane Austen Film commedia ('07)
23.00 Footloose Film ('11)
1.00 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale Film comico ('94)

TV2000 (28)
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Beati voi - Dieci comandamenti Religione
22.45 Orgoglio e pregiudizio Miniserie
0.30 Effetto notte Rubrica
1.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Soul Kitchen Film commedia ('09)
1.55 The Dr. Oz Show Talk Show
2.45 Cuochi e fiamme
5.30 Meteo/Oroscopo

LA 5 (30)
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cucina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.25 Scusa, mi piace tuo padre Film commedia ('11)
23.20 Adesso il capo sono io! Real Tv
0.50 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME (31)
7.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito
11.55 Alta infedeltà DocuReality
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
18.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Something Is Killing Me Real Crime
23.05 Vite al limite DocuReality
5.10 Non sapevo di essere incinta Real Tv

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
10.35 Law & Order Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
20.15 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
8.00 Bones Serie Tv
9.55 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.35 Monk Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.00 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Rude(Ish) Tube Real Tv
7.20 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
14.00 Banco dei pugni
15.30 Il re del legno DocuReality
17.30 La città senza legge
19.30 La febbre dell'oro
22.20 Cose di questo mondo
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.55 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime

RAI SPORT HD (57)
17.40 Reparto corse Rubrica
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Ciclismo: la tappa Settimana Internazionale Coppi e Bartali
19.40 Salto con gli sci: 240 HS Individuale Coppa del Mondo
20.25 Basket: Andata dei Quarti di finale Champions League
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.30 Ski Classics: Bikebeinerennet Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 David di Donatello
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 I lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di: Brahms, Schonberg, Bruckner, Haendel
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Papillon Film Sky Cinema Uno
21.15 Le due verità Film Sky Cinema Collection
21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Coco Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 The Boss Film Cinema
21.15 Sapore di te Film Cinema Comedy
21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte 1 Film Cinema Energy
21.15 L'amore sa dove trovarti Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
21.20 La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine". A seguire, "Science and The City"

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il timp intal 2019
11.20 Obiettivo Friuli: Reportage da Gemona
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution: Live Tour con i "Grace Off" e "Sara e Matteo"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lorena Turchetto e à vinciût il prin concors "Scurts de Val Tramontine"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts, c.a.
17.45 Maman, program par fruts!
18.15 Sportello pensionati (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Roma incontra 2019
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Su il sipario
12.45 Salus Tv
13.00 Tg News 24
13.30 Gli Speciali del Tg
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Musica e...
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone Sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Le interviste di Pecile
21.00 Basket tonight
22.30 Tg Udinews Flash
23.00 Tmw News

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.30 Il vortice
13.00 Viaggiando insieme
13.35 Cartoni animati
14.00 Televendite
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Vis a Vis
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News I ed.
08.45 G come Giustizia
09.00 L'Alpino
19.00 IL13 News I ed.
19.50 IL13 Sport
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 Face to face
21.00 Speciale A. Missinato
21.30 Alla scoperta del Fvg
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.20 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Nuvolosità variabile in genere con prevalenza di cielo nuvoloso al mattino e poco nuvoloso dal pomeriggio. Soffierà vento da nord-est in genere moderato, sostenuto ad est, specie in quota sulle Giulie e di Bora sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, possibile qualche annuvolamento locale più consistente. Vento da nord-est da moderato a sostenuto, in quota sulle Giulie, e a Trieste.

Tendenza per venerdì: Cielo poco nuvoloso causa aria più umida presente negli strati medio-bassi; Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	17/20	14/17
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: Sereno ovunque, solo qualche innocua velatura in giornata.

Centro: Bel tempo su Umbria e tirreniche, nubi lungo l'Adriatico ma senza fenomeni.

Sud: Al mattino con piogge e nevicate dai 900-1300m. Graduale miglioramento da nord nelle ore pomeridiane.

DOMANI

Nord: Soleggiato su tutti i settori, verso sera qualche innocua velatura in transito da est a ovest.

Centro: Stabile e prevalentemente soleggiato, residue nubi in Abruzzo.

Sud: Piovasco su Salento, Calabria e Sicilia in assorbimento, in prevalenza soleggiato altrove.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,4	12,5	51%	81 km/h	Pordenone	5,7	15,5	24%	48 km/h
Monfalcone	8,1	14,0	49%	53 km/h	Tarvisio	0,3	9,2	68%	30 km/h
Gorizia	7,8	15,0	44%	44 km/h	Lignano	9,2	13,8	54%	53 km/h
Udine	5,3	14,6	55%	33 km/h	Gemona	5,9	15,0	32%	46 km/h
Grado	8,9	14,0	51%	48 km/h	Tolmezzo	5.4	15.4	14%	34 km/h
Cervignano	5,9	15,2	60%	40 km/h	Forni di Sopra	2,9	10,5	26%	32 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,8	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	11,8	0,30 m
Grado	poco mosso	11,8	0,20 m
Lignano	quasi calmo	11,8	0,20 m

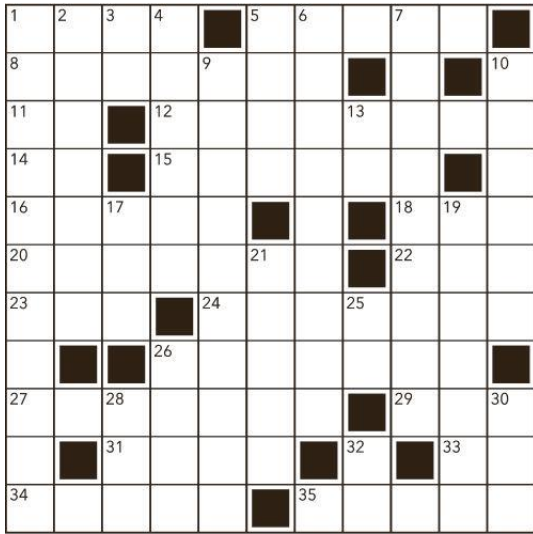
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	11	21
Barcellona	14	16
Belgrado	6	13
Berlino	2	7
Bruxelles	3	11
Budapest	6	12
Copenaghen	4	7
Francoforte	2	9
Ginevra	4	12
Klagenfurt	-1	11
Lisbona	14	24
Londra	5	14
Lubiana	0	10
Madrid	7	22
Mosca	-1	5
Parigi	5	13
Praga	0	7
Salisburgo	1	7
Stoccolma	-1	5
Varsavia	-1	8
Vienna	3	11
Zagabria	5	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	12
Aosta	5	15
Bari	11	16
Bologna	6	15
Bolzano	7	18
Cagliari	9	16
Catania	10	19
Firenze	7	15
Genova	10	16
L'Aquila	5	9
Messina	11	18
Milano	7	18
Napoli	12	17
Palermo	13	17
Perugia	5	9
Pescara	9	10
R. Calabria	13	20
Roma	9	19
Taranto	10	17
Torino	5	17
Treviso	6	16
Venezia	7	15
Verona	6	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** La lettera muta - **5.** Il gioco di carte con il settebello e gli ori - **8.** Scarsezza di piogge per un periodo di tempo prolungato - **11.** Simbolo chimico del terbio - **12.** Una grande penisola compresa nell'odierna Turchia - **14.** Il dittongo di qualità - **15.** Meryl, nota attrice statunitense - **16.** Ridotta in pezzi minuti - **18.** Andati per il poeta - **20.** Immersa nei propri pensieri - **22.** Il nome del signor de' tali - **23.** Né suo, né tuo - **24.** Faziosi, sediziosi - **26.** Ciclista che corre al chiuso - **27.** L'insieme degli uccellini nati dalla stessa covata - **29.** L'acqua di Parigi - **31.** North Atlantic Treaty Organization - **33.** Al centro del Borneo - **34.** Idrocarburo usato come refrigerante - **35.** Dorati.

■ **VERTICALI** **1.** Ingegnosamente, scaltramente - **2.** Nutrirsi, alimentarsi - **3.** Duecento scritto in antico romano - **4.** Fu il mandante della spedizione degli Argonauti - **5.** Una diva dello spettacolo - **6.** Chiusura a saracinesca per regolare il passaggio dell'acqua di un canale - **7.** Avere il batticuore per un sentimento molto intenso - **9.** Decorato con una particolare tecnica - **10.** Dormitori per cani randagi - **13.** Fondo di canoe - **17.** Prefisso che indica uguaglianza - **19.** Essere in ritardo all'appuntamento - **21.** Il libro su cui si studia - **25.** Sigla della provincia di Taranto - **26.** Da quello del Re nasce il Po - **28.** Acido desossiribonucleico (sigla) - **30.** Si accompagnano agli altri - **32.** Simbolo chimico del rame.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 26 marzo 2019 è stata di 38.941 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ADS · FIEG

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

CANCRO 22/6 - 22/7
Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

VERGINE 24/8 - 22/9
Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

PESCI 20/2 - 20/3
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.